Allplan 2014

Novità Allplan 2014 e 2014-1

Questa documentazione è stata realizzata con la maggior cura possibile; qualsiasi responsabilità rimane in ogni caso esclusa.

Le documentazioni Nemetschek Allplan Systems GmbH si riferiscono a tutte le modalità operative del programma, anche se alcune di queste non sono state acquistate. Qualora descrizioni e programma non coincidessero, fanno fede i menu e le stringhe del programma.

Il contenuto di questo documento può essere modificato senza preavviso. Non è consentito copiare o fornire a terzi questo documento o parti del medesimo senza l'espressa autorizzazione di Nemetschek Allplan Systems GmbH, a prescindere dal modo o dai mezzi elettronici o meccanici con cui questo avviene.

Allfa® è un marchio registrato da Nemetschek Allplan Systems GmbH, Monaco.
Allplan® è un marchio registrato da Nemetschek AG, Monaco.
Adobe® e Acrobat PDF Library™ sono marchi oppure marchi registrati da Adobe Systems Incorporated.
AutoCAD®, DXF™ e 3D Studio MAX® sono marchi o marchi registrati da Autodesk Inc. San Rafael, CA.
BAMTEC® è un marchio registrato da Fa. Häussler, Kempten
Microsoft®, Windows® e Windows Vista™ sono marchi oppure marchi registrati da Microsoft Corporation.
MicroStation® è un marchio registrato da Bentley Systems, Inc.
Una parte di questo prodotto è stato sviluppato con l'applicazione LEADTOOLS, (c) LEAD Technologies, Inc. Tutti i diritti registrati.
Parte di questo prodotto è stata sviluppata utilizzando le librerie Xerces di 'The Apache Software Foundation'.
Parte di questo prodotto è stata sviluppata utilizzando le librerie fyiReporting di fyiReporting Software LLC; questa è rilasciata dalla licenza Apache Software, versione 2.
I pacchetti Allplan Update vengono creati utilizzando 7-Zip, (c) Igor Pavlov.
Tutti gli altri marchi (registrati) sono di proprietà dei legittimi produttori.

© Nemetschek Allplan Italia S.r.l., Trento.
Tutti i diritti riservati - All rights reserved.

1. edizione, marzo 2014.

Documento nr. 141ita01m01-1-MB0314

Indice sintetico

Novità Allplan 2014-1 1

Benvenuti 1

Installazione e gestione dati 2

Workgroup-manager 2

Installazione 5

Base 7

Welcome screen con icona specifica 7

Barra strumenti finestra in alto 8

Icone uniformate nella pianta e nelle proiezioni standard 9

Rappresentazione ombre nel calcolo hidden 10

Ricerca aree 11

Migliorie nella palette "Library" 12

Selezione lingua palette "Connect" 17

Ambito moduli generali 18

Modifica oggetto diretta 18

Modifica diretta cerchi ed ellissi 19

Modifica raster assi 23

Interfacce 24

Scambio dati files DWG/DXF/DGN 24

Export iTWO 27

Open BIM 27

Ambito layout tavole e stampa 28

Riempimenti e aree pixel in scala di grigi 28

Tipi vista ridotti 30

Stampa multipla PDF in un documento 31

Personalizzazione dei formati di stampa 32

Stampa multipla con differenti drivers ... 33
Indicazione formato nell'info elemento ... 33
Correzione dei margini della pagina ... 34
Ambito architettura ... 35
Modifica diretta pareti e componenti circolari ... 35
SmartParts finestre e porte ampliate ... 37
Libreria per aperture finestra e porta ... 43
Funzioni macro ampliate e utilizzabili per gli SmartParts ... 43
Reports nuovi e ampliati ... 44
Export dati manager oggetti con ulteriori attributi ... 45
Ambito presentazione ... 46
Render con Global Illumination ... 46
Ambito ingegneria ... 51
Acquisizione della retta di posa ... 51
Calcolo della lunghezza in base alla EN ISO 3766 ... 52
Lunghezze ancoraggio e sovrapposizione ... 52
Reports ... 53
Strutture cemento armato ... 55
Localizzazione ... 57
Open BIM ... 60
Ambito viste associative ... 60
Anteprima in tutte le viste ... 61
Calcolo ombre schiarito ... 61
NemSLock Server ... 62
Selezione multipla delle licenze ... 62
Prendere in prestito licenze ... 64

Novità Allplan 2014-0 65

Installazione e gestione dati 65
Supporto Unicode 65
Installazione e autoupdate 65
Layer e quadri 66
Progetti 69
Lavoro connesso con Allplan Workgroup 70
Gestione utenti riprogettata 70
Notifica se il quadro passivo è stato modificato 72
Sbloccare struttura opera e manager livelli 72
Estensione Allplan Workgroup su progetti online 73
Requisiti per la configurazione di Allplan Workgroup Online 74
Generale, base 85
Scambio dati migliorato 85
Produttività con la nuova welcome screen 91
Quality Reporter migliorato 95
Configurazioni standard 96
Disposizione finestre 'Finestre collegate' 97
Misura aree ampliata 100
Ricerca aree anche con individuazione isole inversa 102
Attivazione e anteprima attivazione in colori differenti 103
Colore evidenziatura 104
Modifica gruppo elementi senza esploderlo 105
Simbolo vincolo elemento per i punti 106
Ordinare le sezioni nella struttura opera 106
Colore simbolo direzione delle sezioni 107
Nomi funzione adattati e uniformati 108
Ambito opzioni 109
Reports e calcoli quantità riproducibili 109
Aree e linee riempimento in costruzione ausiliaria 111
Distanza minima in modalità movimento e scroller mouse 112

Tolleranza capovolgimento anche per i testi ... 112
Impostazione predefinita doppio clic destro cambiata ... 113
Panoramica ... 113
Nuova palette Library ... 114
Palette Library ... 115
Libreria simboli riorganizzata ... 119
Modifica diretta degli oggetti ... 120
Concetti base ... 121
Ambito moduli generali ... 131
Modifica punto riferimento per più linee misura ... 131
Cattura punto su linee misura ... 131
Intersezione elementi migliorato ... 132
Raccordare elementi con pochi clic ... 133
Modifica delle spline chiuse ... 134
Taglia, estendi linee ... 135
Nuovo simbolo finale per le linee ... 135
Due nuove opzioni nel modulo 'Testi' ... 136
Cartella salvataggio personalizzata per i file dei punti ... 136
Ambito layout tavole e stampa ... 137
Pagina con proprietà ... 137
Stampa tavole riprogettata ... 139
Stampa in modalità batch ... 141
Export PDF come file immagine ... 145
Legenda tavola con anteprima ... 146
Funzioni configurazione ... 147
Numero driver vettoriali Allplan ... 150
Ambito moduli avanzati ... 151
Export PDF da report designer migliorato ... 151
Nuova funzione: Modifica report ... 151
Attributi oggetto: 'Aggiungi attributi' sempre proposto ... 152

Ambito modellazione 3D ... 153
Nuova funzione "Estrudi" ... 154
Linea 3D ampliata e unificata ... 157
Superficie 3D ampliata e unificata ... 158
Evidenziatura superfici anche per altre funzioni di modifica ... 159
Fletti linea applicabile anche alle linee 3D e alle superfici 3D ... 160
Sviluppo dei solidi 3D ... 161
Ambito architettura ... 163
Corpi tetto con due linee di quota ... 163
Modifica livelli ... 164
Finestra dialogo 'Altezza' con quickinfo ... 165
Parete circolare con divisione impostabile ... 166
Modella SmartPart finestra / porta ... 170
Stili area nella direzione componente ... 174
Mappatura superfici associativa ... 175
Modifica gruppo vani con acquisizione ... 177
Modifica vani, superfici, piani migliorata ... 178
Superfici pavimento e soffitto ora anche con stile area ... 179
Sostituire macro con SmartParts ... 180
Polilinea con attributi vano ... 180
Procedura assegnazione colori ai vani semplificata ... 181
Novità nei reports ... 182
Modifica stili etichetta via menu contestuale ... 184
Assegnare attributi direttamente in fase d'immissione delle scale ... 185
Assistente scale ampliato ... 186
Ambito presentazione ... 187
Estensioni del texture-mapping ... 187
Assegnare aspetti ... 194
Impostazioni luce nel menu contestuale della finestra animazione ... 195
Global Illumination ... 196

Ambito ingegneria 198
Fattore diametro 198
Nuove opzioni etichettatura 199
Forma barra e rete con scomposizione poligono 200
Sistemi a giunto meccanico 201
Strutture cemento armato 207
Sub-report per reti singole 211
Armatura in corpi 3D 212
Salvataggio e caricamento degli inserti 213
Scambio dati IFC 214
Ambito viste associative 215
Nome cambiato per il gruppo moduli 215
Lavoro fra quadri 215
Armatura 3D e casseri 2D 216

Indice analitico 217

Novità Allplan 2014-1

Benvenuti

Signore e Signori,

Allplan 2014 è la soluzione BIM su misura per le esigenze di oggi e del futuro nel campo delle costruzioni e offre strumenti di modellazione 3D component-oriented estremamente potenti da utilizzare come base perfetta per il Building Information Modeling:

la piattaforma aperta supporta un approccio olistico e ottimizzato della progettazione, della realizzazione e della gestione degli edifici nell'interesse di tutte le parti coinvolte. Gli errori di progettazione vengono evitati riducendo quindi i costi di costruzione.

Interfacce multiple per tutti i principali sistemi consentono una perfetta collaborazione fra ingegneri, architetti, computisti, imprese di costruzione e facility manager.

Nella versione 2014-1 sono state ampliate le possibilità di modellazione delle finestre e delle porte (con ulteriori oggetti come portoni sezionali, avvolgibili, persiane scorrevoli e davanzali) e le funzionalità dei grips per la modifica diretta degli elementi. Grazie all'acquisizione della retta di posa nell'armatura 3D, all'interfaccia IFC per l'armatura delle reti nonché alle altre numerose novità desideriamo metterti a portata di mano uno strumento affidabile per una progettazione integrata.

Buon lavoro!

Nemetschek Allplan Italia S.r.l.

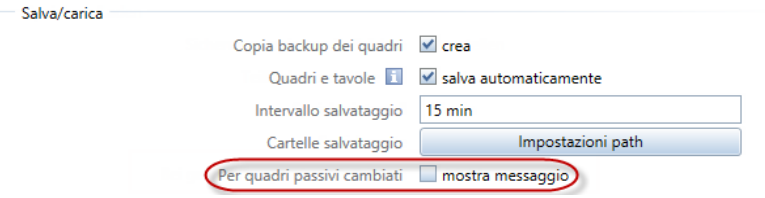
Nemetschek Allplan Italia S.r.l. ringrazia l'architetto Diego Peruzzo, il geometra Loris Preto e lo studio "Il Cerchio" che gentilmente hanno messo a disposizione il progetto "La Casa dell'Inventore" per redigere le immagini di questo documento.

Installazione e gestione dati

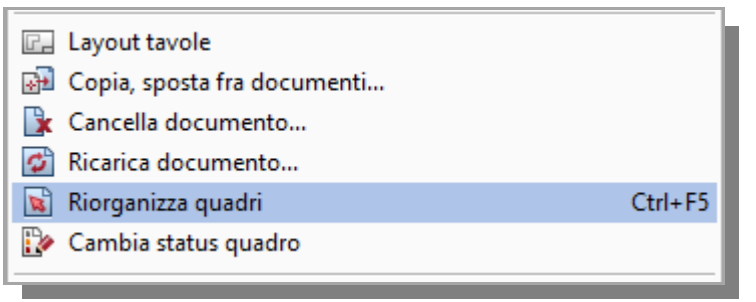
Workgroup-manager

Messaggio notifica quadri passivi cambiati

L'opzione che notifica se un quadro passivo è stato cambiato, ora si trova nelle opzioni, campo **Ambiente lavoro**.



Se un quadro è stato caricato in modalità passiva e questo è stato cambiato da un altro utente, attivando questa opzione, si viene informati mediante un messaggio corrispondente. A questo punto è possibile decidere se aggiornare il quadro passivo oppure se lasciarlo invariato. La visualizzazione del messaggio può essere evitata fino al successivo cambio del progetto. Indipendentemente dall'impostazione qui effettuata, i quadri passivi possono essere aggiornati dalla finestra dialogo **Apri documenti progetto** facendo clic su **Aggiorna quadro** nel menu contestuale del quadro oppure su **Riorganizza quadri** nel menu "File".



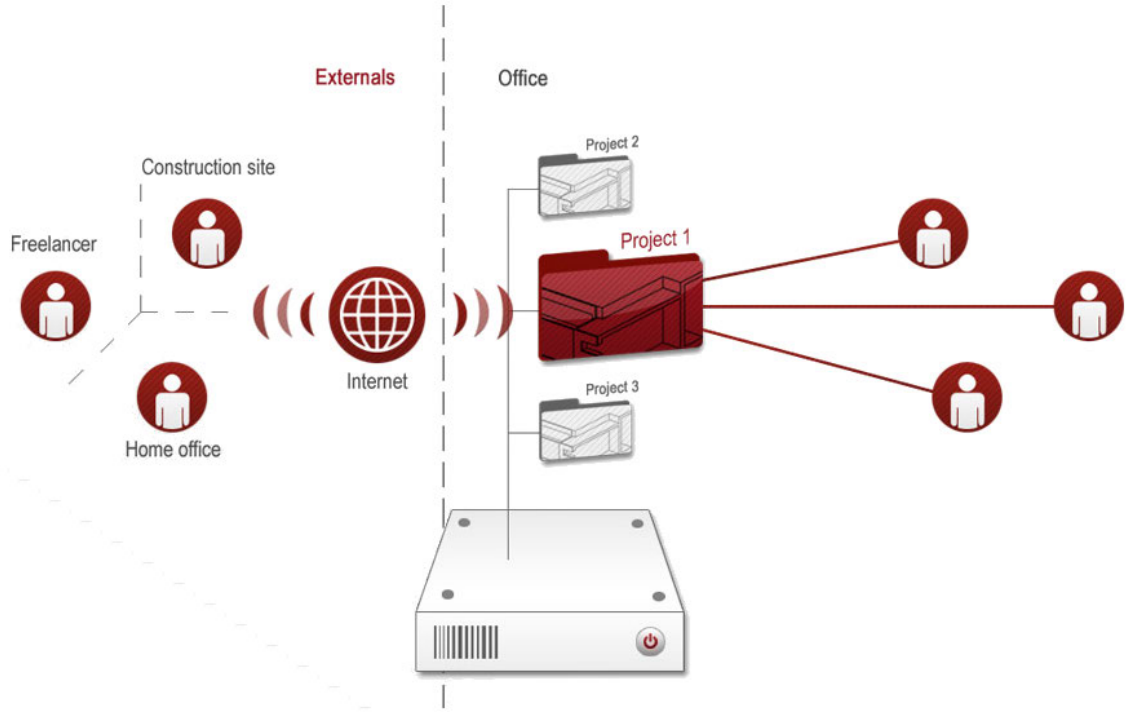
Workgroup-manager online

Performance migliorate e correzione dei bug

Le performance e la stabilità del workgroup online Allplan sono state sensibilmente migliorate rispetto alla versione 2014-0.

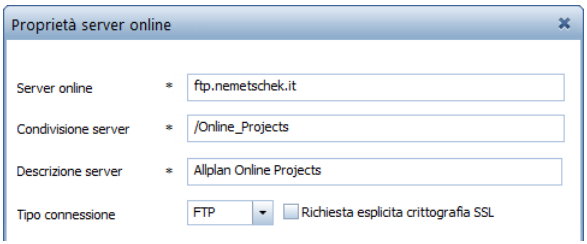
Per ottenere maggiori informazioni sulla configurazione del Workgroup Online, passare alla pagina 73 di questa guida oppure consultare l'help di Allplan:

- Estensione Allplan Workgroup su progetti online
- Requisiti per la configurazione di Allplan Workgroup Online
- Steps chiave per il lavoro con i progetti online
- Informazioni generali su Allplan Workgroup Online



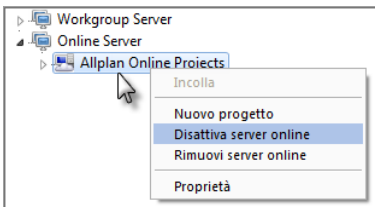
Indirizzo dominio al posto dell'indirizzo IP

Durante la registrazione di un server online, invece dell'indirizzo IP, ora è possibile immettere anche il nome del dominio.



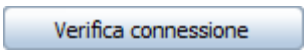
Disattivazione temporanea di un server online

Ora è possibile disattivare un server online già registrato. Questo è particolarmente utile quando, ad esempio, un server online non è temporaneamente disponibile.



Possibilità di verifica della connessione

Nelle proprietà di un server online è possibile verificare la connessione. Se la connessione non è riuscita, viene visualizzato un messaggio di errore che indica perché non è stato possibile procedere alla connessione.



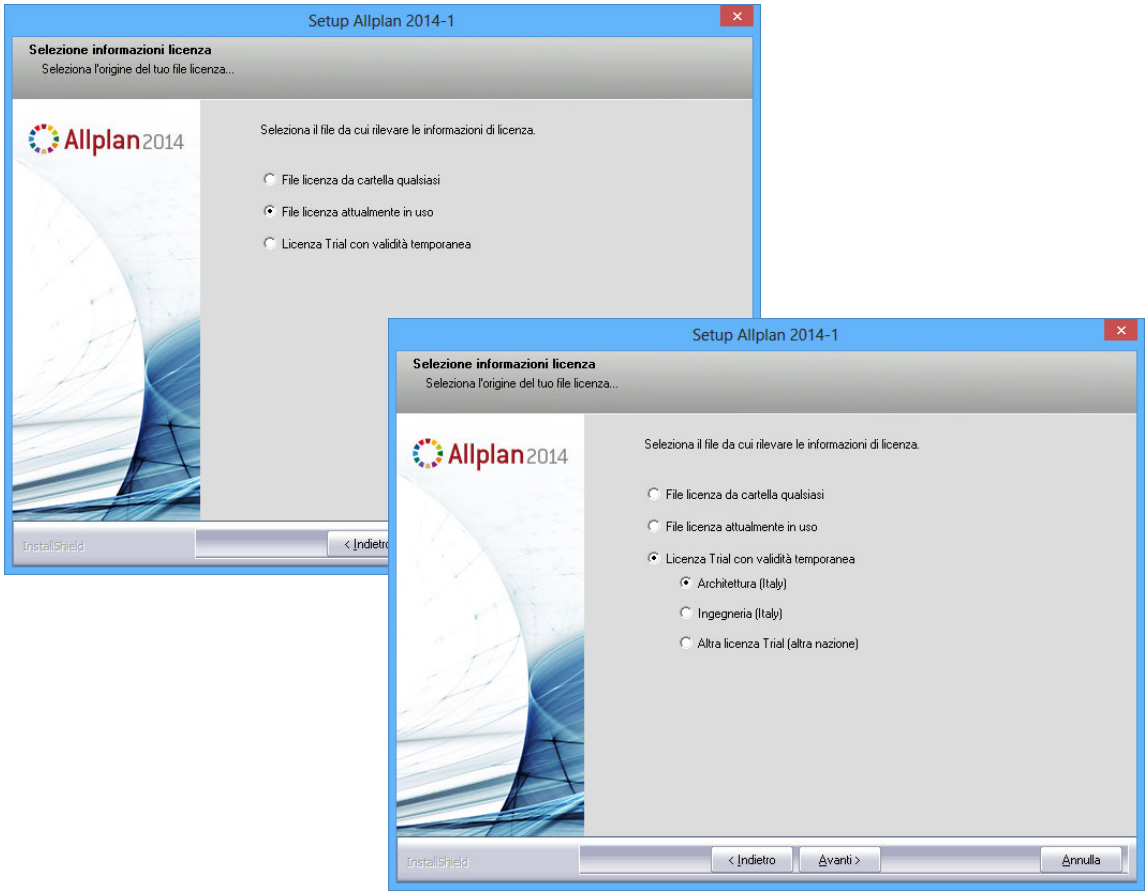
Possibilità di utilizzo dei files NDW nel layout tavola

Nel layout tavole dei progetti online, come elemento tavola, ora possono essere utilizzati anche i documenti NDW. Se si inserisce un documento NDW come elemento tavola, questo viene copiato nella cartella del progetto e viene utilizzata la sua copia.

Installazione

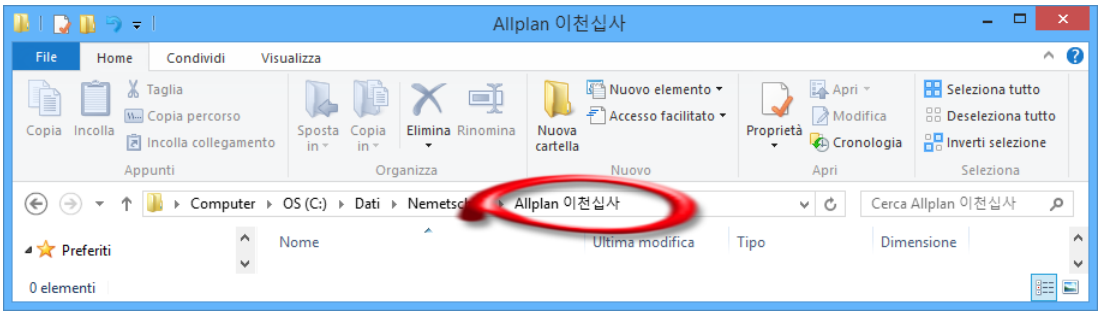
Installazione versioni Trial semplificata

Durante l'installazione di una versione Trial, ora è possibile selezionare in modo estremamente semplice la licenza Trial. È sufficiente selezionare "*Architettura*" oppure "*Ingegneria*". Nelle parentesi viene mostrata da quale cartella specifica della nazione è stata rilevata la licenza. L'impostazione predefinita si riferisce all'impostazione delle opzioni internazionali (località) del sistema operativo. Per selezionare un'altra licenza, fare clic su **Altra licenza Trial**.



Supporto caratteri Unicode per cartelle installazione

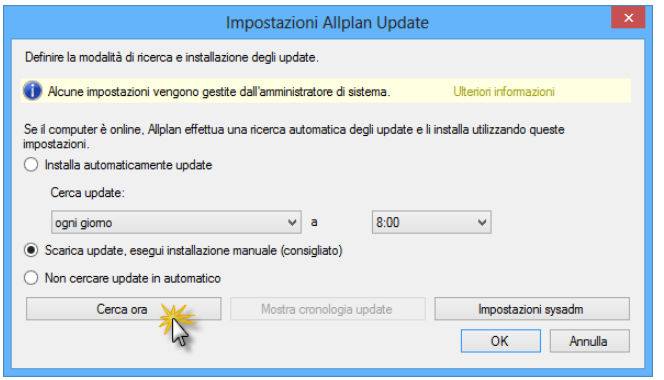
Allplan 2014-1 supporta gli Unicode anche per le cartelle d'installazione. In questo modo è ora possibile eseguire un'installazione anche, ad esempio, in un sistema operativo coreano.



Installazione hotfixes per utenti senza diritti di amministrazione

Le hotfixes ora vengono installate anche se l'utente non dispone dei diritti di amministrazione.

Avviso: a differenza di quanto scritto nelle novità della versione 2014.0, le hotfixes non possono essere installate in silent mode. Tuttavia, la modifica sopra descritta ha la stessa finalità.



Base

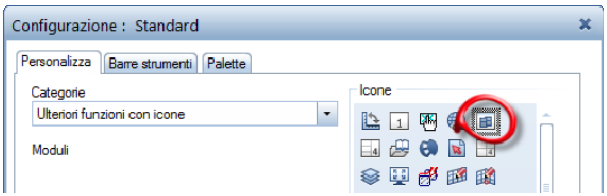
Welcome screen con icona specifica

La Allplan **Welcome screen** sviluppata in **Allplan 2014** ora dispone di un'icona specifica .

A grande richiesta, ora è possibile inserire la sua icona in una barra strumenti e quindi aprirla non solo via shortcut (CTRL+UMSCHALT+W) ma anche via clic e quindi utilizzarla per creare oppure cambiare i progetti.

La procedura d'inserimento di un'icona in una barra strumenti è descritta nell'**help di Allplan** al paragrafo "*Inserire icone in una barra strumenti*".

L'icona **Welcome screen** si trova nella categoria **Ulteriori funzioni con icone** (menu **Strumenti - Personalizza**).

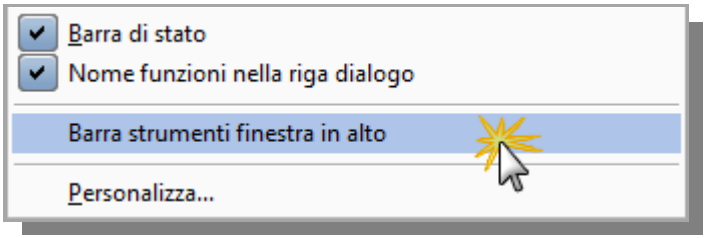


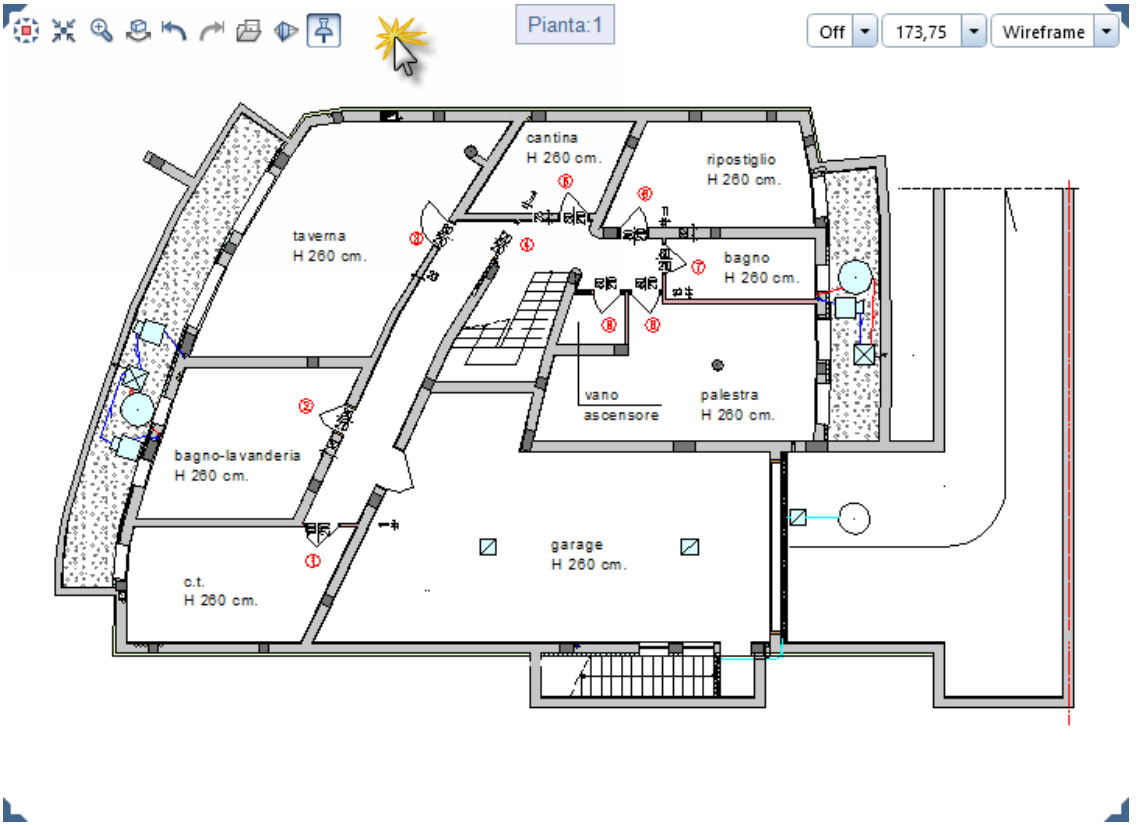


Barra strumenti finestra in alto

A grande richiesta, ora la barra strumenti di gestione della rappresentazione video può essere nuovamente inserita nel margine superiore della finestra.

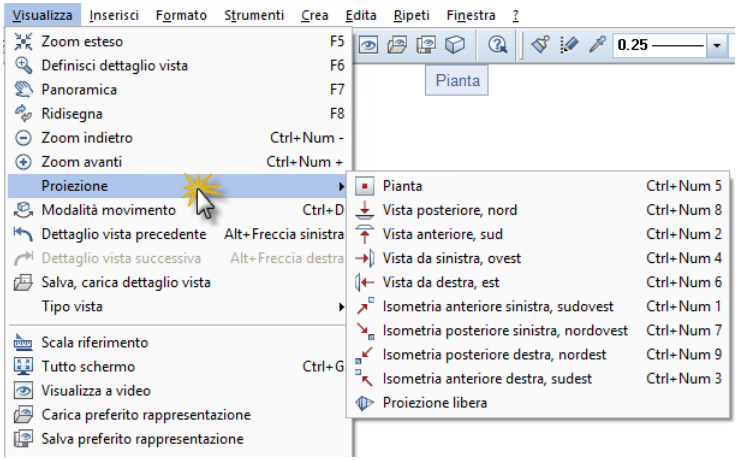
Come nelle versioni precedenti, l'opzione **Barra strumenti finestra in alto** si trova nel menu **Visualizza - Barre strumenti**.

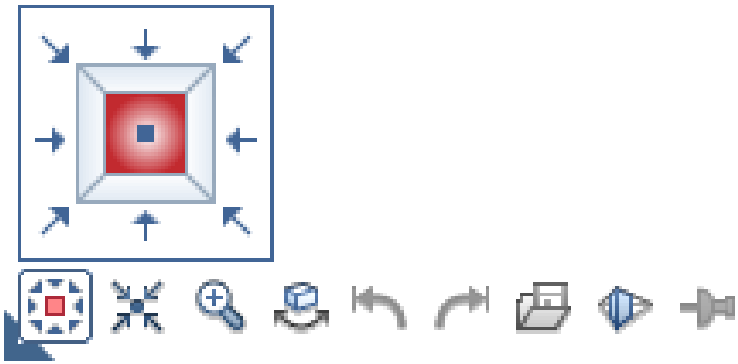




Icone uniformate nella pianta e nelle proiezioni standard

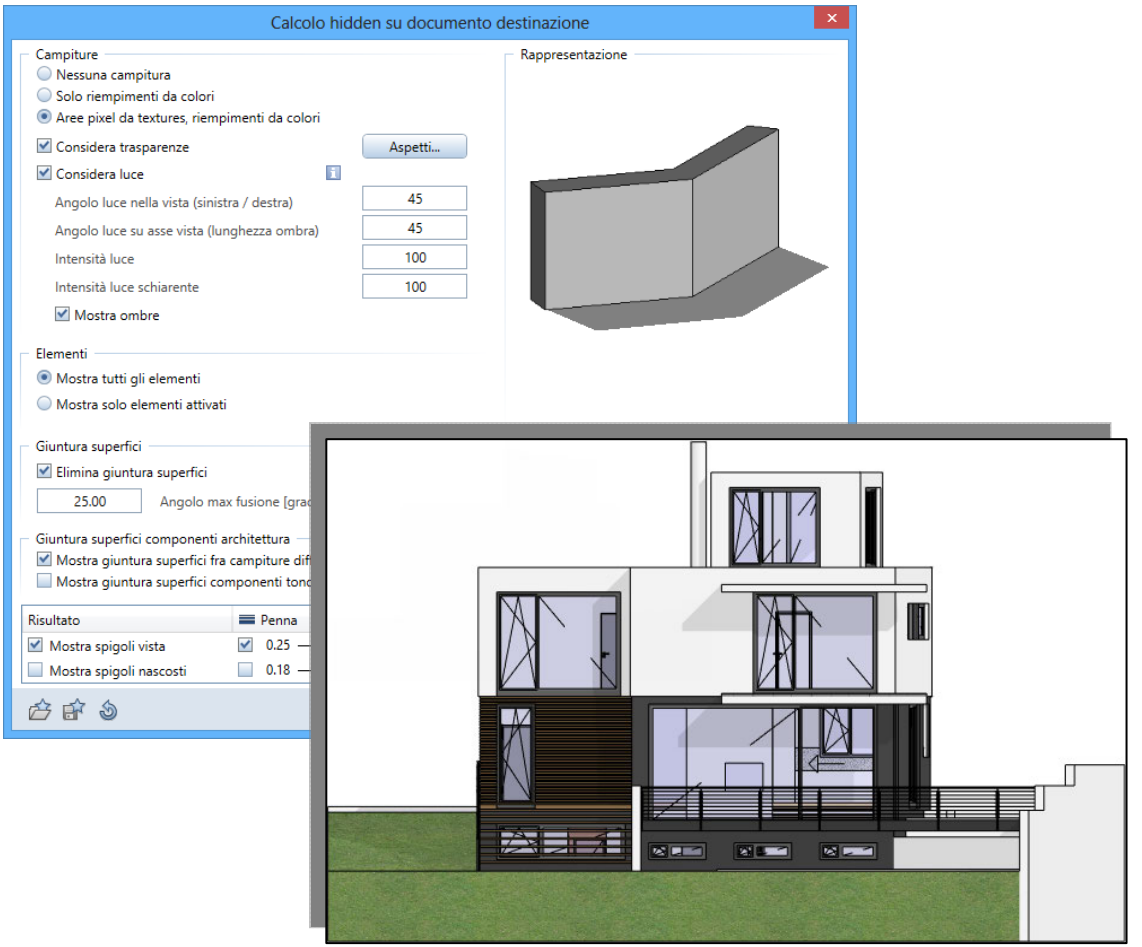
Le icone di gestione della proiezione nelle finestre di disegno sono state adattate alla rappresentazione di quelle nella barra strumenti finestra. Ora sono completamente uniformate, ad esempio, nel menu **Visualizza - Proiezione**, in **Proiezione libera**, in **Crea SmartPart** oppure in **Macro** per l'anteprima dei singoli fogli.





Rappresentazione ombre nel calcolo hidden

La rappresentazione schiarita delle ombre (che è stata implementata per la rappresentazione hidden delle viste e sezioni associative) viene considerata anche per il calcolo hidden dell'ambito architettura nonché nei derivati della struttura opera. Anche in questo caso è quindi possibile ottenere delle stampe migliori delle ombre rappresentate nelle isometrie e nelle viste.



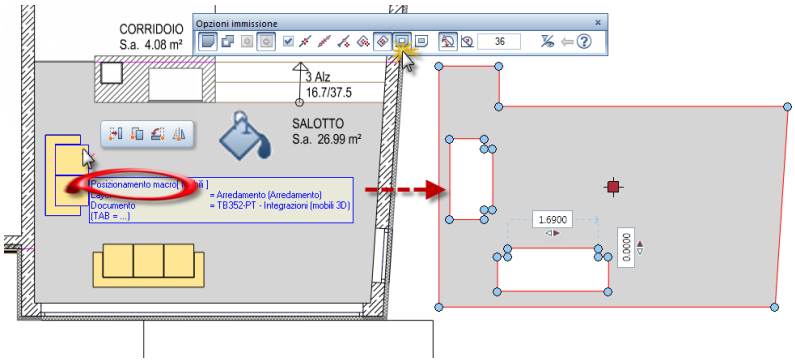
Ricerca aree

Ricerca aree migliorata

La ricerca delle aree ora avviene in modo efficace anche in presenza di geometrie complesse.

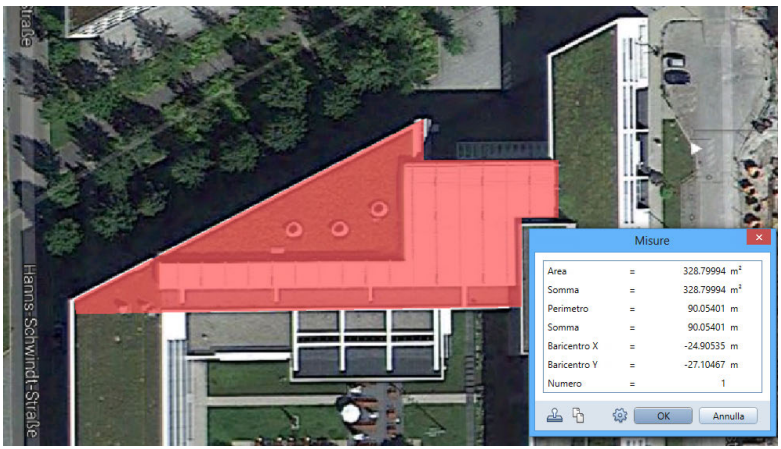
Individuazione isole

L'individuazione delle isole ora è applicabile anche per le macro.



Misura

La misura delle superfici all'interno delle aree pixel è stata semplificata: l'area pixel non viene più individuata e misurata dopo il primo clic. Ora è possibile immettere i punti di delimitazione della superficie da misurare all'interno dell'area pixel.

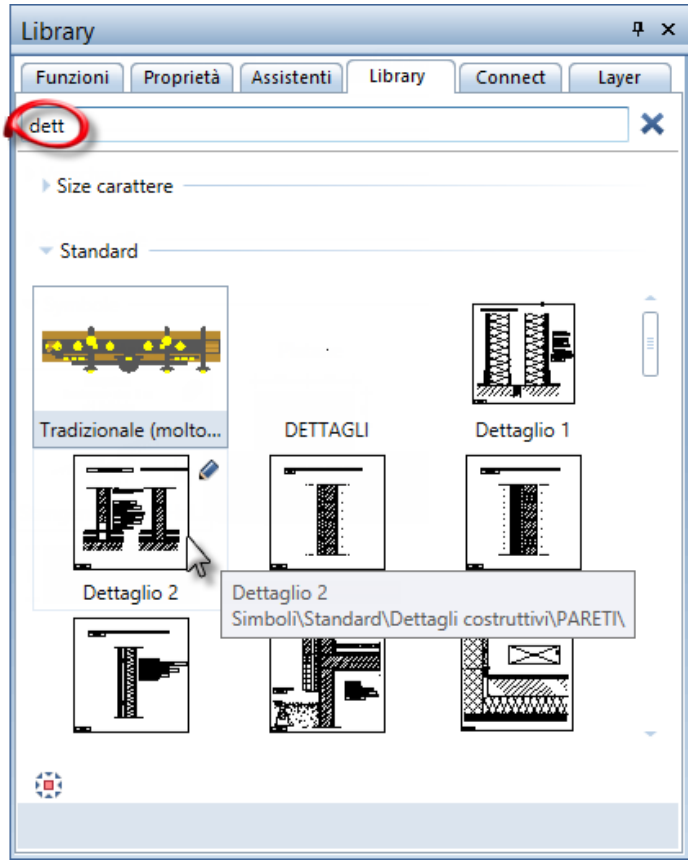


Migliorie nella palette "Library"

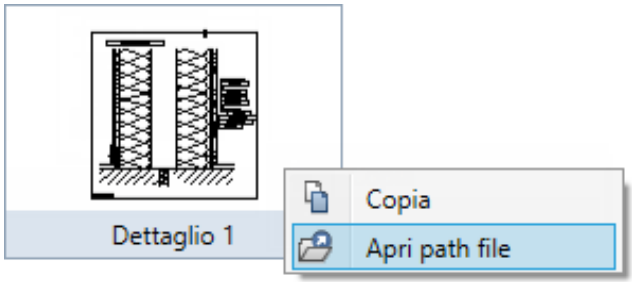
Nella palette **Library** sono state realizzate diverse migliorie in modo tale da renderla ancora più pratica nel suo utilizzo.

Cerca

Ora è possibile eseguire delle ricerche per nome degli elementi della libreria della stessa tipologia in più livelli e in più cartelle. Tutti gli elementi dello stesso tipo il cui nome corrisponde alla sequenza di caratteri immessa vengono quindi elencati nell'area della palette. Quest'area ha il nome della cartella in cui è stata avviata la ricerca.



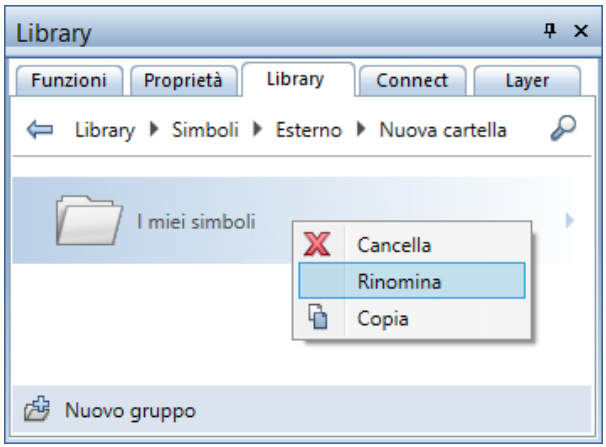
Nel **quickinfo** degli elementi trovati viene mostrato il **path file** che può essere aperto via menu contestuale.



Menu contestuale

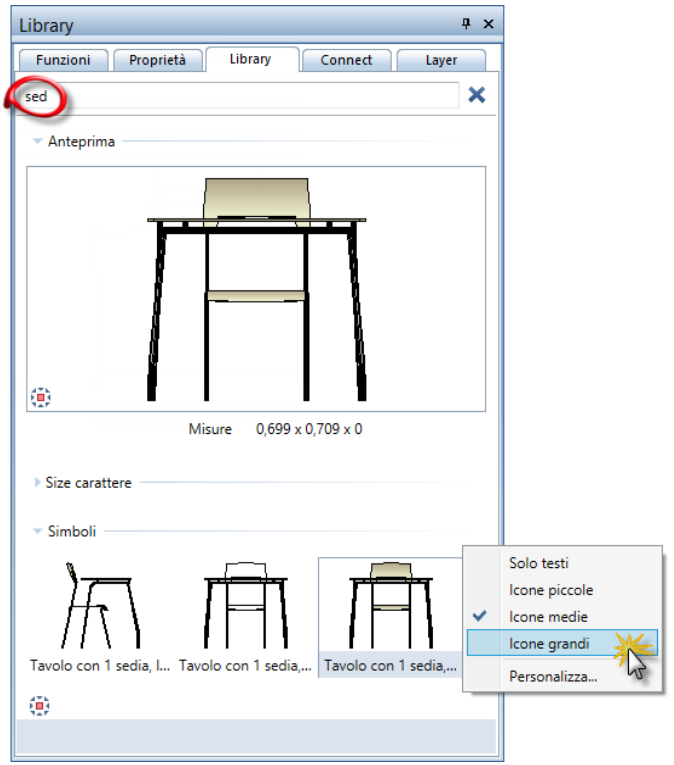
Le funzionalità del menu contestuale della palette **Library** sono state ampliate e perfezionate. Questo comporta un lavoro accelerato con le librerie.

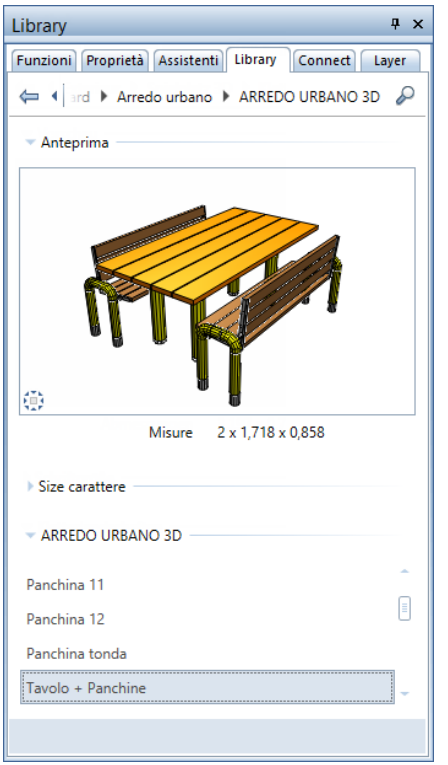
Il menu contestuale delle cartelle oppure degli elementi della libreria può essere richiamato non solo con **Modifica** ma anche con il tasto destro del mouse direttamente dalla cartella oppure dall'elemento evidenziato.



Nella cartella in cui si selezionano gli elementi libreria è ora possibile definire la dimensione della miniatura di anteprima oppure nasconderla completamente.

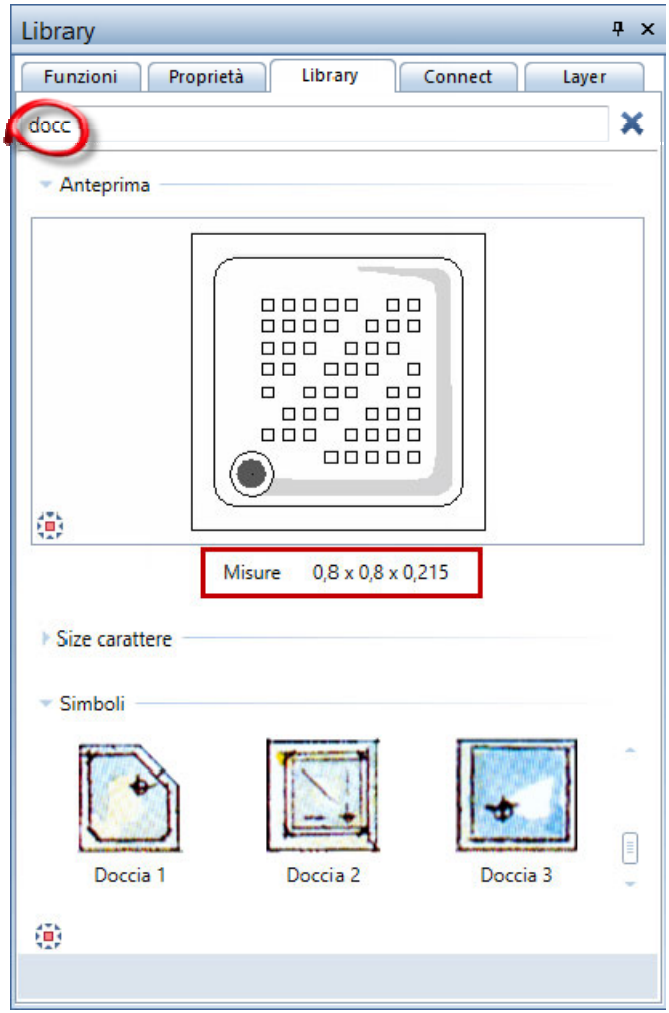
Se la miniatura di anteprima è nascosta, dalla selezione è possibile visualizzare più elementi e, non appena si evidenzia una voce, viene mostrata la sua anteprima nella parte superiore della finestra.





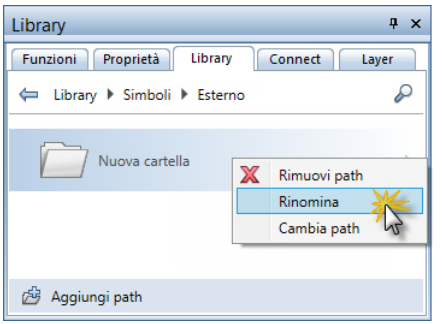
Misure

Ad eccezione degli inserti, ora vengono mostrate le **misure** di tutti gli elementi della libreria. Queste vengono calcolate dal box d'ingombro minimo/massimo.



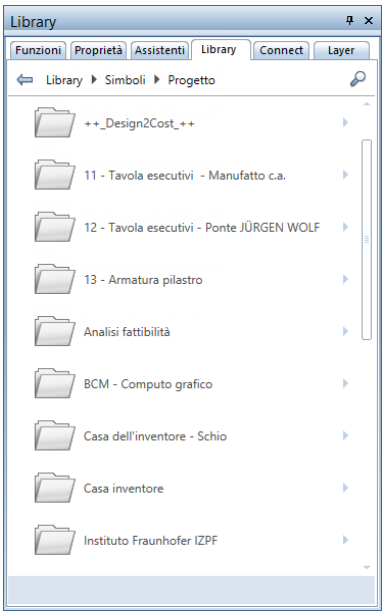
Path

I path personalizzati (cartella **Extern**) ora possono essere facilmente rinominati e cancellati via menu contestuale.



Elementi libreria specifici del progetto

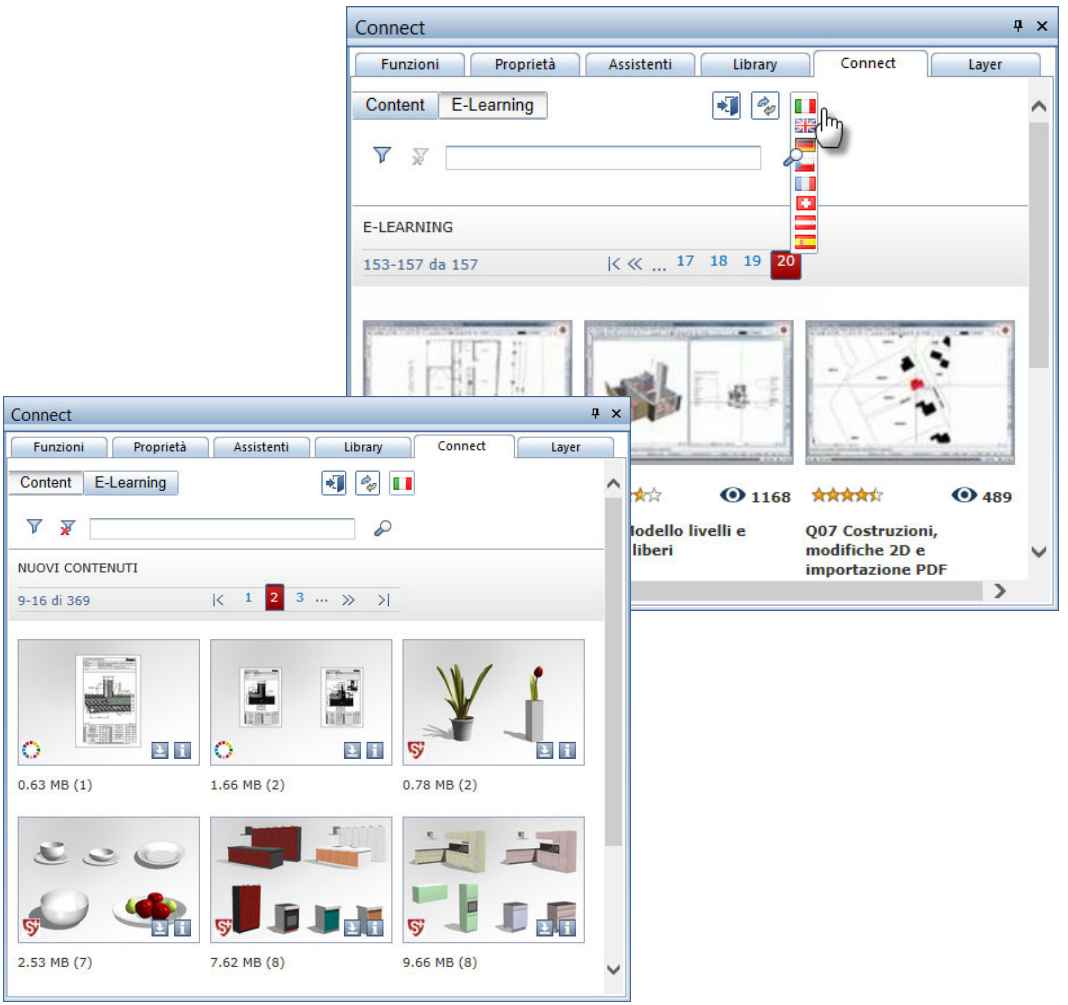
Per il salvataggio e la selezione dei simboli e degli SmartParts ora sono disponibili anche tutti i progetti (visibili).



Selezione lingua palette “Connect”

Nella palette **Connect** ora è possibile cambiare la lingua come nel piè di pagina del sito web connect.allplan.com.

In base alla selezione della lingua nella palette **Connect** è quindi possibile fruire di diverse offerte.



Ambito moduli generali

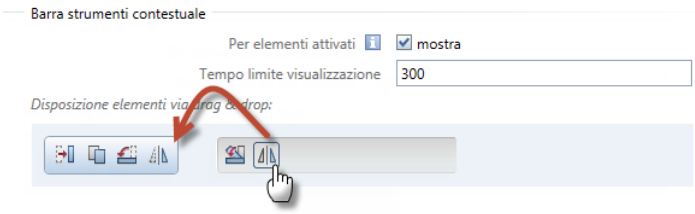
Modifica oggetto diretta

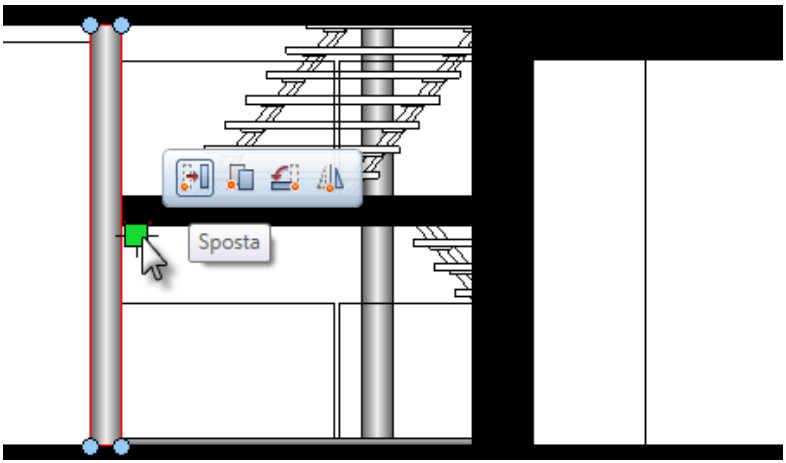
Per evitare di sovraccaricare la **barra strumenti contestuale** della modifica oggetti diretta, ora le sue funzioni di modifica principali sono state limitate a quattro.



Se, come in passato, si desidera accedere alle funzioni **Copia e gira** e **Copia e specchia**, queste possono essere aggiunte alla **barra strumenti contestuale** via drag&drop.

A tal proposito, passare alle **Opzioni Ambiente lavoro - Modifica oggetto diretta** e utilizzare le possibilità offerte nel campo “Barra strumenti contestuale”.





Modifica diretta cerchi ed ellissi

A seguito della continua evoluzione della “modifica oggetto diretta”, nella V2014.1 le possibilità di modifica dei cerchi, delle ellissi e degli elementi costruttivi da essi derivanti è stata notevolmente ampliata: ora possono essere modificati direttamente tutti i parametri geometrici rilevanti degli elementi costruttivi circolari come, ad esempio, raggio, punto di inizio e fine di un arco di cerchio, posizione e proporzione, lunghezza arco, altezza freccia, ecc..

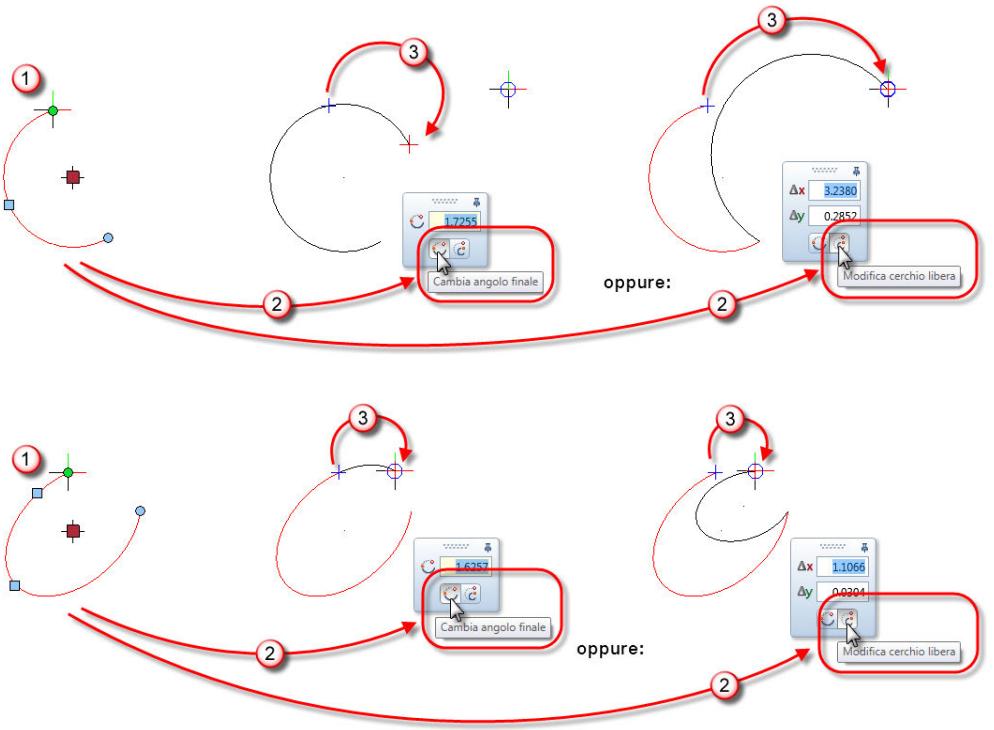
Due sono i fattori decisivi per le modalità di modifica / le possibilità proposte:

- Il grip utilizzato dopo l’attivazione del cerchio / l’arco di cerchio

  e

- La successiva impostazione nella barra strumenti contestuale.

Utilizzare un grip punto



Modifica diretta lunghezza arco / angolo apertura

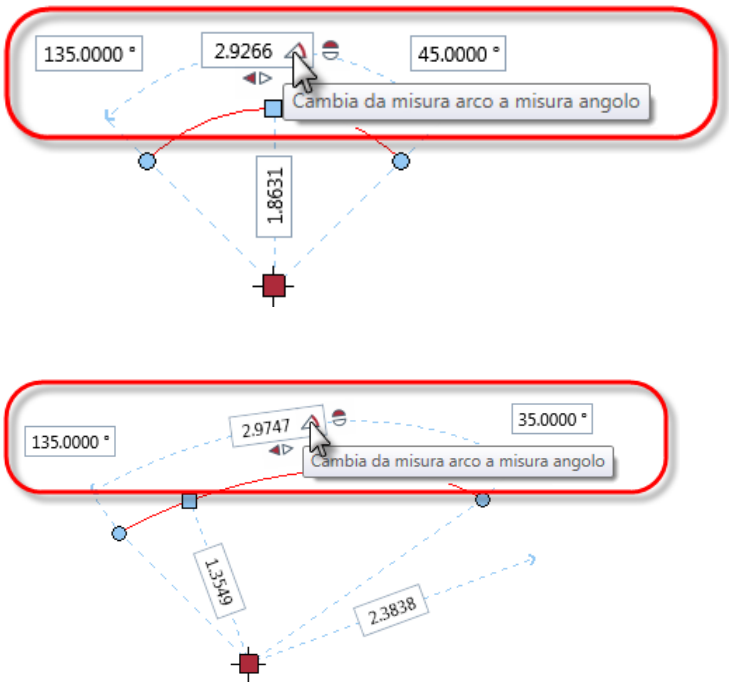
➲ Attivare l'arco di cerchio oppure l'arco di ellisse

1 Fare clic su un *grip punto*.

2 Selezionare l'impostazione **Cambia angolo finale** nella barra strumenti contestuale.

3 Trascinare l'arco di cerchio / di ellisse nella posizione desiderata e fare clic.

Avviso: la lunghezza dell'arco / dell'angolo iniziale e/o finale possono naturalmente essere modificati anche direttamente dal campo d'immissione come in precedenza. La novità della V2014.1 è che per l'immissione è possibile selezionare fra la misura dell'arco e quella dell'angolo.



Modificare direttamente posizione e raggio/semiasse

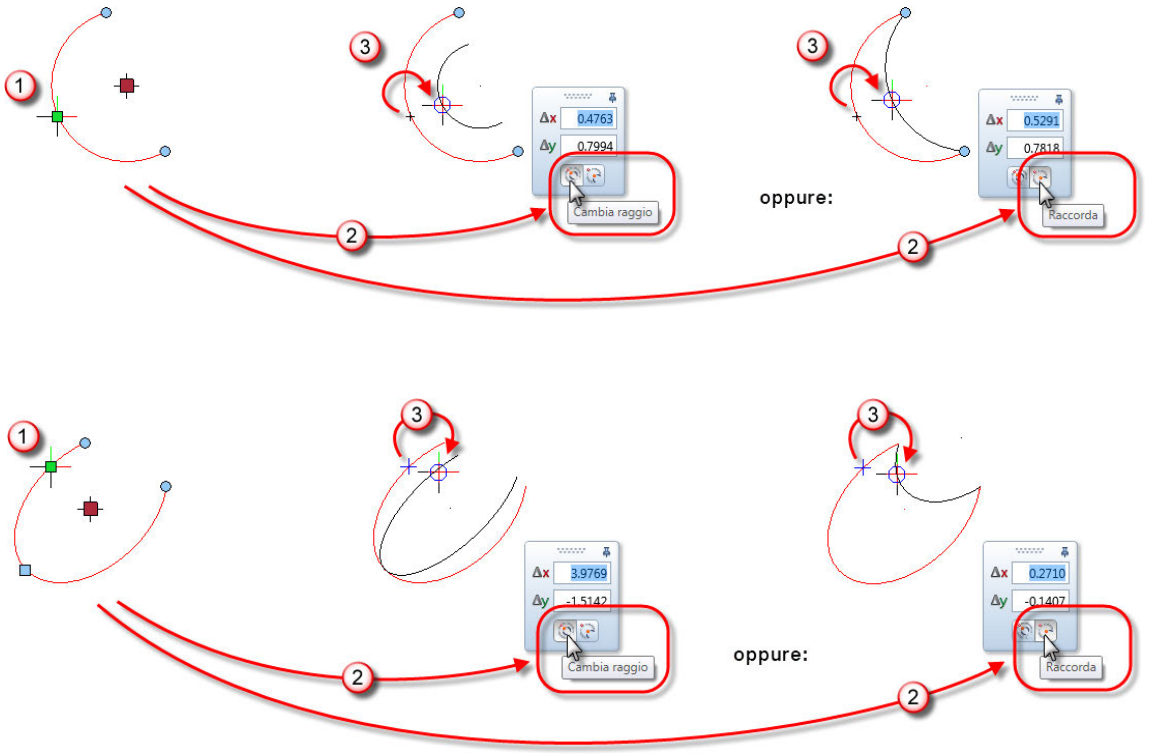
➲ Attivare l'arco di cerchio oppure l'arco di ellisse

1 Fare clic su un *grip punto*.

2 Selezionare l'impostazione **Modifica cerchio libera** nella barra strumenti contestuale.

3 Portare l'arco di cerchio / di ellisse nella posizione e nella dimensione desiderata e fare clic.

Utilizzare un grip geometrico



Modifica diretta del raggio oppure del semiasse

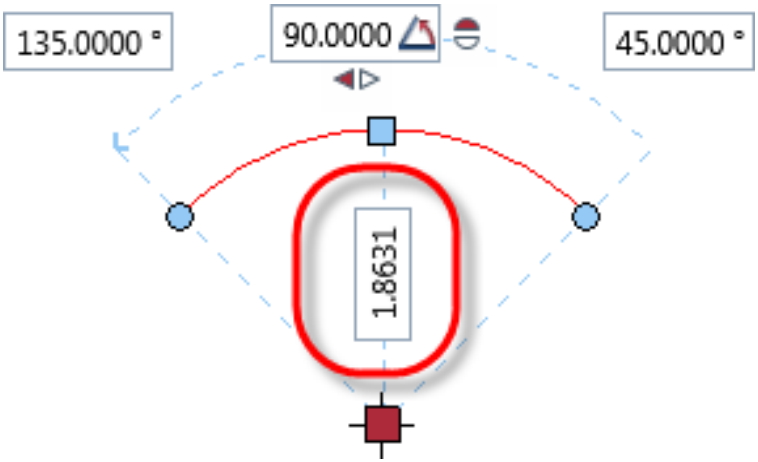
➲ Attivare il cerchio/l'arco di cerchio oppure l'ellisse/l'arco di ellisse

1 Fare clic su un *grip geometrico*.

2 Selezionare l'impostazione **Cambia raggio** nella barra strumenti contestuale.

3 Trascinare il cerchio/l'arco di cerchio oppure l'ellisse/l'arco di ellisse nella dimensione desiderata e fare clic.

Avviso: il raggio può naturalmente essere modificato anche direttamente dal campo d'immissione come in precedenza.



Modifica diretta dell'altezza freccia (altezza segmento) dei segmenti di cerchio oppure degli archi di ellisse

➲ Attivare il cerchio/l'arco di cerchio oppure l'ellisse/l'arco di ellisse

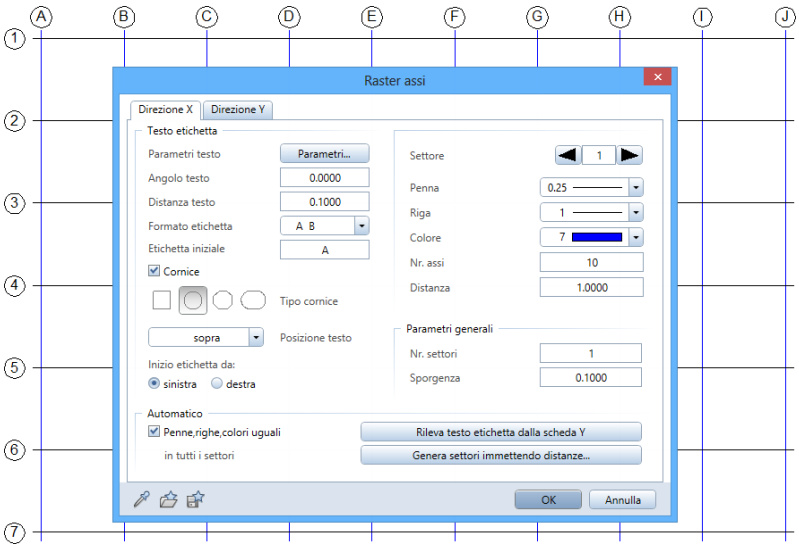
1 Fare clic su un *grip geometrico*.

2 Selezionare l'impostazione **Raccorda** nella barra strumenti contestuale.

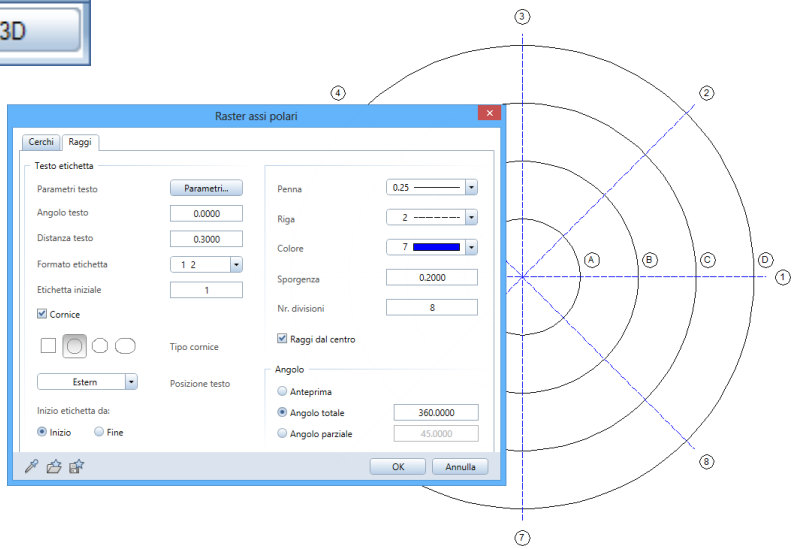
3 Portare l'elemento di disegno nella posizione e nella dimensione desiderata e fare clic.

Modifica raster assi

Modifica raster assi ora rileva le proprietà formato esistenti anche durante la modifica. Non vengono più considerate le impostazioni nella barra strumenti **Formato**.





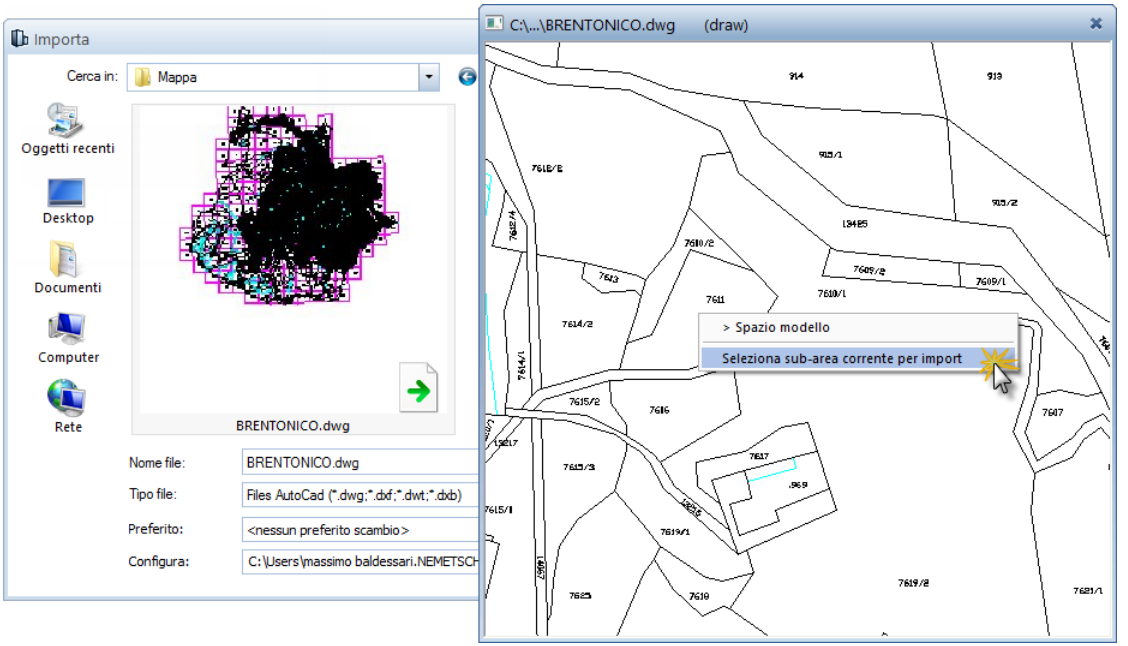


Interfacce

Scambio dati files DWG/DXF/DGN

Importazione di sub-aree dal viewer

Durante l'import dei files DXF/DWG, invece dell'intero file, è possibile importare solo un suo determinato settore:
zoomare il settore che deve essere importato nell'anteprima e fare quindi clic su **Seleziona sub-area corrente per import** nel menu contestuale. Vengono importati tutti gli elementi che sono completamente all'interno della finestra di anteprima.
Se nessun elemento è completamente all'interno dell'anteprima, vengono importati tutti gli elementi.



Supporto files modelli DGN migliorato



Nello scambio dati DGN ora vengono supportati anche i files librerie di celle (*.cel). Vengono pertanto supportati i seguenti files modello:

- **Files Seed**: i files Seed vengono utilizzati solo se è stato creato un nuovo file. In fase di integrazione di un file esistente, il file Seed viene ignorato.
- **Librerie DGN** (*.dgnlib): le librerie DGN vengono caricate in ordine alfabetico. Definire in quale cartella devono essere cercate le librerie DGN nelle **Opzioni ODX**, scheda **Impostazioni specifiche MicroStation V8**.
- **Librerie di celle** (*.cel): le librerie di celle vengono caricate in ordine alfabetico. La cartella in cui vengono cercate le librerie di celle si riferisce all'impostazione delle librerie DGN.
- **Files RSC**: i files RSC contengono i file di definizione dei font Microstation.

Ulteriori informazioni sulle risorse:

Se nel file di destinazione esiste già una risorsa con lo stesso nome, la risorsa di origine (libreria DGN / libreria di cella) *non* viene copiata nel file destinazione.

- **Units**: vengono utilizzate quelle del file Seed / del file da integrare.
- **Colori**: viene utilizzata la tabella colori contenuta nel file Seed.
  - Se non si utilizza un file Seed, viene utilizzata la tabella colori predefinita.
  - Vengono inoltre proposti tutti i colori RGB utilizzati nel "LevelTable".
- **Models**: le entità "models" vengono proposte come macro. In Microstation, queste sono disponibili anche come celle. Queste vengono copiate nella "SharedCellDefinitionTable" del file di destinazione.
- **LevelFilter**, **LineStyleDef**, **Dimstyle**, **Multilinestyle**: queste risorse sono incluse solo nelle tabelle e non avviene alcuna assegnazione.

File protocollo

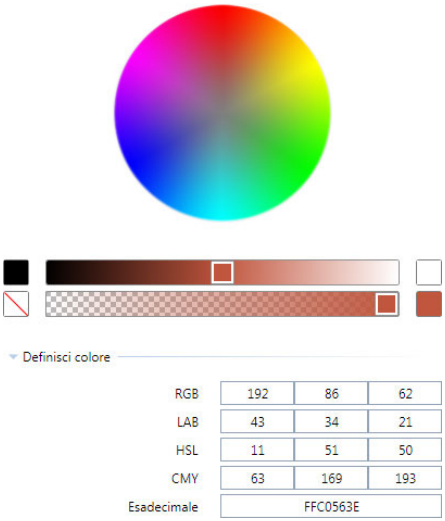
Nel file protocollo vengono elencati i path di ricerca e le librerie DGN / le librerie di celle utilizzate.

Ogni volta che viene importato / esportato un file con le interfacce ODX viene creato un file di protocollo. In questo file protocollo è contenuto un elenco dettagliato di tutte le impostazioni e di tutte le assegnazioni effettuate durante il trasferimento. In questo modo, la procedura di conversione può essere analizzata in modo esatto e, se necessario, riprodotta sulla base delle impostazioni salvate.

Se nelle impostazioni **Interfacce**, scheda **Impostazioni avanzate** è attiva l'opzione **File protocollo**, al termine della conversione, il file di protocollo viene automaticamente visualizzato a video. Se questa opzione non è attiva, grazie a **Mostra ultimo file protocollo** (menu **File - Esporta / Importa**) è possibile visualizzare l'ultimo file di protocollo generato.

RGB ID univoco per tutti i sistemi

Durante l'export degli elementi con colori RGB, ora questi dispongono di un ID univoco per tutti i formati di destinazione. Questo ID è composto dal prefisso "1" e dai valori dei singoli colori RGB come, ad esempio, 1RRRGGGBBB.

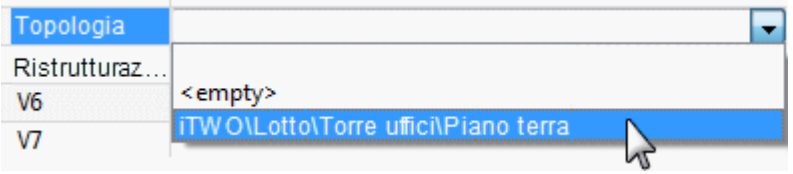


Export iTWO

Analisi dei componenti

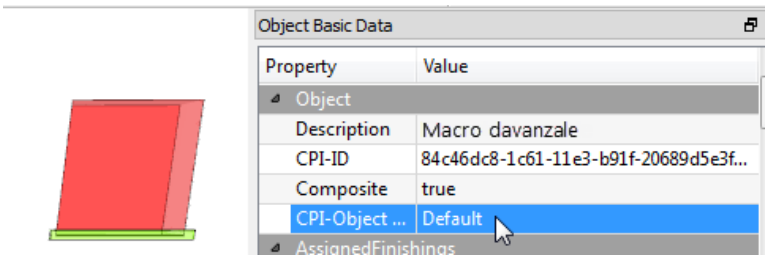
Per facilitare l'analisi, ora sono stati integrati degli attributi per ogni componente:

Piano ="2. PS"
Topologia="Progetto Palazzina Rossi/Ala Est/2. PS/"



Ulteriori oggetti come iTWO-Typ "default"

Gli oggetti 3D e i davanzali vengono generati come iTWO-Typ "default" e sono pertanto meglio analizzabili in iTWO.



Open BIM

Informazioni sulle novità per lo scambio **IFC** e **Cedrus** si trovano nel paragrafo **Ingegneria - Open BIM** (a pagina 60).

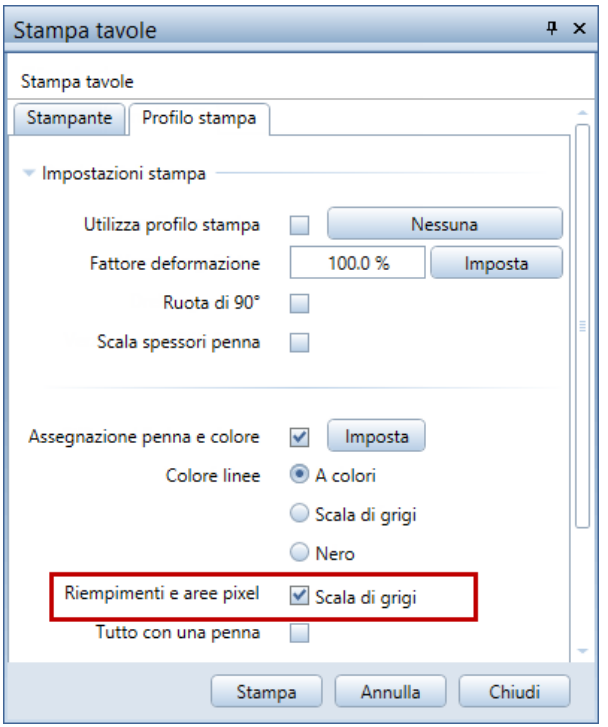
Ambito layout tavole e stampa

Riempimenti e aree pixel in scala di grigi

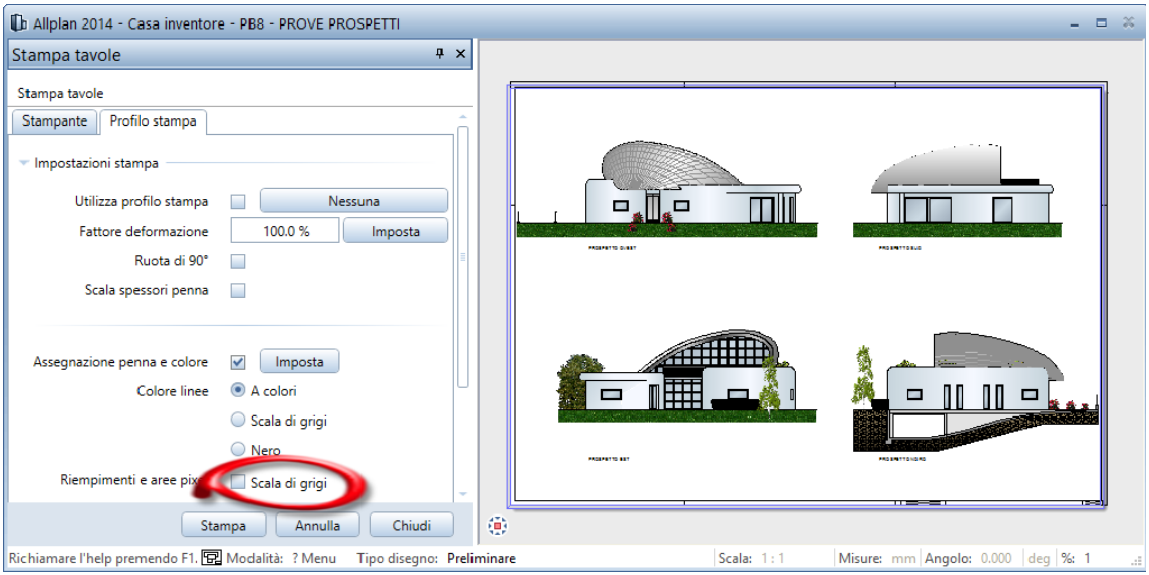
Fino ad ora, le aree di riempimento e quelle pixel venivano sempre stampate a colori a meno ché nella stampante non fosse stata impostata l'opzione di stampa in bianco e nero. Durante la stampa delle tavole con le funzioni **Stampa tavole**, **Esporta file HPGL, immagine** e **Archiviazione**, ora i riempimenti e le aree pixel possono essere stampati anche in scala di grigi. A tal proposito, nella scheda **Profilo stampa** è stato aggiunto il nuovo parametro **Riempimenti e aree pixel.**

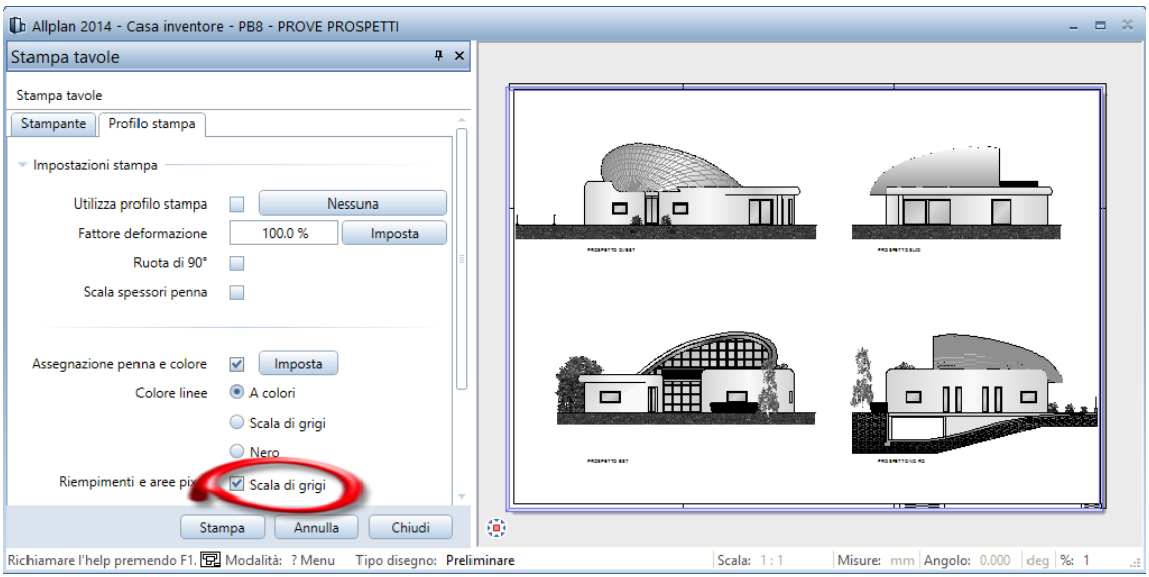






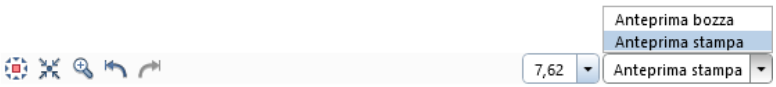
Lo stato di attivazione del nuovo parametro viene salvato anche nel profilo di stampa.


Allplan 2014 - Casa inventore - PB8 - PROVE PROSPETTI
Stampa tavole
Stampa tavole
Stampante
Profilo stampa
Impostazioni stampa
Utilizza profilo stampa
Nessuna
Fattore deformazione
100.0 %
Imposta
Ruota di 90°
Scala spessori penna
Assegnazione penna e colore
Imposta
Colore linee
A colori
Scala di grigi
Nero
Riempimenti e aree pix
Scala di grigi
Stampa
Annulla
Chiudi
Richiamare l'help premendo F1.
Modalità: ? Menu
Tipo disegno: Preliminare
Scala: 1 : 1
Misure: mm
Angolo: 0.000
deg
%: 1

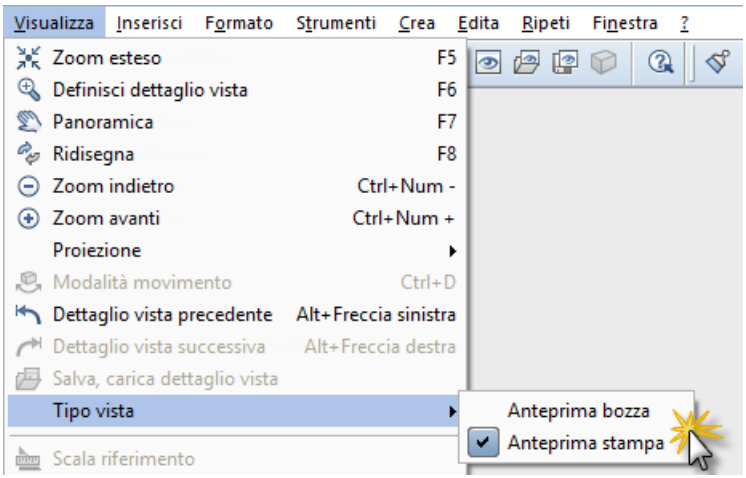

Allplan 2014 - Casa inventore - PB8 - PROVE PROSPETTI
Stampa tavole
Stampa tavole
Stampante
Profilo stampa
Impostazioni stampa
Utilizza profilo stampa
Nessuna
Fattore deformazione
100.0 %
Imposta
Ruota di 90°
Scala spessori penna
Assegnazione penna e colore
Imposta
Colore linee
A colori
Scala di grigi
Nero
Riempimenti e aree pix
Scala di grigi
Stampa
Annulla
Chiudi
Richiamare l'help premendo F1.
Modalità: ? Menu
Tipo disegno: Preliminare
Scala: 1 : 1
Misure: mm
Angolo: 0.000
deg
%: 1

Tipi vista ridotti

La stampa a colori con **Anteprima stampa in scala di grigi** non rappresentava il risultato di stampa reale e non si differenziava dall'anteprima di stampa per le stampanti monocromatiche.
Per questo motivo, queste anteprime sono state raggruppate in un unico tipo di vista. Se non è stata selezionata alcuna funzione di stampa delle tavole, ora sono ancora disponibili solo le opzioni **Anteprima bozza** e **Anteprima stampa** con le quali vengono sempre mostrati i risultati di stampa reali.



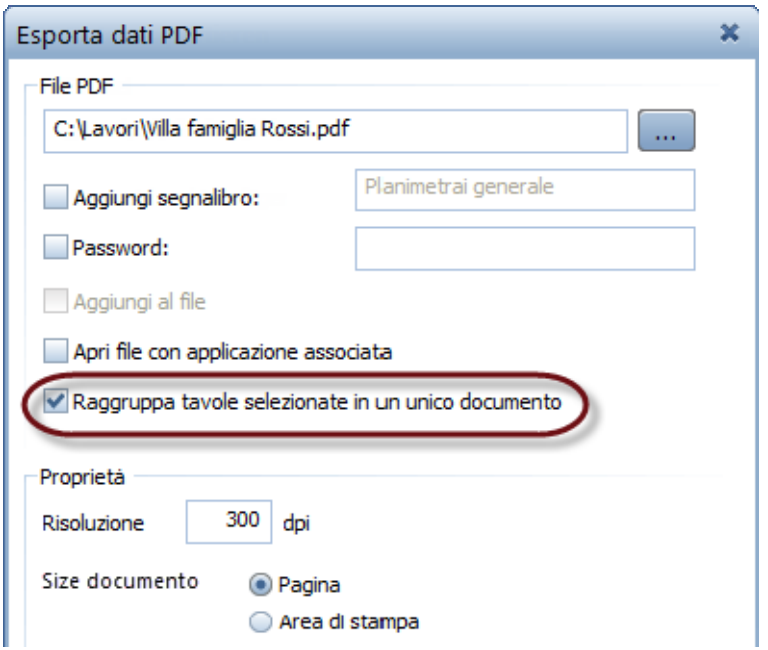
La selezione del tipo vista desiderato, oltre che nella barra strumenti della finestra, ora può avvenire anche nel menu **Visualizza**.



Stampa multipla PDF in un documento

Se nella funzione **Esporta dati PDF** sono state selezionate più tavole, ora queste possono essere esportate in un unico file. Se non si attiva l'opzione **Raggruppa tavole selezionate in un unico documento**, come avveniva in precedenza, viene creato un file per ogni tavola.



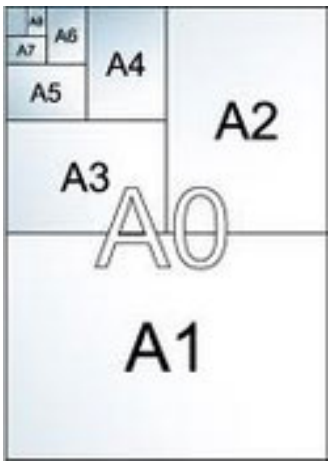


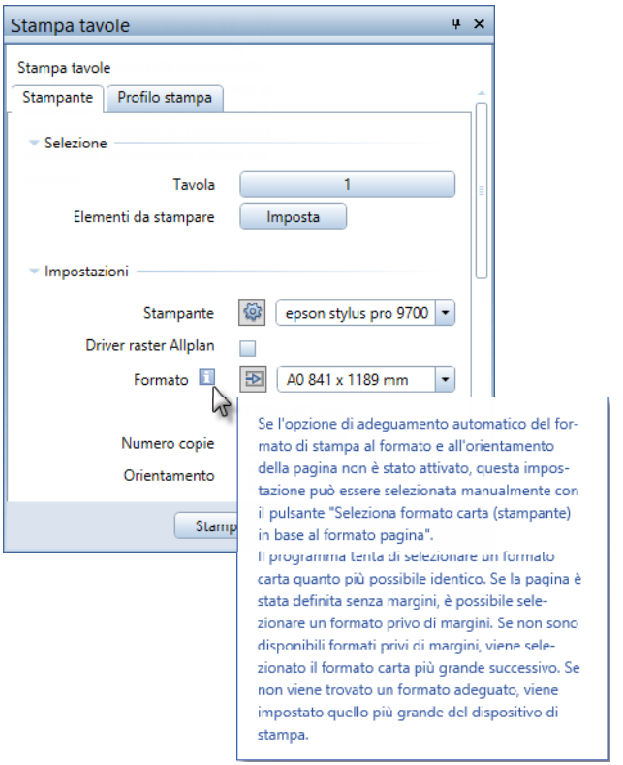
Al fine di chiarire che l'export PDF avviene in base al formato definito nella funzione **Configura pagina** e che il formato selezionato nel dispositivo di stampa con la funzione **Stampa tavole** non ha alcuna importanza, nel campo **Size documento** il nome **Dimensione carta (con bordo)** è stato cambiato in **Pagina**. Poiché il nome **Area di stampa** già sottintende che qui i bordi non sono considerati, la scritta **(senza bordo)** è stata rimossa.

Personalizzazione dei formati di stampa

L'adeguamento automatico / manuale del formato di stampa al formato e all'orientamento della pagina è stato migliorato.
Ora viene considerato l'offset della pagina rispetto alla cornice dell'area di stampa che, se necessario, deriva dalle pagine senza margini. Il programma tenta innanzitutto di utilizzare un formato di stampa senza margini. Se non sono disponibili formati privi di margini, viene selezionato il formato carta più grande successivo. Se non viene trovato un formato adeguato, viene impostato quello più grande del dispositivo di stampa.

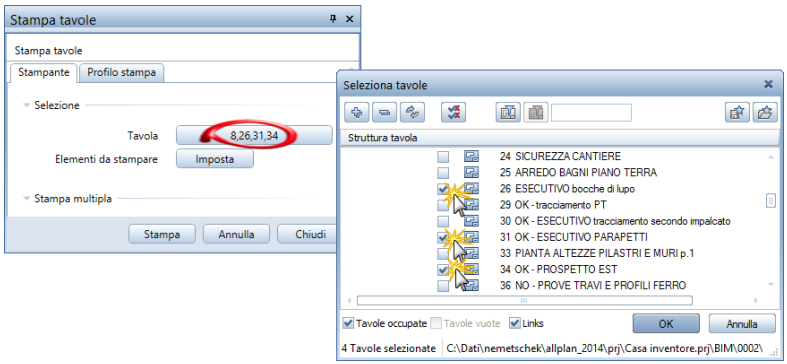
Per chiarire il funzionamento dell'adeguamento del formato senza dover consultare l'help di Allplan, nelle **Opzioni**, parametro **Formato** è stata integrata un'icona informativa corrispondente. Per consultare il testo esplicativo, indicare l'icona informativa con il mouse.





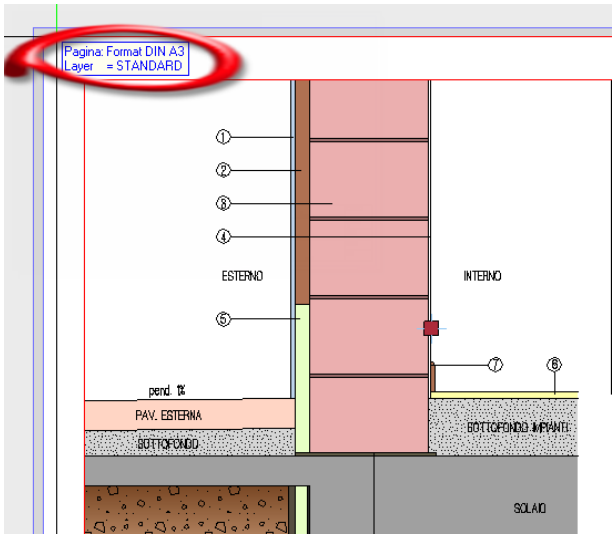
Stampa multipla con differenti drivers

Se per la tavola corrente è stato impostato un driver Windows, durante la stampa multipla, ora le tavole con un **driver vettoriale Allplan** non vengono più rimosse dalla selezione delle tavole ma possono essere stampate insieme alle altre tavole in uno step unico.



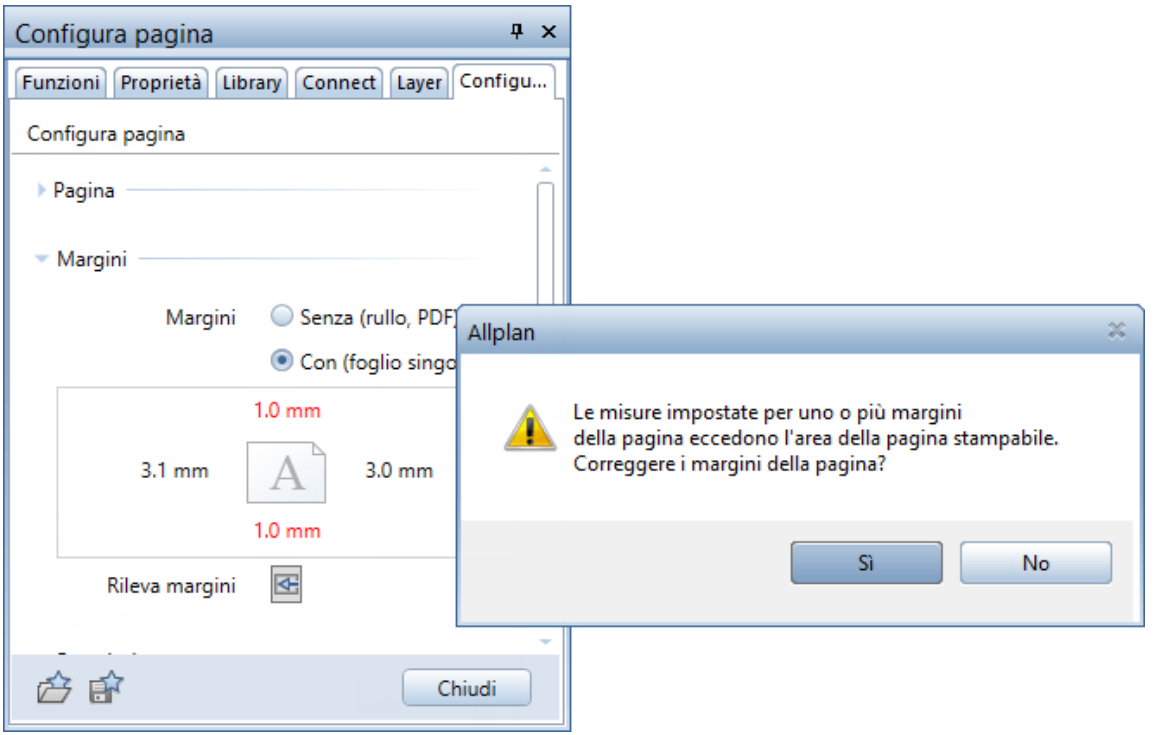
Indicazione formato nell'info elemento

Nell'info elemento della pagina, oltre al nome dell'elemento, ora viene mostrato anche il formato selezionato. In questo modo i nomi significativi delle misure della pagina sono immediatamente riconoscibili senza dover aprire la funzione **Configura pagina**.



Correzione dei margini della pagina

Chiudendo la funzione **Configura pagina**, ora avviene un ulteriore controllo dei margini della pagina. Se sono presenti valori più piccoli di quelli previsti dal dispositivo di stampa, viene mostrato un messaggio mediante il quale è possibile adeguare automaticamente i valori corrispondenti.



Ambito architettura

Modifica diretta pareti e componenti circolari

Le possibilità di modifica diretta delle pareti e degli altri componenti circolari (travi a sporgere/a spessore, cordoli, fondazioni continue) introdotte nella V2014.1 sono state ampliate in modo analogo a quelle dei cerchi e dei segmenti di cerchio. Per questi componenti è ora possibile procedere alla modifica diretta di tutti i parametri geometrici rilevanti come, ad esempio, raggio, punto di inizio e fine di un arco di cerchio, posizione e proporzione, lunghezza arco, altezza freccia, ecc..

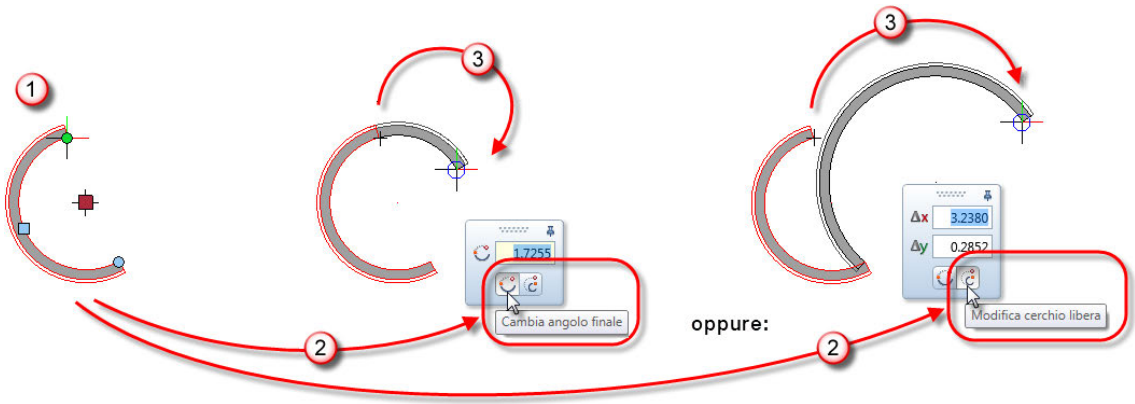
Anche qui ci sono gli stessi due fattori decisivi per le modalità di modifica / le possibilità proposte:

- Il grip utilizzato dopo l'attivazione del componente circolare

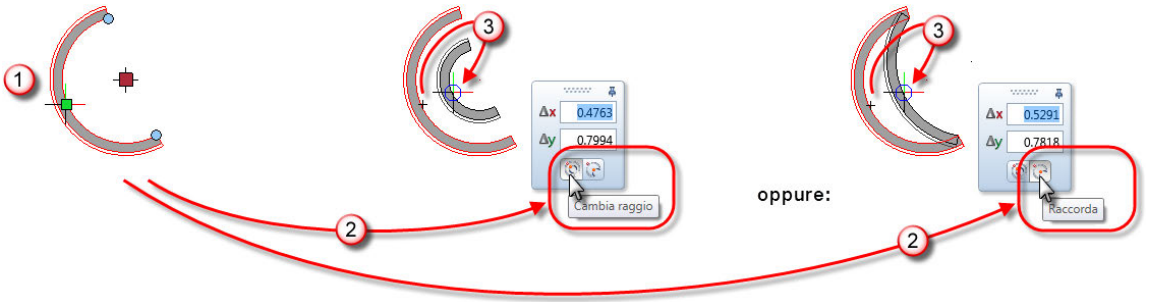
  e

- La successiva impostazione nella barra strumenti contestuale.

Utilizzo di un grip punto



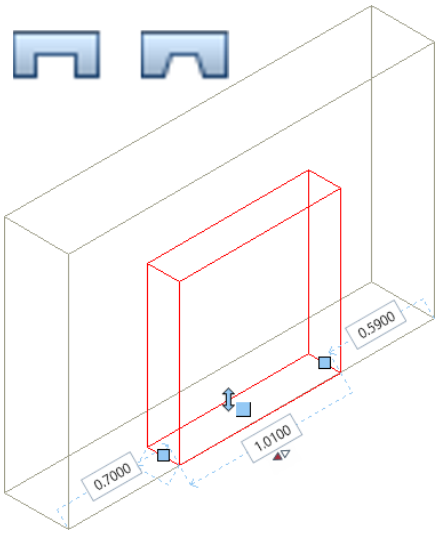
Utilizzo del grip geometrico

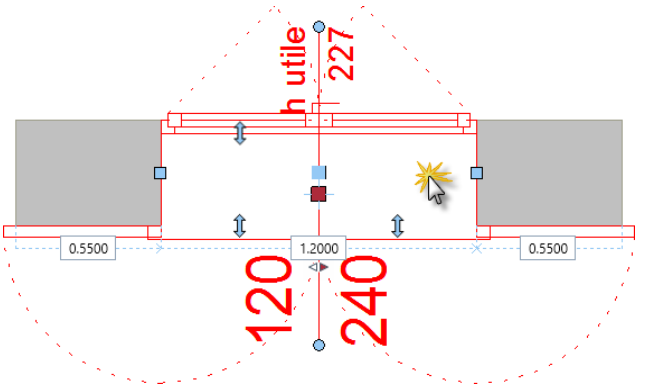


Ulteriori informazioni sul loro utilizzo si trovano in "*Modifica diretta cerchi ed ellissi (a pagina 19)*".

Grips e campi immissione per ulteriori componenti

Le possibilità di modifica diretta dei componenti architettonici sono state estese ad altri componenti come ad esempio rientranze, nicchie, fughe, tracce, fori, aperture con asse quotatura, ecc..





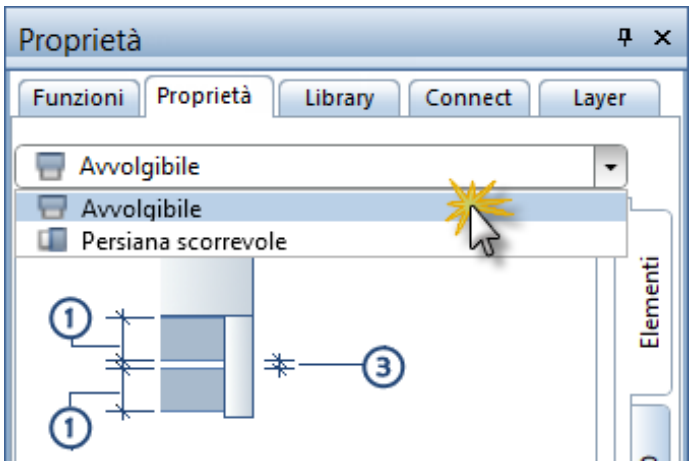
SmartParts finestre e porte ampliate

Nuova funzione "Modella SmartPart oscuranti"

La nuova funzione **Modella SmartPart oscuranti** ora consente di creare degli SmartParts per gli avvolgibili e le persiane scorrevoli.

Diversamente dagli avvolgibili integrati nello SmartPart finestra, l'avvolgibile ora può essere inserito nell'apertura anche senza SmartPart finestra e quindi essere analizzato singolarmente.

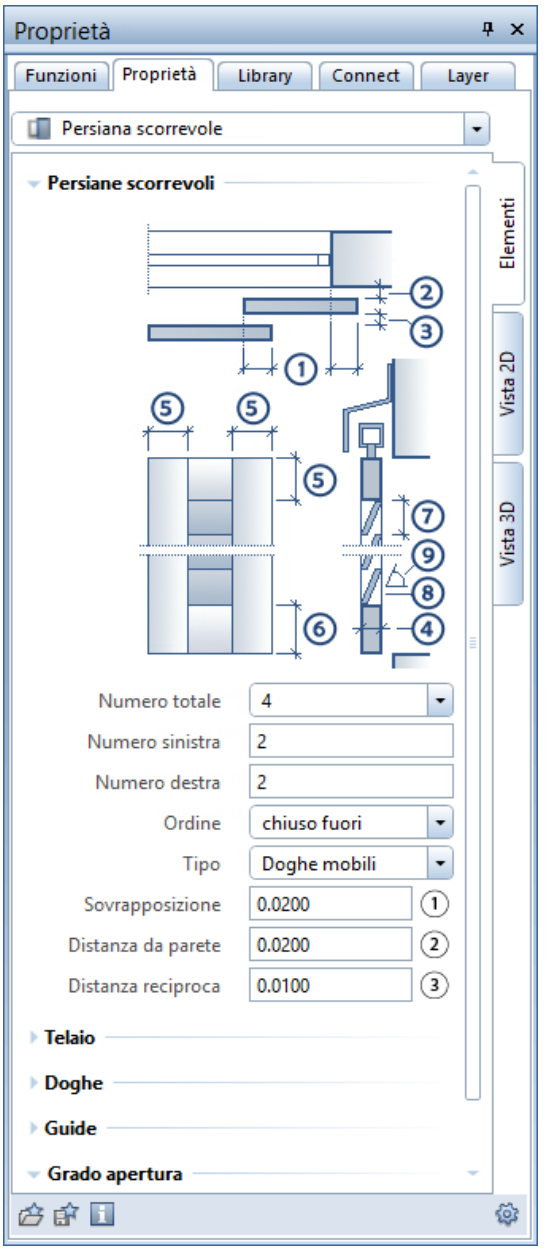
Dopo l'apertura di **Modella SmartPart oscuranti**, passare al menu pulldown superiore della palette **Proprietà** e selezionare se si desidera modellare **avvolgibili** oppure **persiane scorrevoli**.





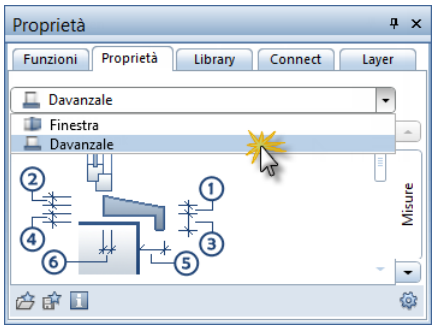


Definire quindi i parametri corrispondenti nelle schede.



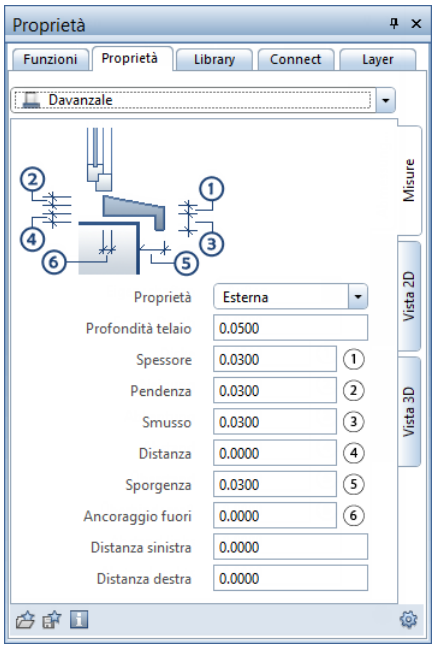
Modellare SmartPart finestra con davanzale

Modella SmartPart finestra ora consente di modellare i davanzali anche separatamente. A tal proposito, passare al menu pulldown superiore della palette **Proprietà** e selezionare l'opzione **Davanzale**:



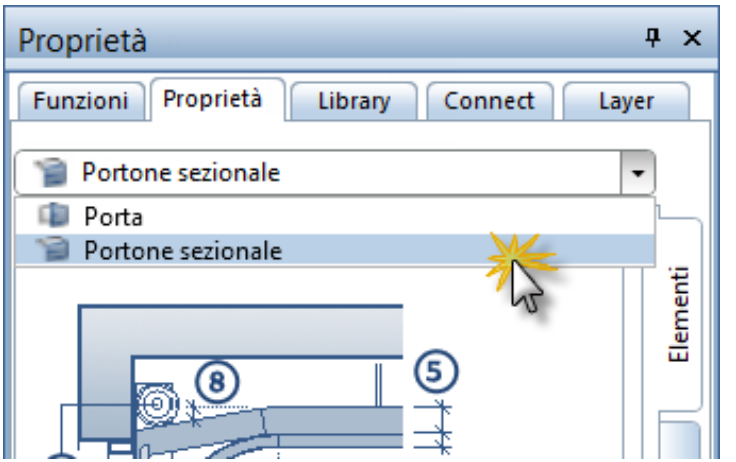
Suggerimento: lo SmartPart **davanzale** può essere utilizzato anche per creare le **soglie** delle porte.

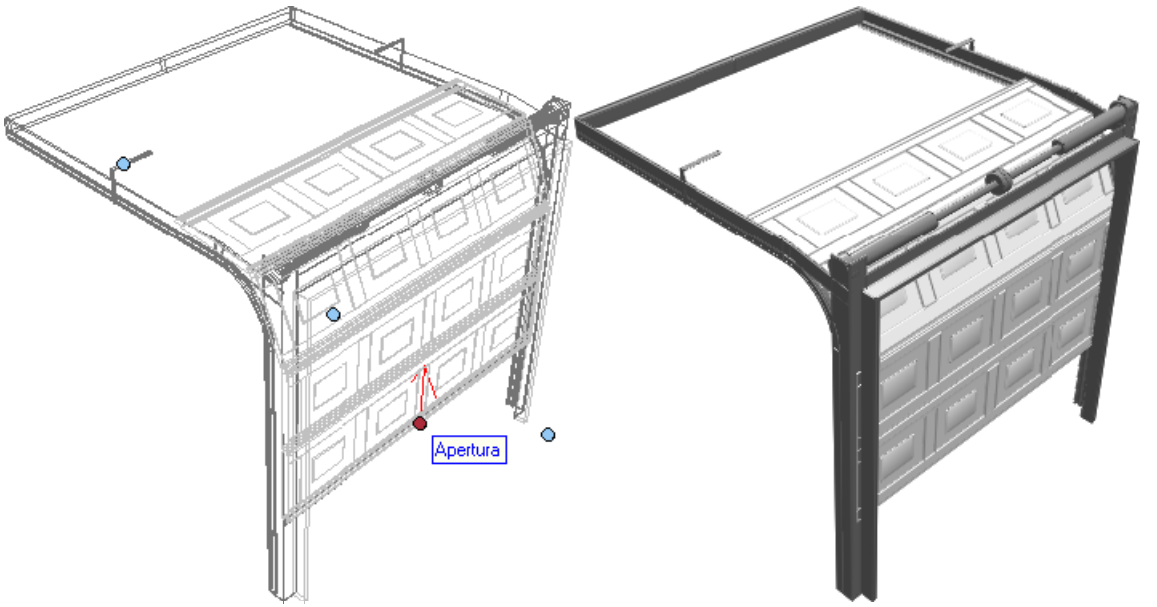
Definire quindi i parametri del davanzale nelle schede.



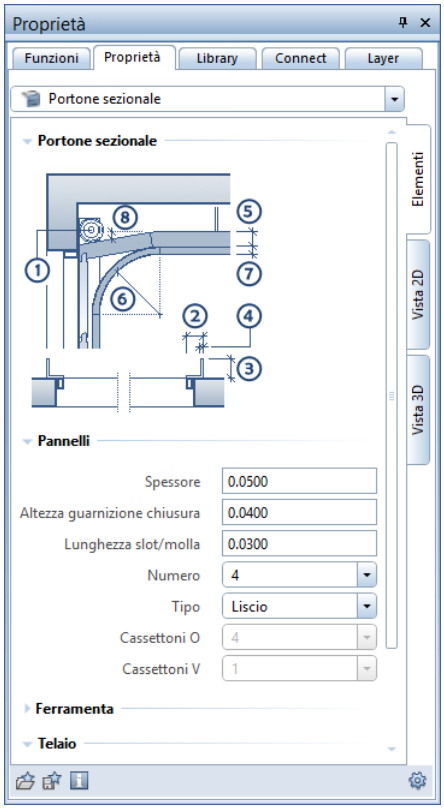
Modellare SmartPart portone sezionale

Modella SmartPart porta ora consente di modellare anche dei portoni sezionali (lisci, a doghe, con cassettoni, ecc.).
A tal proposito, passare al menu pulldown superiore della palette **Proprietà** e selezionare l'opzione **Portone sezionale**:



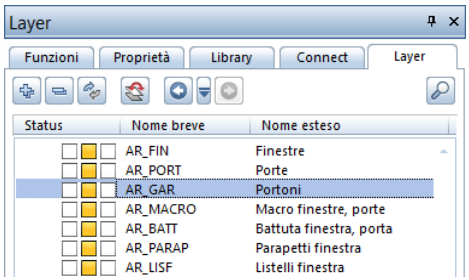


Definire quindi i parametri corrispondenti nelle schede del portone sezionale.



Layer AR_PORTONE

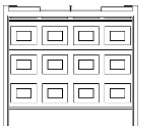
Per i portoni come il nuovo sezionale è possibile selezionare il nuovo layer **AR_PORTONE**.



Analisi dei nuovi SmartParts finestra e porta

I nuovi SmartParts **davanzale**, **portone sezionale** e **oscurante** (**avvolgibile** e **persiana scorrevole**) possono essere analizzati come di consueto con i reports **Strutture al finito - finestre, porte**.

- Il report `Davanzali.rdlc` analizza sia le macro che gli SmartParts davanzale. I davanzali contenuti negli SmartParts finestra non possono essere analizzati singolarmente.
- Il report `Porte.rdlc` analizza anche i portoni sezionali.
  In questo caso viene estratta la luce dell'apertura al grezzo.
  La larghezza costruttiva del portone installato non viene per ora considerata.

Piano	Nome	Numero	Largh [m]	Alt [m]	Sup [m²]	Sup totale [m²]
	Portone sezionale	1	2,700	2,500	6,750	6,750
	Portone sezionale	1	2,700	2,500	6,750	6,750

- Il report `Oscuranti.rdlc` analizza solo gli SmartParts avvolgibili e persiane scorrevoli modellati singolarmente.
  In questo caso, l'oscurante viene raggruppato per tipologia e larghezza. Gli avvolgibili integrati negli SmartParts finestra non possono essere analizzati singolarmente.
- Il report `Avvolgibili.rdlc` analizza gli SmartParts avvolgibili e persiane scorrevoli modellati singolarmente, indica il loro componente ID e le misure dell'apertura finestra.
  Gli avvolgibili integrati negli SmartParts finestra non possono essere analizzati singolarmente.

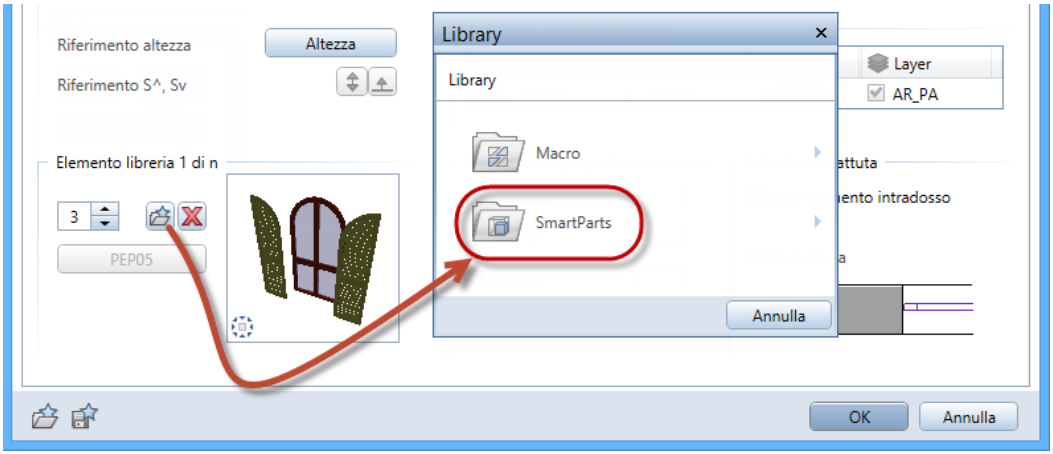
Avviso: il report `Cassonetti avvolgibili.rdlc` (cartella **Strutture al grezzo**) non analizza gli SmartParts degli oscuranti.

Avviso: i reports della cartella **SmartParts** non analizzano i nuovi SmartParts.

Libreria per aperture finestra e porta

La palette **Library** ora può essere aperta direttamente dalle **proprietà** delle aperture **Finestra** e **Porta**.

In questo modo ora si dispone di un accesso diretto agli SmartParts finestra, porta e oscuranti salvati.



Funzioni macro ampliate e utilizzabili per gli SmartParts

Già a partire da Allplan 2014-0, la funzione **Sostituisci macro, SmartPart** era utilizzabile sia per le macro che per gli SmartParts.

La strategia di modifica delle macro e degli SmartParts con le stesse modalità operative è stata porta avanti coerentemente anche con Allplan 2014-1:

- **Inserisci macro, SmartPart nell'apertura** ora apre la palette **Library**. Qui è possibile selezionare sia macro che SmartParts e quindi inserirli nelle aperture.
- **Capovolgi macro apertura** cambia la posizione della macro *e* degli SmartParts.
- **Finestra** e **Porta** consentono ora di aprire la palette **Library** e di inserire le macro *e* gli SmartParts già in fase di creazione delle aperture.

Reports nuovi e ampliati

Nevaris

Analogamente ai reports Allplan BCM, ora sono disponibili i reports per il trasferimento dei dati a Nevaris:

- `Quantità (grafica).rdlc`
- `Quantità (SVG Map).rdlc`
- `Quantità.rdlc`

Superficie abitabile

Il nuovo report `Superfici abitabili - per nome.rdlc` analizza la superficie abitabile dei vani, esegue un ordinamento per piano e nome vano ed esegue una somma per vano e piano.

Strutture al finito - Finestre, porte

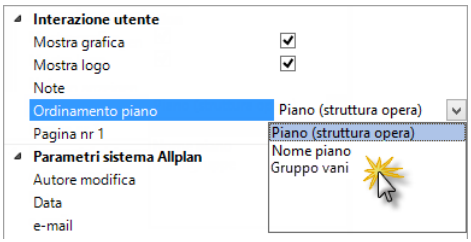
I nuovi reports `Oscuranti.rdlc` e `Avvolgibili.rdlc` servono per l'analisi dei nuovi SmartParts oscuranti. A tal proposito, nel report `Oscuranti.rdlc` vengono analizzati gli avvolgibili e le persiane scorrevoli modellati come singoli SmartParts e vengono raggruppati per tipologia e larghezza dell'oscurante.

Nel report `Avvolgibili.rdlc` avviene l'analisi degli avvolgibili e delle persiane scorrevoli modellati come SmartParts singoli e viene indicato il loro componente ID e le misure dell'apertura finestra.

Il report `Davanzali.rdlc`, oltre alle macro davanzale, ora analizza anche i nuovi SmartParts davanzale.

Vani, superfici, piani - Vani

Nel report `Libro vani.rdlc` ora è anche possibile eseguire un ordinamento per **Gruppo vani**:



Vani, superfici, piani - DIN277

Il report `Superfici base lorde - misure.rdlc` è stato migliorato. Le superfici base lorde (SBL) che non esistono non vengono più sommate.

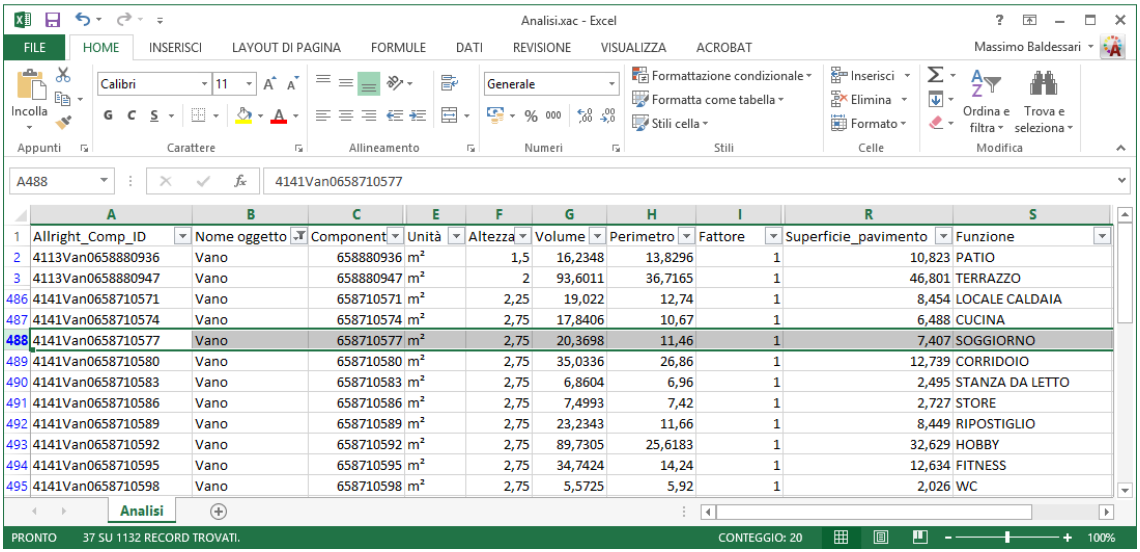
Ristrutturazione - Demolizione

Il report `Demolizione - corpi demolizione.rdlc` con rappresentazione grafica è stato migliorato.

Export dati manager oggetti con ulteriori attributi

Export dati manager oggetti ora esporta anche l'attributo **453 Topologia vano**. Questo offre la possibilità di assegnare le superfici di finitura a un vano.





	A	B	C	E	F	G	H	I	R	S
1	Allright_Comp_ID	Nome oggetto	Component	Unità	Altezza	Volume	Perimetro	Fattore	Superficie_pavimento	Funzione
2	4113Van0658880936	Vano	658880936	m²	1,5	16,2348	13,8296	1	10,823	PATIO
3	4113Van0658880947	Vano	658880947	m²	2	93,6011	36,7165	1	46,801	TERRAZZO
486	4141Van0658710571	Vano	658710571	m²	2,25	19,022	12,74	1	8,454	LOCALE CALDAIA
487	4141Van0658710574	Vano	658710574	m²	2,75	17,8406	10,67	1	6,488	CUCINA
488	4141Van0658710577	Vano	658710577	m²	2,75	20,3698	11,46	1	7,407	SOGGIORNO
489	4141Van0658710580	Vano	658710580	m²	2,75	35,0336	26,86	1	12,739	CORRIDOIO
490	4141Van0658710583	Vano	658710583	m²	2,75	6,8604	6,96	1	2,495	STANZA DA LETTO
491	4141Van0658710586	Vano	658710586	m²	2,75	7,4993	7,42	1	2,727	STORE
492	4141Van0658710589	Vano	658710589	m²	2,75	23,2343	11,66	1	8,449	RIPOSTIGLIO
493	4141Van0658710592	Vano	658710592	m²	2,75	89,7305	25,6183	1	32,629	HOBBY
494	4141Van0658710595	Vano	658710595	m²	2,75	34,7424	14,24	1	12,634	FITNESS
495	4141Van0658710598	Vano	658710598	m²	2,75	5,5725	5,92	1	2,026	WC

Ambito presentazione

Render con Global Illumination

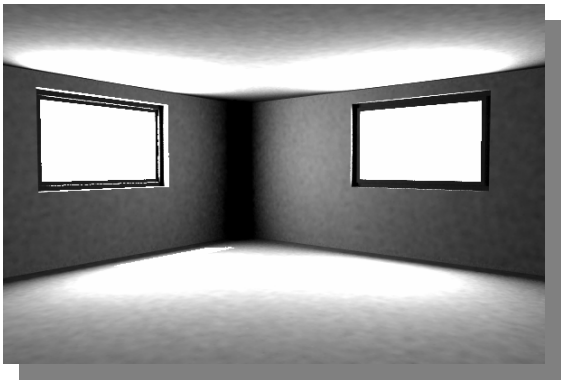
Vani interni con luce indiretta

Miglioramenti si potrebbero ottenere per il rendering degli spazi interni che sono illuminati dall'esterno come, ad esempio, attraverso il vetro delle finestre.

Questo miglioramento si traduce in un'interpolazione più morbida delle aree che sono completamente illuminate da luce indiretta.
In questo modo possono essere evitati effetti indesiderati derivanti dall'irradiazione come, ad esempio, i cerchi su grandi superfici piane.



V2014



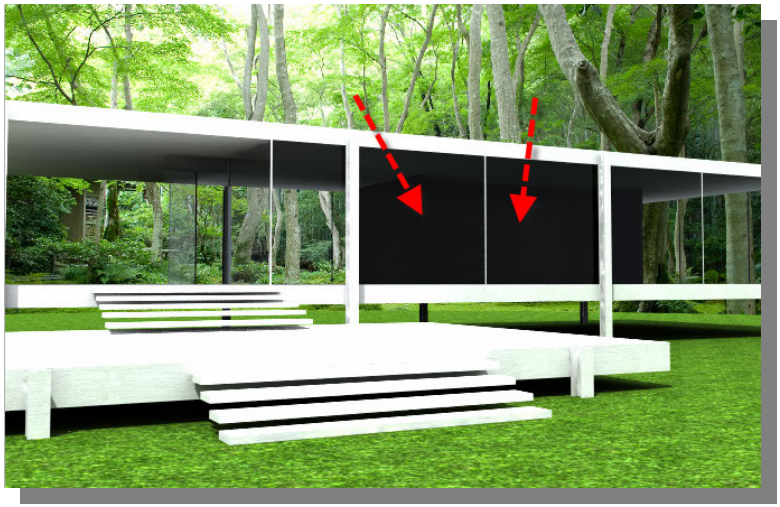
V2014.1

Oggetti dietro al vetro

Miglioramenti si potrebbero ottenere anche per il rendering degli oggetti dietro ai vetri che sono illuminanti solo in modo indiretto e che sono esposti a normali invertite.

Gli oggetti con normali invertite possono derivare da modelli importati oppure copie speculari.

V2014



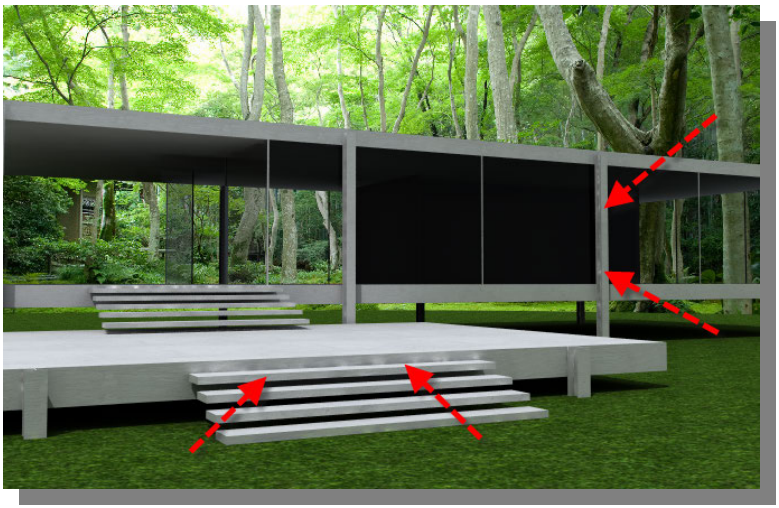
V2014.1



Oggetti piccoli, stretti

Il processo di rendering degli oggetti molto piccoli oppure stretti è stato migliorato. Il miglioramento comporta un'irradiazione significativamente più morbida dei gradini delle scale, dei cornicioni, dei marciapiedi, ecc. e dipende direttamente dalle **Impostazioni qualità** dei parametri **Illuminazione indiretta** e **Calcolo fotoni**.

V2014

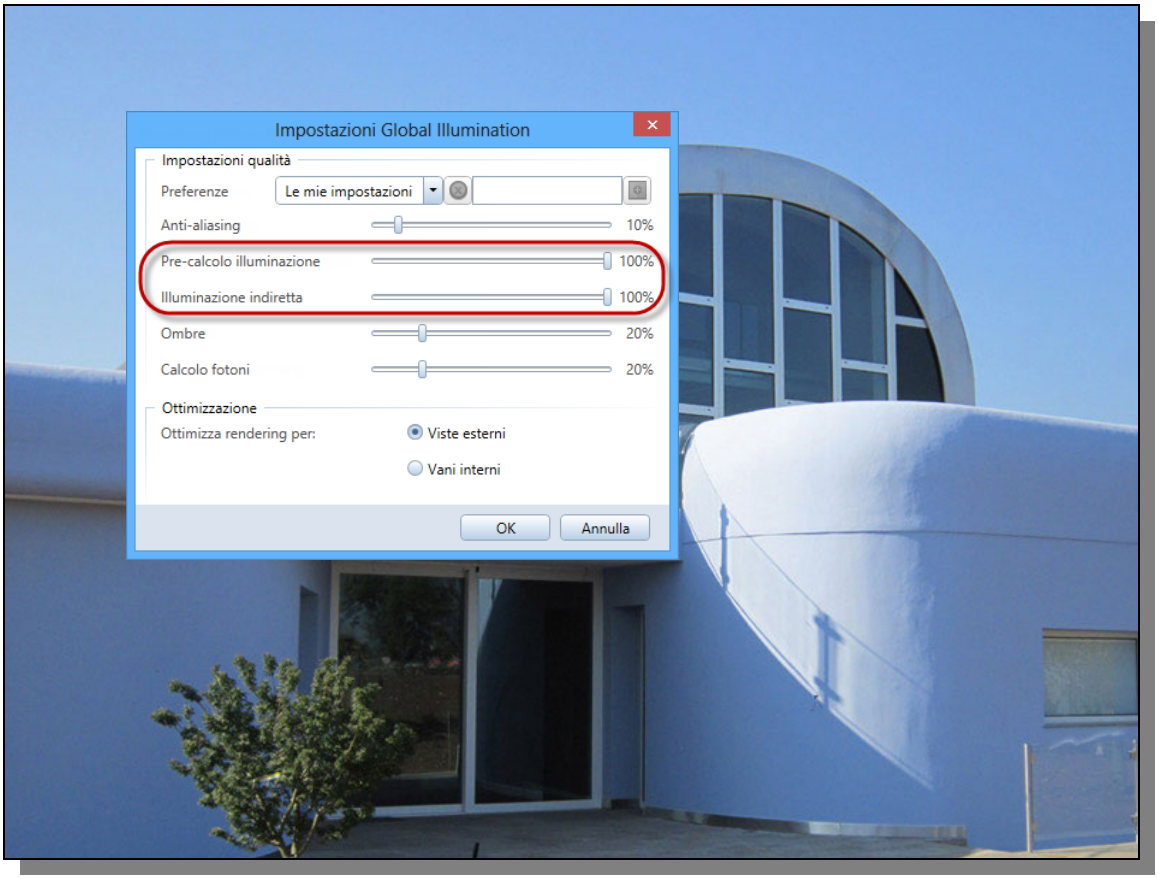


V2014.1



Impostazione qualità consigliata con luce scarsa

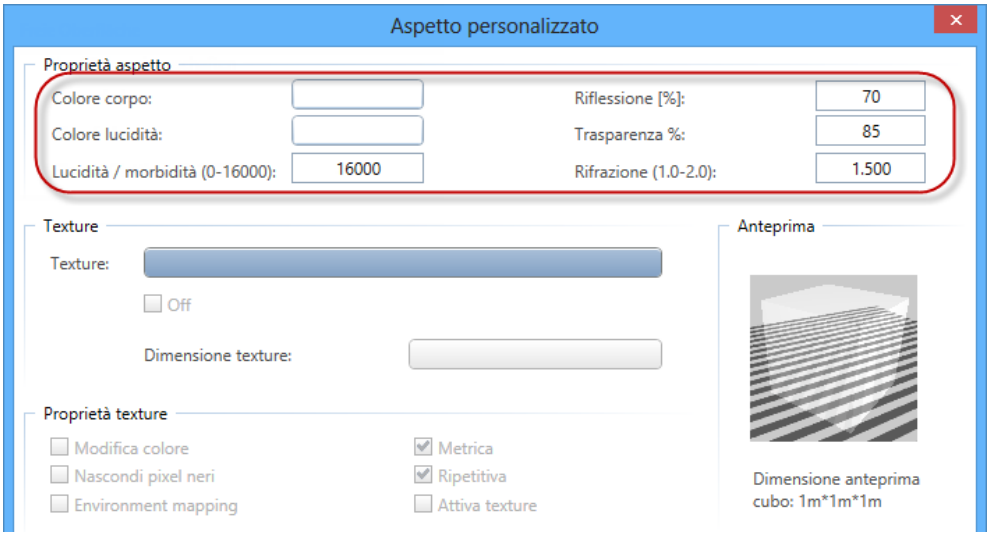
La qualità del calcolo dell'immagine renderizzata dipende dall'impostazione della qualità utilizzata durante il rendering. Soprattutto nelle scene con poche sorgenti di luce, per evitare troppe imprecisioni visibili e l'utilizzo di troppa illuminazione indiretta, i parametri **Pre-calcolo illuminazione** e **Illuminazione indiretta** dovrebbero essere impostati il più in alto possibile.



Impostazione consigliata per gli aspetti del vetro

A seguito delle migliore descritte in precedenza per l'illuminazione indiretta attraverso le lastre di vetro oppure quella degli oggetti dietro al vetro, per ottenere il massimo dell'efficacia con una superficie vetrata normale, si consigliano le impostazioni riportate di seguito:

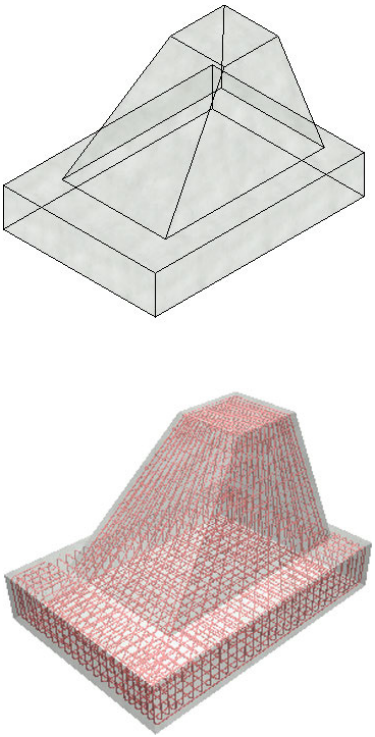
- **Colore corpo**, **Colore lucidità** bianco (RGB 255, 255, 255)
- **Lucidità / morbidezza** 16000
- **Riflessione** 70%
- **Trasparenza** 85%
- **Rifrazione** 1,5

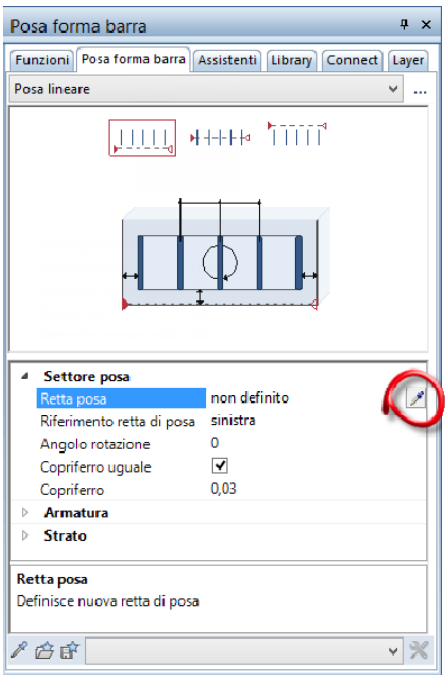


Ambito ingegneria

Acquisizione della retta di posa

Durante la posa lineare e la definizione delle forme barra, ora è possibile rilevare la retta di posa da un posizionamento barre esistente. A tal proposito, passare alla riga **Retta posa** della palette, fare clic su **Rileva retta posa** e fare clic sul posizionamento ferro desiderato in pianta oppure in una vista qualsiasi.
L'acquisizione è disponibile anche durante la modifica dopo aver selezionato **Nuova retta posa.**





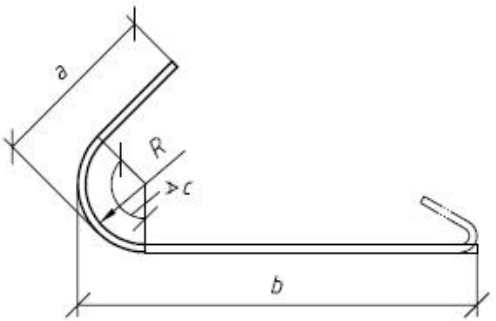
L'acquisizione di una retta di posa esistente facilita e accelera il posizionamento delle staffe intermedie oppure dei segmenti di barra a seguito della scomposizione poligono delle forme sagomate troppo lunghe. In questa fase viene rilevato il punto di inizio e fine della posa selezionata.

Per trasferire al nuovo posizionamento anche gli altri attributi di posa, utilizzare **Rileva proprietà** nella barra delle operazioni.

Tenere presente che l'acquisizione della retta di posa è stata concepita per il lavoro con il modello 3D attivo e, per questo motivo, è disponibile solo se la retta di posa selezionata via clic è nella stessa vista ed è stata creata con il modello 3D attivo.

Calcolo della lunghezza in base alla EN ISO 3766

Il calcolo della lunghezza dei fianchi per le barre arcuate circolari con angoli acuti ora avviene in base alla normativa EN ISO 3766. In questo modo si ottengono forme barra complesse di qualsiasi componente con un calcolo della lunghezza verificabile.



In fase di conversione, nell'estratto ora viene indicato anche il raggio in modo corrispondente a quanto definito per il calcolo della lunghezza del fianco con l'impostazione **Misure esterne**, **Misure asse** oppure **Misure interne**.

Lunghezze ancoraggio e sovrapposizione

In base al comma 8.4.3 della DIN EN 1992-1-1 di gennaio 2011, la lunghezza di ancoraggio viene arrotondata in base alla tensione dell'acciaio della barra negli SLU (stati limite ultimi). Durante il calcolo del valore di base della lunghezza di ancoraggio, per la normativa **EN** nonché per quelle che si basano sulle norme **BS EN**, **TS 500**, **NEN EN** e **NTC**, ora viene pertanto considerato il rapporto di armatura esistente.

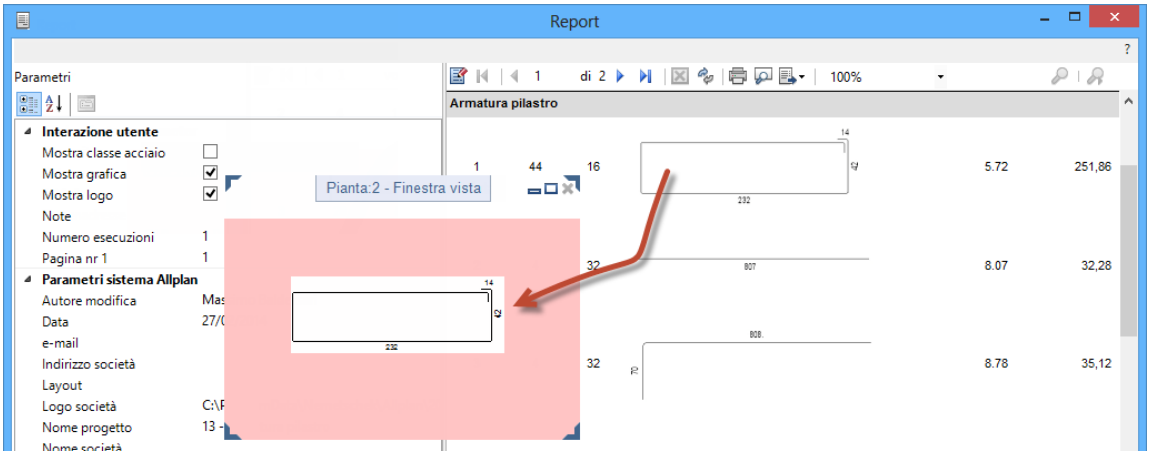
In contrasto con questo è la norma **DIN EN** poiché, in base all'allegato 600 del comitato tedesco per il cemento armato, 1. edizione 2012, il valore di base della lunghezza di ancoraggio viene innanzitutto calcolato per lo sfruttamento completo e il rapporto di armatura esistente viene considerato solo per il calcolo della lunghezza di ancoraggio e di sovrapposizione.
Le lunghezze minime risultano pertanto essere superiori rispetto a quelle delle altre normative europee.

Nel corso della revisione è stata corretta anche una trasposizione di cifre per la normativa brasiliana in modo tale che ora vengano calcolate anche le lunghezze di ancoraggio e sovrapposizione reali.

Reports

Box minimo/massimo cella grafica

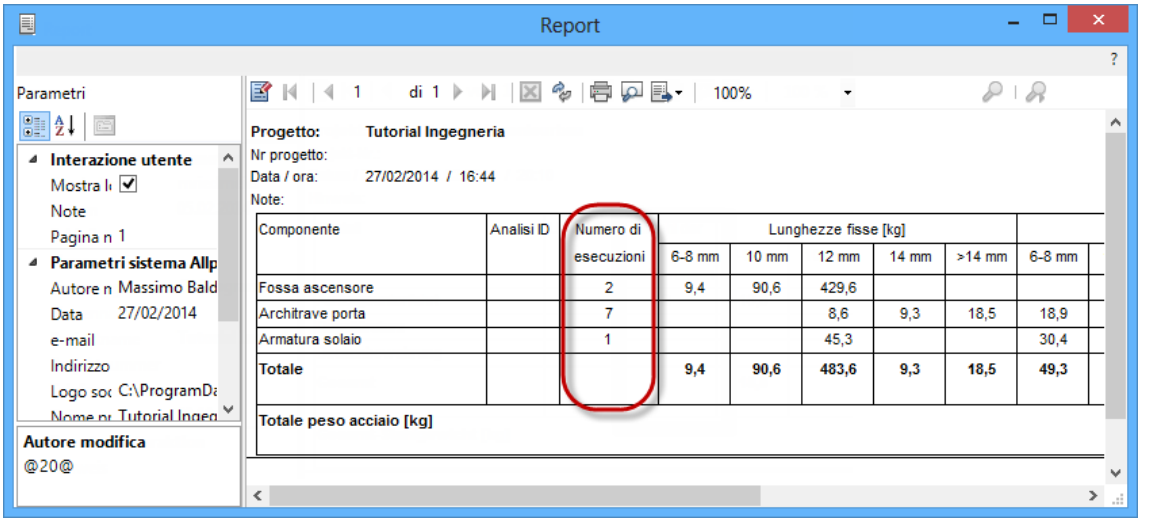
Durante le fasi di modifica delle forme sagomate dei reports, ora viene mostrato un box di ingombro minimo e massimo. Fintantoché le modifiche avvengono all'interno del box, la dimensione dell'etichetta viene mantenuta poiché la scala della grafica non deve essere ricalcolata. In questo modo, anche a seguito di ulteriori modifiche, si ottengono forme sagomate con grafiche coerenti.



Numero esecuzioni

In alcuni reports è possibile definire il **numero di esecuzioni**. Dopo aver chiuso il report, ora questo numero viene salvato nei quadri selezionati e nuovamente caricato e registrato durante l'estrazione di un nuovo report.
Se durante l'estrazione del report sono stati caricati più quadri con fattori diversi, compare un avviso corrispondente e come numero di esecuzioni viene impostato il valore 1. In questo caso, una modifica del fattore non viene salvata nei quadri caricati. In altre parole, vengono mantenuti i fattori originali e questi non possono essere sovrascritti involontariamente.

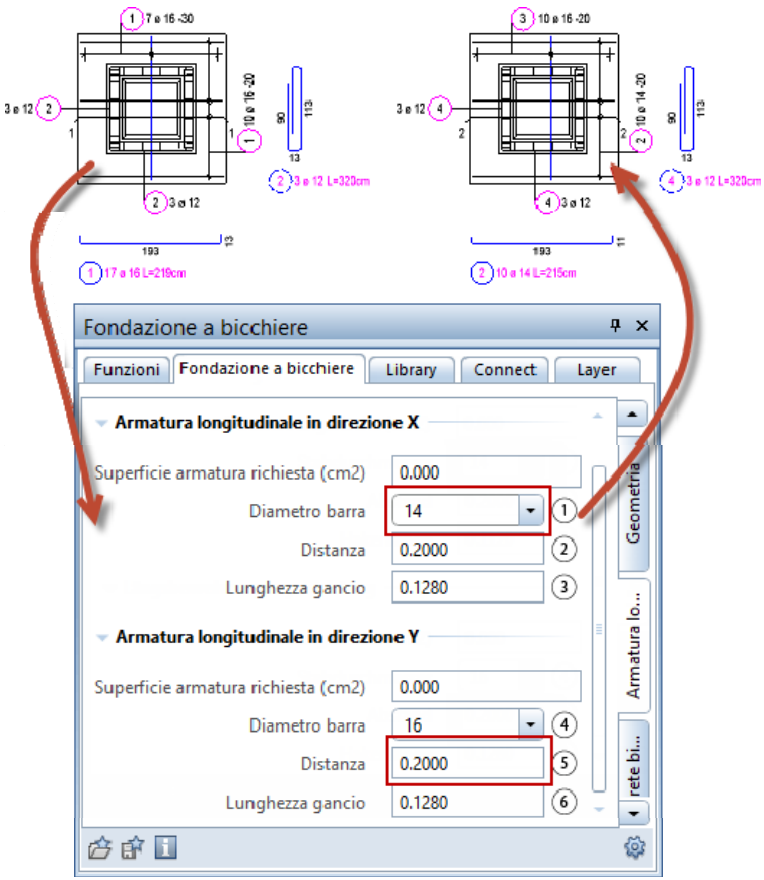
Nel report **Armatura - overview** è stata inserita la colonna aggiuntiva **Numero esecuzioni**. Qui viene registrato il fattore corrispondente e nel calcolo viene considerata la quantità totale di acciaio nel progetto.



Strutture cemento armato

Evidenziatura estremità barre e rappresentazione posa durante la modifica

Durante la modifica di una struttura in cemento armato, oltre alle etichette di posa e agli estratti, come ulteriori elementi di rappresentazione ora vengono mantenute anche le evidenziature delle estremità delle barre e le rappresentazioni delle pose.
Questo non è quindi più in contrasto con l'impiego degli SmartParts di armatura nelle strutture in cemento armato.



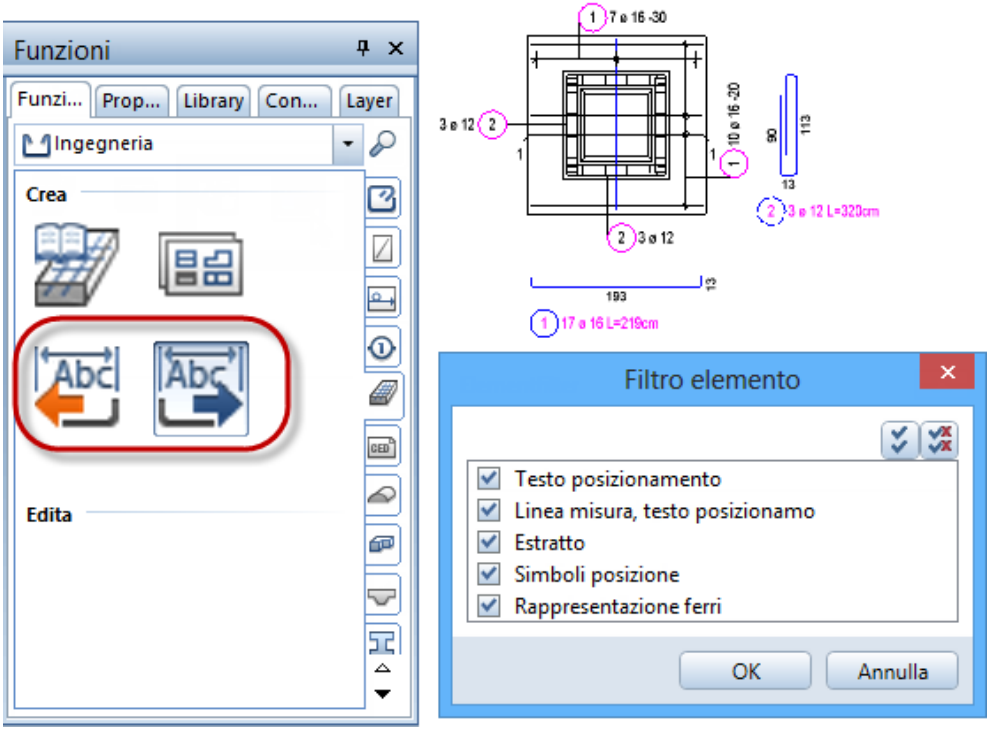
Modelli etichetta armatura

Gli schemi etichetta ora possono essere utilizzati nelle tavole di armatura delle strutture in cemento armato anche all'esterno delle schede tecniche. In questo modo è possibile dividere il workflow di lavoro dello strutturista da quello del disegnatore. Nel primo step l'armatura può essere creata nelle viste isometriche oppure anche direttamente nel modello. In un secondo step è possibile creare le viste e le sezioni desiderate e assegnargli le etichette predefinite.

Per realizzare questa operazione, nel modulo **Strutture cemento armato** sono state integrate due nuove funzioni:

Esporta schema etichetta e **Importa schema etichetta.**

Durante l'export, in una finestra dialogo si definisce quali elementi dello schema etichetta devono essere considerati.



Localizzazione

Riconoscimento shape code per standard British

Lo standard British, oltre che in Gran Bretagna, viene utilizzato anche in Medio Oriente, Hong Kong, Singapore e in molti altri paesi. A seguito delle migliorie introdotte per l'assegnazione degli shape codes alle forme sagomate, ora vengono generati reports precisi e funzionali.

Progetto: **Tutorial Ingegneria**

Prompt:

Layout:

Sheet No:

Note:

Contract:

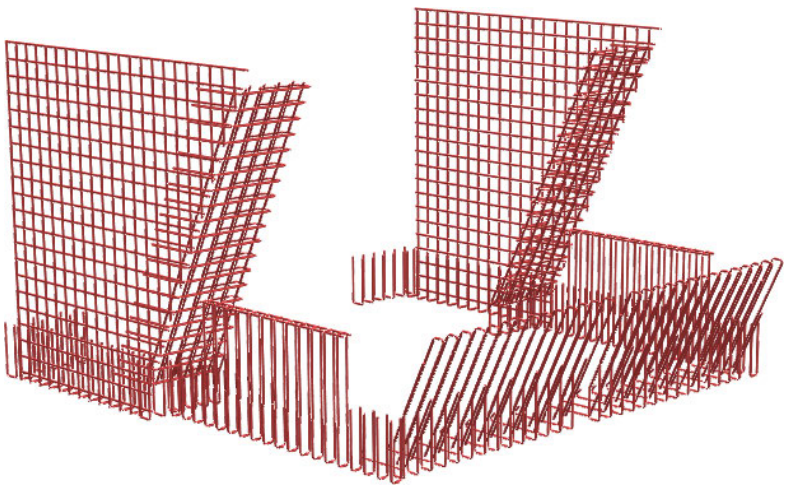
Date: 04.02.2014 / 20:31

Drawn: mriedmeier Checked:

Member	Bar Mark	Type & Size	No. of mbr.	No. of bars	Total no	Total Length** mm	Shape Code	A* mm	B* mm	C* mm	D* mm	E/R* mm	Rev
Fossa ascensore	8	HA12	1	12	12	3875	51	1620	220	155	155		
Fossa ascensore	9	HA12	1	75	75	2375	99						
Fossa ascensore	10	HA12	1	59	59	2400	00	2400					
Fossa ascensore	11	HA12	1	72	72	2000	11	1000	1000				
Fossa ascensore	12	HA12	1	56	56	2000	00	2000					
Fossa ascensore	13	HA12	1	56	56	1550	00	1540					
Fossa ascensore	14	HA12	1	112	112	1750	21	800	190	800			

This schedule complies with BS 8666

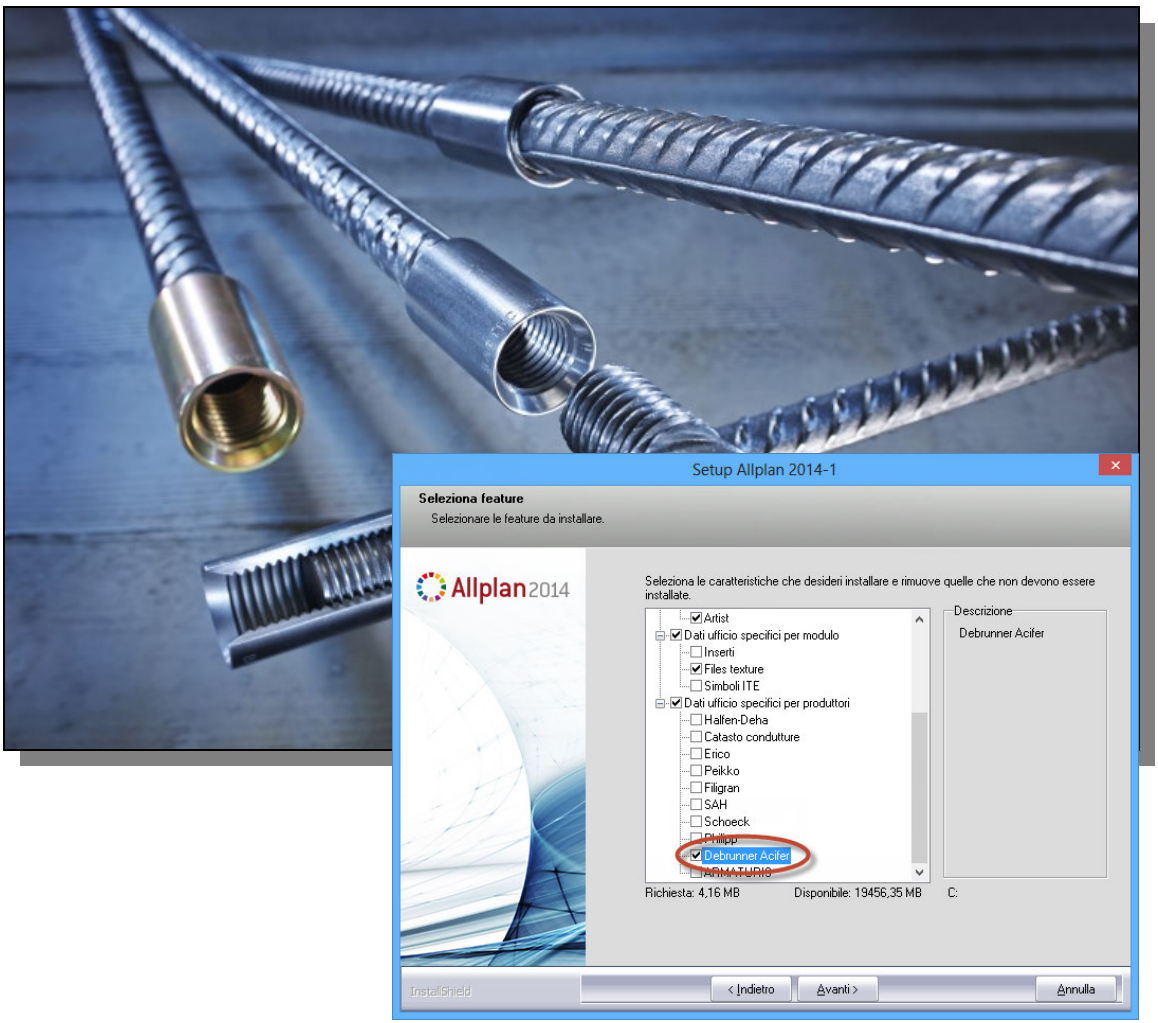
*Specified in multiples of 5 mm ** Specified in multiples of 25mm



Catalogo BARTEC ampliato

Su richiesta dei clienti svizzeri e in collaborazione con il produttore, ora nel catalogo **SMI B500C** sono stati inclusi anche i manicotti INOX.

Considerare che eseguendo un update dell'installazione con il tipo setup **Standard**, i cataloghi dei produttori non vengono aggiornati. Per ottenere i dati catalogo aggiornati, durante l'update selezionare il tipo setup **personalizzato**, passare al campo **Dati ufficio specifici per produttori** e attivare la voce **Debrunner Acifer**.

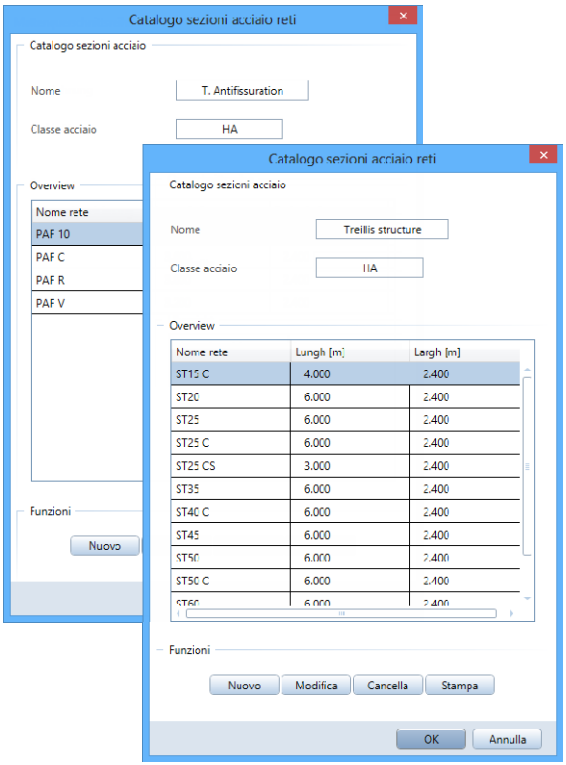


Cataloghi sezioni acciaio francesi revisionati

Nei cataloghi sezioni acciaio, ora vengono considerate le reti tipiche della normativa francese. Per evitare di sovrascrivere gli eventuali cataloghi personalizzati, eseguendo un upgrade, i nuovi cataloghi sezione acciaio vengono copiati nella cartella `...Program Files\Nemetschek\Allplan\New\Ing`.

Per utilizzare i nuovi cataloghi sezioni acciaio, aprire la overview dei cataloghi (menu **Strumenti** --> **Definizioni** --> **Catalogo sezioni acciaio**), selezionare **Preferito** e caricare il file `afraqusr.txt` dalla cartella `...Program Files\Nemetschek\Allplan\New\Ing`.

Se si lavora con i cataloghi sezione tondini / reti riferiti al progetto e il nuovo catalogo è già disponibile nello standard ufficio, è sufficiente cambiare l'impostazione del path cataloghi sezioni acciaio tondini/reti su **Ufficio** e quindi nuovamente su **Progetto**.



Open BIM

Import ed export IFC con armatura reti

Grazie alle possibilità di scambio complete dell'armatura, ora è possibile ottenere un BIM workflow con SCIA Engineer, Straus7, Arktec, Cype, ecc..

- L'armatura generata nei programmi di analisi strutturale vengono importati in Allplan e quindi utilizzati per la creazione delle tavole di armatura.
- Dall'armatura esportata da Allplan è possibile calcolare la flessione reale in SCIA Engineer / eseguire un controllo di collisione in BIM+, Solibri Model Checker, Autodesk Navisworks oppure Tekla BIMSight.

Export armatura IFC con colori dall'animazione

La rappresentazione a colori dei differenti diametri garantisce dei controlli di collisione reali in BIM+, Solibri Model Checker, Autodesk Navisworks oppure Tekla BIMSight e ottimizza pertanto il BIM Workflow.

Export IFC strato portante

Ora vengono esportati solo gli strati visibili delle pareti multistrato. Gli strati non portanti come, ad esempio, quelli dell'isolante ora possono essere esclusi dall'export mediante la gestione della visibilità dei layer.

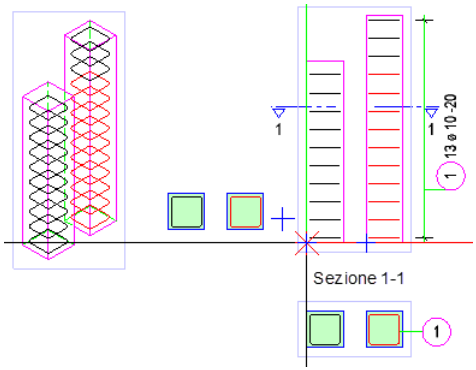
Export edificio CEDRUS

La nuova funzione **Esporta edificio CEDRUS** del modulo **CEDRUS** consente un ulteriore workflow BIM con la Svizzera. Il modello edificio creato in Allplan viene esportato in un file XML e quindi caricato e calcolato nel programma FEM CEDRUS di Cubus AG.

Ambito viste associative

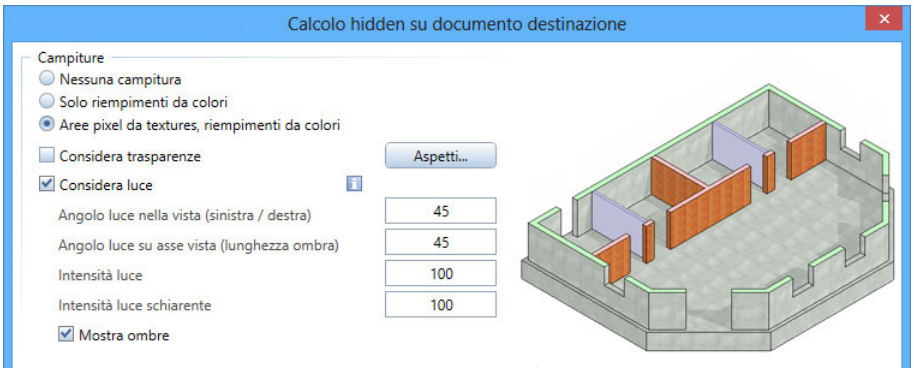
Anteprima in tutte le viste

Durante le operazioni di spostamento e copia, ora gli elementi attivati vengono mostrati in tutte le viste come anteprima. Questo facilita l'orientamento durante le fasi di modifica.



Calcolo ombre schiarito

Se nelle viste e sezioni associative vengono considerate le luci, nella loro rappresentazione hidden ora le ombre appaiono più chiare. Questo comporta risultati migliori nella stampa delle ombre.

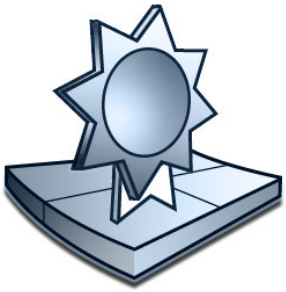


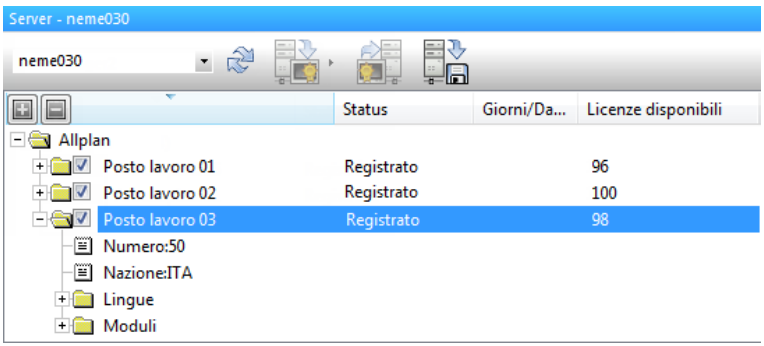
NemSLock Server

Selezione multipla delle licenze

Nella gestione licenze, in passato, un singolo utente poteva attivare contemporaneamente più licenze. In questo modo le funzionalità di tutte le licenze venivano raggruppate. Queste ultime, tuttavia, venivano bloccate per gli altri colleghi.

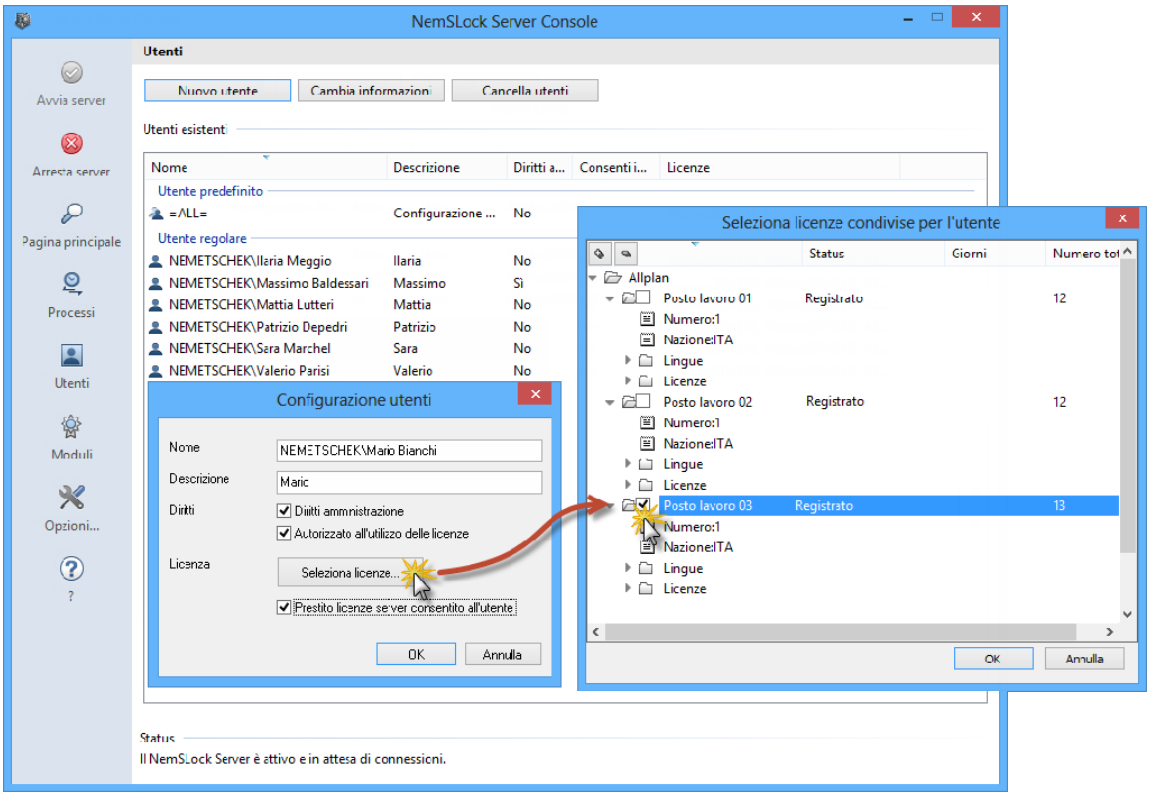
Ora tutti i dipendenti possono selezionare più licenze e Allplan, in base a determinate regole, seleziona una licenza adeguata.
Tutte le altre licenze rimangono a disposizione per gli altri colleghi.
In questo modo l'avvio di Allplan è garantito: il messaggio che tutte le licenze sono in uso, non verrà quasi più visualizzato.





Se una licenza con funzionalità speciali (ad esempio “Territorio”) è riservata per un posto lavoro oppure un collega, l’amministratore può definire questa impostazione come in precedenza dalla gestione utenti con **Seleziona licenza**.

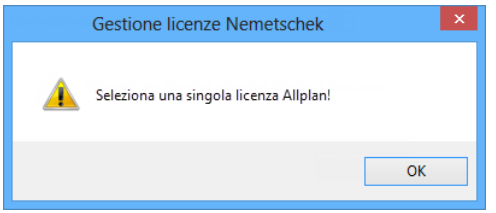




Prendere in prestito licenze

In passato era possibile prendere a prestito delle licenze dal server per il computer locale senza limitazioni: se durante l'import si attivavano accidentalmente più licenze, successivamente queste non erano più disponibili nel pool della gestione licenze.

Ora l'import è limitato a una sola licenza. Se si selezionano più licenze, viene mostrato un messaggio corrispondente.



Novità Allplan 2014-0

Installazione e gestione dati

Supporto Unicode

Allplan 2014 offre un completo supporto degli standard Unicode.

Installazione e autoupdate

Installazione con opzione 'Archivio file locale'

Durante l'installazione con l'opzione workgroup-manager è possibile definire una cartella per l'archivio file locale. Questo è essenziale per poter lavorare con la nuova opzione ***Workgroup Online*** e definisce la posizione della cartella locale da sincronizzare con i progetti online.

Migliorie in Allplan Download Manager

A seguito di un eventuale interruzione del download, Allplan Download Manager riparte dal punto in cui è stato interrotto.

Hotfix disponibili anche come installazione silent

Le hotfix possono essere installate anche in modalità silent. Questo è particolarmente importante per gli uffici più grandi in cui gli utenti non dispongono dei diritti necessari per la loro installazione.

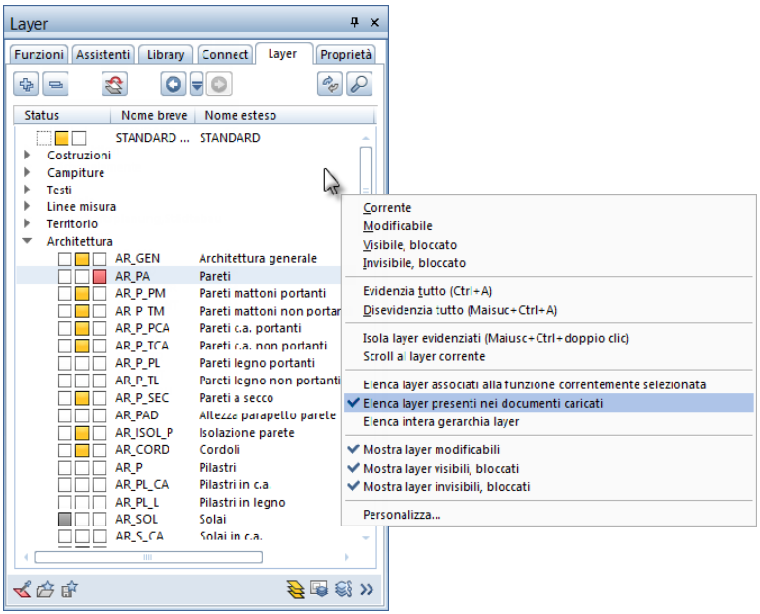
Layer e quadri

Maggiore numero di quadri disponibili

È possibile attivare contemporaneamente fino 128 quadri (in passato erano 80).

Nuova palette Layer

Nel campo delle palette è stata integrata la palette **Layer**.

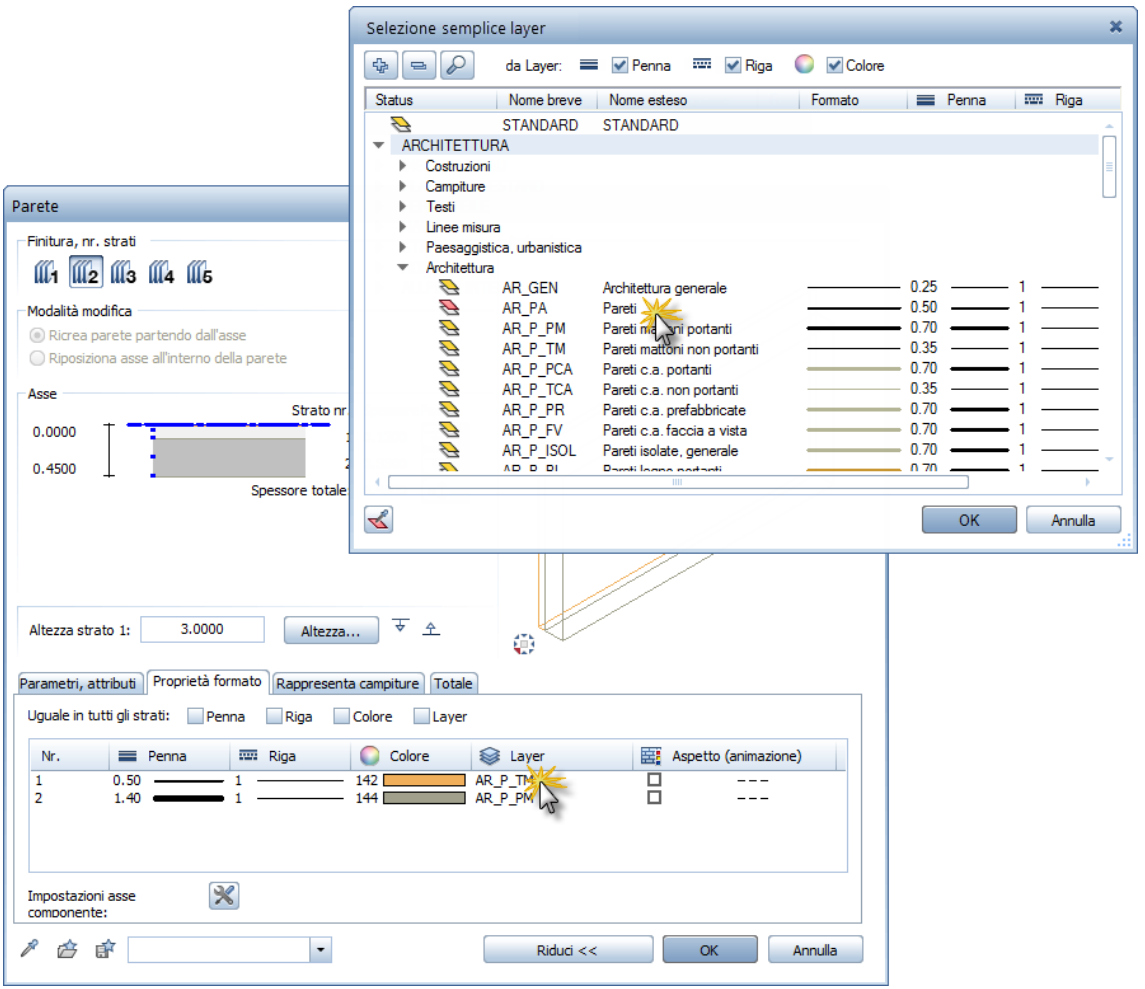


La nuova palette **Layer** semplifica notevolmente il lavoro con i layer poiché rimane costantemente aperta durante il lavoro con Allplan. Il workflow viene quindi razionalizzato e notevolmente migliorato. Lo stato dei layer può essere cambiato con un clic.
È possibile visualizzare l'intera gerarchia layer, i layer associati alla funzione selezionata oppure i layer esistenti nel documento caricato. Per fare questo, si utilizza l'ampio menu contestuale disponibile nella palette **Layer**.

>> **Amplia** apre la finestra dialogo **Layer**.

Selezione layer semplificata

Per tutte le funzioni in cui può essere selezionato un solo layer, ora non viene più mostrata l'intera finestra dialogo **Layer** ma una finestra dialogo semplificata in cui è possibile selezionare il layer corrente. Nel menu contestuale è possibile selezionare quali layer visualizzare. L'impostazione qui effettuata è indipendente da quella della palette oppure della finestra dialogo **Layer**.

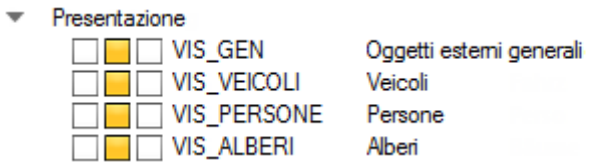


Nuovi layer per l'ambito presentazione

A seguito del nuovo **UV-Mapping** degli oggetti 3D, sono stati integrati dei nuovi layer per l'ambito presentazione.
Questi layer sono disponibili nel gruppo **Presentazione**.

I nomi sono i seguenti:

- **VIS_GEN** **Oggetti esterni generali**
- **VIS_VEICOLI** **Veicoli**
- **VIS_PERSONE** **Persone**
- **VIS_ALBERI** **Alberi**



Se durante la creazione di un progetto è stata selezionata l'impostazione "layer di progetto", quelli che si trovano sotto il nodo EXTERN non vengono più copiati dallo standard ufficio nella struttura layer specifica del progetto. In questo modo si evita un "rigonfiamento" indesiderato delle strutture layer. Questi layer derivano dall'importazione dei files DWG/DXF.

Proprietà formato 'da Layer' riferite al progetto

Per determinati progetti, spesso accade che il progettista debba attivare l'impostazione **Proprietà formato 'da Layer'**. In passato era necessario eseguire questa operazione ad ogni cambio di progetto.

Ora, le impostazioni **Proprietà formato 'da Layer'** non hanno più validità globale ma specifica per il solo progetto corrente.

Incremento numero caratteri per i layer

Per i nomi estesi dei layer è ora possibile utilizzare fino a 255 caratteri (invece dei precedenti 28) e per i nomi brevi fino a 16 caratteri (invece dei precedenti 10).

Progetti

Nome progetto uguale a nome cartella progetto

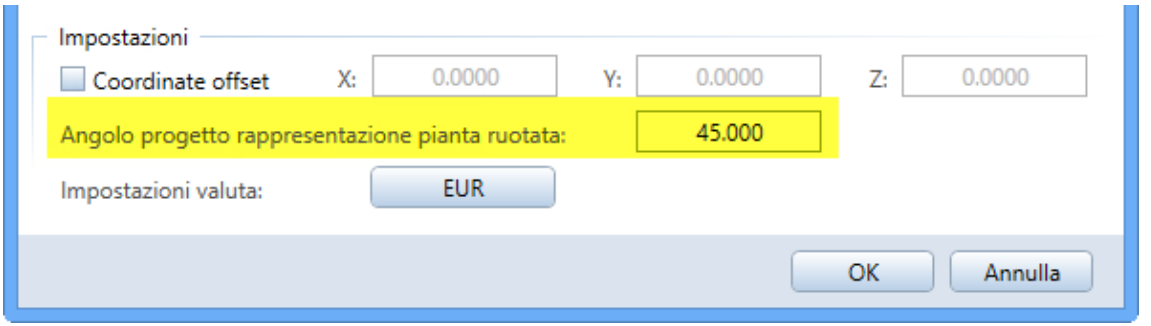
I nuovi progetti ora hanno sempre lo stesso nome della cartella progetto. La precedente possibilità di scegliere il codice interno come nome del progetto non è più disponibile.

Anche l'impostazione predefinita **Nome cartella progetto** (che si impostava in **Allmenu - Configurazione**) non è più necessaria ed è stata pertanto rimossa.

Rappresentazione pianta ruotata come impostazione progetto

In passato, l'impostazione **Rappresentazione pianta ruotata** valeva solo per le singole finestre di disegno. Dopo ogni caricamento del progetto era necessario impostare nuovamente l'angolo.
In base al progetto, questo comportava che ogni utente doveva effettuare più volte al giorno questa impostazione.

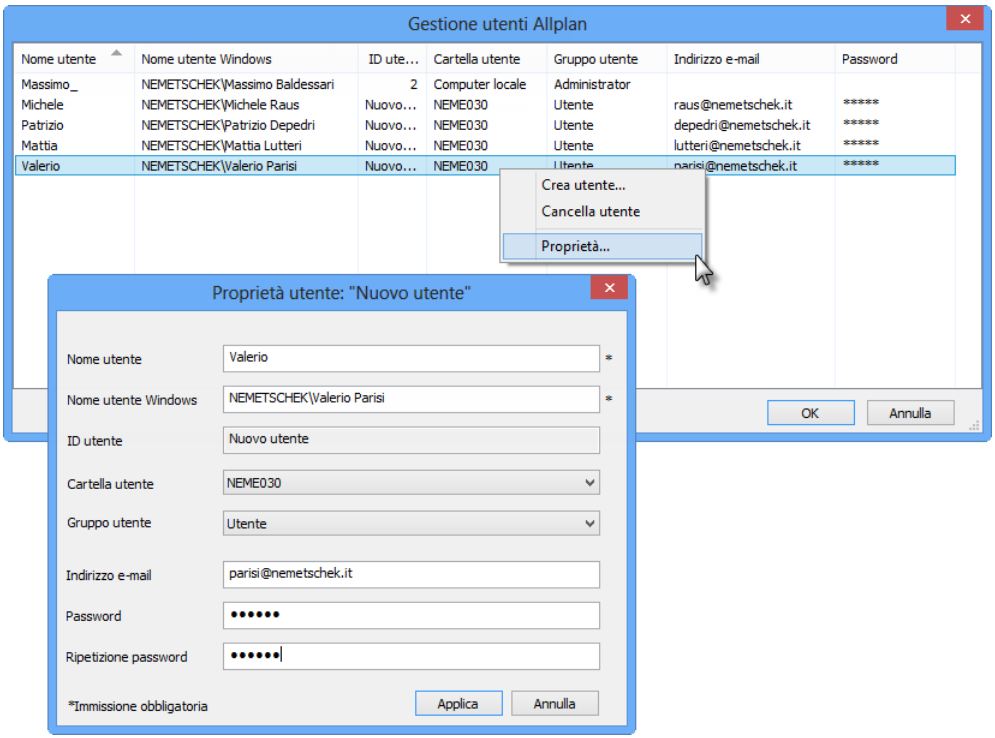
A partire da **Allplan 2014** è ora possibile assegnare un **angolo progetto** direttamente nelle proprietà del progetto (sia in fase di creazione che di successiva modifica). L'impostazione ha effetto immediato su tutte le nuove finestre di disegno generate.



Lavoro connesso con Allplan Workgroup

Gestione utenti riprogettata

La gestione utenti Allplan è stata riprogettata e modernizzata. La finestra dialogo viene richiamata da Allmenu, **Workgroup-manager - Gestisci utenti**.



Nella finestra dialogo **Gestione utenti Allplan** è possibile creare i nuovi utenti Allplan, cambiare le proprietà di un utente esistente e procedere alla sua cancellazione. Le funzioni sono disponibili nel menu contestuale. Indirizzo e-mail e password devono essere immessi solo se l'utente *non* è membro del workgroup e deve accedere ai progetti online.

Finestra dialogo ‘Gestione utenti Allplan’

Nome utente

Qui si immette il nome utente Allplan. Il nome deve essere conforme alla ISO 9660 (massimo 8 caratteri, nessun carattere speciale).

Nome utente Windows

Qui si immette il nome utente Windows.

ID utente

Qui viene mostrato l’identificativo (ID) dell’utente. L’ID utente viene assegnato automaticamente e non può essere cambiato.

Cartella utente

Qui si indica il computer in cui si trova la cartella utente.

Gruppo utente

Qui si indica se l’utente deve essere associato al gruppo **Administrator** oppure **Utente**.

Indirizzo e-mail

Qui si indica l’indirizzo e-mail dell’utente. Questo è necessario per consentire a un utente che non è membro del workgroup di aprire un progetto online.

Password

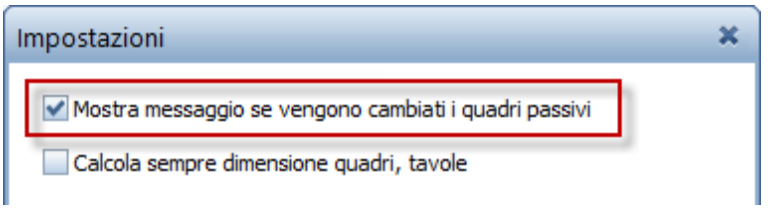
Qui si immette la password dell’utente. La password e il suo indirizzo e-mail consentono a un utente che non è membro del workgroup di aprire un progetto online.

Ripetizione password

Qui si ripete la password dell’utente.

Notifica se il quadro passivo è stato modificato

In un workgroup, ora, l'utente può essere informato quando un quadro che è in modalità passiva sullo sfondo è stato modificato da un altro utente. Se questa opzione è attiva, viene mostrato un messaggio corrispondente ed è possibile decidere se aggiornare o meno il quadro passivo. L'impostazione è specifica dell'utente e avviene da **Apri documenti progetto** - **Impostazioni**.



Nella finestra dialogo **Apri documenti progetto** i quadri che sono stati cambiati ma non ancora aggiornati vengono rappresentati in rosso. Il quadro può quindi essere aggiornato con **Ricarica quadro** dal menu contestuale.

Sbloccare struttura opera e manager livelli

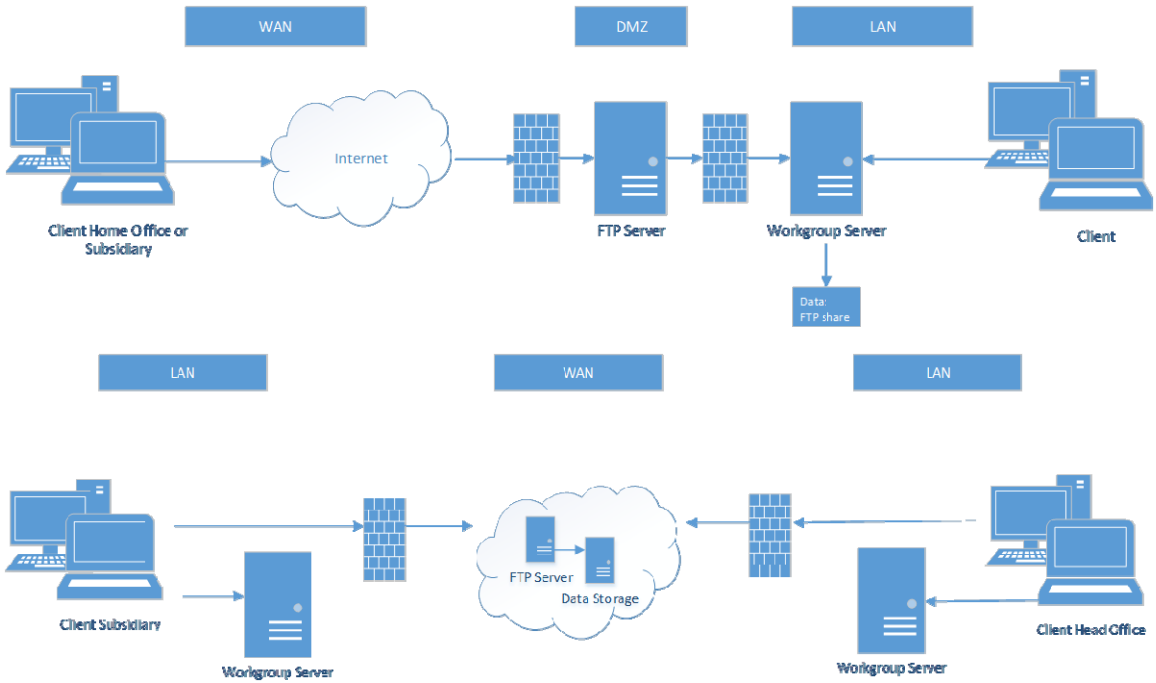
Prima di poter modificare una struttura opera oppure un modello livelli, ora è innanzitutto necessario sbloccarla facendo clic su **Modifica struttura opera, modello livelli (bloccala agli altri utenti)** nella finestra dialogo **Apri documenti progetto**.
In questo modo si evita che la struttura opera oppure un modello livelli venga modificato contemporaneamente da parte di più utenti generando quindi un conflitto.

Estensione Allplan Workgroup su progetti online

L'opzione workgroup Allplan è stata ampliata in modo tale da poter condividere i progetti anche su un server online (server FTP).
I collaboratori possono accedere a questi progetti da tutto il mondo via Internet senza doversi forzatamente connettere alla LAN aziendale. L'accesso avviene in modo trasparente come se tutti i collaboratori fossero nello stesso ufficio.

Il workgroup online Allplan compre i seguenti campi di applicazione:

- I membri del workgroup possono accedere ai progetti Allplan dalla sede principale
- Le diverse sedi dell'ufficio possono accedere allo stesso progetto Allplan
- I collaboratori esterni che non sono membri del workgroup (ad esempio i freelancer) possono modificare i progetti Allplan



Requisiti per la configurazione di Allplan Workgroup Online

La configurazione del Workgroup Online prevede i seguenti requisiti:

Software

- Allplan a partire dalla versione 2014.0 installato con l'opzione Workgroup
- Software server FTP
- Sistema operativo server con protocollo SMB 2.0 (server message block) oppure superiore

Hardware

- Server FTP Windows oppure Linux con potenza di calcolo CPU sufficiente (4 Core) e almeno 4 GB RAM
- Server dati principale per i dati di progetto Allplan (cartella archivio file centrale)
- Server dati aggiuntivo per archivio dati online (condivisione per accesso server FTP)

Infrastruttura di rete

- Indirizzo IP fisso del provider Internet
- Firewall (opzionale, consigliato)
- Connessione Internet (velocità consigliata 10 Mbit down/up, preferibilmente più alta)
- Tempi latenza bassi (consigliati < 100 Ms)

Steps chiave per il lavoro con i progetti online

Nel paragrafo seguente è disponibile una overview degli steps chiave per lavorare con i progetti online. Gli steps 6 e 7 devono essere eseguiti solo se un utente esterno (utente che non è membro del workgroup Allplan) deve accedere a un progetto.



1. Configurare server FTP (amministratore Allplan / amministratore sistema)

   Premessa all'utilizzo del Allplan Workgroup Online è la configurazione di un server FTP. In questo caso è possibile utilizzare ogni server FTP che sia raggiungibile mediante un indirizzo IP fisso. La configurazione e la gestione del server FTP può essere eseguita, ad esempio, con il programma gratuito **FileZilla (https://filezilla-project.org/)**.

   Come supporto dati per il server FTP è anche possibile utilizzare un Allplan Workgroup Server esistente.

   Raccomandazione: come workgroup server rilevare un computer aggiuntivo, configurare il server FTP su questo computer, spostare quindi su questo server i progetti che devono essere modificati online e predisporre questi progetti per un accesso online.

2. Configurare utenti FTP e diritti utente sul server FTP (amministratore Allplan / amministratore sistema)

   Dopo aver configurato il server FTP, è necessario procedere alla configurazione degli utenti e dei loro diritti sul server. Gli utenti devono disporre di diritti completi sulla cartella di progetto corrispondente. A tal proposito, prestare attenzione anche alle considerazioni sulla sicurezza dei dati (a pagina 82). Non è consentito un accesso mediante *FTP anonimo*.

   Raccomandazione: per ogni utente si dovrebbe creare un account separato con una password specifica.

3. Fornire agli utenti le credenziali di accesso al server FTP (amministratore Allplan / amministratore sistema)

Gli utenti che devono accedere ai progetti online devono disporre delle credenziali di accesso al server FTP. Queste credenziali di accesso sono necessarie per poter accedere a un server online. Gli utenti che sono membri del workgroup Allplan hanno semplicemente bisogno delle credenziali di accesso al server FTP. Gli utenti esterni hanno anche bisogno di una password aggiuntiva che viene assegnata loro in **Gestisci utenti Allplan** (vedi punto 6).

4. Rilevare server online (utente Allplan)

Affinché un utente Allplan possa lavorare con i progetti online, in Allplan è necessario indicare le credenziali del server FTP in cui sono salvati i progetti. Queste informazioni possono essere reperite dall'amministratore di sistema che ha configurato il server FTP. I dati immessi vengono salvati in modo specifico per l'utente.

Rilevare un server online

1 Aprire Allmenu, fare clic su **Workgroup-manager** e quindi su **Gestisci computer e progetti**.

2 Fare clic su  **Rileva server online**.

3 Immettere le proprietà del server online.

5. Rendere online i progetti (amministratore Allplan / proprietario progetto)

Affinché un progetto sia disponibile online, è innanzitutto necessario predisporlo per un accesso online.

A tal proposito vengono eseguite le seguenti operazioni:

- Le risorse vengono impostate in modo specifico per il progetto e in esso copiate.
- Il nome della cartella progetto viene impostata su nome cartella = nome progetto.

La preparazione di un progetto per l'accesso online avviene durante la sua creazione oppure a posteriori. I progetti che sono stati creati direttamente su un server online oppure che sono stati copiati / spostati su di esso sono automaticamente predisposti per l'accesso online. I progetti che, ad esempio, sono contemporaneamente sia su un server workgroup che su un server FTP devono essere *predisposti per un accesso online*.

Preparare un progetto per l'accesso online

1 Fare clic su  **Nuovo, apri progetto...** nel menu **File**.

2 Fare clic con il tasto destro del mouse sul progetto che deve essere predisposto per l'accesso online e quindi su **Prepara progetto per accesso online**.

3 Rispondere con **Sì** alla richiesta.

Gli steps 6 e 7 riportati di seguito devono essere eseguiti solo se un utente esterno (utente che non è membro del workgroup Allplan) deve accedere a un progetto.

6. Creare un utente esterno in Allplan (amministratore Allplan)

Per ogni utente *esterno* che deve accedere a un progetto online, nella gestione utenti Allplan è necessario registrare il suo indirizzo e-mail e la sua password. Per poter accedere al progetto online, durante la sua apertura, l'utente esterno dovrà indicare queste informazioni. I membri di Allplan Workgroup vengono automaticamente riconosciuti e possono accedere al progetto online senza dover indicare l'indirizzo email e la password.

Creare un utente Allplan

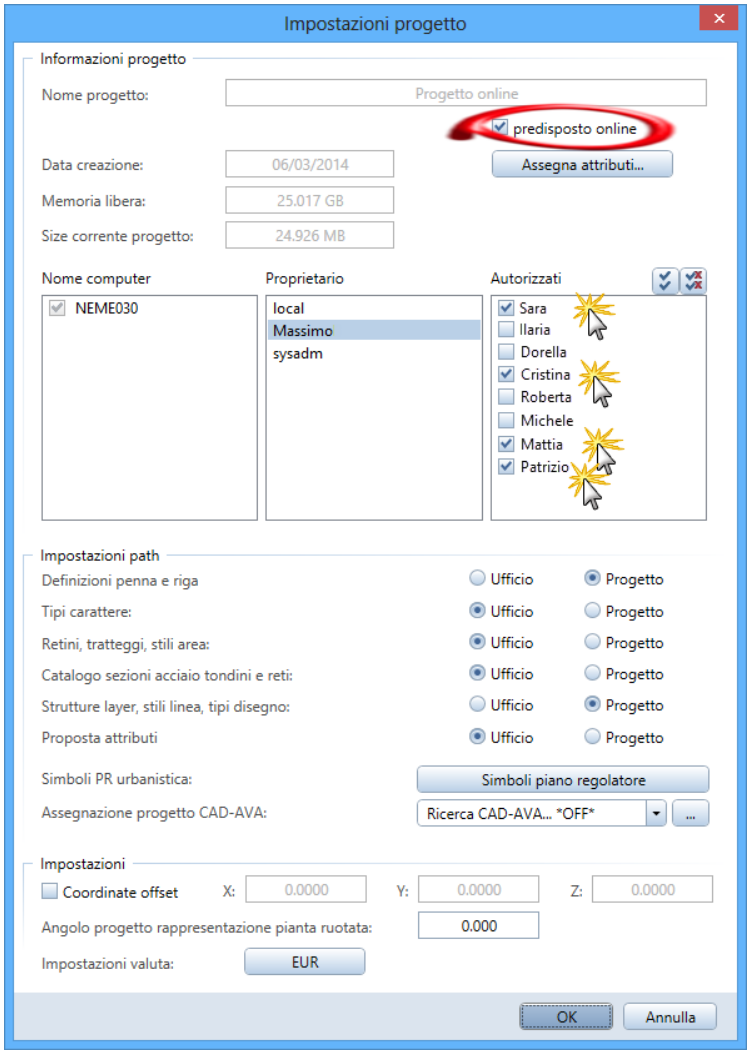
1 Aprire Allmenu, fare clic su **Workgroup-manager** e quindi su **Gestisci utenti**.

2 Fare clic con il tasto destro del mouse nell'area bianca e quindi su **Crea utente** nel menu contestuale.

3 Immettere le proprietà del nuovo utente nella finestra dialogo **Gestione utenti Allplan** e fare clic su **Applica**.

7. Definire le autorizzazioni di un progetto online (amministratore Allplan / proprietario progetto)

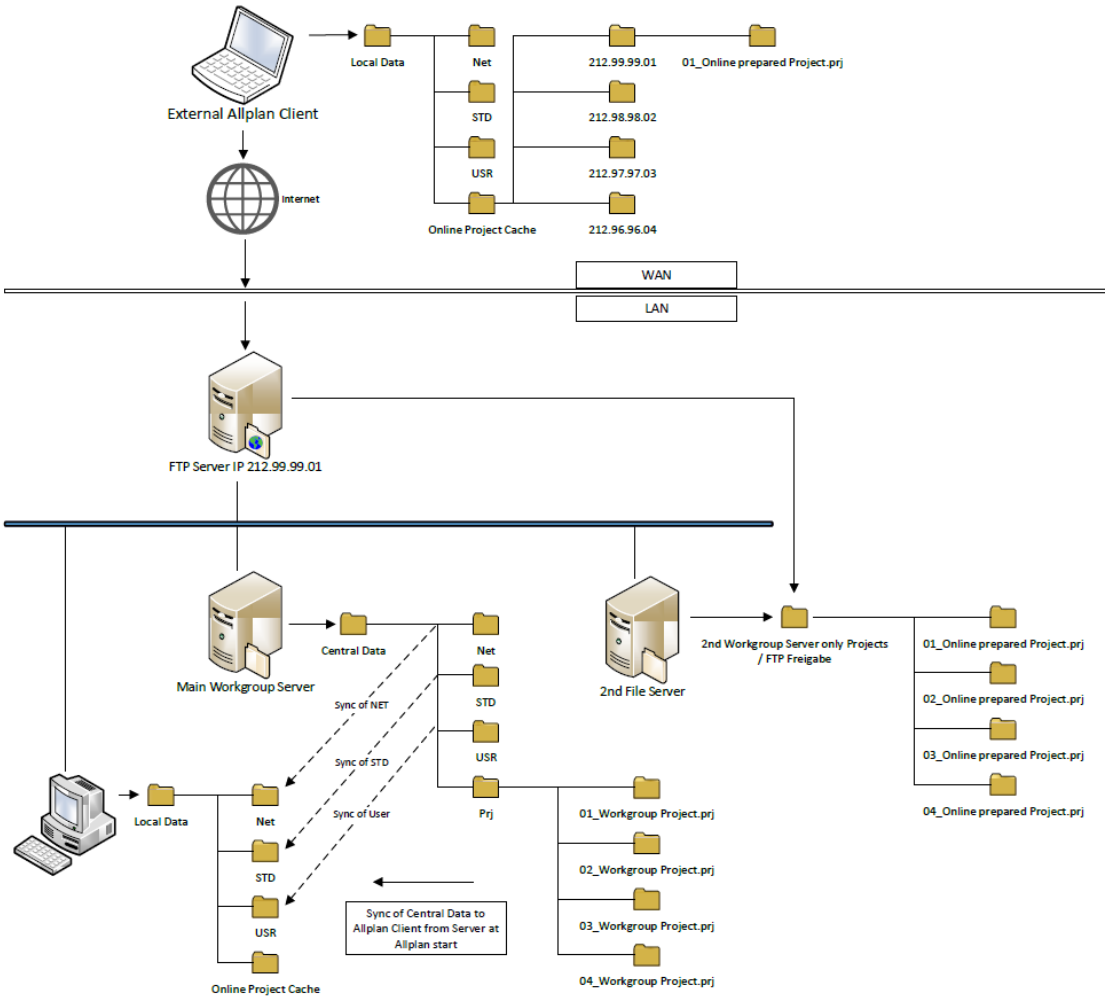
Affinché l'utente esterno possa accedere al progetto, questo utente deve disporre delle autorizzazioni necessarie. Queste vengono fornite dal menu contestuale del progetto (**Proprietà** nella finestra dialogo **Nuovo, apri progetto**).



Informazioni generali su Allplan Workgroup Online

Overview schematica

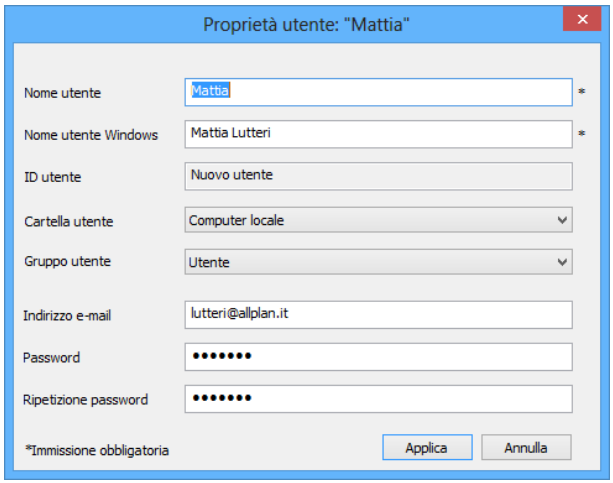
Nell'illustrazione riportata di seguito è possibile vedere una overview schematica del server e della struttura cartelle di Allplan Workgroup Online. La figura mostra una situazione che prevede un server dati workgroup aggiuntivo su cui risiedono esclusivamente i progetti online.



Proprietà progetti online

I progetti online si differenziano in alcuni punti rispetto ai progetti Allplan *normali*:

- Le risorse sono sempre specifiche del progetto.
- Per gestire i progetti online nel ProjectPilot, quest'ultimo deve essere aperto sul Workgroup Server. I progetti online che vengono aperti sul server FTP, non possono essere gestiti nel ProjectPilot.
- Non possono essere predisposti per un accesso online i progetti il cui proprietario è registrato come **sysadm** oppure **local** oppure il cui autorizzato è registrato come **local**. Per predisporre il progetto all'accesso online, è innanzitutto necessario cambiare il proprietario e/o rimuovere **local** come autorizzato. Se un tale progetto viene copiato oppure spostato sul server online, l'utente Allplan corrente viene registrato come proprietario.
- I progetti online non vengono elencati in **Allmenu - Workgroup-manager - Informazioni - Mostra elenco progetti**.
- I progetti di versioni precedenti che devono diventare online, devono essere *innanzitutto* convertiti nella versione corrente.
- Per assegnare le autorizzazioni a un progetto online, l'utente Allplan (che non è membro del workgroup) deve essere registrato nella gestione utenti Allplan con un indirizzo e-mail e una password.



Sincronizzazione fra i dati online e l'archivio file locale

Durante il lavoro con i progetti online, non si accede direttamente ai dati sul server online ma viene utilizzata una copia locale dei dati del progetto. Questa copia locale si trova nella cartella che è stata indicata durante l'installazione come archivio file locale. Se durante l'installazione non è stata indicata nessuna cartella, la copia locale dei dati avviene nella cartella `LocalData` all'interno della cartella archivio file centrale.

Alla *prima* apertura di un progetto online, tutti i dati del progetto (ad eccezione dei quadri, delle tavole e dei disegni) vengono copiati dal server online nella cartella archivio file locale.

Non appena si apre un progetto online e si passa alla selezione dei quadri / delle tavole e si apre un quadro (corrente, attivo sullo sfondo, passivo sullo sfondo), una tavola oppure un disegno, questo documento viene copiato dal server online nella cartella archivio file locale e da qui aperto. Contemporaneamente sul server online viene salvato un file informazione di blocco (ad eccezione dei quadri passivi) in modo tale che nessun altro utente possa aprire e modificare il documento. I quadri bloccati possono tuttavia essere resi passivi sullo sfondo da parte di un altro utente.

Se si salva la modifica di un documento Allplan, questo viene copiato dalla cartella archivio file locale sul server online. Chiudendo il documento Allplan, il file informazione di blocco viene cancellato e gli altri utenti possono nuovamente aprire il documento.

La sincronizzazione avviene in base a un contatore di versione salvato nel documento che viene incrementato di una unità dopo ogni modifica. Il documento viene copiato dall'archivio file locale al server online oppure viceversa in base al valore della sua versione (locale oppure online).

Le risorse Allplan (come ad esempio i layer e le definizioni dei tipi riga) vengono sincronizzate durante l'apertura di un progetto dal server online alla cartella archivio file locale. Cambiando le risorse, alla chiusura di un progetto queste vengono copiate dalla cartella archivio file locale a quella del server online. Gli altri utenti vedranno queste modifiche solo dopo aver chiuso e quindi riaperto il progetto.

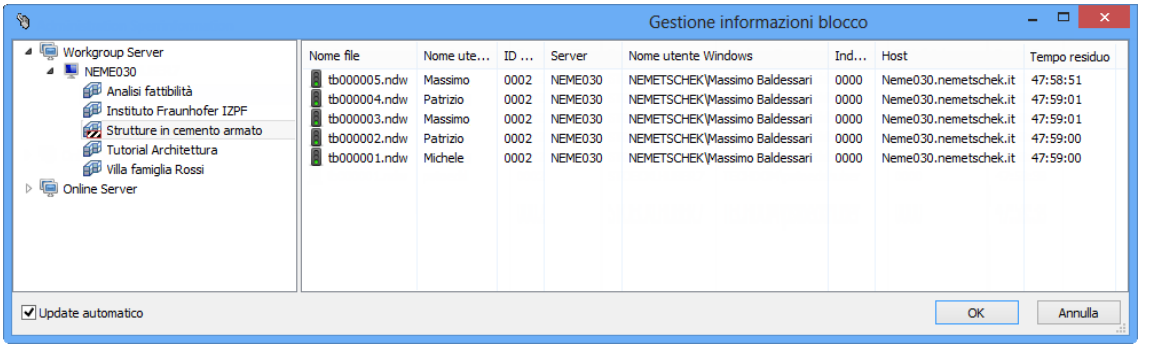
Blocco dei files aperti

Per garantire l'integrità dei dati, i quadri, le tavole e i disegni aperti da un utente vengono bloccati e nessun altro utente li potrà modificare contemporaneamente.
Il blocco avviene grazie al file informazione di blocco che viene generato per ogni documento aperto.

Per gestire manualmente i blocchi, in Allmenu è disponibile un tool con cui l'amministratore di Allplan può vedere e cancellare manualmente le informazioni di blocco di ogni progetto.
Questo assicura che i documenti non siano inutilmente bloccati, ad esempio, a seguito di un'interruzione della connessione Internet.

Il tool viene aperto da **Allmenu - Workgroup-manager - Gestisci informazioni di blocco**.

I documenti che sono bloccati da oltre 24 / 48 ore vengono evidenziati a colori.



Considerazioni sulla sicurezza dei dati

- Oltre al normale protocollo FTP, Allplan supporta anche il protocollo di trasferimento FTPS. Durante l'acquisizione di un server online è possibile indicare quale tipo di protocollo utilizzare e se il protocollo FTPS può essere utilizzato (se il server FTP supporta questo protocollo) oppure se è obbligatorio.
  Il protocollo FTP normale non cripta i dati e le password e questi dati vengono quindi trasmessi in chiaro su Internet.
- I collaboratori esterni che hanno accesso al server FTP possono aprire solo i progetti previsti dai diritti di accesso di Allplan. Detti collaboratori, tuttavia, possono vedere i nomi di *tutti* i progetti indipendentemente dai diritti di accesso assegnati in Allplan.
- Affinché gli utenti esterni possano aprire un progetto Allplan online, devono disporre del nome di login e della password del server FTP. Questo potrebbe teoricamente comportare anche che loro utilizzino questi dati per accedere mediante un FTP Client. Successivamente avrebbero la possibilità di leggere e modificare tutti i files in virtù del diritto assegnato per poter accedere al server FTP. Questo dovrebbe essere tenuto a mente durante la configurazione degli utenti e dei loro diritti sul server FTP.

Backup e ripristino dei dati per i progetti online

I dati dei progetti online (ad esempio i quadri) sono disponibili centralmente sul server online e anche nella cartella archivio file locale di ogni utente che ha aperto il quadro. Se durante un ripristino dei dati (ad esempio di un quadro `*.ndw`) si deve ripristinare un file di una versione precedente, il file deve essere sovrascritto manualmente sul server online (ad esempio con un FTP Client).

Il file dovrà inoltre essere sostituito / cancellato anche per i singoli utenti Allplan altrimenti potrebbe accadere che un utente Allplan disponga di una versione file più aggiornata rispetto a quella del file ripristinato sul server online. Se questo utente aprisse il quadro, la sua versione verrebbe copiata sul server online poiché questa ha un numero versione superiore.

Definizioni

FTP

FTP è l'abbreviazione di File Transfer Protocol e indica un protocollo di rete per il trasferimento dei files via rete IP.

FTPS

FTPS è l'abbreviazione di FTP per SSL ed è un metodo di crittografia per le connessioni FTP.

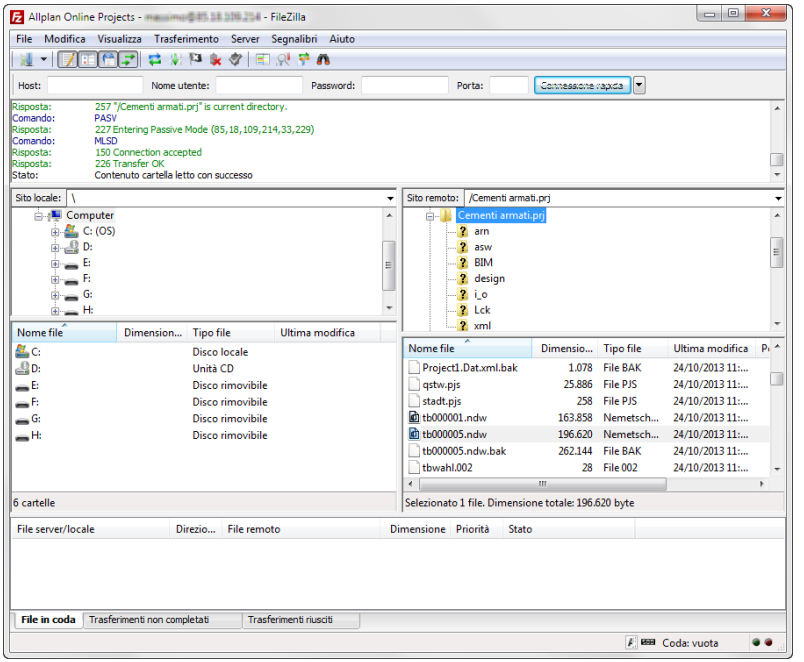
Server FTP

Un server FTP è un'applicazione a cui si può accedere mediante clients FTP. Un server FTP consente, al computer su cui è installato il programma, di mettere a disposizione uno spazio libero del file system al fine di poter accederci da un altro computer mediante un accesso Internet.

Client FTP

Un client FTP è un'applicazione che consente di accedere ai files e alle cartelle del server FTP.





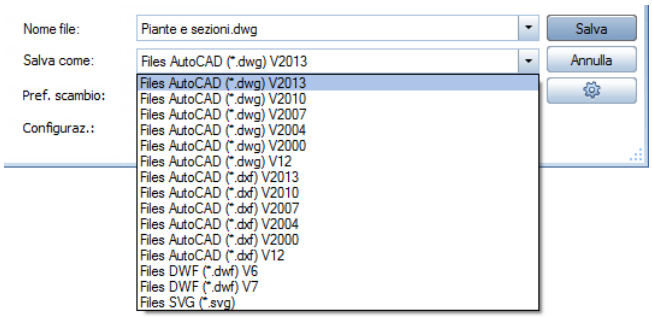
Generale, base

Scambio dati migliorato

Grazie al supporto di altri formati file, lo scambio dati con programmi esterni è stato ulteriormente migliorato.

Export/import in formato AutoCAD 2013

Allplan 2014 supporta il formato AutoCAD 2013 per l'export e l'import dei files DXF e DWG.

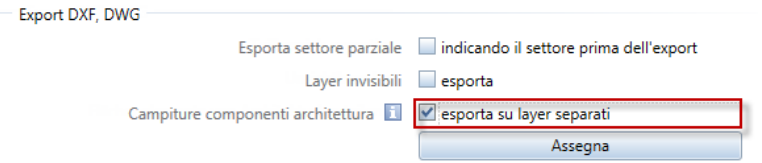


Suggerimento: come impostazione predefinita, AutoCAD 2014 salva i files in formato 2013.

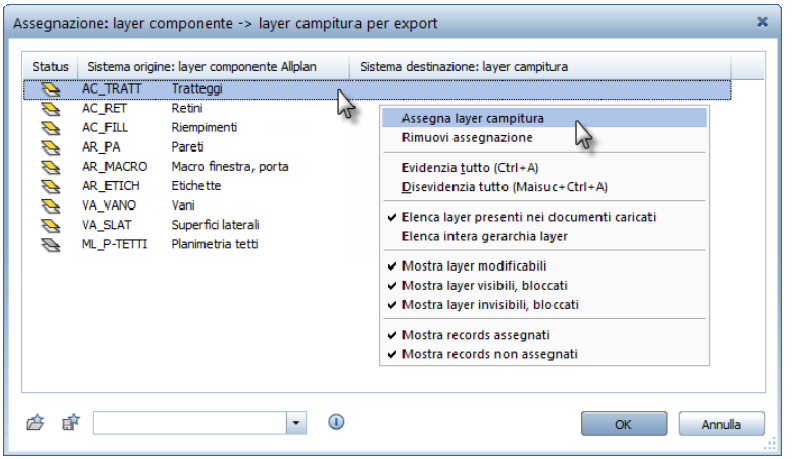


Esportare campiture elementi architettonici su layer separati

Nelle **Opzioni**, campo **Import ed export** è ora possibile specificare che le campiture degli elementi architettonici vengano esportate su layer separati durante l'export in formato DWG, DXF oppure DGN.



Attivando questa casella di controllo, durante l'export in DWG, DXF e DGN, le campiture contenute negli elementi architettonici vengono esportare su un layer separato rispetto a quello del componente.
Il pulsante **Assegna** apre la finestra dialogo **Assegnazione: layer componente -> layer campitura per export** in cui è possibile procedere ad un assegnazione layer separata per le campiture.

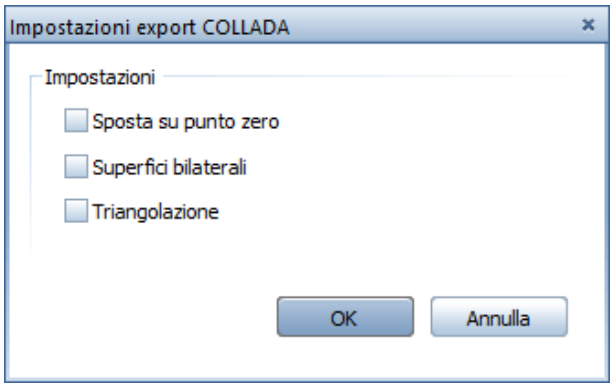


L'impostazione è specifica del progetto e può essere attivata e disattivata in modo semplice poiché le assegnazioni effettuate vengono mantenute.

Export in COLLADA

Esporta CINEMA 4D, VRML, DAE, KMZ, 3DS, U3D ora consente di salvare il modello animato di Allplan in formato DAE e quindi esportarlo in COLLADA. Il formato DAE è disponibile nelle versioni 1.4.1 e 1.5.0 per l'export nelle versioni 1.4 e 1.5 di COLLADA.

Prima di avviare l'export è possibile stabilire in dettaglio la modalità di trasferimento dati:



Suggerimento: il formato COLLADA consente di trasferire i dati in diversi programmi di grafica come, ad esempio, Lumion®, Autodesk® 3ds max, CINEMA 4D®, ecc.

Impostazioni export COLLADA

Sposta su punto zero

Qui si definisce se durante l'export il modello deve essere spostato sul punto globale (X=Y=Z=0) anche se è stato impostato un offset di progetto.

Superfici bilaterali

Qui si definisce se le texture devono essere esportate su entrambi i lati di una superficie (importante per gli aspetti trasparenti).

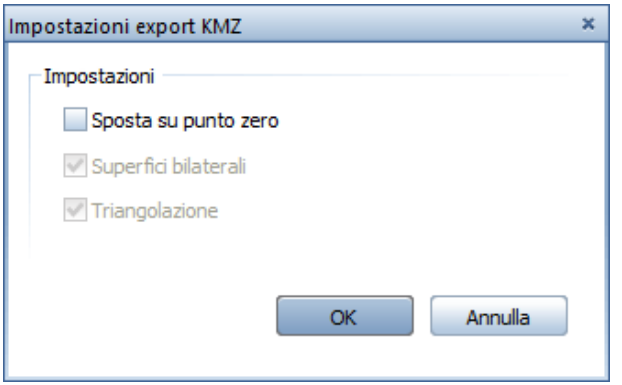
Triangolazione

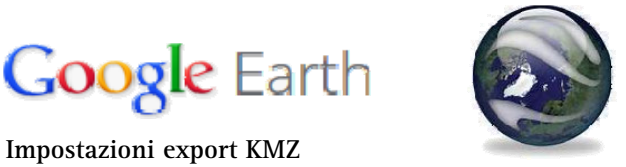
Qui si definisce se le superfici devono essere scomposte in triangoli durante l'export.

Export in Google Earth

Esporta CINEMA 4D, VRML, DAE, KMZ, 3DS, U3D ora consente di salvare il modello animato di Allplan in formato KMZ e quindi esportarlo in Google Earth.

Prima di avviare l'export è possibile stabilire in dettaglio la modalità di trasferimento dati:





Impostazioni export KMZ

Sposta su punto zero

Qui si definisce se durante l'export il modello deve essere spostato sul punto globale (X=Y=Z=0) anche se è stato impostato un offset di progetto.

Superfici bilaterali (attivata automaticamente)

Le texture vengono esportate su entrambi i lati di una superficie.

Triangolazione (attivata automaticamente)

Le superfici vengono scomposte in triangoli durante l'export.

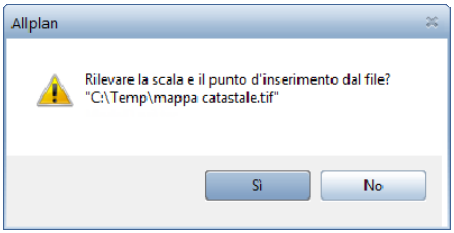
Formato X3D non più disponibile

L'export in formato X3D con **Esporta CINEMA 4D, VRML, DAE, KMZ, 3DS, U3D** non è più disponibile.

GeoTIFF

La funzione **Salva contenuto finestra come immagine** (menu **File**) ora consente di salvare files GeoTIFF. Durante il salvataggio in formato TIFF, le coordinate di georeferenziazione vengono automaticamente rilevate da Allplan e salvate nel meta-tags.

Caricando dei files GeoTIFF e GeoJPEG con **Area pixel**, come avveniva in passato, le informazioni di georeferenziazione vengono riconosciute e analizzate indipendentemente dal fatto che siano incorporate nel file oppure esistano come file di testo con l'estensione TFW oppure JGW. La scala e il punto d'inserimento vengono rilevate automaticamente e quindi non verrà più richiesto di indicare il punto d'inserimento.



Migliorie per l'export iTWO

Durante l'export in iTWO sono state realizzate le seguenti migliorie:

- I lucernari vengono trasferiti come aperture speciali.
- Le superfici pavimento multistrato vengono esportate con gli spessori strato corretti.
- La struttura è stata migliorata per quanto concerne la riconoscibilità dei vani.
- L'export iTWO-Export è ora disponibile anche quando un quadro è caricato in modalità attiva da parte di un membro del workgroup.

Esporta dati bim+

Esporta dati bim+ (menu **File - Esporta**) genera dati per la piattaforma bim+. Questa piattaforma basata su cloud consente di importare i formati standard dei modelli BIM, salvarli nel bim+ Cloud rendendoli accessibili anche mediante dispositivi mobili.

Vengono trasferiti tutti gli elementi di architettura e di ingegneria di Allplan con tutti i loro attributi.



Produttività con la nuova welcome screen

La nuova schermata di benvenuto di Allplan supporta la produttività di tutti gli utenti.

- Le operazioni utilizzate con maggiore frequenza per quanto concerne i progetti supportano il lavoro degli utenti più esperti. All'avvio del programma è così possibile creare un nuovo progetto con **Nuovo progetto**, copiare un progetto esistente con **Copia progetto** oppure aprire i progetti recenti in modalità **design** oppure **layout**.
- **Primi steps** consente a u nuovo utente di accedere rapidamente ai video-tutorial **QuickStart**. Gli utenti esperti possono apprendere le nuove funzionalità di questa versione.
- All'avvio del programma è possibile verificare eventuali **updates** disponibili e quindi procedere all'aggiornamento di Allplan. È inoltre possibile avviare una richiesta di supporto mediante lo strumento **Hotinfo**.
- È possibile accedere direttamente ai portali **Allplan Connect**, **Allplan Exchange** e **bim+**, al sito web Allplan e alle pagine dedicate dei social network.
- Sullo sfondo della schermata di benvenuto viene contemporaneamente caricato il progetto privato che, di norma, contiene solo pochi dati. I questo modo l'avvio del programma viene accelerato. Il progetto desiderato viene infatti caricato e aperto solo a seguito della sua selezione.

Se la schermata di benvenuto viene disattivata, come da consuetudine, all'avvio viene aperto l'ultimo progetto su cui si è lavorato con l'ultima selezione quadro / tavola.
Mediante il menu **? - Welcome screen** / mediante lo shortcut MAIUSC+CTRL+W è possibile attivare in ogni momento la schermata di benvenuto e le sue funzioni come, ad esempio, creare un nuovo progetto oppure aprire il portale Allplan Connect.

Welcome screen

Nella welcome screen sono raggruppate le funzioni che sono maggiormente utilizzate all'avvio di Allplan.

Nuovo, apri progetto



Nuovo progetto

Qui si crea un nuovo progetto.
Ulteriori informazioni si trovano nell'help di Allplan, paragrafo "*Creare un nuovo progetto*".

Copia progetto

Qui si crea un nuovo progetto come copia di uno esistente.
Nel nuovo progetto vengono copiati il suo contenuto, la struttura e le impostazioni.
Ulteriori informazioni si trovano nell'help di Allplan, paragrafo "*Creare un nuovo progetto come copia*".

Apri progetto

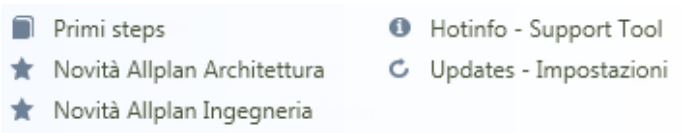
Qui si apre un progetto.
Ulteriori informazioni si trovano nell'help di Allplan, paragrafo "*Selezionare il progetto corrente*".

Ultimi progetti aperti



Qui vengono proposti i progetti su cui si è lavorato di recente. Definire se il progetto deve essere aperto in **modalità design** (editor documenti) oppure in **modalità layout** (editor tavole) e, quindi, fare clic sull'icona desiderata. Un doppio clic sul nome del progetto apre il progetto nell'ultima modalità selezionata.

Informazioni, hotinfo, updates



Primi steps

Qui si apre il sito web Allplan e la pagina **QuickStart CAD Tutorial** che offre una breve introduzione al mondo Allplan.

Novità Allplan Architettura, Novità Allplan Ingegneria

Qui si apre il sito web Allplan e la pagina con le informazioni inerenti alle novità introdotte nei campi **Architettura** e **Ingegneria**. In alternativa, le **novità di questa versione** possono essere consultate anche dal menu **?**.

Hotinfo - Support Tool

Qui si crea una richiesta di supporto con il programma **Hotinfo**. Ulteriori informazioni si trovano nell'help di Allplan sotto "*Hotinfo*".

Updates - Impostazioni

Qui si avvia il dialogo **Impostazioni Allplan Update**. Ulteriori informazioni si trovano nell'help di Allplan sotto "*Allplan Update*".

Internet



Allplan Connect

Qui si apre il sito web **Allplan Connect** del portale servizi Allplan.

Allplan Exchange

Qui si apre il sito web **Allplan Exchange** per la condivisione online dei documenti in formato elettronico.

bim+

Qui si apre il sito web del portale servizi **bim+**.

Social Media



Qui si aprono le community Allplan nei principali social network.

Cornice welcome screen

Mostra questa finestra all'avvio

Questa opzione consente di disattivare la visualizzazione della welcome screen all'avvio del programma. Se la welcome screen è stata nascosta, successivamente verrà automaticamente aperto l'ultimo progetto aperto.

La schermata di benvenuto può essere aperta in ogni momento mediante la funzione **Welcome screen** (menu **?**).

Informazioni su Allplan

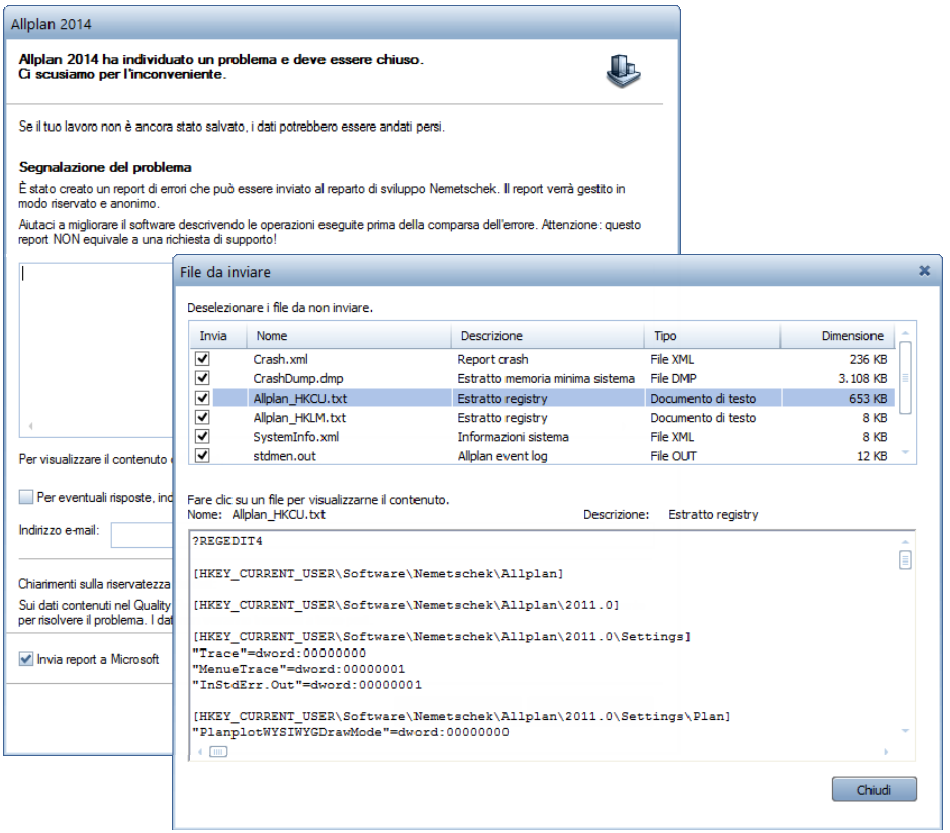
Qui viene mostrata la versione di Allplan, il codice cliente e il posto di lavoro.

Queste informazioni possono essere richiamate anche mediante **Informazioni su Allplan** (menu **?**).

Quality Reporter migliorato

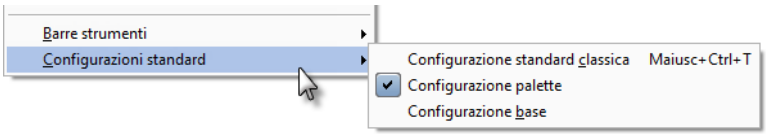
Il programma **Quality Reporter** ora fornisce ulteriori informazioni importanti quando Allplan non risponde come previsto. In questo contesto ora vengono visualizzati anche i nomi dei file molto lunghi.

Ti invitiamo a supportare il nostro sviluppo del Quality Report in modo tale da poter migliorare costantemente la qualità dei nostri programmi.



Configurazioni standard

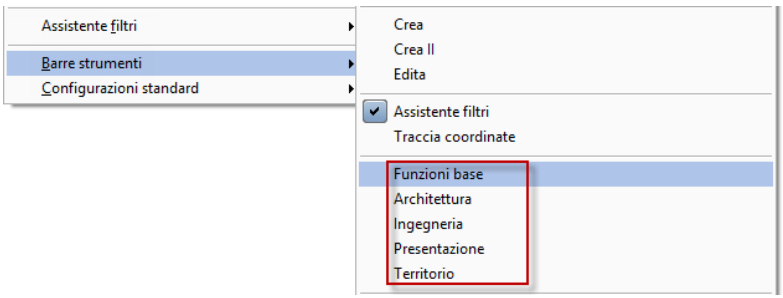
Le configurazioni standard **Architettura**, **Ingegneria**, **Design** e **Territorio** non sono più disponibili. Sono ancora disponibili la **Configurazione standard classica**, la **Configurazione palette** e, limitatamente alle funzioni di disegno più importanti, la **Configurazione base**.



Se si desidera utilizzare una delle configurazioni standard rimosse oppure una personalizzata, prima di eseguire il passaggio ad **Allplan 2014**, salvare le proprie configurazioni dell'interfaccia come file UBX e quindi ricaricarle dopo aver eseguito l'aggiornamento.

Le configurazioni delle barre strumenti possono essere salvate come file UBX dal menu **Strumenti - Personalizza - Esporta**.
Ulteriori informazioni in proposito si trovano nell'help di Allplan sotto "*Salvare le configurazioni delle barre strumenti in un file*".

Ogni barra strumenti configurata con i flyouts (che venivano utilizzate dalle configurazioni standard precedenti) può essere visualizzata dal menu **Visualizza - Barre strumenti**.



Disposizione finestre 'Finestre collegate'

L'opzione **Finestre collegate** (menu **Finestra**) consente di collegare l'una con l'altra le finestre disegno di Allplan: Se si cambia la dimensione di una finestra, la dimensione delle altre finestre viene modificata in modo interattivo. Le nuove finestre vengono adattate alla disposizione esistente.

Le **finestre collegate** vengono contrassegnate visivamente grazie a delle linee di delimitazione fra le finestre.



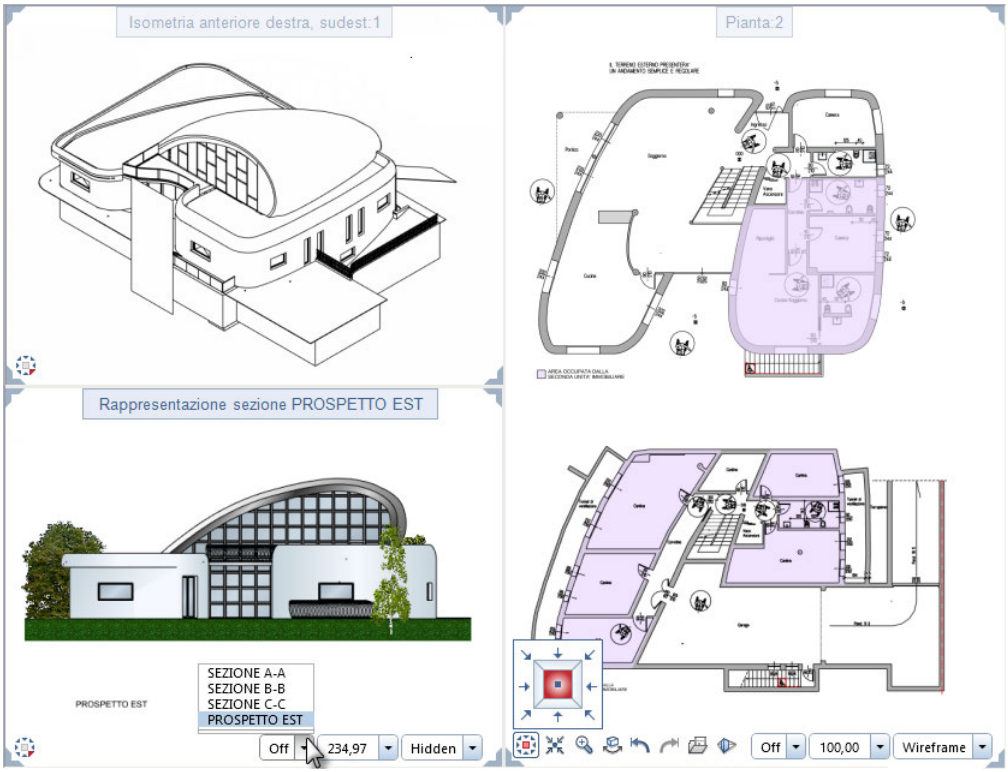
Un doppio clic sul titolo della finestra massimizza tutte le finestre. MAIUSC+TAB consente di passare da una finestra all'altra.

Avviso: i files NDW liberi vengono sempre aperti in una finestra separata. Questa finestra appare sopra le finestre dei quadri indipendentemente dal fatto che l'opzione **Finestre collegate** sia o meno attivata.

Opzione ‘Finestre collegate’ disattivata

Se l’opzione **Finestre collegate** è disattivata, le finestre si comportano come nelle versioni precedenti: le finestre possono essere posizionate liberamente in modo indipendente, possono essere sovrapposte e spostate individualmente. La nuova finestra viene disposta sopra a quelle esistenti.

Se l’opzione **Finestre collegate** è disattiva, la delimitazione delle finestre viene rappresentata con i simboli di vertice , , , e . Trascinando il simbolo di vertice, viene cambiata la dimensione della finestra.

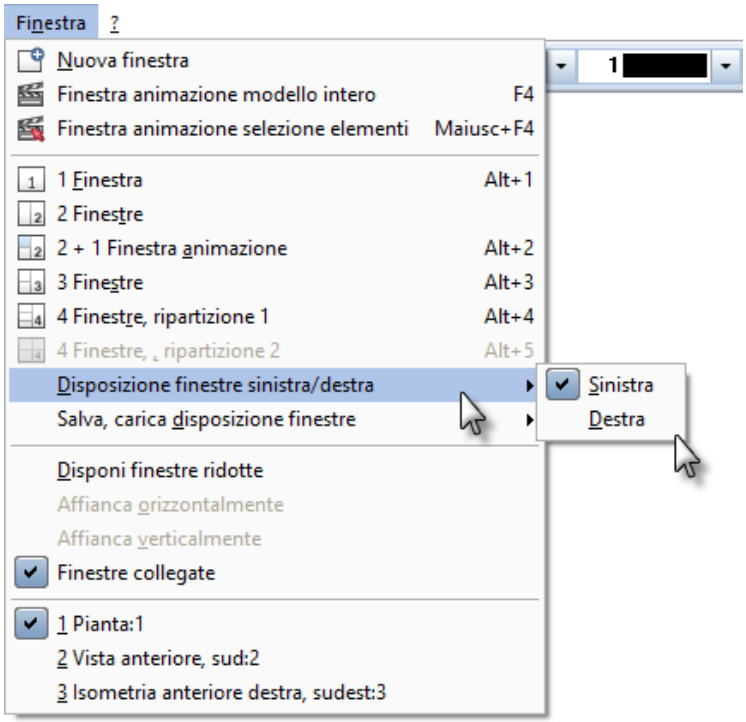


Avviso: le disposizioni finestra **Affianca orizzontalmente** e **Affianca verticalmente** possono essere selezionate solo se l’opzione **Finestre collegate** è stata disattivata. La disposizione finestre **Sovrapponi** non è più disponibile.

Cambia disposizione finestre

Disposizione finestre sinistra / destra (menu **Finestra**) consente di definire su quale lato dell'area grafica devono essere ordinate le finestre affiancate orizzontalmente con **Suddivisione finestre**:

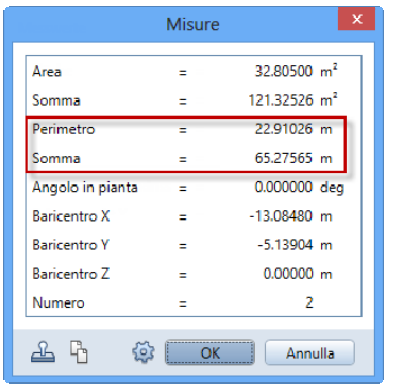
- **Disposizione finestra sinistra** dispone le finestre affiancate sul lato sinistro dell'area grafica.
- **Disposizione finestra destra** dispone le finestre affiancate sul lato destro dell'area grafica.



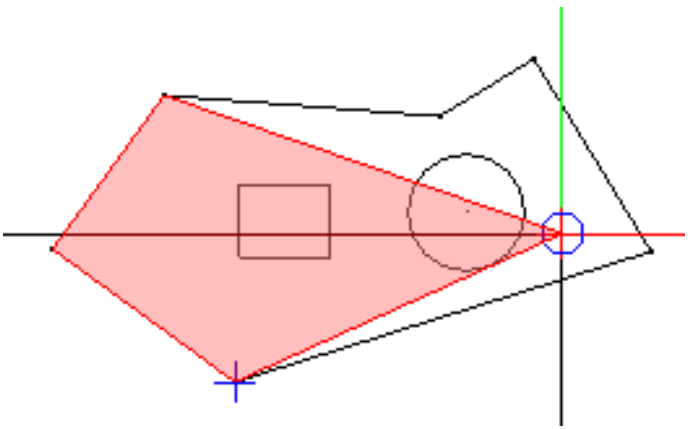
Misura aree ampliata

La funzione **Misura area** è stata ampliata e migliorata in più punti.

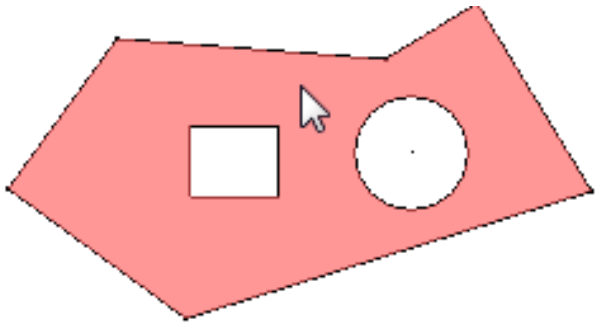
- Durante la misura delle aree, ora viene calcolato e sommato anche il perimetro.



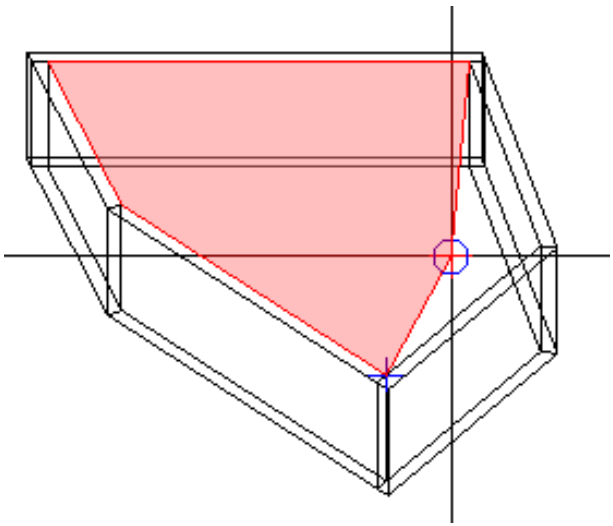
- La superficie correntemente analizzata viene evidenziata a colori (dal nuovo riconoscimento delle aree e anche da molte altre funzioni)



- Per le superfici 2D, la funzione **Ricerca aree** può essere richiamata dalla riga di dialogo per misurare in automatico le superfici.
  Per il calcolo delle rientranze sono inoltre disponibili le funzioni **Individuazione isole** e **Individuazione isole inversa**.



- Le superfici ora possono essere misurate anche da una prospettiva qualsiasi e la superficie calcolata viene evidenziata a colori.



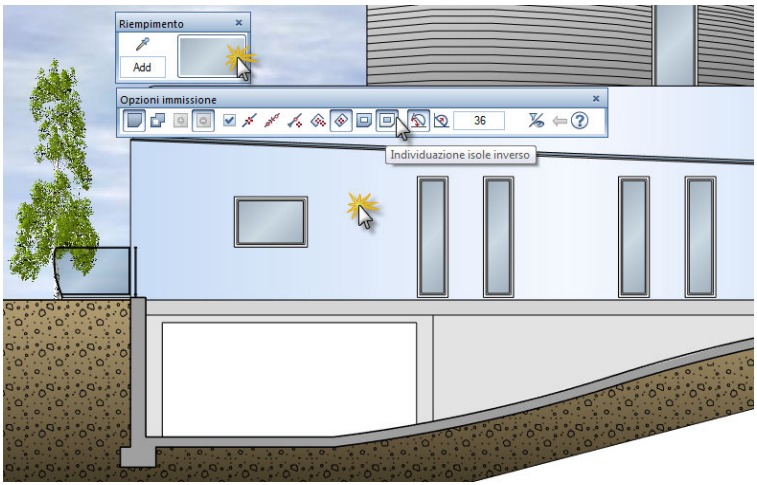
Ricerca aree anche con individuazione isole inversa

A partire da Allplan 2013-1, la **Ricerca aree** è stata estesa con **Individuazione isole** al fine di riconoscere automaticamente contorni chiusi (“isole”) all’interno di una superficie e quindi, ad esempio, per detrarre aree dalle campiture.

L’**individuazione isole** ora può anche essere invertita:
Individuazione isole inversa non detrae le isole ma la riempie con delle campiture.

Performance migliorate

La **ricerca aree** è stata ulteriormente migliorata e avviene in modo più veloce. La ricerca aree automatica ora può essere utilizzata anche all’interno delle viste e sezioni associative.



Nuovi nomi nell’immissione poligonale

Immissione poligonale generale ora si chiama **Immissione poligonale**.

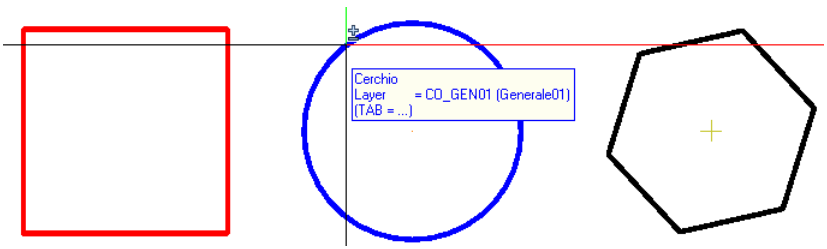
Ricerca geometria automatica ora si chiama **Ricerca aree**.

Immetti punto ausilio per poligonale automatica ora si chiama **Immetti punto ausilio ricerca aree**.

Attivazione e anteprima attivazione in colori differenti

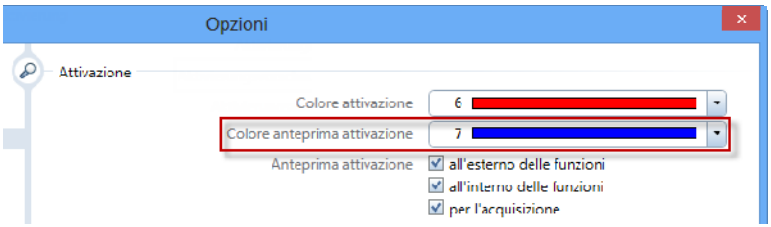
Se con il puntatore si indica un elemento *senza* selezionarlo con un clic, l'elemento viene evidenziato a colori. Grazie all'**anteprima di attivazione** è possibile riconoscere situazioni complesse ancora prima di procedere all'attivazione e quindi verificare immediatamente se è stato individuato l'elemento corretto. Questa modalità consente inoltre di visualizzare informazioni inerenti all'elemento.

In molti casi potrebbe essere sensato differenziare il colore dell'**anteprima di attivazione** da quello dell'**attivazione** quando, ad esempio, gli elementi vengono attivati con la funzione sommatoria.



Lavoro con la funzione sommatoria: rettangolo attivato, cerchio in anteprima attivazione

Nelle **Opzioni Ambiente lavoro - Attivazione** è ora possibile definire colori differenti per l'attivazione e per l'anteprima di attivazione. L'impostazione predefinita per il **Colore anteprima attivazione** è l'arancione.

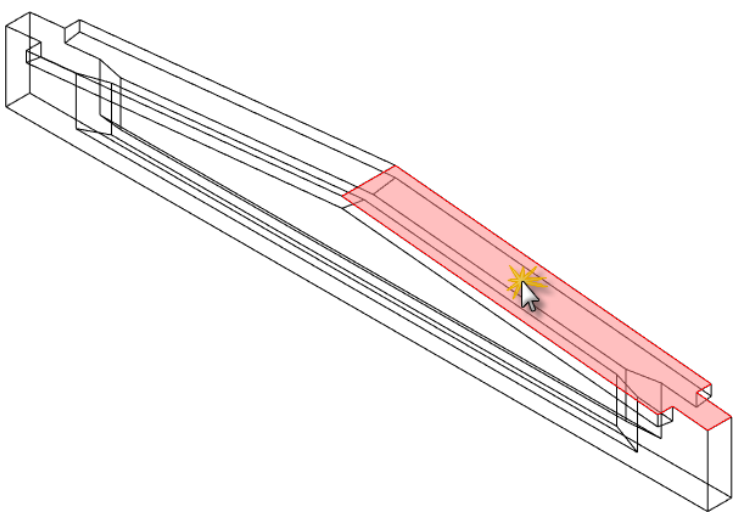


Colore evidenziatura

Come ulteriore colore per l'evidenziatura degli elementi è disponibile l'opzione **Colore evidenziatura** (nelle versioni precedenti si chiamava **Colore evidenziatura ricerca elemento**) che viene definita nelle **Opzioni Ambiente lavoro - Mostra - Rappresentazione**. Questa, di norma, è impostata sul rosso come il colore di attivazione.

Il **colore evidenziatura** viene utilizzato come segue:

- Colore elementi che sono stati individuati con **Cerca ed evidenzia elementi** (menu **Modifica**).
- Il colore di evidenziatura riconosce le geometrie durante l'immissione della forma sagomata nelle strutture in cemento armato
- Nuovo: colore trasparente per il calcolo delle superfici con **Misura area**
- Nuovo: colore trasparente per il riconoscimento delle superfici 3D durante l'utilizzo di **Estrudi**, **Piano taglio corpo 3D**, **Sviluppo** e **Cancella superfici da corpo 3D**.

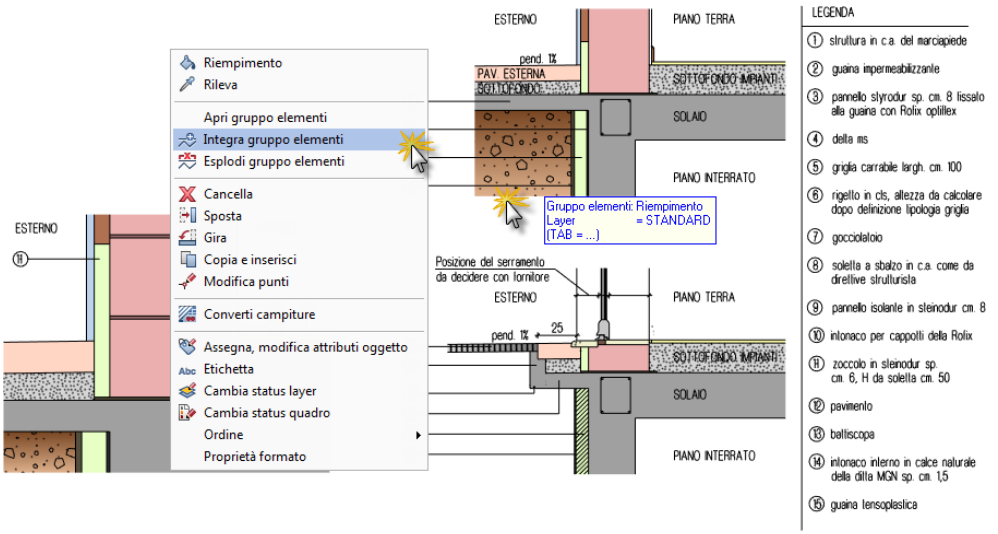


Modifica gruppo elementi senza esploderlo

In passato, per modificare un gruppo elementi era necessario innanzitutto esploderlo e poi ricrearlo. In fase di modifica, ora, il gruppo elementi viene mantenuto.

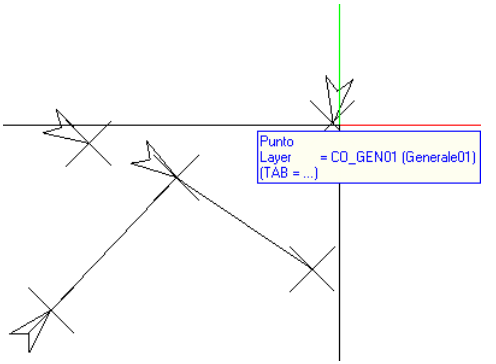
A tal proposito, è possibile utilizzare le seguenti nuove possibilità:

- Per modificare un elemento di un gruppo, fare clic con il tasto destro del mouse sul gruppo e quindi su **Apri gruppo elementi** nel menu contestuale. A questo punto, ad esempio, è possibile modificare le proprietà formato, spostare, scalare, cancellare elementi, ecc.. Per l'integrazione del gruppo elementi è disponibile una funzione specifica.
- Al termine della modifica, fare nuovamente clic con il tasto destro del mouse sul gruppo elementi e quindi su **Chiudi gruppo elementi** nel menu contestuale. I gruppi elementi aperti vengono automaticamente chiusi utilizzando **Salva** oppure cambiando quadro con **Apri documenti progetto**.
- **Integra gruppo elementi** (menu contestuale e modulo **Costruzioni avanzate**) aggiunge elementi a un gruppo esistente. In questa fase, il gruppo elementi non viene esploso.



Simbolo vincolo elemento per i punti

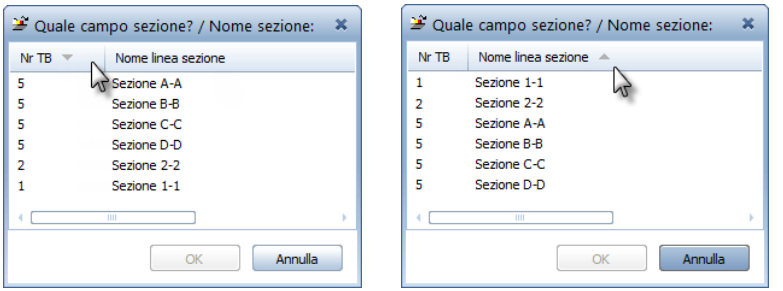
I punti non hanno estensione, pertanto è possibile che sfuggano alla vista durante le fasi di cattura dei punti. I **simboli vincolo elemento** e i **simboli direzione elemento** ora non vengono mostrati solo per gli elementi ma anche per i singoli punti.



I **simboli vincolo elemento** e i **simboli direzione elemento** possono essere mostrati/nascosti velocemente da **Visualizza a video**. Nelle **Opzioni Ambiente lavoro - Mostra** è possibile definire le loro dimensioni.

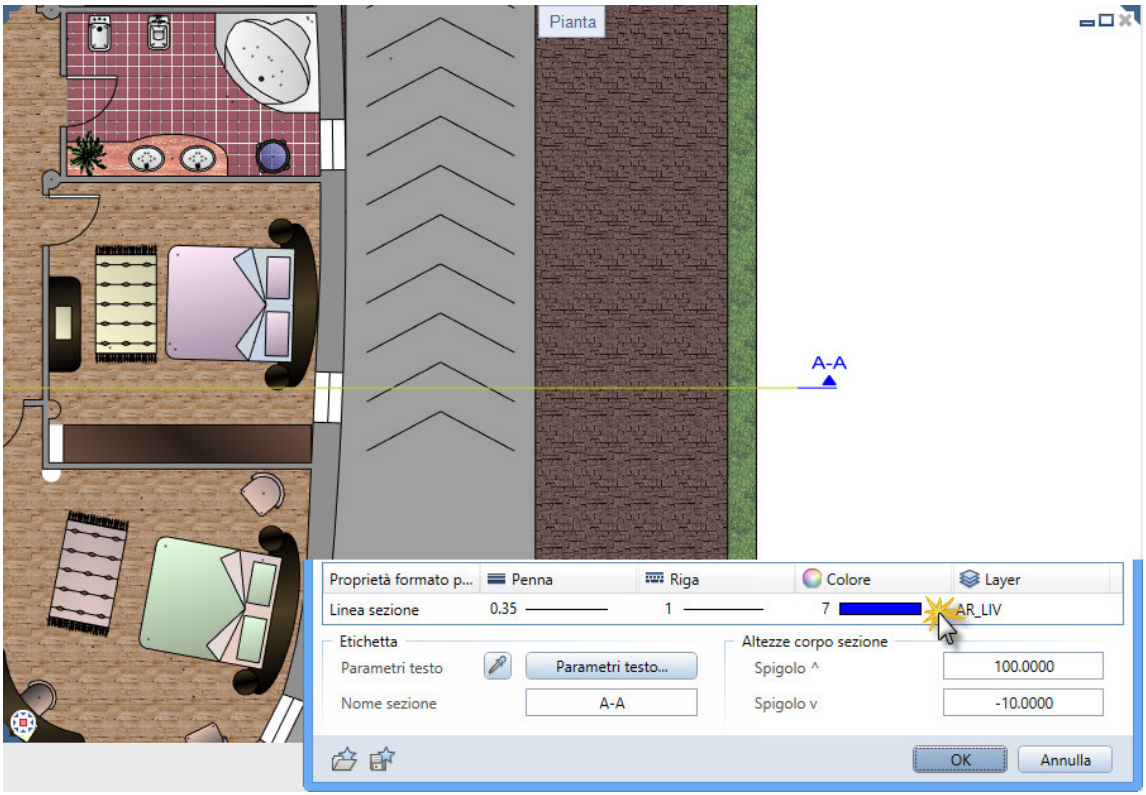
Ordinare le sezioni nella struttura opera

Le sezioni architettoniche presenti nei derivati della struttura opera ora possono essere ordinate alfabeticamente.



Colore simbolo direzione delle sezioni

Durante la creazione di una sezione, per il campo / linea sezione è possibile definire **Penna**, **Riga**, **Colore** e **Layer**. Ora anche il simbolo direzione associato rileva le proprietà formato della linea sezione.



Nomi funzione adattati e uniformati

Ambito moduli generali

Ruota ora si chiama **Copia e gira.**

Copia e gira ora si chiama **Copia e inserisci, gira.**

Specchia con copia ora si chiama **Copia e specchia.**

Specchia con copia corpi tetto ora si chiama **Copia e specchia corpi tetto.**

Specchia con copia settore immagine scan ora si chiama **Copia e specchia settore immagine scan.**

Ambito architettura

Sostituisci macro ora si chiama **Sostituisci macro, SmartPart.**

Ambito territorio

/ **Legenda** nei moduli **Urbanistica** e **Paesaggistica** ora hanno nomi differenziati:

Legenda simboli piano regolatore

Legenda paesaggistica

La funzione **Sistemazione piante** è stata integrata nella funzione **Piantagione.** Il nome della funzione ora è **Sistemazione piante e piantagione.**

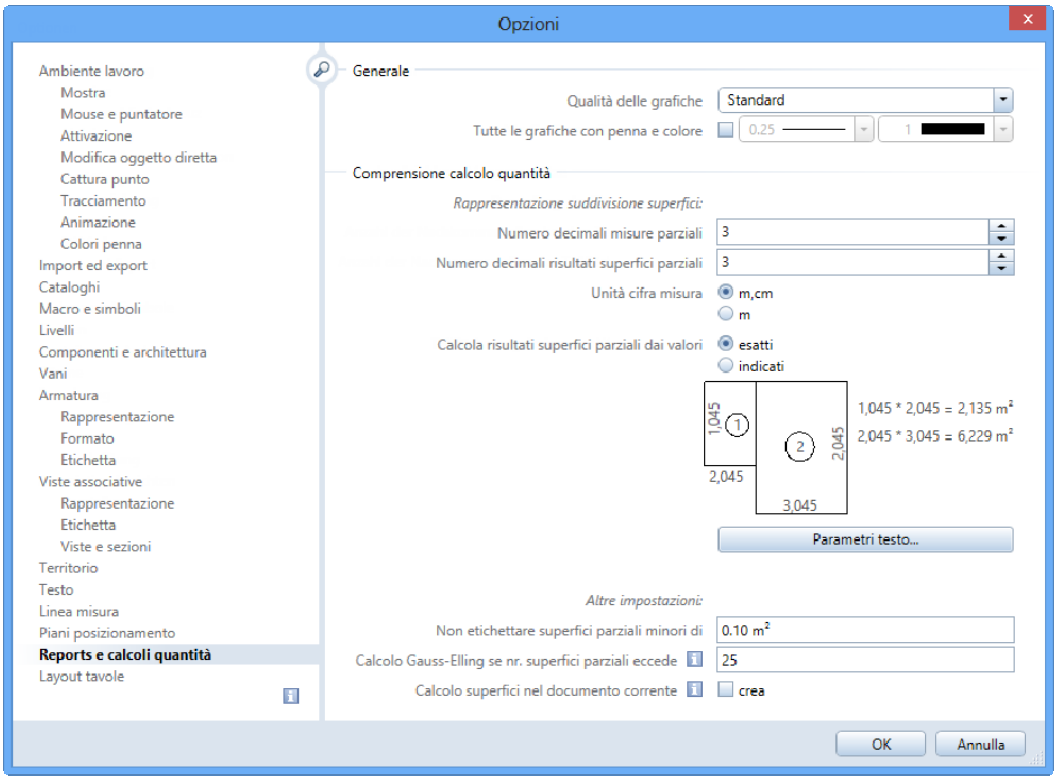
Ambito presentazione

Il nome della funzione **Esporta CINEMA 4D, VRML, X3D, 3DS, U3D** è stato adeguato ai formati supportati. Ora si chiama **Esporta CINEMA 4D, VRML, DAE, KMZ, 3DS, U3D.**

Ambito opzioni

Reports e calcoli quantità riproducibili

In passato, le impostazioni **Comprensione calcolo quantità** venivano definite facendo clic su nel dialogo di apertura dei reports. Queste impostazioni ora si trovano nella nuova pagina **Reports e calcoli quantità** delle **Opzioni**. L'accesso a queste opzioni può comunque avvenire anche dalla finestra dialogo **Apri reports**.



Qui è ora possibile definire in modo centralizzato le impostazioni generali per il modulo **Modelli: reports, legende, etichette**.

Nuovo è il campo **Generale**:

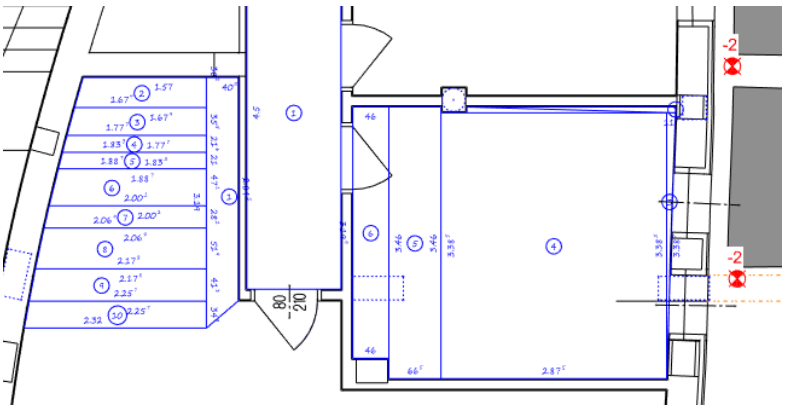
- L'opzione **Qualità delle grafiche** consente di stabilire la qualità delle rappresentazioni grafiche degli elementi analizzati nel report.
- Attivando l'opzione **Tutte le grafiche con penna e colore** è possibile influenzare le rappresentazioni grafiche di tutti gli elementi analizzati nei report in modo tale che appaiano con il colore e la penna selezionata.
  Se l'opzione non viene attivata, gli elementi del report vengono mostrati con il colore e la penna utilizzati per la loro rappresentazione nel documento.

Nel campo **Comprensione calcolo quantità** è possibile influire sulla rappresentazione della scomposizione delle superfici. Le definizioni qui effettuate vengono mostrate nella figura di anteprima.

Il pulsante **Parametri testo...** definisce i parametri di testo per la scomposizione delle superfici.

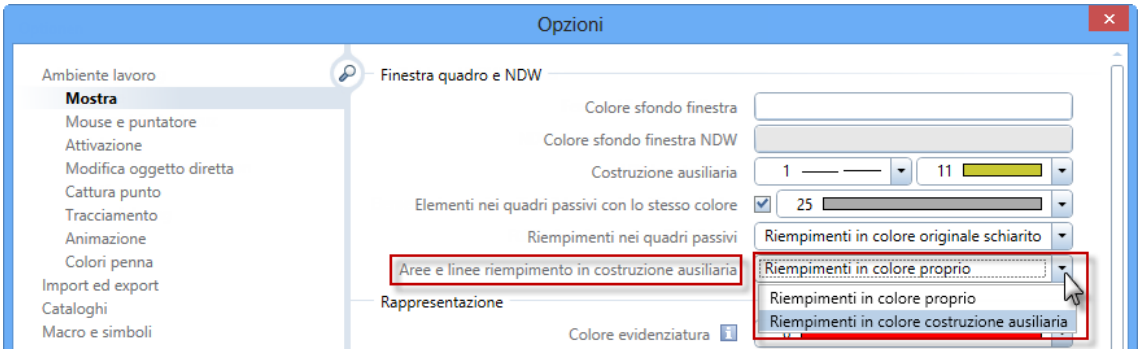
L'opzione **Non etichettare superfici parziali minori di...** presente nel campo **Ulteriori impostazioni** consente di assemblare in modo chiaro la scomposizione grafica delle superfici.
Qui è inoltre possibile definire il numero di superfici parziali limite oltre cui la superficie non viene più calcolata come suddivisione in superfici parziali ma secondo la procedura di calcolo Gauss-Elling.

Attivando l'opzione **Calcolo superfici nel documento corrente**, è inoltre possibile salvare la scomposizione grafica delle superfici nel documento attivo.



Aree e linee riempimento in costruzione ausiliaria

Nel campo **Opzioni**, **Ambiente lavoro - Mostra**, campo **Finestra quadro e NDW** è disponibile una nuova opzione:
Aree e linee riempimento in costruzione ausiliaria



Le aree e le linee di riempimento possono essere rappresentate nel loro colore proprio oppure nel colore della costruzione ausiliaria. Il colore proprio viene definito richiamando le funzioni

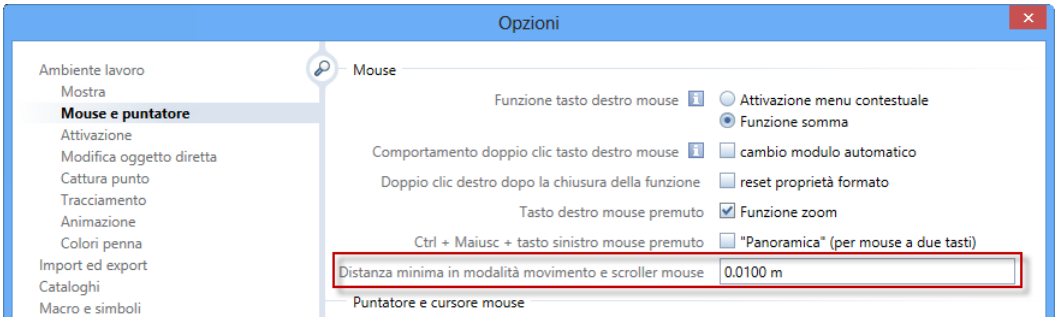
Riempimento (modulo **Costruzioni** e modulo **Colori**) e

Linea riempimento (modulo **Colori**) e quindi le **Proprietà** / la finestra dialogo **Selezione colore RGB**.



Distanza minima in modalità movimento e scroller mouse

Nelle **Opzioni**, pagina **Ambiente lavoro - Mouse e puntatore** è stata aggiunta una nuova opzione: **Distanza minima in modalità movimento e scroller mouse**



Qui è possibile immettere un valore per la distanza fra il punto di osservazione e destinazione in modo tale che, spostando il punto di destinazione sottostante, la telecamera si sposti in avanti.
L'impostazione predefinita è 1m.

Tolleranza capovolgimento anche per i testi

Nelle **Opzioni - Testo**, opzione **Tolleranza capovolgimento testi [gradi]** è anche possibile impostare la tolleranza di capovolgimento dei testi in modo tale che siano leggibili da sotto / da destra.
Questa opzione corrisponde alla **Tolleranza capovolgimento cifre e testi misura [gradi]** delle **Opzioni - Linea misura**.

Il valore qui immesso viene considerato solo se è attiva l'opzione **Direzione scrittura - correggi automaticamente**.
L'impostazione predefinita è 3 gradi.

Impostazione predefinita doppio clic destro cambiata

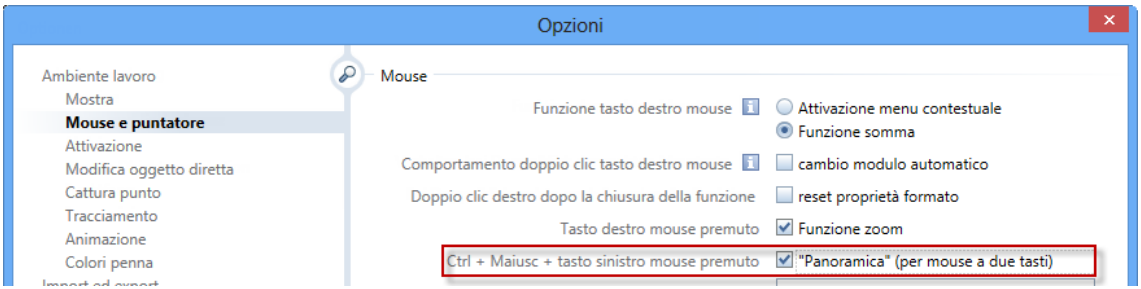
Nelle **Opzioni**, pagina **Ambiente lavoro - Mouse e puntatore**, è stata cambiata l'impostazione predefinita per l'opzione **Doppio clic destro dopo la chiusura della funzione - reset proprietà formato**.

Come impostazione predefinita, questa opzione **non** è attiva.
In altre parole, se si fa un doppio clic destro su un elemento si apre la sua funzione di creazione e si disegna la stessa tipologia di elemento. In questo modo vengono rilevate le proprietà formato dell'elemento selezionato. Come impostazione predefinita, se in seguito si chiude la funzione e si crea un elemento della stessa tipologia, le proprietà formato rilevate vengono mantenute anche per gli altri elementi (barra strumenti **Formato**).

Se questa casella di controllo viene attivata, le proprietà formato vengono resettate alla situazione precedente (barra strumenti **Formato**).

Panoramica

Nelle **Opzioni**, pagina **Ambiente lavoro - Mouse e puntatore** è stata aggiunta una nuova opzione: **Ctrl + Maiusc + tasto sinistro mouse premuto - "Panoramica" (per mouse a due tasti)**



Attivando questa opzione, mantenendo premuti i tasti CTRL + MAIUSC e il tasto sinistro del mouse è possibile spostare la vista nella finestra corrente. L'opzione supporta la gestione della visualizzazione a video quando si utilizzano mouse a due tasti come, ad esempio, nei computer Macintosh.

Nuova palette Library

Nella nuova palette **Library** sono contenuti tutti i cataloghi di Allplan (simboli, macro e SmartParts) raggruppati in un'unica interfaccia. I singoli elementi della libreria vengo richiamati in modo intuitivo e con le stesse modalità.

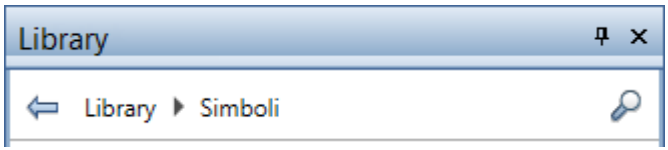
La nuova palette Library offre i seguenti vantaggi:

- Tutti gli elementi della libreria possono essere richiamati dalla stessa posizione.
- Modalità di impiego e design sono identici per tutti gli elementi della libreria.
- La palette **Library** può rimanere aperta anche se vengono attivate altre funzioni.
- Le singole cartelle della palette **Library** possono essere richiamate da altre funzioni.
- Grazie ai *breadcrumbs* si sa sempre in quale libreria ci si trova.
- Gli elementi possono essere inseriti nell'area grafica mediante un doppio clic sulla figura dell'anteprima oppure via drag&drop.
- Gli elementi 3D possono ora essere rappresentati in pianta, nelle viste e in isometria anche nel campo **Selezione**.
  Come di consueto, la rappresentazione animata è disponibile nell'anteprima dell'elemento selezionato.
- I simboli e le macro possono essere creati / inseriti direttamente dalla palette **Library**.
- Le principali operazioni di gestione (copia, sposta, rinomina, ecc.) vengono eseguite direttamente nella palette **Library**.
- Le precedenti funzioni  **Carica da catalogo** e  **Salva nel catalogo** sono stato pertanto rimosse.

Palette Library

La palette **Library**, di norma, è composta dai seguenti campi:

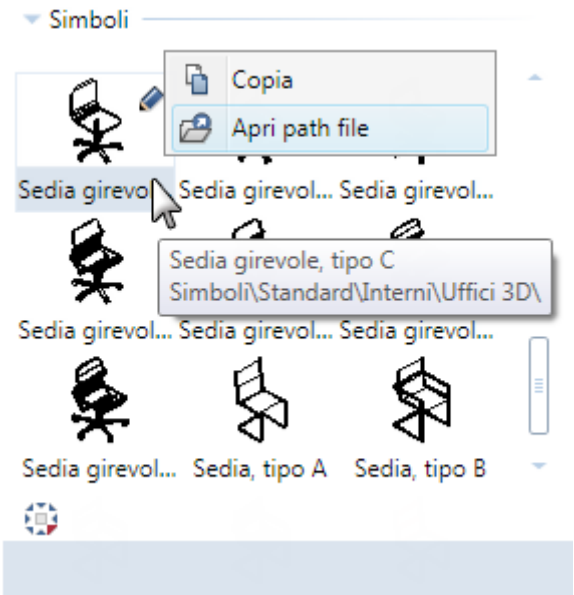
Campo navigazione



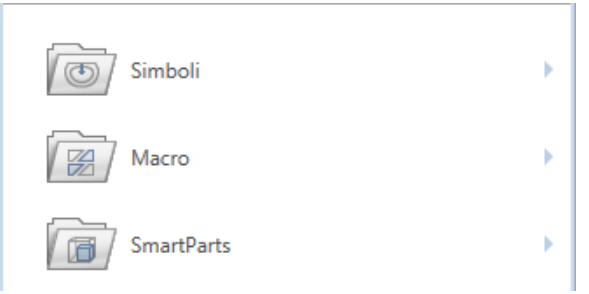
Nel campo di navigazione è possibile vedere in quale cartella e in quale libreria ci si trova.

Indietro passa al livello gerarchico superiore.

Cerca consente di eseguire una ricerca per nome degli elementi libreria della stessa tipologia nella cartella selezionata e in tutte le sue sottocartelle. Tutti gli elementi della stessa tipologia il cui nome corrisponde alla sequenza di lettere immesse vengono successivamente elencati nel campo selezionato.
Nel **quickinfo** degli elementi trovati viene mostrato il loro **path file**. Questo può essere aperto dal menu contestuale dell'elemento.

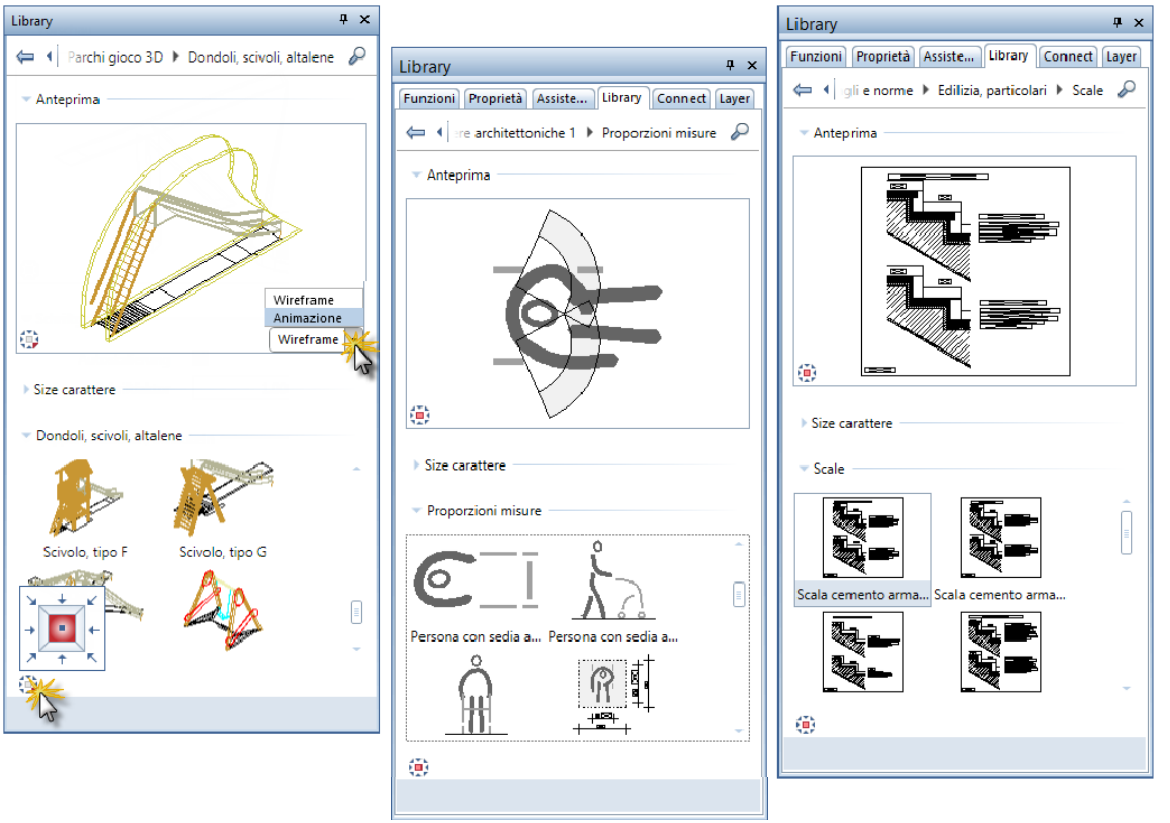


Library



Qui si aprono le librerie **Simboli**, **Macro** oppure **SmartParts** e si sfogliano le cartelle desiderate.

Se è stata selezionata la cartella desiderata, vengono elencati gli elementi della libreria in essa contenuti.



Ad eccezione degli inserti, vengono mostrate le **misure** di tutti gli elementi della libreria. Queste vengono calcolate dal loro box d'ingombro minimo/massimo.

Campo **Anteprima**

Qui viene rappresentata l'anteprima dell'elemento selezionato.
È possibile definire la **Proiezione** e il **tipo di vista** (**Wireframe**, **Animazione**).

Campo **Size carattere**

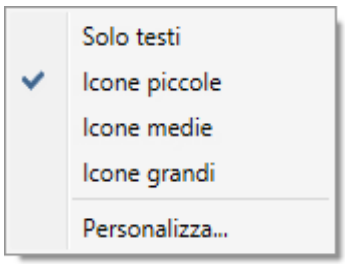
Qui si definisce se l'etichetta contenuta nell'elemento della libreria deve essere **scalata automaticamente** oppure deformata con un **fattore carattere**.

Campo **Selezione**

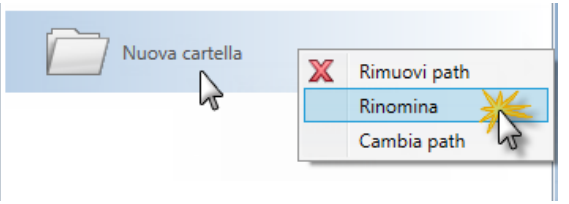
Qui vengono mostrate le anteprime degli elementi libreria contenuti nella cartella. **Proiezione** consente di definire la proiezione standard con cui rappresentare le anteprime degli elementi 3D.
I simboli 2D vengono rappresentati solo in **pianta**.

L'elemento viene selezionato e quindi inserito nell'area grafica mediante doppio clic oppure via drag&drop. Durante l'inserimento, nelle opzioni d'immissione sono disponibili più funzioni di ausilio.

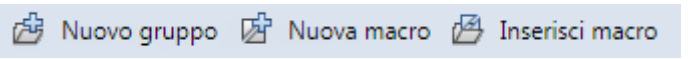
Nel campo **Selezione** è disponibile un menu contestuale con cui è possibile definire la dimensione delle miniature di anteprima / nasconderle completamente. Selezionando l'opzione **Solo testo**, tutte le miniature di anteprima vengono nascoste. Facendo clic su una voce, la miniatura ad essa associata viene mostrata nel campo **Anteprima**.
Personalizza... accede alla finestra dialogo **Configurazione**, scheda **Palette** in cui è possibile adattare le palette secondo le proprie esigenze.



Avviso: se si indicano cartelle ed elementi libreria personalizzati, viene mostrata l'icona . Qui sono disponibili le funzioni **Cancella**, **Rinomina** e **Copia**. Queste tre funzioni si trovano anche nel menu contestuale delle cartelle e degli elementi libreria personalizzati a cui si può accedere con un clic destro del mouse sulla cartella oppure sull'elemento evidenziato.



Barra operazioni



In base al tipologia di libreria, al path e alla cartella, qui vengono proposte ulteriori funzioni.

Nuovo gruppo
crea un nuovo gruppo nella cartella selezionata.

Nuovo simbolo
salva un nuovo simbolo nella cartella simboli correntemente aperta.

Nuova macro
crea e salva una macro nella cartella macro correntemente selezionata.

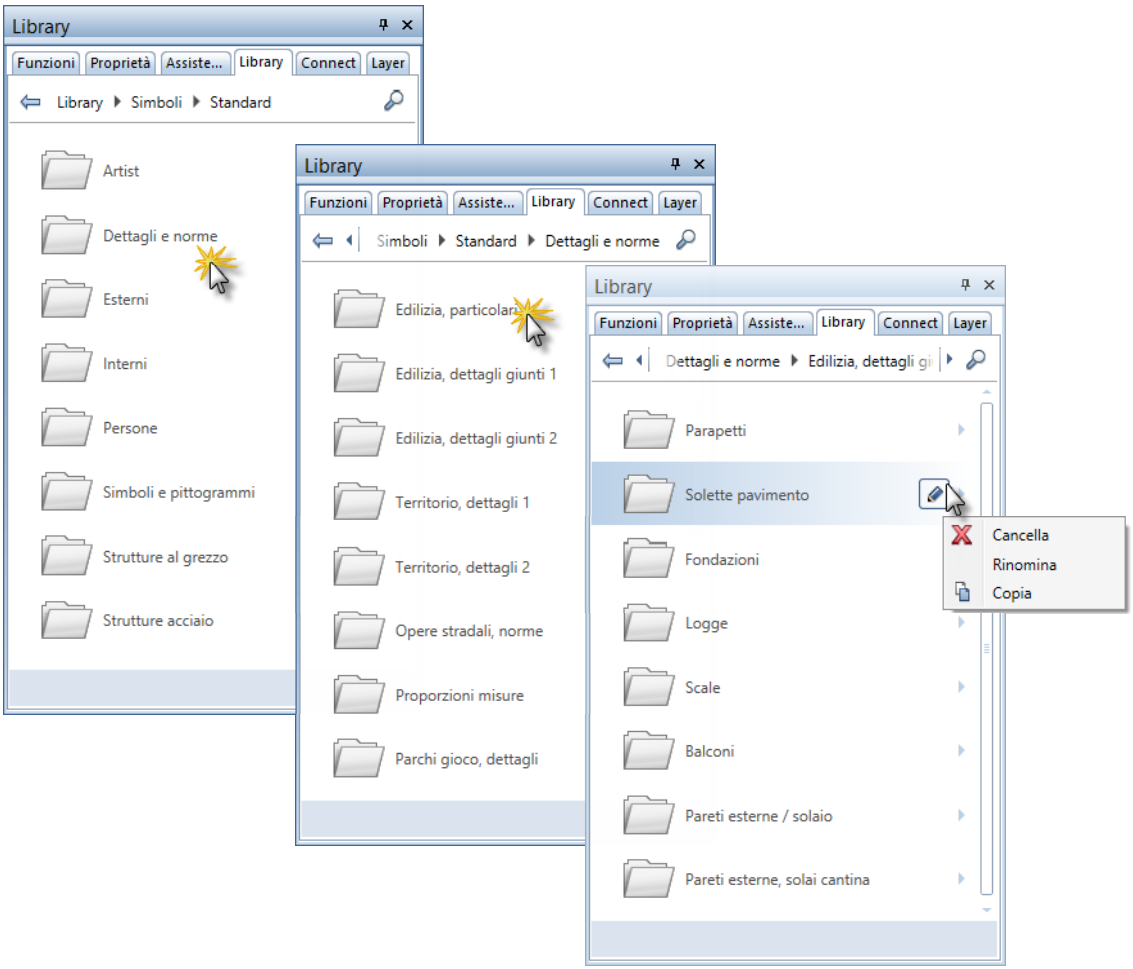
Inserisci macro
aggiunge alla cartella correntemente selezionata una macro presente nell'area grafica.

Nuovo SmartPart
aggiunge alla cartella correntemente selezionata uno SmartPart presente nell'area grafica.

Aggiungi path
passa alla cartella **Extern** della libreria **Simboli** e crea un path da cui si può accedere ad altri files di simboli.

Libreria simboli riorganizzata

La libreria dei **Simboli** è stata riorganizzata, accorpata e integrata con ulteriori simboli. In combinazione alla nuova palette **Library**, i simboli ora dispongono di molteplici vantaggi.



I nuovi simboli ora possono essere personalizzati direttamente nella palette **Library**. Anche la loro gestione (copia, sposta, rinomina, crea nuova cartella) avviene direttamente dalla palette.

Cataloghi simboli delle versioni precedenti

Durante un upgrade, i cataloghi simboli delle versioni precedenti vengono spostati nella cartella `\std\sym_legacy`.

Modifica diretta degli oggetti

Per la modifica degli elementi costruttivi già disegnati, Allplan dispone di molteplici possibilità. Le operazioni di modifica principali non avvengono solo mediante i menu oppure le barre strumenti, ma anche richiamando direttamente l'elemento: dopo aver attivato gli elementi, grazie alla "*modifica oggetto diretta*", è possibile spostarli, girarli, specchiarli, copiarli, modificare la loro geometria oppure cambiare le altre proprietà specifiche dell'oggetto.

In linea di principio, è necessario fare una distinzione fra le due differenti finalità: da un lato si deve procedere a una modifica di tipo "generale" e quindi l'intero elemento viene spostato, girato, specchiato, copiato, ecc. (in questo modo l'elemento rimane invariato). Dall'altro lato, l'elemento devo essere modificato in modo "individuale" e quindi vengono cambiate le sue geometrie oppure le sue proprietà.

In entrambi i casi si hanno le seguenti opportunità:

- Le possibilità di modifica diretta dell'oggetto mettono a disposizione le funzioni di modifica principali nelle immediate vicinanze dell'elemento attivato.
- I parametri geometrici più importanti di un elemento possono essere cambiate senza dover ricorrere alle palette oppure alle finestre dialogo.
- A seguito del workflow di lavoro migliorato, il numero di clic e i movimenti del mouse vengono ridotti al minimo.
- La coerenza delle procedure di lavoro è garantita sia in campo 2D che 3D.

Concetti base

Attivazione della modifica oggetto diretta

Per poter modificare gli elementi con l'ausilio della modifica oggetto diretta, l'opzione corrispondente deve essere attivata.

A tal proposito, aprire le **Opzioni** e attivare l'opzione **mostra** a fianco di **Grips** (campo **Ambiente lavoro** - scheda **Modifica oggetto diretta** - sezione **Grips**). Per maggiori informazioni, vedi anche "Attivare la modifica oggetto diretta" nell'help di Allplan.

Attivazione degli elementi

Se si desidera modificare gli elementi con l'ausilio della modifica oggetto diretta, questi devono essere innanzitutto attivati. L'attivazione avviene sia con dei clic sugli elementi che con la definizione di un settore che includa gli elementi da selezionare.

Nella tabella riportata di seguito si trova una *breve* overview delle principali modalità di attivazione degli elementi:

➲ *Nessuna* funzione è attivata.

Scopo	Operazione
Attivare singolo elemento	Fare clic sull'elemento
Attivare più elementi all'interno di un campo	Fare clic nell'area grafica e definire una finestra di selezione con il tasto del mouse premuto.
Attivare ulteriori elementi	Mantenere premuto il tasto CTRL e fare clic sugli elementi da aggiungere oppure includerli con una finestra di selezione.
Attivare tutti gli elementi	Premere CTRL+A.

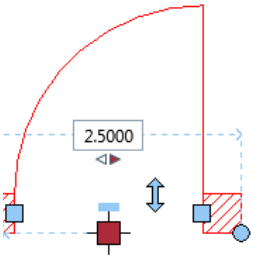
Avviso: una overview completa di tutte le altre modalità di attivazione sono contenute in "*Attivazione degli elementi*".

Strumenti per la modifica oggetto diretta

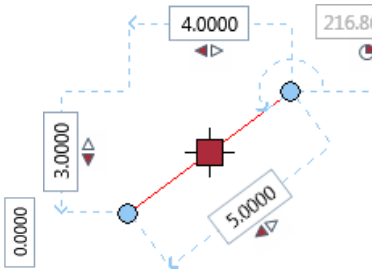
Se gli elementi vengono attivati e se l'opzione **Mostra grips** è attiva (**Opzioni** - campo **Ambiente lavoro** - scheda **Modifica oggetto diretta** - sezione **Grips**), sugli elementi attivati vengono mostrati gli strumenti per procedere alla modifica oggetto diretta: "grips", "interruttori" e campi immissione.
Posizionando il puntatore sopra un grip, viene mostrata la **barra strumenti contestuale**. Dopo aver selezionato una funzione, appare il **dialogo coordinate** per l'immissione dei valori.

Grip

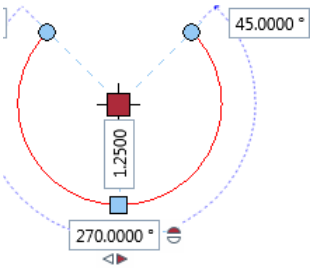
I grips sono simboli colorati specifici dell'oggetto che visualizzano i punti geometrici degli elementi attivati e che dispongono di una interattività contestuale. Facendo clic su questi grips è possibile modificare le loro proprietà geometriche. In base alla loro forma e colore, è possibile capire quale operazione verrà eseguita dal grip corrispondente:



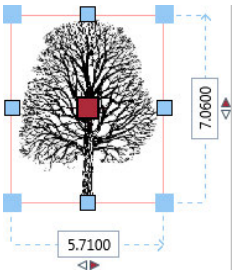
Parete con porta



Linea



Cerchio



Area pixel

Qui è riportata una breve selezione di cosa si può fare con i grips:

➲ Elementi attivati, grips visualizzati.

Scopo	Operazione
Sposta elementi	Fare clic sul **Grip spostamento centrale** degli elementi attivati e inserirli in una nuova posizione.
Deformare elementi	Fare clic su uno dei **Grips geometria** degli elementi evidenziati e definire una nuova dimensione corrispondente.
Spostare punti elementi	Fare clic su uno dei **Grips punto** degli elementi evidenziati e definire la nuova posizione del punto.
Cancellare elementi	Premere il tasto CANC.

Tipologie di grips

In base alla forma di un grip, è possibile capire quale operazione verrà eseguita:

Grip	Nome	Scopo
	Grip punto	Modifica punti
	Grip geometria	Cambia le proprietà della geometria (ad esempio lunghezza, larghezza, raggio)
	Grip spostamento centrale	Sposta gli elementi oppure, mantenendo premuto il tasto CTRL, li copia
	Grip speciale	Cambia battuta porta / finestra

Suggerimento: la dimensione dei simboli dei grips può essere personalizzata nelle **Opzioni**, scheda **Modifica oggetto diretta** (campo **Ambiente lavoro**) sezione **Grips**.

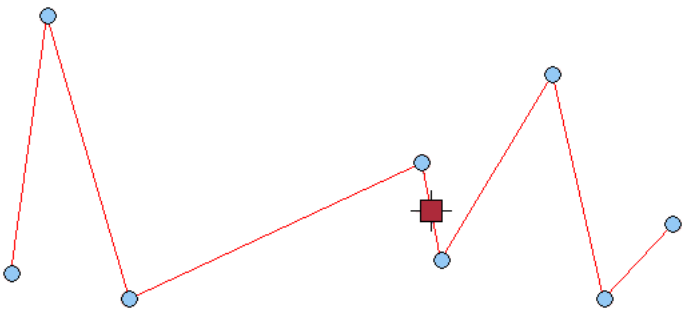
Colori dei grips

Suggerimento: da qui è possibile variare anche la trasparenza dei simboli dei grips.

In base al tipo di modifica che si sta eseguendo, il colore dei grips differisce. Ogni colore può essere personalizzato nelle **Opzioni**, scheda **Modifica oggetto diretta** (campo **Ambiente lavoro**) sezione **Grips**.

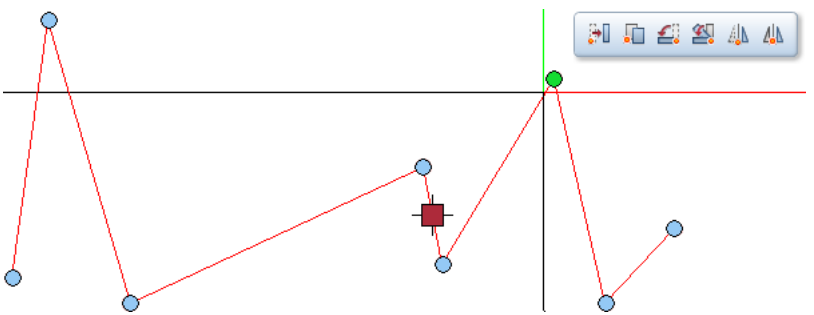
Grips generali:

Tutti i grips che sono disponibili per gli elementi attivati vengono rappresentati nel colore impostato nel campo **Colore predefinito**.



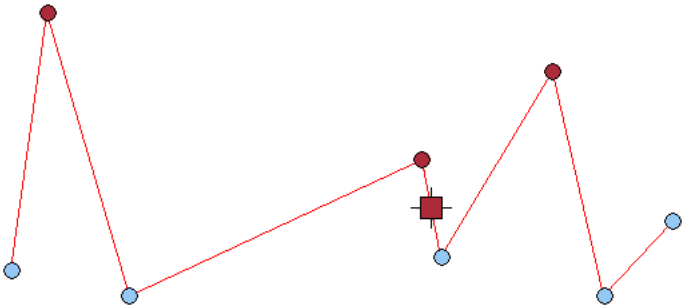
Grips selezionati:

Se il puntatore si trova all'interno del campo di cattura di un grip, quest'ultimo cambia colore in base all'impostazione effettuata nel campo **Colore anteprima attivazione**. Facendo clic, il grip viene attivato. Le possibili operazioni che si possono compiere in seguito dipendono dal grip (cfr. "*Tipologie di grips* (a pagina 123)").



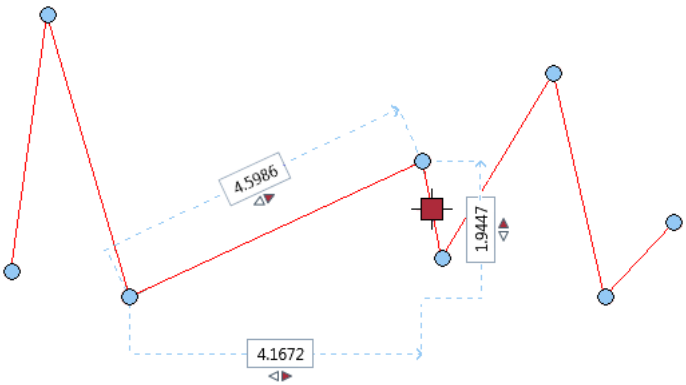
Grips attivati:

I grips attivati (a cui segue una determinata operazione) vengono rappresentati nel colore impostato nel campo **Colore attivazione**.



Campi immissione

I campi per l'immissione dei valori numerici della geometria degli elementi vengono mostrati esclusivamente dopo aver attivato un singolo elemento.

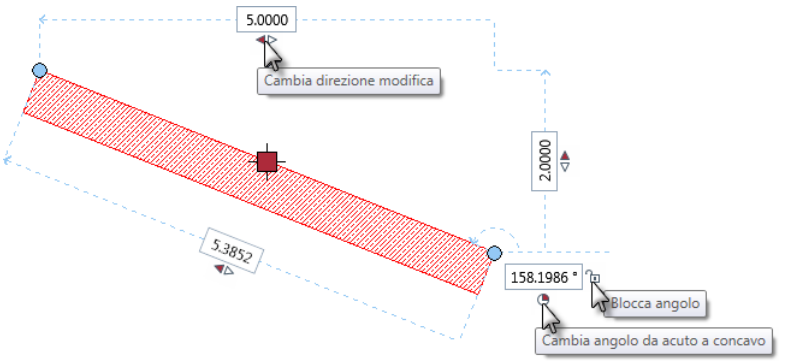


Suggerimento: l'opzione **Visibilità elemento attivato** (**Opzioni**, campo **Ambiente lavoro** - scheda **Modifica oggetto diretta** - sezione **Campi immissione**) consente di definire se i campi d'immissione dell'elemento attivato devono essere mostrati immediatamente oppure a seguito della pressione della barra spaziatrice.

Interruttori

Gli interruttori si trovano nelle immediate vicinanze dei campi d'immissione. Anche questi vengono mostrati esclusivamente dopo aver selezionato un singolo elemento.

Suggerimento: il colore degli interruttori può essere personalizzato con **Colore icone** nelle **Opzioni** (campo **Ambiente lavoro** - scheda **Modifica oggetto diretta** - sezione **Campi immissione**).



Cambia direzione modifica

Per gli elementi lineari, è possibile specificare se la modifica di un valore deve avvenire solo sul lato sinistro, sul lato destro oppure su entrambi i lati:

: la modifica viene eseguita verso sinistra

: la modifica viene eseguita verso destra

: la modifica viene eseguita su entrambi i lati

Per cambiare la direzione di modifica, fare clic sugli interruttori , / **Cambia direzione modifica**.

Cambia lato (interno oppure esterno)

Per le aperture nei componenti parete circolari, è possibile selezionare se la misura cambiata si riferisce al lato interno oppure esterno della parete:

: modifica riferita al lato interno

: modifica riferita al lato esterno

Per cambiare da lato interno su esterno e viceversa, fare clic sugli interruttori / .

Cambia angolo segmento, apertura

Gli elementi circolari possono essere modificati rispetto all'angolo del segmento oppure all'angolo delta:

: modifica mediante l'angolo delta

: modifica mediante l'angolo apertura

Per cambiare da angolo apertura a angolo delta e viceversa, fare clic sugli interruttori / **Cambia angolo segmento, apertura.**

Blocca oppure sblocca angolo

Per gli elementi inclinati è anche possibile bloccare oppure sbloccare il loro angolo rispetto al piano orizzontale.

Blocca angolo (il valore non può essere editato): 321.7996 °
L'angolo d'inclinazione dell'elemento rimane costante e, a seguito di una sua modifica, i valori delta corrispondenti vengono calcolati automaticamente.

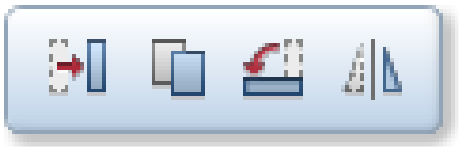
Sblocca angolo (il valore può essere editato): 321.7996 °
L'angolo d'inclinazione dell'elemento rispetto al piano orizzontale può essere cambiato mediante l'immissione diretta di un valore. In alternativa, a seguito della modifica di un valore X, Y oppure Z, viene calcolato automaticamente un valore corrispondente.

Per bloccare oppure sbloccare l'angolo, fare clic sugli interruttori **Sblocca angolo** / **Blocca angolo.**

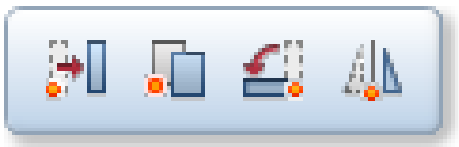
Barra strumenti contestuale

La **barra strumenti contestuale** appare in una delle due forme seguenti:

- Se si posiziona il puntatore in prossimità di un elemento attivato, la **barra strumenti contestuale** mostra le note funzioni **Sposta**, **Copia**, **Gira** e **Specchia** del modulo **Costruzioni**, menu **Modifica**.



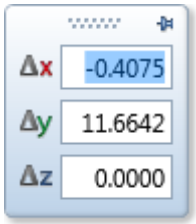
- Al contrario, se si posiziona il puntatore su un punto di un elemento esistente (non deve essere un grip, non deve derivare da un elemento attivo e non può nemmeno essere un punto di ausilio geometrico come, ad esempio, il centro di un cerchio), appare la **barra strumenti contestuale** con le funzioni descritte sopra e con opzioni estese:
il punto qui catturato viene utilizzato come punto di partenza per la funzione che verrà selezionata in seguito.



Suggerimento: l'intervallo di tempo con cui appare la **barra strumenti contestuale** può essere impostato da 300 a 20.000 millisecondi nel campo **Tempo limite visualizzazione** delle **Opzioni** (campo **Ambiente lavoro** - scheda **Modifica oggetto diretta** - sezione **Barra strumenti contestuale**).
Qui è anche possibile estendere la **barra strumenti contestuale** con funzioni aggiuntive.

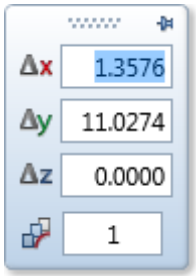
Dialogo coordinate

Durante le fasi di spostamento degli elementi, sul punto di origine oppure sul punto di destinazione selezionato, vicino al puntatore appare il **dialogo coordinate** riportato di seguito:



Immissione diretta dei valori delta per lo spostamento, sia partendo da un punto di origine (i campi immissione hanno uno sfondo bianco) che, in alternativa, da un altro punto di riferimento catturato (i campi immissione hanno uno sfondo giallo).

Durante le fasi di copia degli elementi, sul punto di origine oppure sul punto di destinazione selezionato, vicino al puntatore appare il **dialogo coordinate** riportato di seguito:



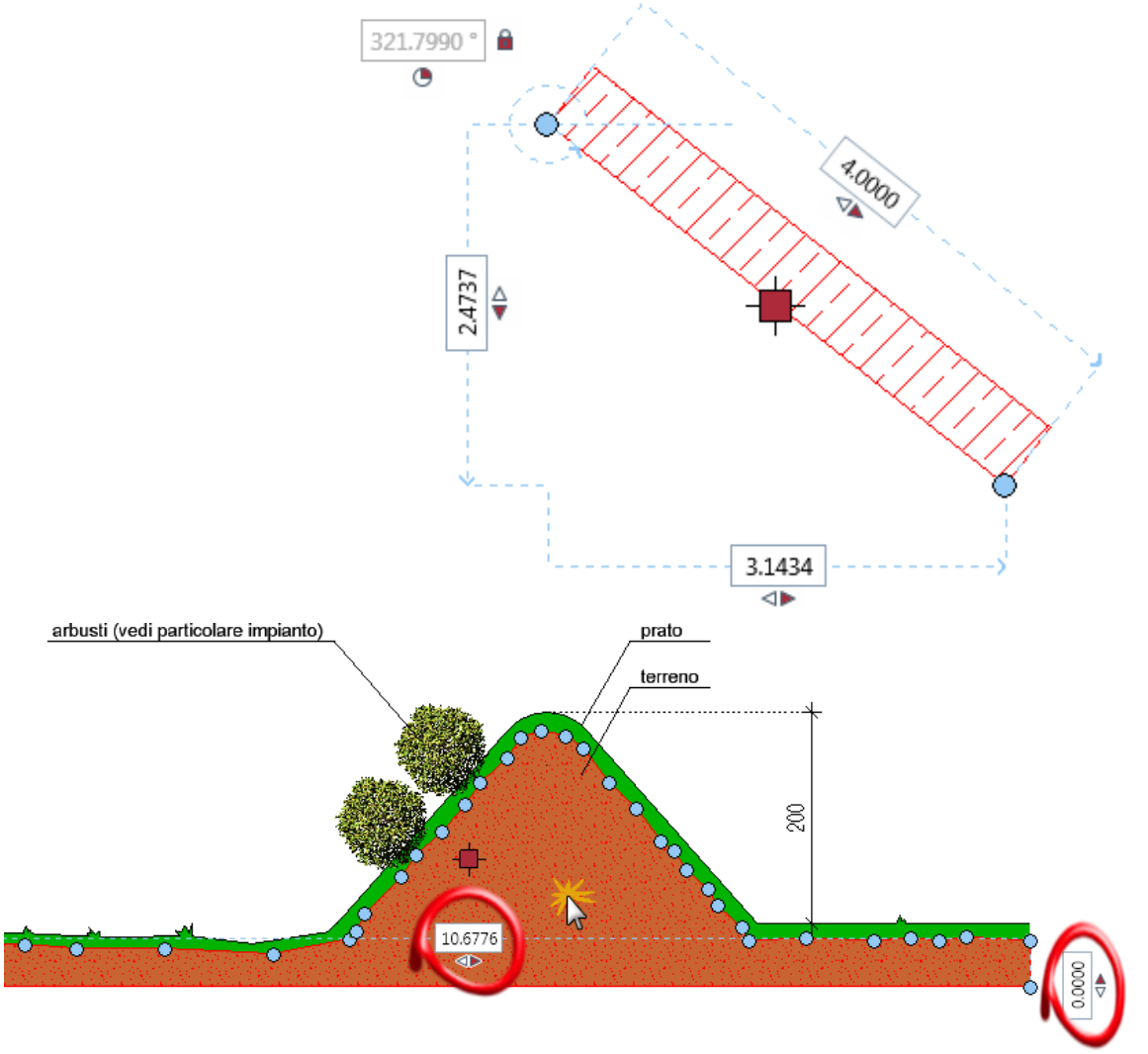
Immissione diretta dei valori delta per la prima copia, sia partendo da un punto di origine (i campi immissione hanno uno sfondo bianco) che, in alternativa, da un altro punto di riferimento catturato (i campi immissione hanno uno sfondo giallo). Qui è inoltre possibile indicare il numero di copie.

Modifica oggetto "generale"

Per procedere alla modifica e/o alla riproduzione di interi elementi oppure gruppi elementi, utilizzare il **grip di spostamento centrale** e la **barra strumenti contestuale**.

Modifica oggetto "individuale"

Attivando un singolo elemento (ad esempio un rettangolo, un cerchio, una parete), oltre ai grips vengono proposti anche i parametri geometrici più importanti. Cambiando i valori visualizzati, è possibile modificare direttamente la geometria dell'elemento.



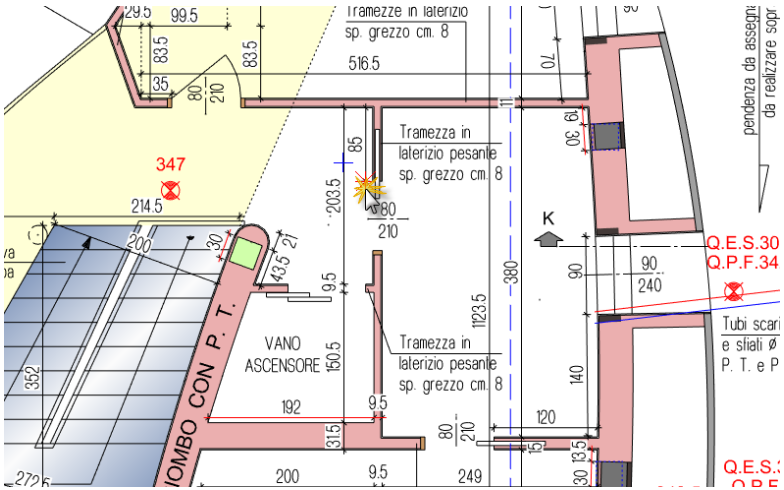
Ambito moduli generali

Modifica punto riferimento per più linee misura

Modifica punto riferimento consente ora di cambiare in successione il punto di riferimento di più linee misura senza dover riaprire la funzione. In questo modo è possibile procedere alla modifica delle linee di misura con meno clic del mouse.

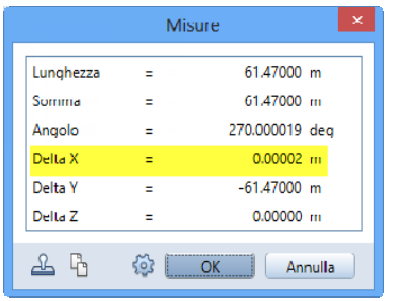
Cattura punto su linee misura

Ora è possibile catturare anche i punti delle linee di misura. Il punto di cattura può essere utilizzato, ad esempio, per personalizzare i simboli di delimitazione.

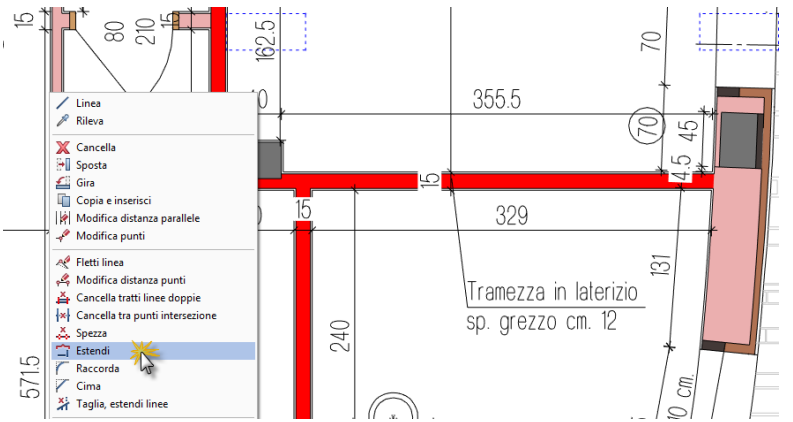


Intersezione elementi migliorato

Utilizzando la funzione **Estendi**, in alcuni casi poteva accadere che i cerchi non si intersecavano con le linee. Questo accadeva principalmente perché le linee da intersecare non erano perfettamente ortogonali.

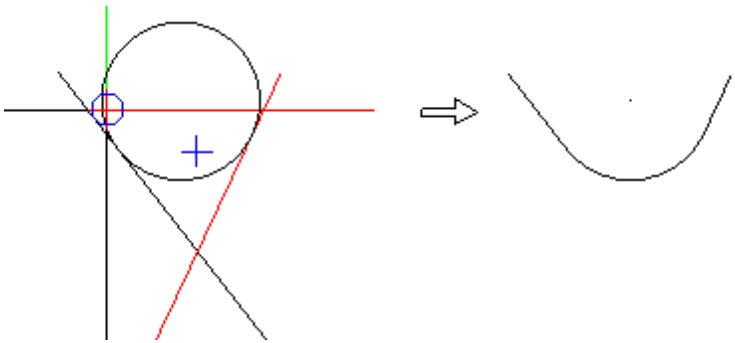


Queste imprecisioni minime (non importa come sono state create) vengono ora considerate durante l'intersezione degli elementi al fine di ottenere il risultato desiderato.

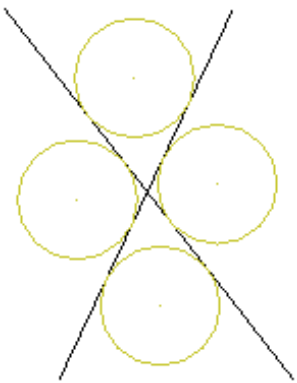


Raccordare elementi con pochi clic

La funzione **Raccorda** è stata semplificata. Dopo aver attivato due elementi con il puntatore, nella posizione che deve essere raccordata viene visualizzata un'anteprima del raccordo. Facendo un clic del mouse in questo settore, si ottiene il risultato desiderato.

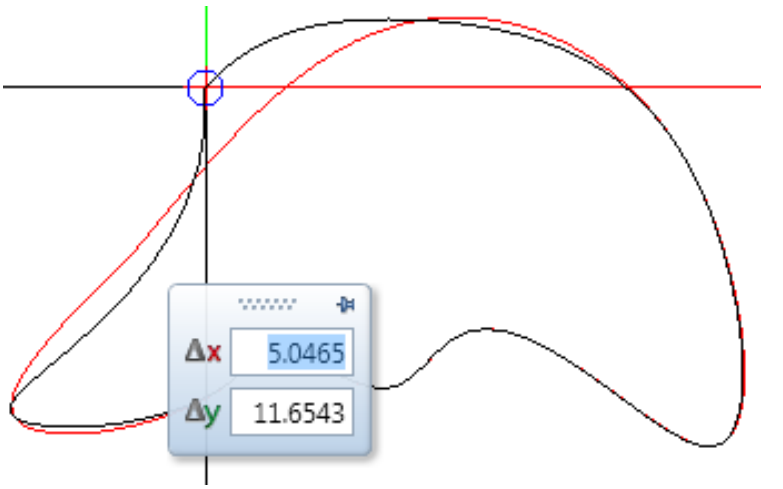


Se il sistema non è in grado di determinare un risultato univoco, vengono proposte tutte le possibilità di selezione.



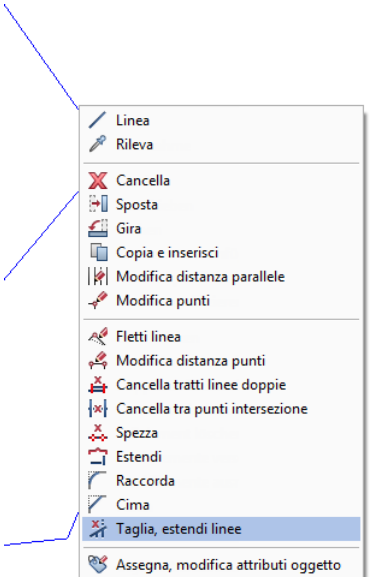
Modifica delle spline chiuse

Le spline 2D chiuse ora rimangono chiuse anche a seguito di una modifica del loro punto iniziale e finale. Questo accade indipendentemente dal fatto che la modifica avvenga con i grips oppure con la funzione **Modifica punti**.



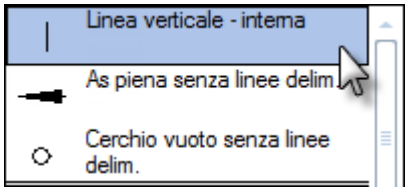
Taglia, estendi linee

La funzione **Taglia, estendi linee** per accorciare oppure allungare le linee e le polilinee fino al punto d'intersezione con un elemento di riferimento, ora si trova anche nel menu contestuale delle linee.



Nuovo simbolo finale per le linee

Come simbolo iniziale / finale dell'estremità della linea, ora è possibile selezionare anche una linea verticale con distanza.





Due nuove opzioni nel modulo 'Testi'

Nella finestra dialogo **Testo** si trovano due nuove opzioni: **Colore sfondo** e **Cornice blocco testo** .

Colore sfondo

Colore sfondo definisce il colore da utilizzare per **Riempimento di sfondo**. Il colore di sfondo può anche essere impostato nella palette **Proprietà**. Qui è inoltre possibile stabilire che al suo posto deve essere utilizzato il colore di sfondo della finestra che è stato impostato in **Opzioni - Mostra**.

In passato veniva sempre utilizzato il colore di sfondo della finestra.

Cornice blocco testo

Se l'opzione **Cornice blocco testo** è attiva, attorno al blocco di testo viene disegnata una cornice. Le proprietà della cornice (colore, spessore penna, tipo riga, distanza) possono essere impostate nella palette **Proprietà**.

Cartella salvataggio personalizzata per i file dei punti

L'import e l'export dei files con la funzione **Importa, esporta file punti** non avviene più esclusivamente dalla cartella di scambio dati utente. Ora la cartella può essere impostata liberamente, pertanto, il pulsante **Import** (che in passato caricava i files nella cartella di scambio dati utente) non è più disponibile.
Come cartella di import ed export dei files viene proposta quella definita nelle **Opzioni**, pagina **Ambiente lavoro**, campo **Salva**, opzione **Cartelle salvataggio**.

Ambito layout tavole e stampa

Nell'ambito della riprogettazione del modulo, i termini "plotter/plottare" (che venivano impiegati negli anni 90 per i plotter a penna) sono stati sostituiti con "stampante/stampa" (maggiormente utilizzati al giorno d'oggi) per indicare sia le stampanti in formato DIN A4 che le stampanti di grande formato.

Di seguito è riportato un estratto di esempio dei termini che sono stati rinominati:

La funzione **Anteprima di stampa** ora si chiama **Stampa contenuto finestra**

La funzione **Editor tavole** ora si chiama **Layout tavole**

Il modulo **Assembla tavole, plotta** ora si chiama **Layout tavole**

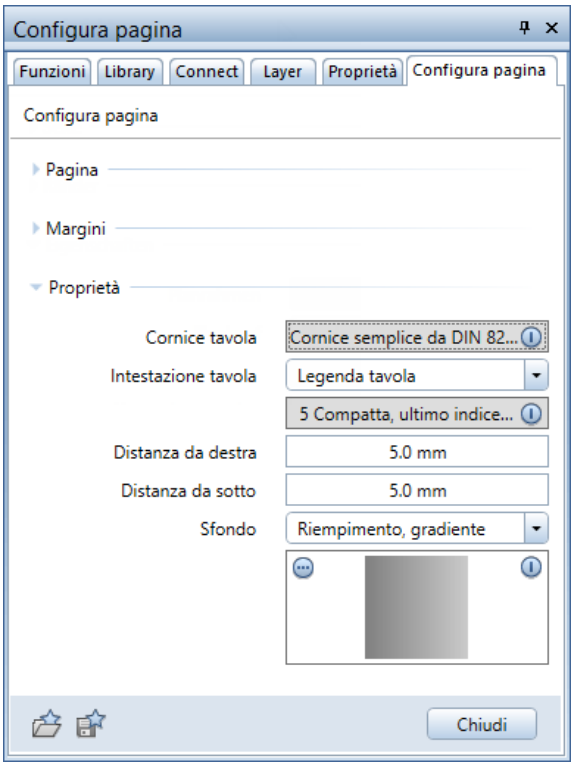
La funzione **Plotta tavole** ora si chiama **Stampa tavole**

File plot, **Profilo plot** e **Set plot** ora si chiamano **File stampa**, **Profilo stampa** e **Set stampa**

Plot singolo e **Plot serie** ora si chiamano **Stampa singola** e **Stampa multipla**

Pagina con proprietà

Indipendentemente dal dispositivo di stampa impostato nella funzione **Stampa tavole**, la funzione **Configura pagina** ora consente di utilizzare la definizione dell'area di layout.
La definizione dei parametri ora avviene mediante immissione da palette in modo tale che le modifiche siano immediatamente visibili.
Oltre ai campi **Pagina** e **Margini** (in cui vengono definiti come in passato il formato, l'orientamento e i margini della pagina) ora è stato integrato il nuovo campo **Proprietà**.



Qui è possibile selezionare le proprietà della pagina come la cornice tavola, l'intestazione tavola e lo sfondo. La cornice tavola viene creata nella dimensione della pagina, per l'intestazione della tavola è possibile definire la distanza dal margine interno della cornice tavola. Come sfondo è possibile definire un riempimento oppure una texture. Cambiando la pagina, la dimensione della cornice tavola viene automaticamente adattata come pure la posizione dell'intestazione tavola.

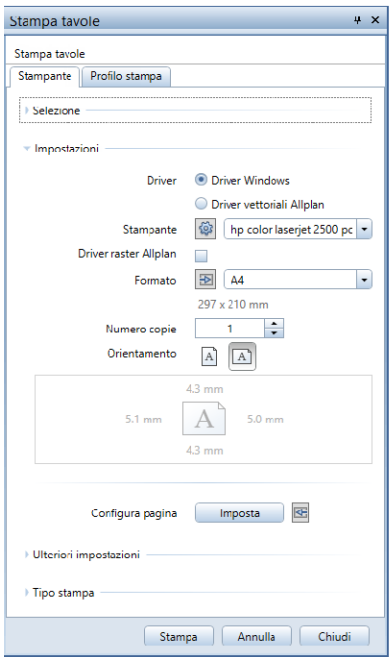
Grazie alla gestione dei preferiti, le impostazioni della pagina possono essere salvate con **Salva come preferito** e quindi utilizzate come definizione per le altre aree di layout con **Carica preferito**.

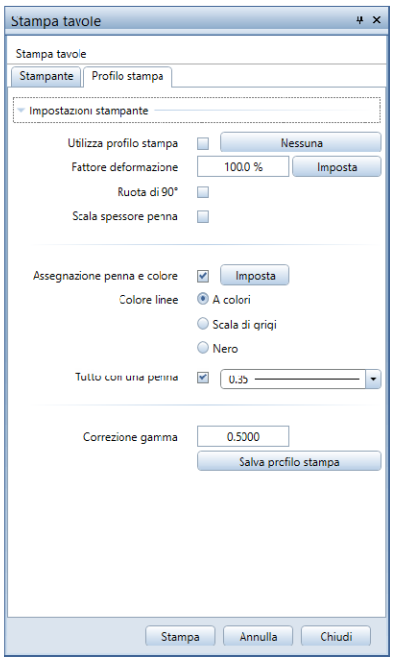
Considerare che le cornici tavole qui create non vengono riconosciute come elemento dalla funzione **Etichetta**.

Stampa tavole riprogettata

Le funzioni **Stampa tavole**, **Esporta file HPGL, immagine** e **Archiviazione** per la stampa delle tavole finite sono state completamente rivisitate. Dopo la selezione di ogni funzione, tutte le barre dei menu e le barre strumenti vengono nascoste.
Viene rappresentata solo la scheda **Stampante** selezionata nella palette **Stampa tavole**. La tavola viene mostrata così come verrà stampata. Effettuando delle immissioni nella palette, le impostazioni cambiate (che hanno effetto sua sulla stampa della tavola) sono immediatamente visibili.

Le impostazioni sul numero di elementi da stampare e sull'archiviazione (che di norma vengono cambiate con poca frequenza) ora vengono definite in una sub-palette.
La selezione della tavole da stampare avviene solo dalla finestra dialogo **Stampa tavole**. Per questo motivo, tutte le impostazioni essenziali ora sono disposte in modo tematico in entrambe le schede **Stampante** e **Profilo stampa**.





La variazione di comportamento chiarisce ulteriormente la filosofia di stampa introdotta e cambiata nel 2011 e si struttura nei seguenti tre steps:

- **Configura pagina**
  In questo step viene configurata la tavola effettiva.
  L'obiettivo è di configurarla esattamente come verrà stampata in seguito. Impostando la pagina (che può avere una dimensione personalizzata) viene definita l'area di layout.
  La selezione e l'impostazione dei margini della pagina definisce se la tavola deve essere esportata come PDF / su una stampante di grande formato a rullo oppure se la tavola deve essere stampata su una stampante a fogli singoli.
  Se la cornice e l'intestazione della tavola non sono già state selezionate come proprietà della pagina, inserirle con le funzioni  **Cornice tavola** e  **Etichetta** /  **Legenda, intestazione tavola**.

- **Layouts**
  In questo step, gli elementi tavola vengono inseriti nell'area di layout in forma di documenti / disegni. Opzionalmente è possibile creare testi, linee di misura e elementi costruttivi integrativi ed esplicativi.

- **Stampa tavole**
  In questo step si stampa su carta la tavola finita con  **Stampa tavole** e/o si crea un file PDF della tavola con  **Esporta dati PDF**. L'impiego dei profili di stampa consente di influire sulla stampa della tavola senza dover cambiare in modo corrispondente la tavola reale.
  Passare alla funzione  **Stampa tavole**, selezionare il dispositivo di stampa e, se si utilizzano drivers Windows, l'area utile di stampa che si ottiene dal formato carta meno i margini del dispositivo. In base ai margini pagina impostati nella funzione  **Configura pagina**, l'area di layout viene inserita sul vertice inferiore sinistro dell'area utile di stampa oppure sul vertice inferiore sinistro del formato carta.
  Al contrario dell'area di layout, la dimensione del formato carta non può essere personalizzata a piacimento. Il numero di dimensioni proposte dipende dal dispositivo di stampa impostato. Vengono stampati gli elementi che si trovano all'interno dell'area utile di stampa dell'area di layout e del dispositivo di stampa.

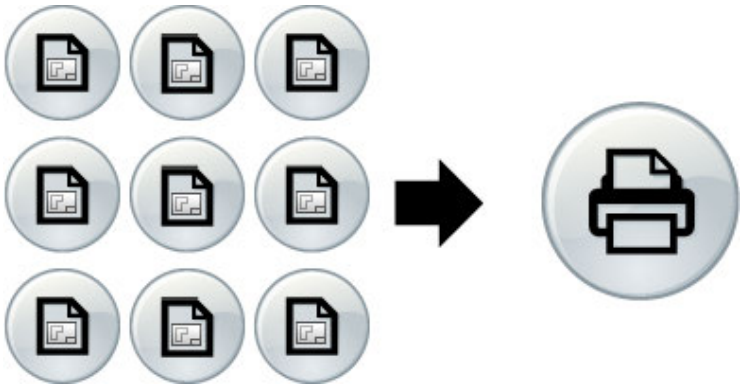
Per ottenere il formato carta appropriato in base all'area di layout, si hanno le seguenti possibilità:

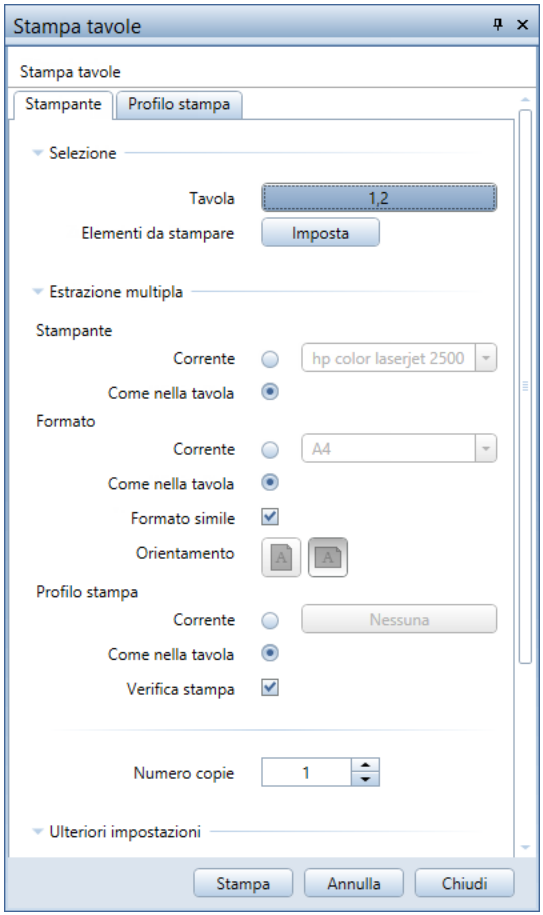
- Aprire le **Opzioni**, pagina **Layout tavole** e attivare l'opzione **Configurando la pagina - adegua formato carta (stampante)**. In questo modo, il formato carta e il suo orientamento si adeguano automaticamente in base alla pagina selezionata.
- Aprire la funzione **Stampa tavole**, scheda **Stampante**, campo **Impostazioni**, opzione **Formato** e fare clic sul pulsante **Seleziona formato carta (stampante) in base al formato pagina**. In questo modo il formato carta e il suo orientamento vengono adattati manualmente alla pagina selezionata.

Stampa in modalità batch

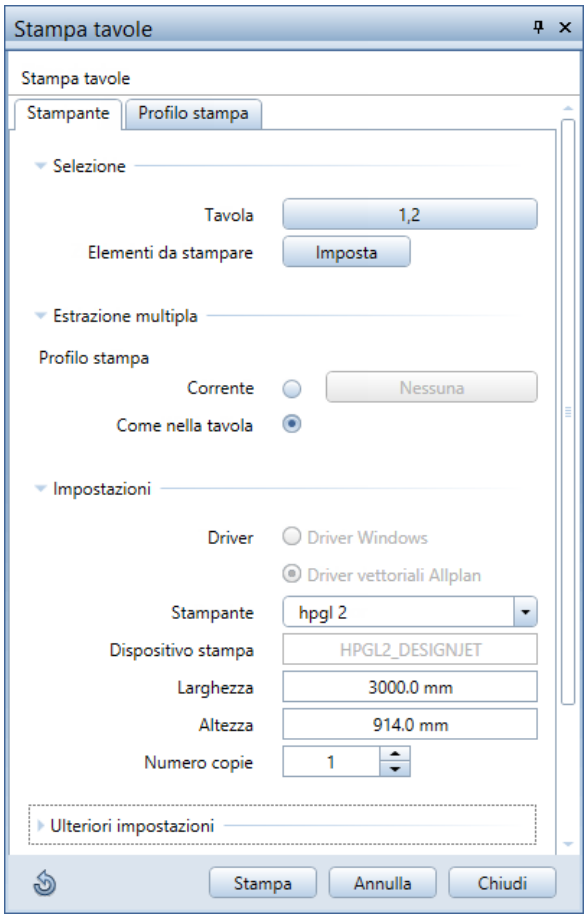
Se in fase di stampa (**Stampa tavole**, **Esporta file HPGL, immagine** e **Archiviazione**) si selezionano più tavole, nella scheda **Stampante** della palette viene mostrato il campo aggiuntivo **Stampa multipla**. Il numero di parametri dipende dalla funzione selezionata e anche dal dispositivo di stampa impostato.

- Se per la stampa della tavola corrente è stato selezionato un driver Windows, nella funzione **Stampa tavole** è possibile procedere alle definizioni della **stampante**, del **formato**, del **profilo stampa** e del **numero di copie**. In questo caso, l'intero campo **Impostazioni** non è più disponibile. Di conseguenza, non è più possibile cambiare questo parametro per la tavola corrente.





- Se per la tavola corrente è stato selezionato un driver vettoriale Allplan, nella funzione **Stampa tavole** è possibile procedere alle definizioni del solo **profilo stampa**. Nel campo **Impostazioni** vengono nascoste le possibilità di impostazione della pagina.
  Il comportamento della funzione **Esporta file HPGL, immagine** è indipendente dal dispositivo di stampa impostato poiché la stampa utilizza automaticamente il driver vettoriale Allplan.
  Indipendentemente dal dispositivo di stampa impostato, anche nella funzione **Archiviazione** è possibile procedere solo alle definizioni del **profilo stampa**. Qui il campo **Impostazioni** non è disponibile.



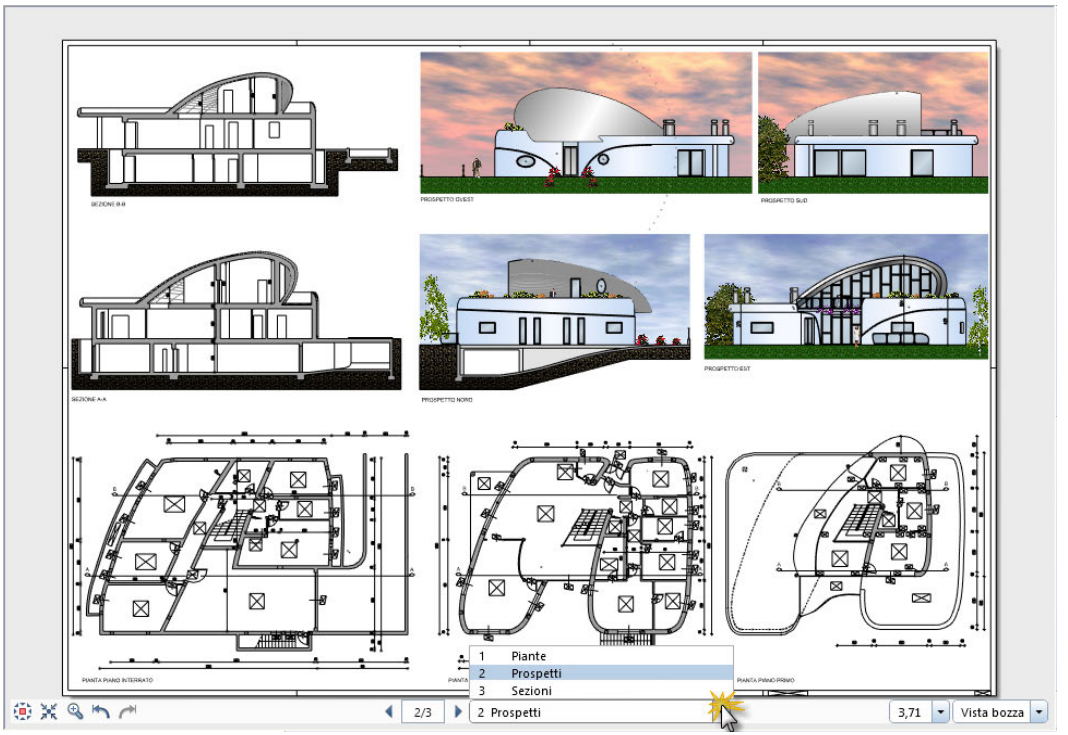
L'impostazione **Come nella tavola** per la stampante e il formato nonché le opzioni **Formato simile** e **Verifica stampa** si comportano come in passato. L'impostazione **Corrente** rileva le definizioni della stampante e del formato della tavola corrente. Questi valori possono comunque essere cambiati.
Completamente nuova è invece la possibilità di gestione del profilo di stampa. L'impostazione **Come nella tavola** consente di cambiare temporaneamente i parametri della tavola corrente nella scheda **Profilo stampa** oppure decidere di non selezionare alcun profilo stampa. L'impostazione **Corrente** seleziona un profilo stampa specifico. Nella scheda **Profilo stampa** è possibile controllare i parametri che, tuttavia, non possono essere cambiati temporaneamente.

Controllo visuale

Una ulteriore novità della stampa multipla è il controllo visuale delle tavole selezionate prima della stampa vera e propria. A tal proposito, dopo aver proceduto alla selezione di più tavole, nel bordo inferiore della finestra appare una modalità di selezione.

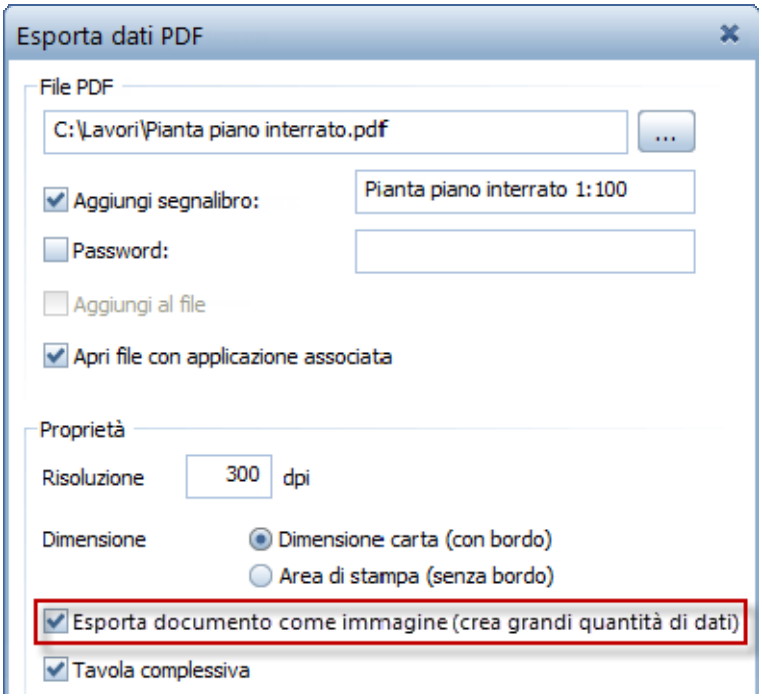


passa alla tavola precedente, passa alla tavola successiva. In alternativa, selezionare la tavola desiderata dal menu pulldown. Se per la tavola corrente è impostato un driver Windows e per la stampa multipla delle tavole è stato selezionato un driver vettoriale Allplan, durante la selezione di queste tavole compare un messaggio che indica l'impossibilità di procedere e la conseguente rimozione della tavola dalla selezione. Per le tavole con i driver Windows, l'impostazione **Come nella tavola** mostra nella palette la definizione corrispondente per la stampante, il formato e/o il profilo stampa.



Export PDF come file immagine

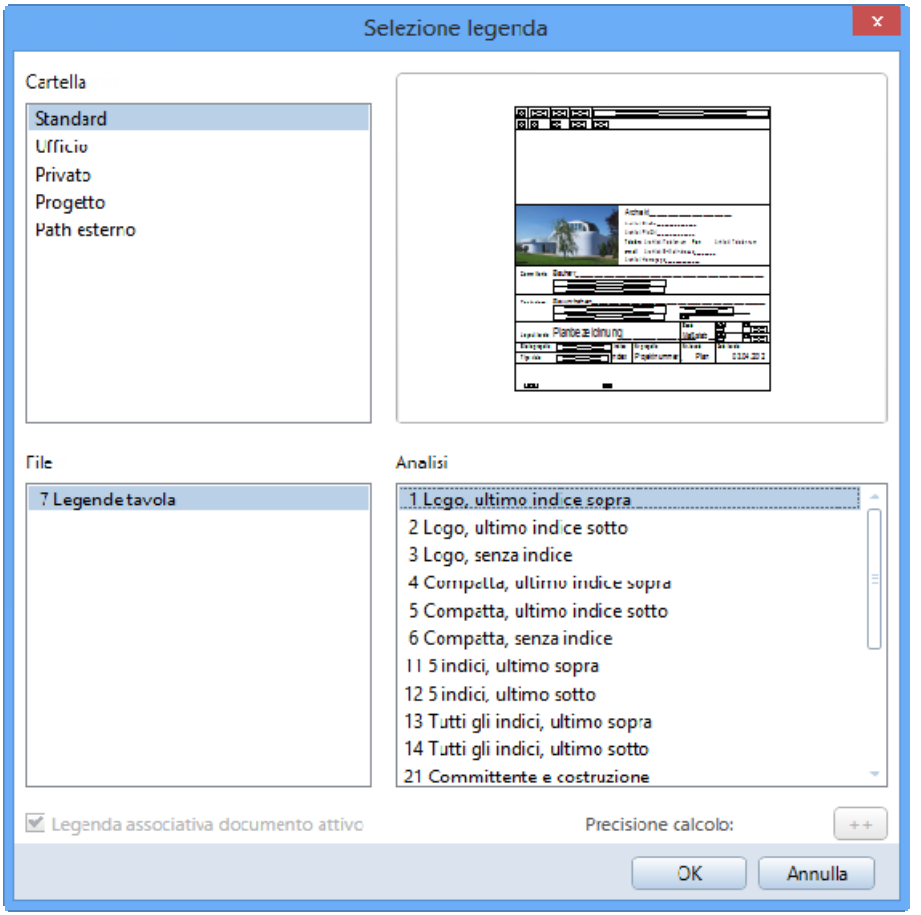
Durante la creazione del file PDF con la funzione **Esporta dati PDF** nel modulo **Layout tavole** / nella funzione **Stampa contenuto finestra**, ora è possibile esportare l'intero contenuto della tavola come file immagine.



In questo modo, da un lato i riempimenti con sfumature trasparenti vengono esportati in modo fedele a quelli originali e dall'altro lato si ottiene un file PDF a prova di copia poiché durante il suo caricamento non viene più vettorializzato.
Considerare tuttavia che durante l'export come file immagine vengono generate quantità di dati sensibilmente più elevate.
In presenza di tavole molto grandi, questo potrebbe comportare problemi durante l'invio e il caricamento del file PDF.

Legenda tavola con anteprima

Durante la selezione di una legenda tavola nelle funzioni **Configura pagina** e **Legenda, intestazione tavola** ora, come già avveniva nella selezione degli stili etichetta, viene mostrata un'anteprima dell'analisi selezionata.



Funzioni configurazione

Tutte le sub-funzioni che erano disponibili nella funzione  **Configurazioni** sono state integrate in altre funzioni.
La funzione principale è stata pertanto rimossa. Per utilizzare le funzioni di configurazione è comunque necessario aver eseguito un login come amministratore / come utente con diritti di amministrazione.

Rappresentazione cornice tavola

La definizione dei nuovi parametri di rappresentazione della cornice tavola ora avviene nella funzione  **Cornice tavola**, campo **Tipo cornice**. Per cancellare i parametri di rappresentazione esistenti nella cornice tavola, fare clic su  sul margine destro del menu pulldown delle tipologie.

Definire dei nuovi parametri di rappresentazione per la cornice della tavola

1 Selezionare la funzione  **Cornice tavola**, passare al campo **Tipo cornice** e, se necessario, selezionare una definizione cornice tavola da utilizzare come modello nel campo **Tipo**.

2 Impostare i parametri desiderati nei campi **Penna e riga cornice** e **Definizione cornice**.

Nel campo della tipologia appare il nome **[Tipo cornice personalizzata]**.

3 Fare clic nel campo d'immissione **Tipo**, immettere il nome per la nuova definizione tavola e confermare con il tasto INVIO.

Formato cornice tavola

La definizione dei nuovi formati della cornice tavola ora avviene nella funzione **Cornice tavola**, campo **Formato**. Per cancellare i formati esistenti nella cornice tavola, fare clic su sul margine destro del menu pulldown dei formati.

Definire dei nuovi formati per la cornice della tavola

1 Selezionare la funzione **Cornice tavola**, passare al campo **Formato** e, se necessario, selezionare un formato da utilizzare come modello nel campo **Formato**.

2 Immettere la **larghezza** e l'**altezza** del nuovo formato.

Nel campo del formato appare il nome **[Formato personalizzato]**.

3 Fare clic nel campo d'immissione **Formato**, immettere il nome per il nuovo formato e confermare con il tasto INVIO.

Formato carta

La definizione dei nuovi formati pagina ora avviene nella funzione **Configura pagina**, campo **Pagina**. Per cancellare i formati pagina esistenti, fare clic su sul margine destro del menu pulldown dei formati.

Definire un nuovo formato pagina

1 Selezionare la funzione **Configura pagina**, passare al campo **Pagina** e, se necessario, selezionare un formato da utilizzare come modello nel campo **Formato**.

2 Immettere la **larghezza** e l'**altezza** del nuovo formato.

Nel campo del formato appare il nome **[Formato personalizzato]**.

3 Fare clic nel campo d'immissione **Formato**, immettere il nome per il nuovo formato e confermare con il tasto INVIO.

Profili stampa

La definizione dei nuovi profili stampa nonché la modifica di quelli esistenti ora avviene nella scheda **Profilo stampa** delle funzioni **Stampa tavole**, **Esporta file HPGL, immagine** e **Archiviazione**.

Creare oppure modificare un profilo di stampa

1 Selezionare una funzione di stampa e quindi la scheda **Profilo stampa**.

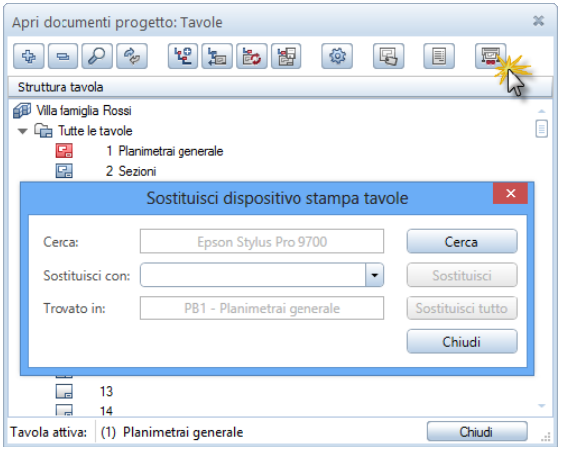
2 Passare al campo **Impostazioni stampante** e, se necessario, attivare l'opzione **Utilizza profilo stampa** e selezionare il file profilo stampa da utilizzare come modello / da modificare.

3 Effettuare le impostazioni desiderate e fare clic su **Salva profilo stampa**.

4 Salvare il file assegnandogli un nuovo nome oppure utilizzando quello esistente.

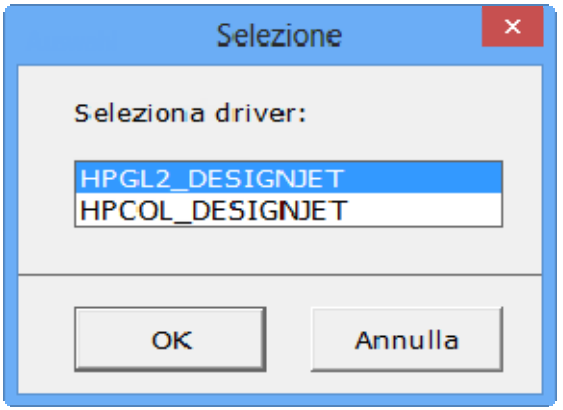
Sostituisci dispositivo stampa tavole

Il richiamo della funzione **Sostituisci dispositivo stampa tavole** ora avviene dalla finestra dialogo **Apri documenti progetto: Tavole**. Il funzionamento della funzione è rimasto invariato.



Numero driver vettoriali Allplan

Eseguendo una nuova installazione di Allplan 2014, in fase di configurazione dei canali di stampa in Allmenu, ora sono ancora disponibili i driver vettoriali Allplan HPGL2_DESIGNJET e HPCOL_DESIGNJET.

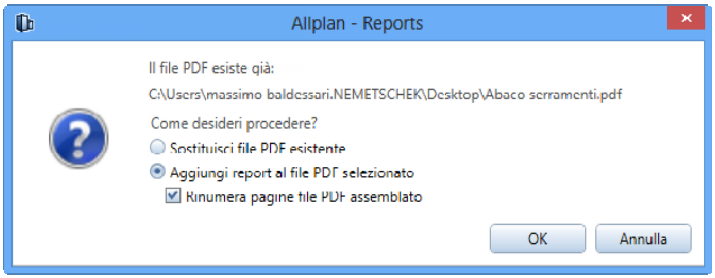


Nella funzione **Esporta file HPGL, immagine** è pertanto stata rimossa l'opzione **HPGL monocromatico**.

Ambito moduli avanzati

Export PDF da report designer migliorato

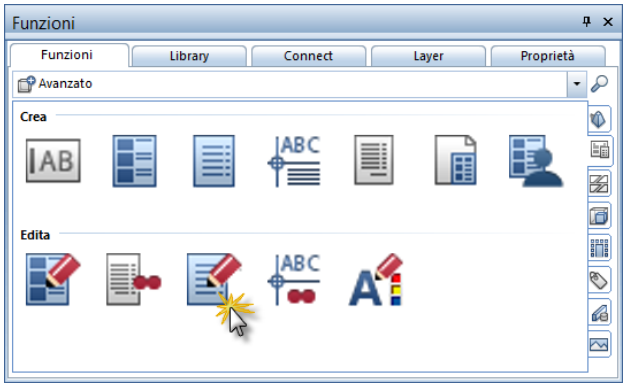
Le possibilità di export come PDF di un report sono state migliorate. Il report ora può essere allegato a un file PDF esistente e le pagine del file assemblato possono essere rinumerate.



Nuova funzione: Modifica report

Nel modulo **Modelli: reports, legende, etichette**, campo **Edita** è disponibile la nuova funzione: **Modifica report**.

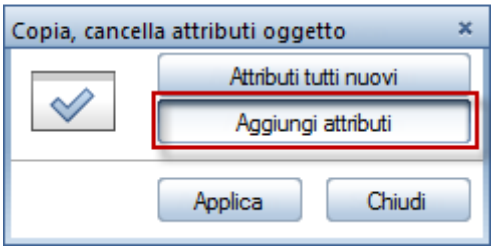
Questa funzione consente di cambiare un modello report esistente e quindi salvarlo come file RDLC. Per la modifica del modello report, utilizzare le possibilità offerte dal **Report Designer**.



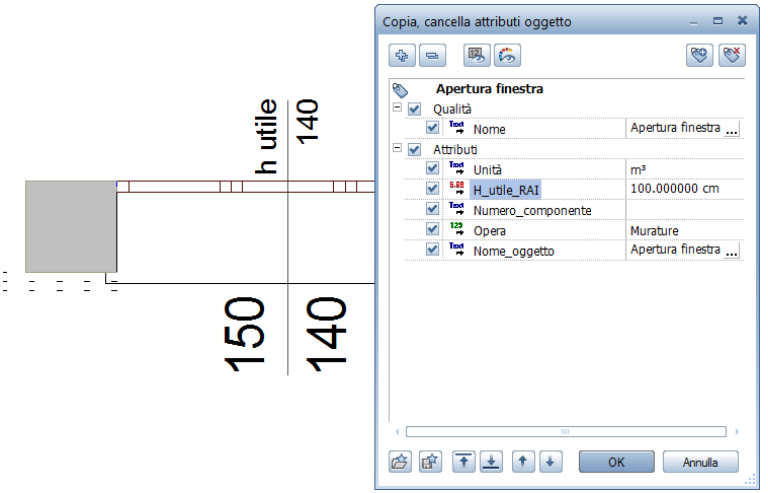
Attributi oggetto: 'Aggiungi attributi' sempre proposto

Utilizzando  **Copia, cancella attributi oggetto**, come impostazione predefinita ora viene proposta l'opzione **Aggiungi attributi**.





In questo modo vengono sovrascritti solo i nuovi valori degli attributi esistenti e i set di attributi che non esistono ancora vengono aggiunti (integrati) . In questo modo si evita la cancellazione accidentale degli attributi esistenti che risulta dall'utilizzo dell'opzione **Attributi tutti nuovi**.



Ambito modellazione 3D

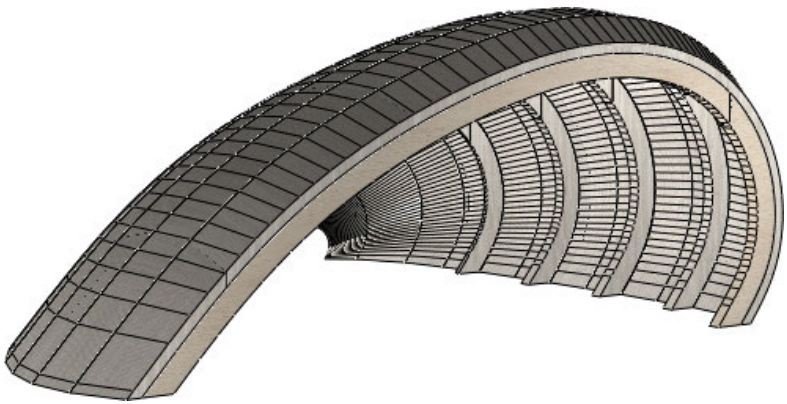
Nel modulo **Modellatore 3D** si trovano molte novità che facilitano la modellazione e aumentano la produttività.

La nuova funzione **Estrudi** agevola la modellazione intuitiva ma, allo stesso tempo, consente anche l'immissione di valori esatti nella riga di dialogo. In futuro verranno pertanto rimosse le funzioni di schizzo che erano disponibili nelle versioni precedenti.

Le funzioni che creano elementi da linee 3D ora sono state raggruppate nella nuova funzione **Linea 3D**. Oltre alle note funzioni rettangolo, cerchio e poligono regolare è ora disponibile anche la tanto attesa spline 3D.

Anche le funzioni di creazione di superfici 3D sono state raggruppate sotto **Superficie 3D**. La nuova funzione include superfici a forma di spline 3D e opzioni avanzate per le superfici circolari.

Il nuovo sistema di identificazione delle superfici 3D sviluppato per **Estrudi** è molto pratico ed è inoltre utilizzabile anche per altre operazioni di modifica. Inoltre, le note funzionalità di modifica 2D ora sono utilizzabili anche in 3D.



Nuova funzione "Estrudi"

Estrudi crea solidi 3D da superfici 3D esistenti. Inoltre, i solidi 3D possono essere modificati disegnando, trascinando oppure intagliando un contorno qualsiasi di una superficie del solido. A tal proposito, è anche possibile rilevare il contorno di una superficie di un solido e considerare una distanza.

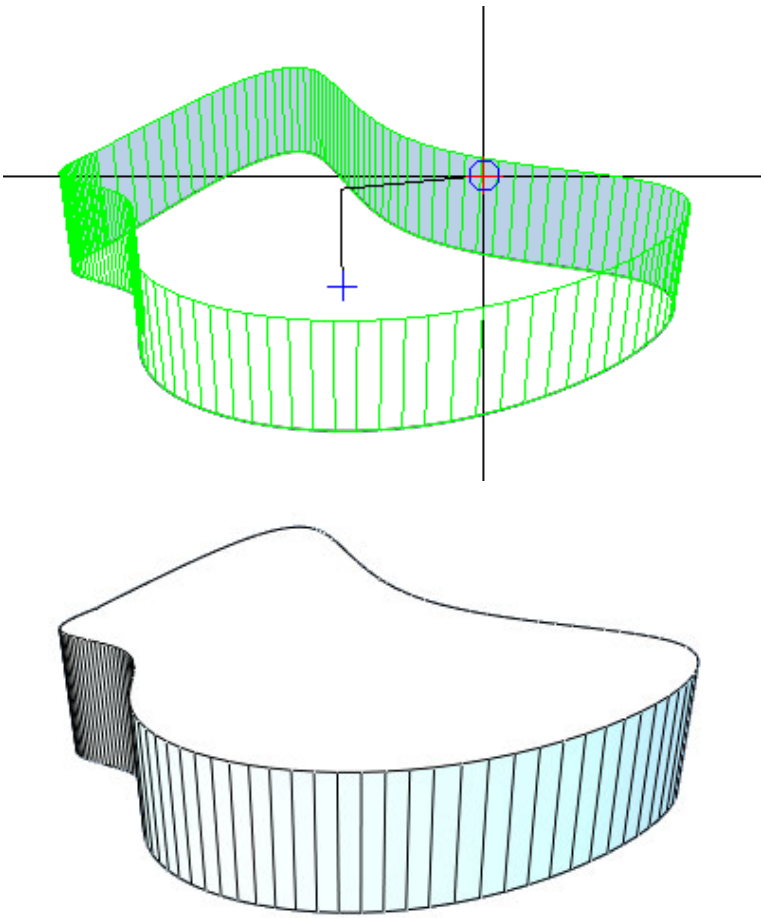


Figura: solido da drag&drop superficie

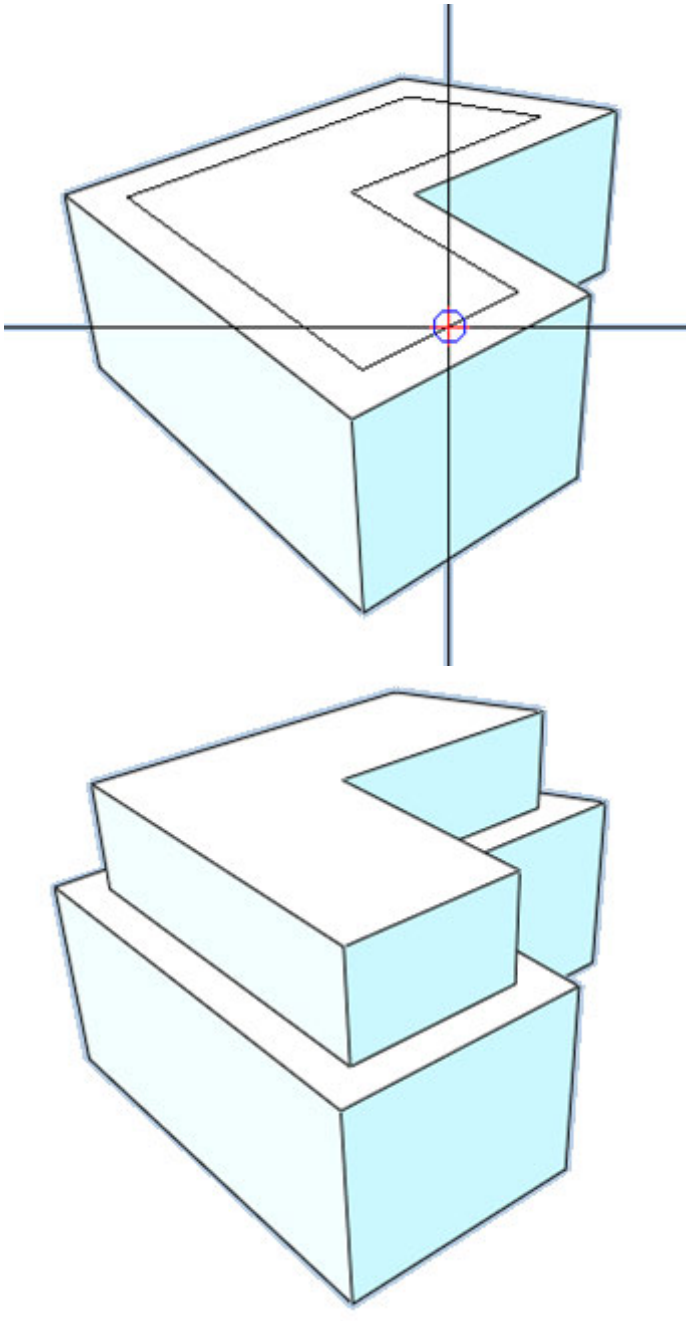


Figura: rileva contorno con distanza e amplia solido via drag&drop

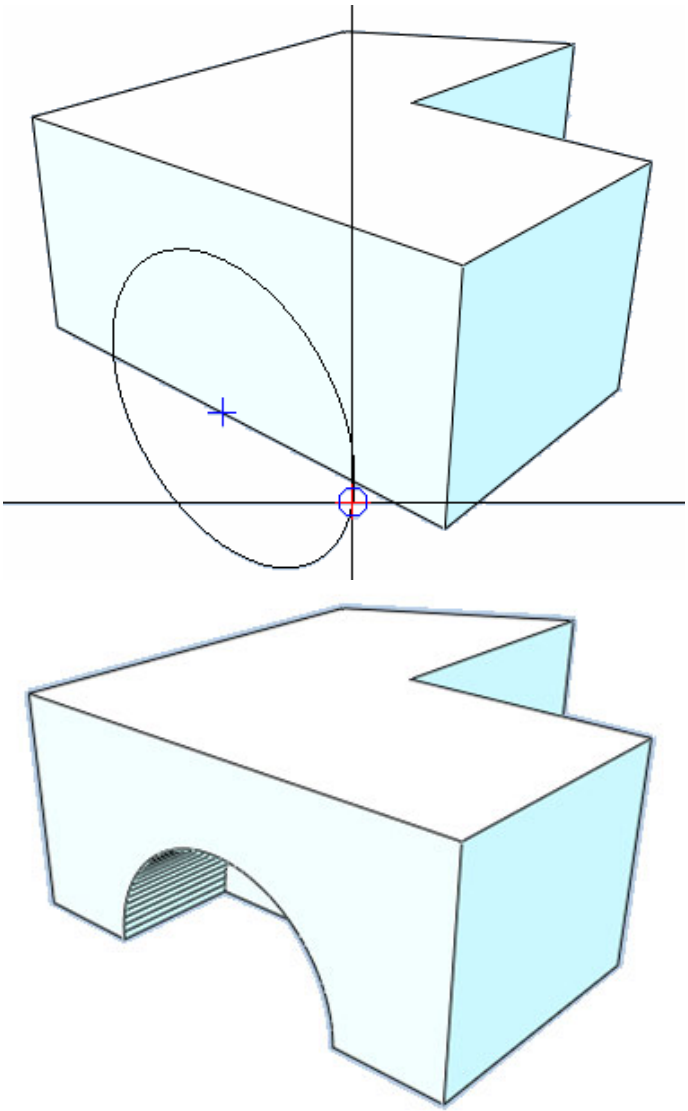
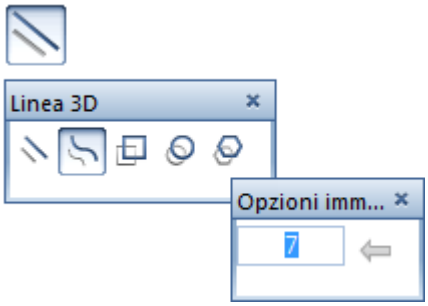


Figura: disegna contorno su superficie e intaglia solido via drag&drop

Linea 3D ampliata e unificata

In passato, il disegno di elementi lineari 3D era suddiviso in diverse funzioni. Tutte queste funzioni ora sono raggruppate insieme nella **Linea 3D**:



Le funzioni esistenti come **Rettangolo 3D**, **Cerchio 3D** oppure **Poligono regolare 3D** sono state accorpate e includono anche la tanto attesa **Spline 3D**:

Nelle opzioni d'immissione è possibile indicare il **numero punti nel segmento** (e quindi i punti fra due punti di appoggio) e quindi la morbidezza della spline. I singoli punti possono essere definiti sia mediante l'**immissione punto** che facendo clic su punti esistenti nella vista e nell'isometria.

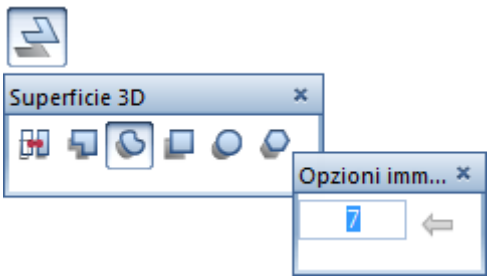
Procedere come segue:

Dopo aver richiamato la funzione **Linea 3D**, selezionare l'elemento lineare 3D che si desidera disegnare. Al fine di poter adattare al meglio l'elemento creato, ogni elemento lineare dispone di una barra strumenti **Opzioni immissione** specifica.

Superficie 3D ampliata e unificata

In modo analogo alla **Linea 3D**, anche nella **Superficie 3D** sono state raggruppate le funzioni esistenti per il disegno delle superfici 3D personalizzate. La funzione ora include

Superficie 3D da linee 3D esistenti,
Superficie poligonale 3D, **Superficie rettangolo 3D,**
Superficie cerchio 3D e **Superficie poligono regolare 3D**



Per la **Superficie cerchio 3D** ora è possibile definire come deve essere chiuso il cerchio:

- **Settore cerchio** chiude le superfici della porzione di cerchio con delle linee che partono dai punti finali dell'arco e arrivano nel centro del cerchio.
- **Corda cerchio** chiude le superfici della porzione di cerchio con una corda tra i punti finali dell'arco.

Una novità assoluta è la funzione **Superficie spline 3D** per le forme organiche. Questa consente di disegnare una superficie chiusa delimitata da una spline 3D. Tra i punti di supporto vengono create delle curve cicliche. Anche in questo caso è possibile definire il **Numero punti nel segmento** nelle opzioni d'immissione.

Procedere come segue:

Dopo aver richiamato la funzione **Superficie 3D**, selezionare l'elemento superficie 3D che si desidera disegnare. Al fine di poter adattare al meglio l'elemento creato, ogni elemento superficie dispone di una barra strumenti **Opzioni immissione** specifica.

Evidenziatura superfici anche per altre funzioni di modifica

Per la nuova funzione **Estrudi** è stata sviluppata una nuova modalità per evidenziare le superfici: questa riconosce ed evidenzia nell'anteprima la superficie individuata con un riempimento trasparente. Il colore del riempimento viene definito mediante **Colore evidenziatura** nelle **Opzioni Ambiente lavoro - Mostra - Rappresentazione**.

La nuova evidenziatura superfici viene ora utilizzata anche da diverse funzioni di modifica come ad esempio:

- **Piano taglio corpo 3D**
- **Cancella superfici da corpo 3D**

Se durante l'utilizzo della funzione si passa alle **Opzioni immissione** e si fa clic su **Seleziona superficie** (impostazione predefinita), la superficie viene immediatamente riconosciuta ed è selezionabile con un semplice clic.

Se, tuttavia, si fa clic su **Seleziona spigoli oppure punti**, la superficie viene definita come in passato mediante tre punti, due spigoli oppure uno spigolo e un punto finale.

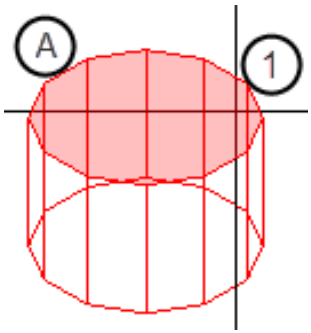
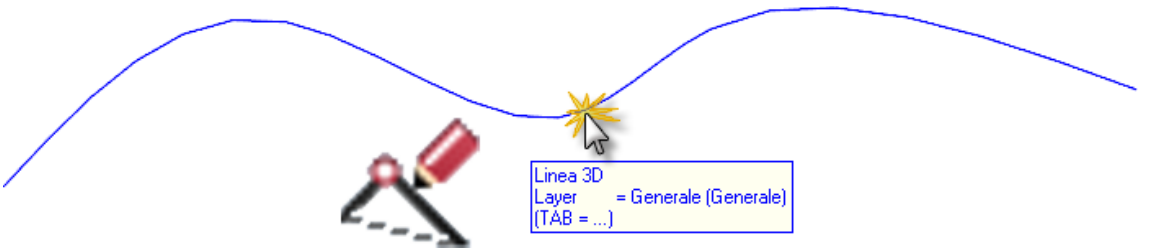
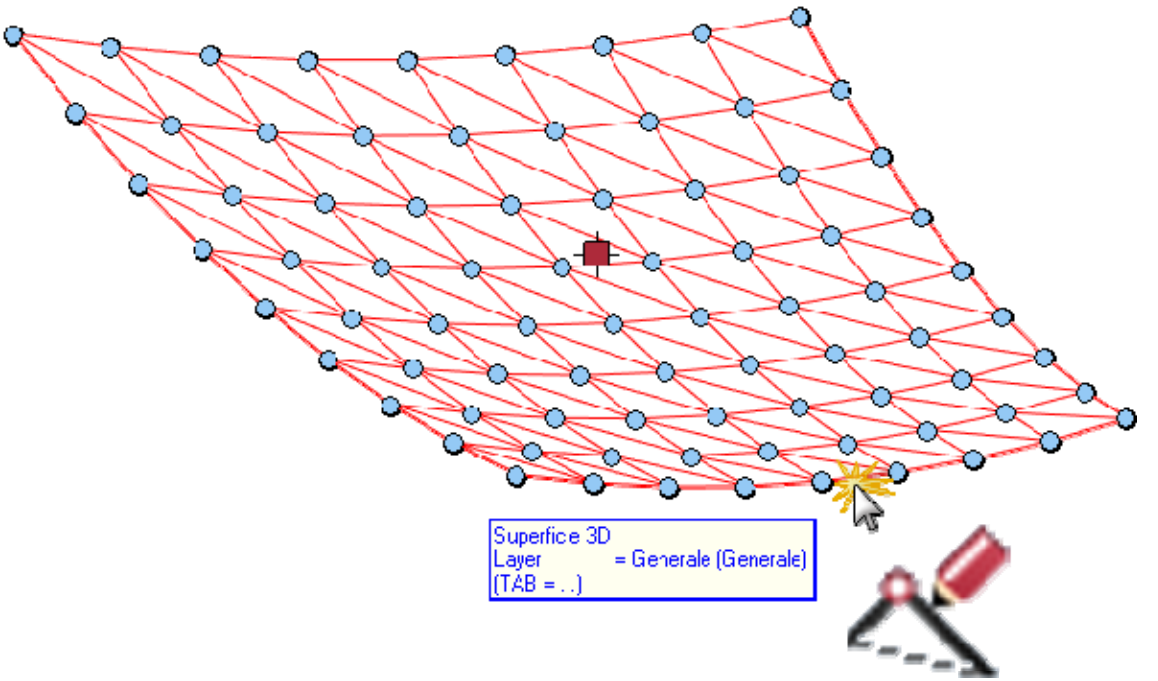


Figura: evidenziatura superfici
Seleziona superficie è attiva
(1) il puntatore indica la superficie
(A) la superficie viene evidenziata come anteprima

Fletti linea applicabile anche alle linee 3D e alle superfici 3D

Oltre che per le linee 2D, la funzione **Fletti linea** (barra strumenti **Modifica**) ora può essere utilizzata anche per le linee 3D e per gli spigoli delle superfici 3D.



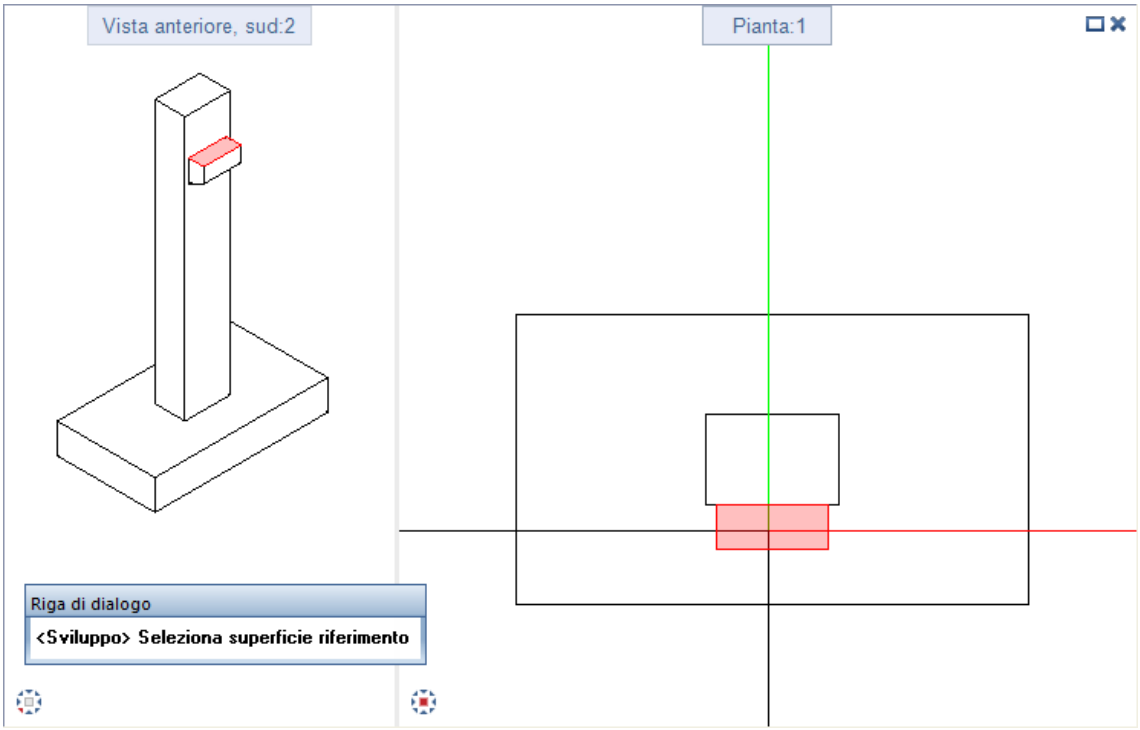


Sviluppo dei solidi 3D

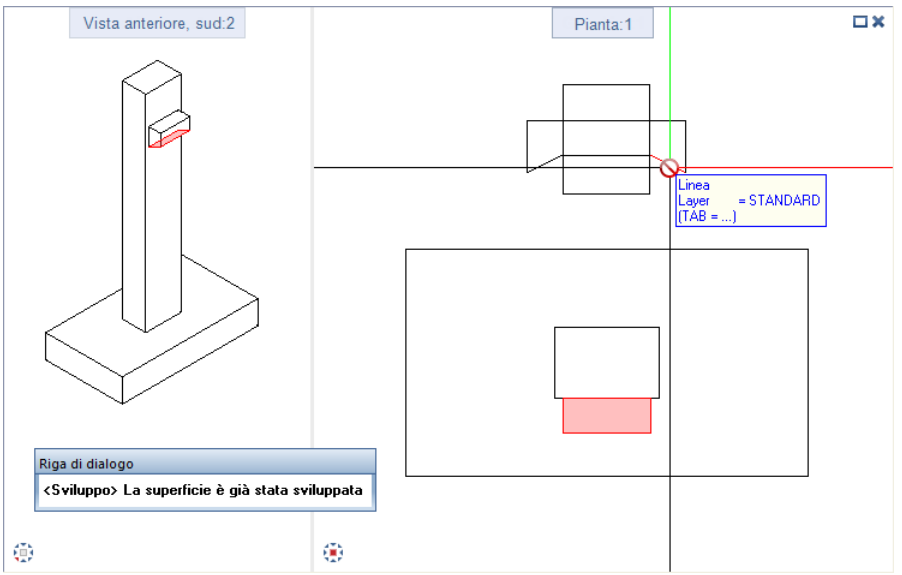
La funzione **Sviluppo** che in passato era nel modulo **Viste e sezioni** ora si trova nel modulo **Modellatore 3D**. La funzione è stata riprogrammata in modo tale da poter generare lo sviluppo di qualsiasi solido 3D. In questo modo è possibile sviluppare le strutture portanti ad angolo in una vista e quindi rappresentare le loro lunghezze effettive.

Dopo la selezione e la posa della superficie di riferimento, fare clic in successione sugli spigoli di delimitazione rispetto ai quali si desidera eseguire lo sviluppo delle superfici adiacenti.

Le superfici vengono contraddistinte con un colore di evidenziatura trasparente (impostato nelle **Opzioni**) sia durante la selezione della superficie di riferimento che della superficie di sviluppo del solido 3D. In questa fase, l'utilizzo della tecnica a finestre risulta pertanto particolarmente pratica.



Ogni superficie del solido 3D può essere contenuta una sola volta nello sviluppo. Questo evita di generare sviluppi con rappresentazioni inesatte e ingannevoli.
Se lo spigolo di riferimento consente lo sviluppo di una superficie adiacente, in prossimità del cursore viene mostrata l'anteprima di questa superficie. In caso contrario, nell'area grafica appare un simbolo di divieto e nella riga di dialogo un avviso corrispondente.



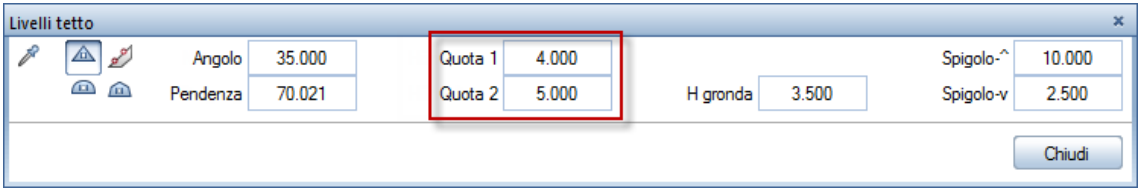
Non appena tutte le superfici del solido 3D risultano sviluppate, appare un messaggio corrispondente e la funzione viene automaticamente chiusa.

Avviso: lo sviluppo dei corpi del cassero dal modulo **Viste e sezioni** ora non è più disponibile. In questo caso, copiare i corpi del cassero in un nuovo quadro vuoto e, se necessario, cancellare tutte le viste e sezioni esistenti con **Cancella vista**. Cancellando l'ultima vista esistente, il cassero viene automaticamente convertito in elementi 3D non associativi. Successivamente, da questi elementi sarà possibile generare lo sviluppo.
Anche lo sviluppo degli elementi architettonici non può essere eseguito direttamente da questa funzione. In questo caso, convertire gli elementi architettonici in solidi 3D con la funzione **Converti elementi**.

Ambito architettura

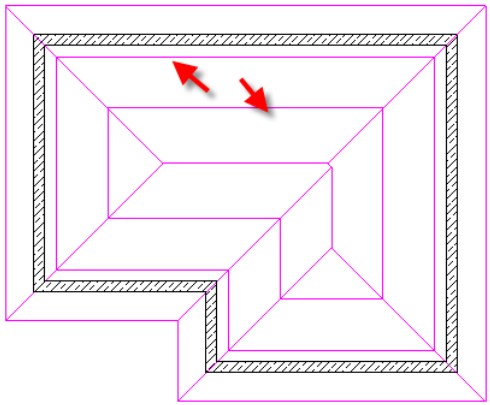
Corpi tetto con due linee di quota

Nei corpi del tetto è ora possibile mostrare due linee di quota.



Le linee di quota possono avere svariati campi di applicazione nelle costruzioni:

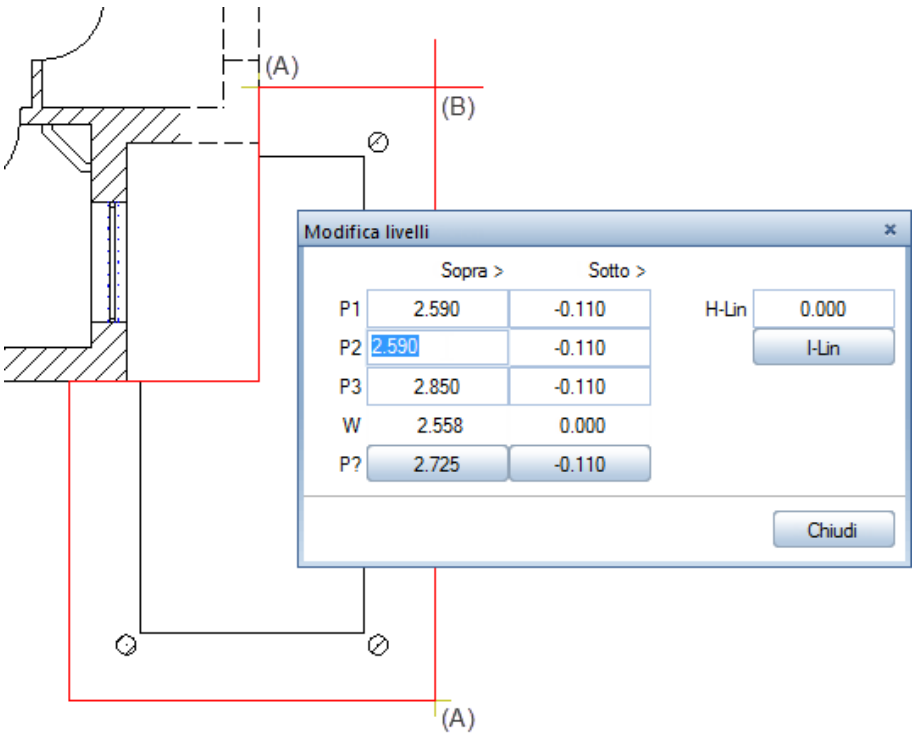
- È possibile inserire in modo semplice degli abbaini nel tetto. Impostare le linee di quota sui valori desiderati e disegnare semplicemente l'abbaino fra le linee. Non è quindi più necessario procedere con operazioni di misurazione nella vista per determinare la quota dei punti.
- È possibile disegnare in modo esatto i vani fra le linee di quota 1m e 2m.



Modifica livelli

Se si desidera cambiare dei livelli liberi con **Modifica livelli - Altezza punto sotto/sopra**, la procedura ora è notevolmente più semplice. Infatti, durante la definizione dei livelli, i punti immessi ora vengono mostrati come simboli in colore ausiliario in pianta, nelle viste e nelle isometrie.

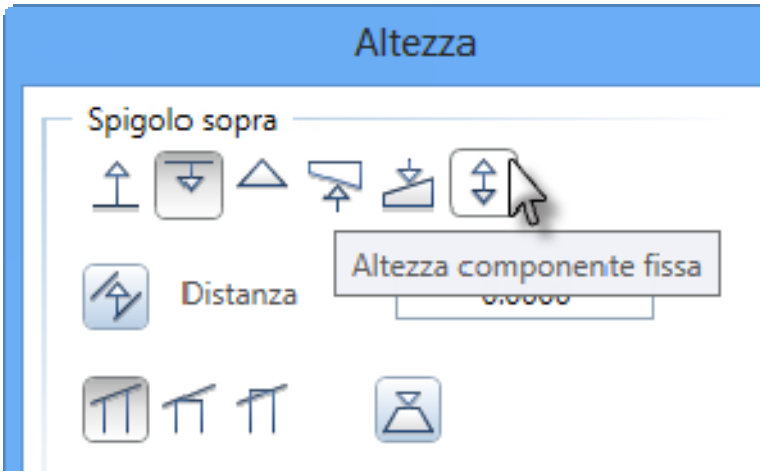
Il punto del campo d'immissione corrente viene contrassegnato da un simbolo di grandi dimensioni e nel colore di attivazione.



(A) punti definizione livello libero
(B) punto definizione attivato

Finestra dialogo 'Altezza' con quickinfo

I simboli presenti nella finestra dialogo **Altezza** (che viene utilizzata per modificare la quota di tutti gli elementi architettonici) sono ora chiariti da appositi quickinfo che appaiono non appena vengono indicati con il cursore del mouse.



Soprattutto per i principianti, questo quickinfo semplifica la comprensione della tecnica dei livelli adottata da **Allplan** per gestire le altezze dei componenti.

Cambiare quota altezze

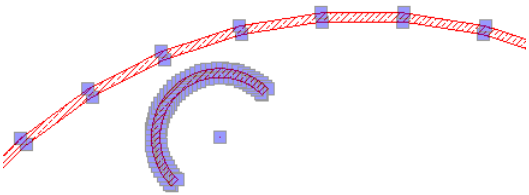
Se si desidera cambiare la quota altezze degli elementi architettonici con **Modifica proprietà generali architettura**, ora il tutto avviene con pochi clic:

Non è più necessario attivare in modo esplicito le opzioni **Modifica spigolo sopra** e/o **Modifica spigolo sotto**:

non appena si fa clic su una funzione per l'immissione dell'altezza, viene automaticamente attivata l'opzione corrispondente.

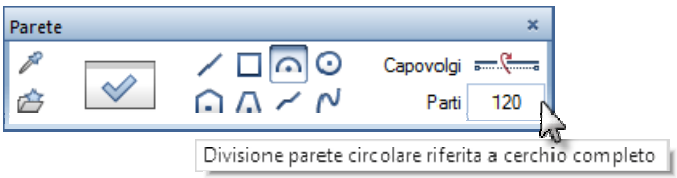
Parete circolare con divisione impostabile

Nelle versioni precedenti di Allplan, i componenti lineari circolari (come ad esempio una **Parete circolare**) internamente erano sempre scomposti in 40 poligoni parziali (oppure 80 interni ed esterni) rispetto al segmento di parete circolare creato.
In altre parole, un quarto di parete circolare, ma anche una parete circolare completa, era composta da 40 poligoni parziali.



In Allplan 2013:
parete circolare completa con raggio elevato, parete semicircolare con raggio ridotto

Ora è possibile impostare liberamente da quanti poligoni parziali deve essere composta la parete circolare. Questa impostazione si riferisce sempre a un cerchio completo. Questa proprietà ora garantisce che anche dopo una modifica, il vano in adiacenza con la parete circolare si adegua sempre perfettamente.
Ora è inoltre possibile creare anche pareti circolari “lisce”.



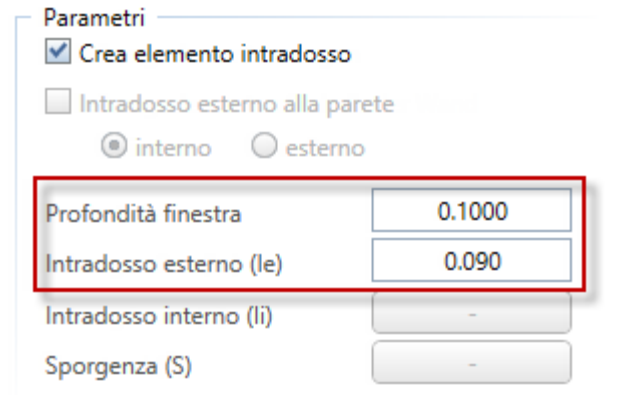
Questa proprietà vale per tutti gli elementi lineari e quindi non solo per la **Parete** ma anche per **Trave a sporgere, a spessore** oppure **Fondazione continua**.

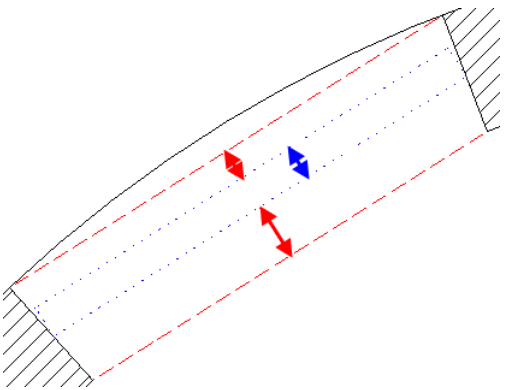
Avviso: i componenti a forma circolare che provengono dalle versioni precedenti mantengono la divisione cerchio con cui sono stati creati. La nuova logica viene impiegata non appena i loro parametri vengono rilevati durante il disegno di nuove pareti circolari.

Immissione finestra nella parete circolare migliorata

Fino ad Allplan 2013-1, le aperture in una parete circolare non consideravano le profondità dell'intradosso interno ed esterno e le macro finestra venivano inserite sempre nel loro centro.

Ora è possibile specificare i parametri **Profondità finestra** e **Intradosso esterno.** Il parametro **Intradosso interno** viene calcolato dall'ingombro minimo e massimo dell'apertura finestra.





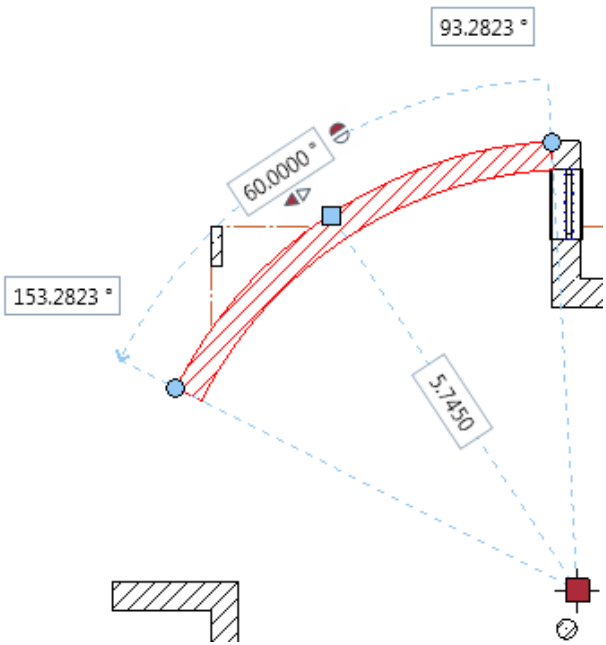
Allungare la parete circolare con la modifica oggetto diretta

Per ora, le pareti circolari non possono essere collegate ad altre pareti con **Componente lineare con componente lineare**. A tal proposito è tuttavia possibile utilizzare la modifica oggetto diretta.

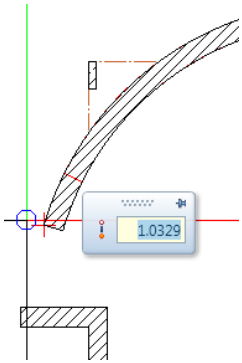
Collegare una parete circolare con una parete via modifica diretta

1 Fare clic sulla parete circolare.

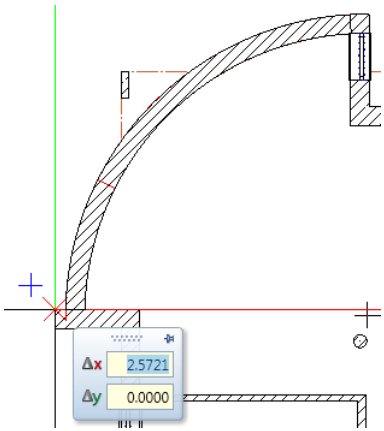
Vengono mostrati i grips e i campi d'immissione della parete circolare.



2 Fare clic sul grip del lato che deve essere allungato.



3 Trascinare il grip fino alla parete a cui deve essere collegata la parete circolare.



4 Fare clic sul punto di destinazione.

La parete circolare viene allungata.

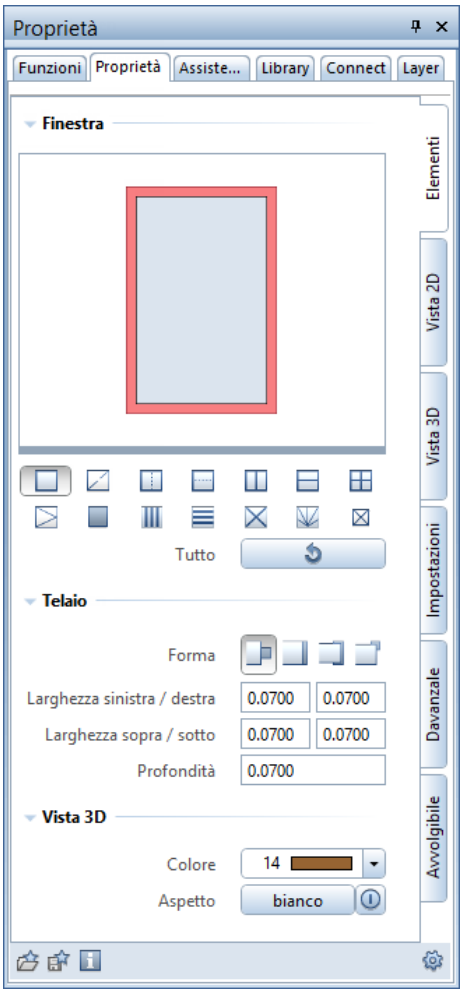
Avviso: prestare particolare attenzione ai giunti sui vertici che non sono ortogonali oppure all'intersezione di pareti multistrato di una parete circolare con una diritta.

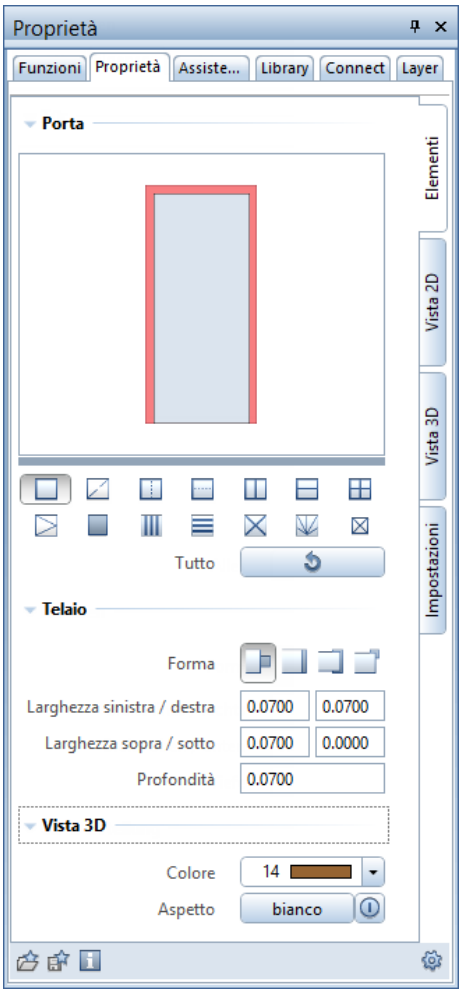
5 Zoomare il collegamento e verificare l'intersezione. Eventuali discrepanze possono essere corrette con **Modifica punti**.

Modella SmartPart finestra / porta

Nel modulo **Base: pareti, aperture, componenti**, campo **Crea** sono disponibili le nuove funzioni **Modella SmartPart finestra** e **Modella SmartPart porta**.

Dopo l'attivazione di queste funzioni, si apre la palette **Proprietà** ed è possibile iniziare immediatamente la modellazione di uno SmartPart personalizzato nella scheda **Elementi**.





La modellazione viene mostrata in tempo reale. Durante la modellazione, gli SmartParts si adattano ad ogni tipologia di apertura. Nel paragrafo "*Parametri modificabili* (a pagina 171)" è contenuta una overview dei parametri disponibili per gli SmartParts finestra e porta.

Le singole componenti dello SmartPart possono essere cambiate sia in modo grafico via grips oggetto sia mediante i parametri di modifica disponibili nella palette. L'ordine delle modifiche è arbitraria.
Nella palette è possibile selezionare le componenti da cambiare facendo dei clic nell'anteprima oppure attivando il simbolo elemento corrispondente. I parametri sono strutturati in modo chiaro in appositi gruppi della palette e ordinati in più schede. Nell'anteprima è possibile zoomare e spostare gli elementi rappresentati.

Gli SmartParts personalizzati possono essere salvati come preferito mediante  **Salva come preferito** oppure essere salvati nella libreria. In questo modo è possibile realizzare una libreria di oggetti su misura per le proprie esigenze.

In tal senso sono state presi in considerazione numerosi desideri dei clienti. È così possibile, ad esempio, gestire la rappresentazione dei simboli di apertura 2D e 3D delle ante finestra via grips oppure mediante l'immissione di larghezze differenti per i singoli lati del telaio.

Parametri modificabili

Larghezze telaio differenti

Le larghezze e gli spessori del telaio possono essere impostati in modo individuale per ogni lato (sopra, sotto, destra e sinistra). Questo non vale solo per il telaio esterno ma anche per il telaio delle ante. Questa proprietà può essere utilizzata, ad esempio, per rappresentare uno spessore telaio raddoppiato nella parte inferiore (pavimento).

Listello battuta per frontale anta

Per la definizione del frontale del giunto delle ante, come avviene nella pratica, è ora anche possibile gestire la rappresentazione della chiusura mediante un listello battuta. La posizione, la larghezza e la profondità del listello battuta può essere adattata in modo individuale.

Larghezza campo fissa

Ora è possibile definire un campo centrale con una larghezza fissa. La larghezza può essere impostata in modo individuale.
La superficie restante viene automaticamente suddivisa in parti uguali su entrambi i campi esterni.

Formati differenti per l'anta di apertura

Ogni simbolo di apertura può avere formati differenti sia per la rappresentazione 2D che per quella 3D. Per le finestre a due ante, ad esempio, è possibile impostare un formato differente per il senso di apertura e per quello della posizione dell'anta.

Materiali differenti per ogni elemento

I singoli elementi di un oggetto possono disporre di aspetti e colori differenti. In questo modo, ad esempio, è possibile ottenere senza problemi finestre color legno con listelli color ottone oppure porte con telaio a blocco grigio scuro e pannello porta grigio chiaro.

Spessore elementi campo

Il parametro **Spessore** è ora disponibile anche per gli elementi campo. Il valore di ogni campo può essere impostato in modo individuale. In questo modo risulta estremamente semplice rappresentare anche i listelli interni oppure i pannelli sandwich.

Gestione flessibile della visibilità

La visibilità dei singoli oggetti ora può essere gestita individualmente in modo completo. Grazie alla possibilità di assegnare gli elementi a diversi layer, è ora possibile gestire la rappresentazione dei singoli elementi e dei simboli di apertura sia in 2D che in 3D.

Impostare distanza dall'apertura

La distanza dall'apertura ora può essere impostata in modo individuale direttamente nei parametri dei nuovi oggetti e può essere differenziata su ogni lato (sopra, sotto, destra, sinistra).
Grazie a questi parametri, ad esempio, è anche possibile influire sulla distanza dal pavimento grezzo.

Incasso

La tipologia e il modo con cui si devono sovrapporre il telaio e le ante ora può essere gestita dal nuovo parametro **Incasso**. Sono disponibili quattro differenti tipologie di sviluppo dove le posizioni destra/sinistra/sopra/sotto sono impostabili individualmente.

Maniglie finestra

Le maniglie della finestra possono esse rappresentate a scelta sul lato del cardine oppure sul lato del telaio. Queste vengono inserite automaticamente al centro dell'anta. Le maniglie possono essere mostrate sia nella rappresentazione 2D che in quella 3D.

Davanzale

Contemporaneamente alla creazione del serramento finestra, ora è possibile procedere all'assegnazione del davanzale interno e/o esterno. I parametri sono impostabili in modo individuale.
La larghezza della davanzale può essere modificata via grips.

Avvolgibile

Contemporaneamente alla creazione del serramento finestra, ora è possibile procedere all'assegnazione dell'avvolgibile con montaggio frontale oppure incassato. I parametri sono impostabili in modo individuale. La larghezza dell'avvolgibile può essere modificata via grips.

Maniglie porte

Per le porte sono ora disponibili anche gli elementi **Maniglia porta** e **Pomello porta** che possono essere rappresentati a scelta sul lato del cardine oppure su quello del telaio. Questi vengono automaticamente inseriti sull'anta a un'altezza di 1,05m. Le maniglie porta possono essere mostrate sia nella rappresentazione 2D che in quella 3D.

Posizione telaio

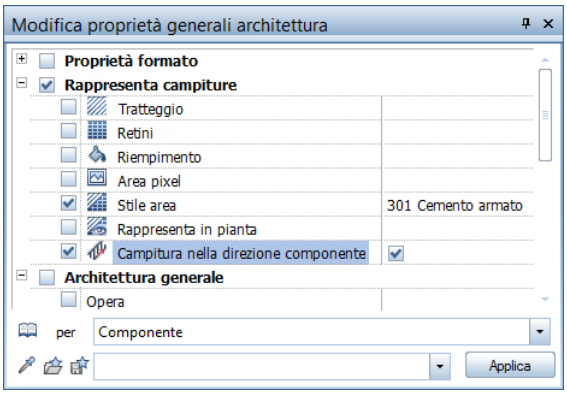
La posizione del telaio a blocco all'interno dell'apertura può essere impostata in modo individuale. Per l'orientamento è possibile scegliere fra centrale e a filo esterno/interno con una distanza aggiuntiva dall'asse. In questo modo, ad esempio, è possibile rappresentare un telaio porta con un cardine / panello spostati.

Porte completamente vetrate

Le porte senza telaio, ad esempio in vetro, possono essere create in modo estremamente semplice. La posizione esatta della porta all'interno dell'apertura può essere determinata mediante l'intradosso.

Stili area nella direzione componente

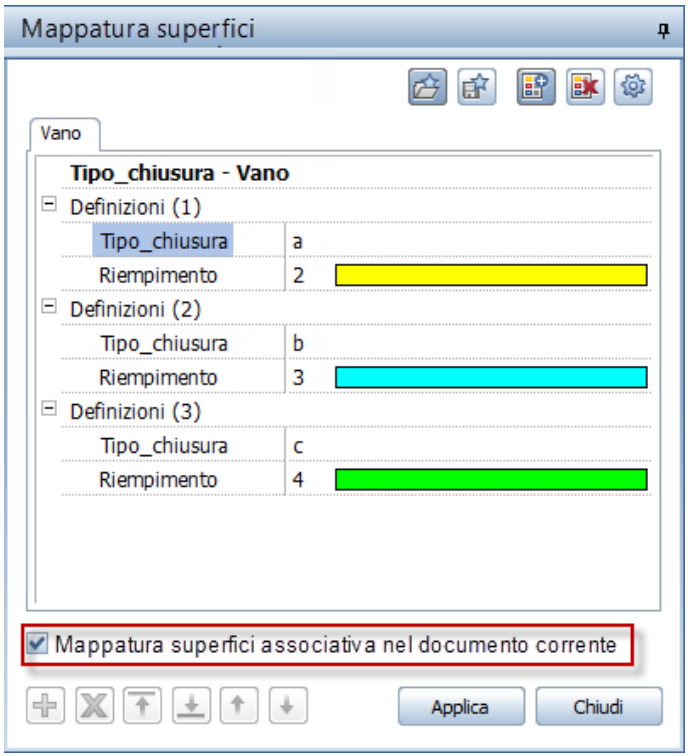
A partire da Allplan 2013-1, in **Modifica proprietà generali architettura** è stata introdotta l'opzione **Campitura nella direzione componente**. Qui è possibile definire che la campitura dei componenti lineari si adegui alla direzione del componente.



Questa impostazione è stata estesa in **Allplan 2014**. Ora infatti non è più limitata ai soli tratteggi, ma vale anche per tutti i retini e i tratteggi che sono assegnati come **Stile area**. L'impostazione ha effetto anche per tutti gli altri elementi (come ad esempio il rivestimento) e anche per tutti gli altri tipi di impiego come, ad esempio, sezioni architettoniche, viste associative e calcoli hidden.

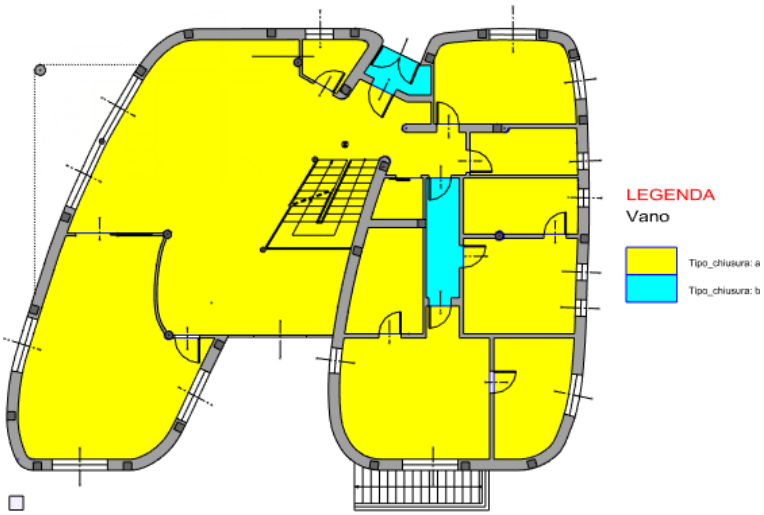
Mappatura superfici associativa

La funzione **Mappatura superfici** ora può essere generata anche in modo associativo.

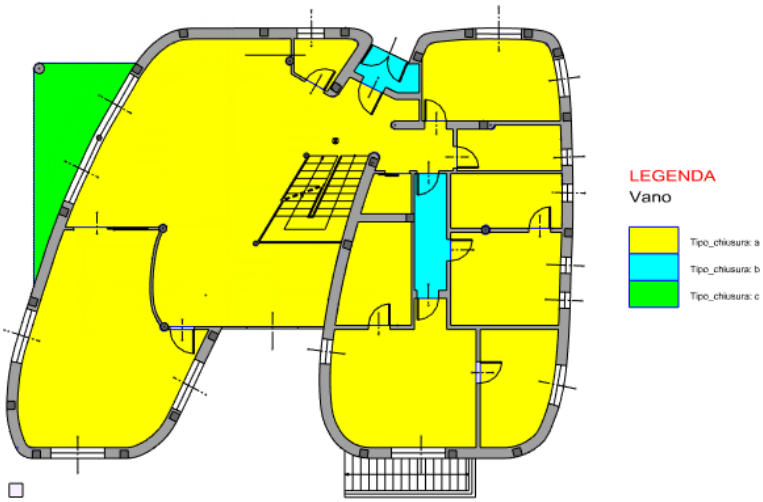


Se l'opzione **Mappatura superfici associativa nel documento corrente** è attiva, vengono attivati automaticamente tutti gli elementi che corrispondono a un criterio della mappatura superfici. Se si creano nuovi elementi, questi vengono immediatamente campiti con la campitura definita e la legenda viene automaticamente aggiornata.

Esempio mappatura superfici dei vani con tipologia chiusura:



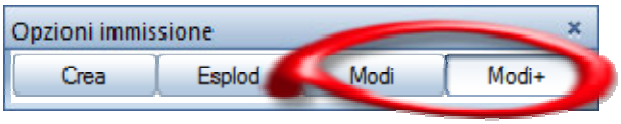
Aggiungendo il balcone, questo viene automaticamente campito e la legenda viene integrata.



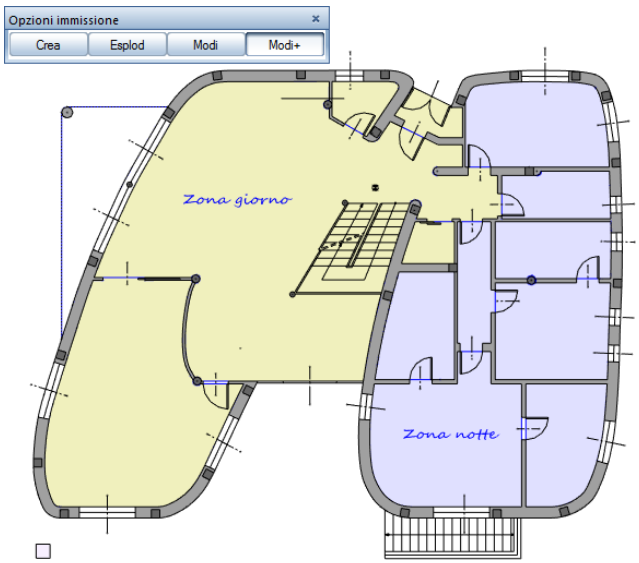
Modifica gruppo vani con acquisizione

A partire da **Allplan V2013-1**, la modifica dei gruppi vani e piani con **Gruppo vani, piani** è stata migliorata sotto diversi aspetti evitando, ad esempio, che le campiture esistenti venissero sovrascritte in automatico.

Questa impostazione predefinita non era tuttavia sufficiente. Nelle **Opzioni immissione** della funzione è ora possibile definire se la modifica deve avvenire *con* oppure *senza* l'acquisizione delle campiture assegnate:



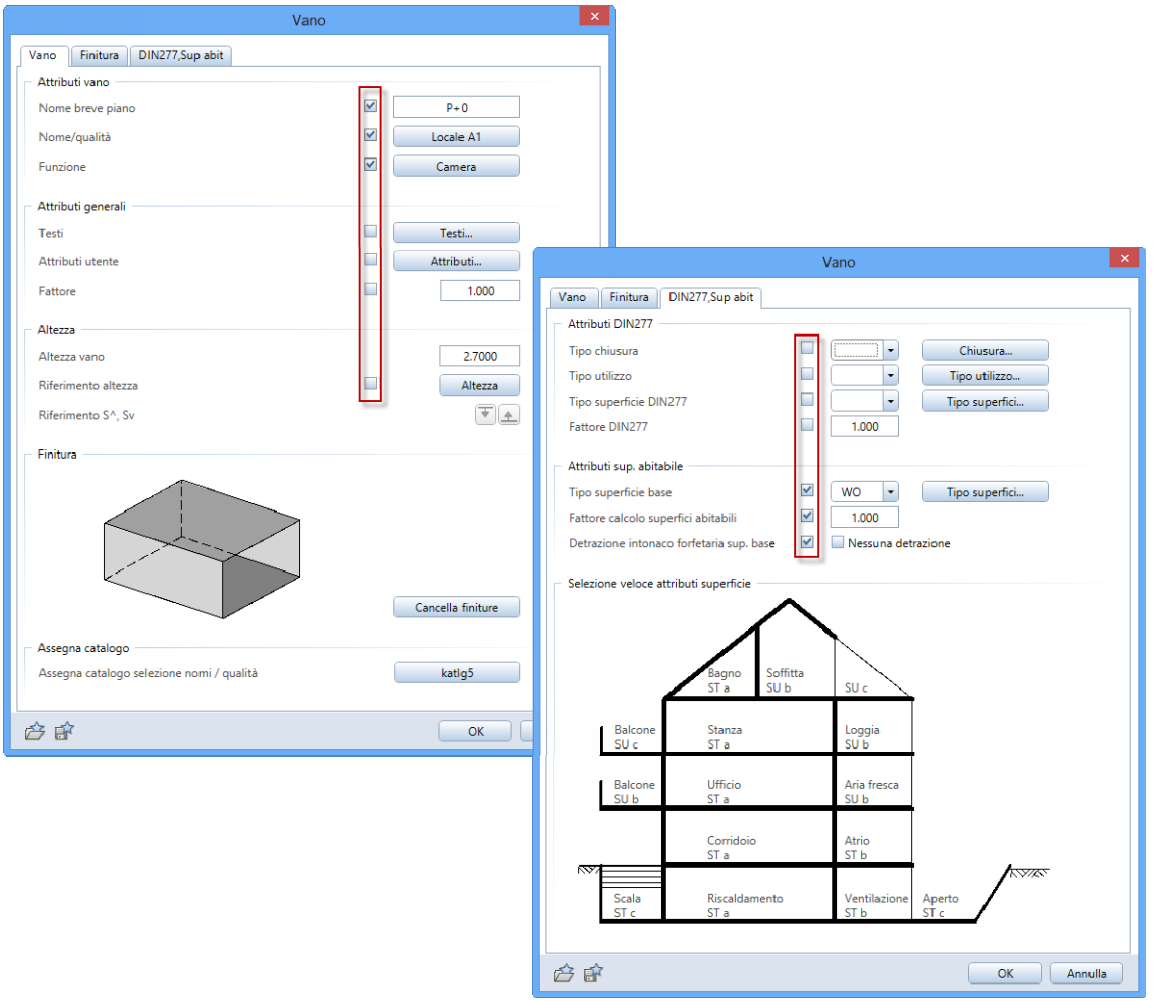
- **Modi** attiva solo il gruppo.
- **Modi+** attiva il gruppo e contemporaneamente rileva i suoi parametri nella barra strumenti di dialogo **Gruppo vani, piani**.



Modifica vani, superfici, piani migliorata

Modifica vani, superfici, piani ora consente di differenziare in modo esatto quali attributi devono essere cambiati.

A tal proposito, nelle **Proprietà** è ora disponibile una casella di controllo per ogni attributo modificabile. L'attributo viene cambiato solo se la casella di controllo è attiva.

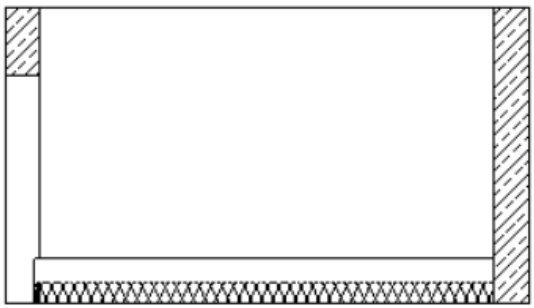


Superfici pavimento e soffitto ora anche con stile area

Oltre ai tratteggi, ai retini e ai riempimenti, alle superfici pavimento e soffitto dei vani è ora possibile assegnare anche degli stili area. L'immissione può avvenire mediante la funzione **Vano**, scheda **Finitura** ma anche mediante **Superficie pavimento** oppure **Superficie soffitto**.

Tratteggio	Retino	Riempimento	Stile area
1	1	1	306 Materiale isolante
1	1	1	313 Tavole orizzontali

Visualizzando il vano in sezione è quindi possibile ottenere risultati diversi in base allo stile area.



Rappresentazione sezione per il tipo disegno: **Disegno concessione edilizia**



Rappresentazione sezione per il tipo disegno: **Disegno presentazione**

Sostituire macro con SmartParts

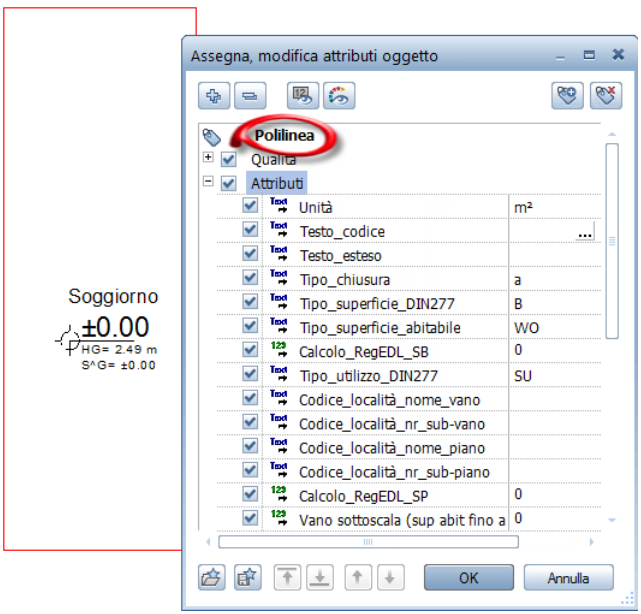
Lo sviluppo dei nuovi SmartParts per le finestre e le porte ha comportato anche un'estensione della funzione  **Sostituisci macro:**

Ora è possibile sostituire non solo macro con altre macro ma anche macro con SmartParts e viceversa. Per questo motivo, la funzione ora si chiama  **Sostituisci macro, SmartPart.**

Polilinea con attributi vano

Se si converte un vano in una polilinea con  **Converti elementi**, opzione **Vani in polilinee 2D**, gli attributi assegnati originariamente al vano non vanno più persi ma vengono assegnati alla polilinea.

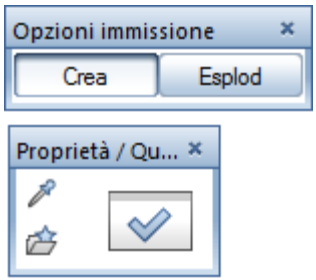
Il campo principale di applicazione di questa novità è lo scambio di dati in formato DWG.



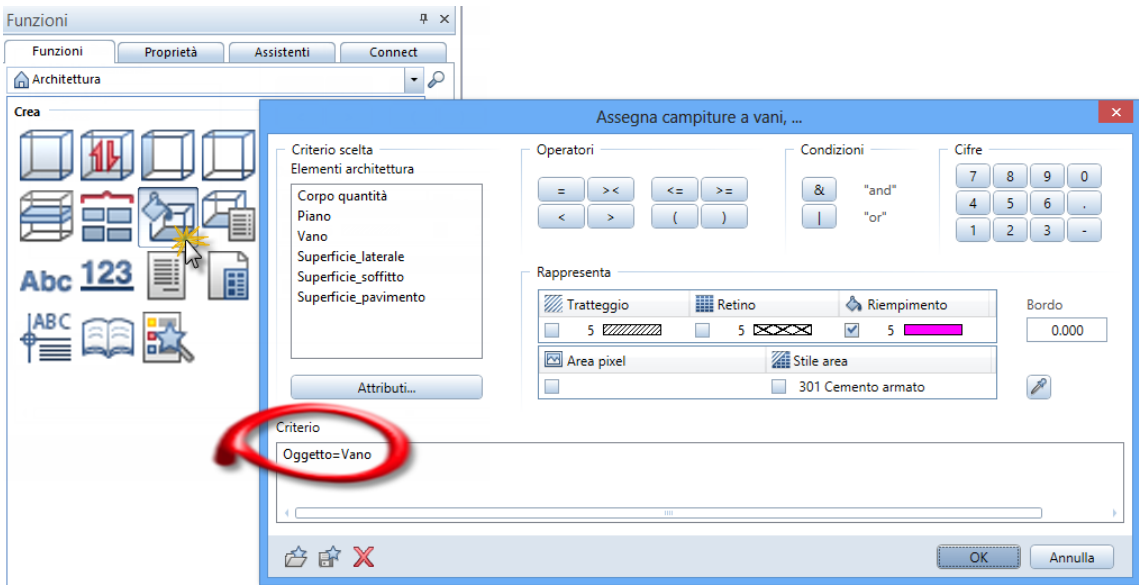
Come di consueto, gli attributi possono essere cambiati con  **Assegna, modifica attributi oggetto.**

Procedura assegnazione colori ai vani semplificata

La procedura di lavoro con **Evidenzia vani, superfici, piani con campiture** è stata semplificata. Nella barra strumenti di dialogo, analogamente all'immissione del vano, è stata integrata la funzione **Rileva parametri**:



In questo modo ora è possibile assegnare diverse colorazioni ai vani senza dover continuamente aprire la finestra dialogo di definizione corrispondente. L'utilizzo di **Rileva parametri** ora consente di selezionare in modo estremamente facile altre tipologie di campitura (colore, tratteggio, riempimento).

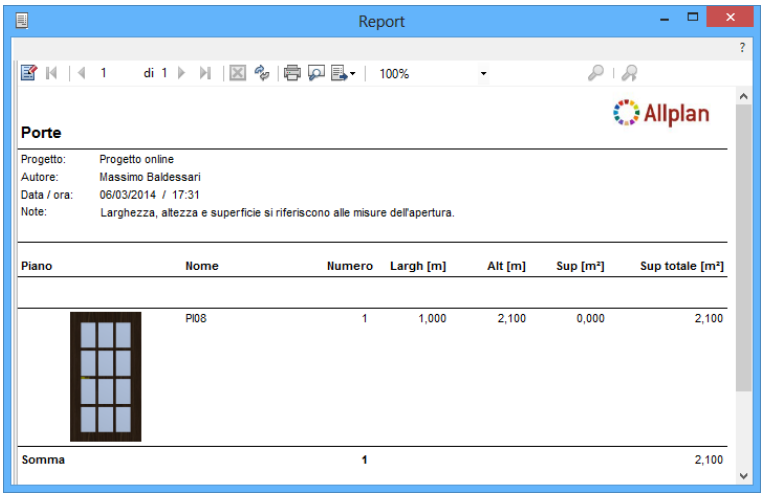


Novità nei reports

Strutture al finito - Finestre, porte

Nella cartella **Strutture al finito - Finestre, porte** si trovano tre nuovi reports per l'analisi delle porte con diversi filtri e attributi da trasferire ed elaborare in Excel. È inoltre disponibile un report per l'analisi delle porte con le qualità. Questi reports analizzano anche gli SmartParts finestre e porte.

Porte (trasferimento di tutti gli attributi).rdlc	Elementi porta (macro, SmartParts) con tutti gli attributi che possono essere assegnati a una porta per il trasferimento in Excel	Trasferimento in Excel con **Esporta dati e quantità Allplan BCM...**
Porte (trasferimento completo).rdlc	Elementi porta (macro, SmartParts) con tutti gli attributi da trasferire in Excel	Trasferimento in Excel con **Esporta dati e quantità Allplan BCM...**
Porte (trasferimento sintetico).rdlc	Elementi porta (macro, SmartParts) con gli attributi principali da trasferire in Excel	Trasferimento in Excel con **Esporta dati e quantità Allplan BCM...**
Porte (con qualità).rdlc	Elementi porta (macro, SmartParts) con posizione, qualità e attributi.	



Vani, superfici, piani - Vani

Nella cartella **Vani, superfici, piani**, **Vani** si trova un nuovo report che analizza i rapporti delle superfici vetrate degli SmartParts finestra e porta.

Rapporto superfici vetrate.rdlc	Rapporto superfici vetrate per piano con componente ID, nome, funzione, superficie base, superficie finestre, rapporto in % e valutazione; vani con rapporto superficie finestrata evidenziata in rosso per i valori inferiori a 1/12, 1/10 oppure 1/8.	Vengono analizzati solo gli SmartParts finestra e porta, non le macro. Lavorando in modalità document-oriented, i vani, le pareti e le finestre devono essere nello stesso file NDW. Nel **Report Viewer** - **Palette Parametri** - % **finestrata richiesta** è possibile cambiare il rapporto della superfice vetrata fra **1/12**, **1/10** e **1/8**. Il campo **Ordinamento piano** consente di eseguire l'analisi in base ai piani della struttura opera oppure ai nomi del piano in cui sono raggruppati i vani.

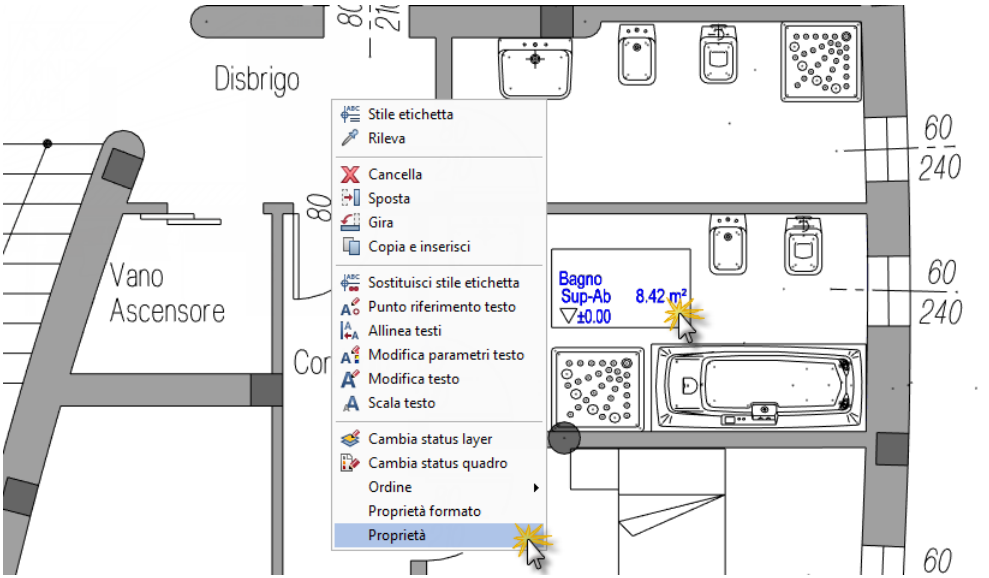
Vani, superfici, piani - Superfici abitabili

Nella cartella **Vani, superfici, piani**, **Superfici abitabili** si trova un report che analizza in modo tabellare i vani in base alla superficie abitabile e alla superficie di base.

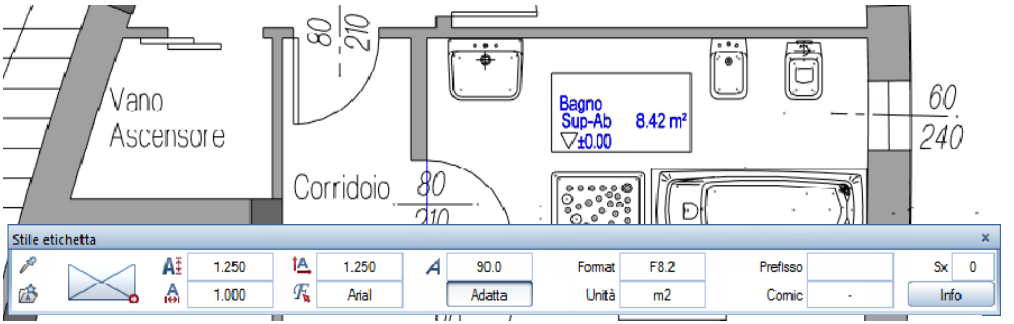
Superfici abitabili (tabella).rdlc	Superfici abitabili in base al piano e ai vani associati con nome, funzione, superficie base e superficie abitabile di ogni vano; soma di ogni piano e somma totale	Nel **Report Viewer** - **Palette Parametri** - campo **Interazione utente** - opzione **Ordinamento piano** è possibile raggruppare i vani ed eseguire l'analisi per piano struttura opera ai nomi del piano in cui sono raggruppati i vani.

Modifica stili etichetta via menu contestuale

Nel menu contestuale degli stili etichetta posati nel documento ora è disponibile anche la voce **Proprietà**. Pertanto, la modifica degli stili etichetta viene sensibilmente accelerata.

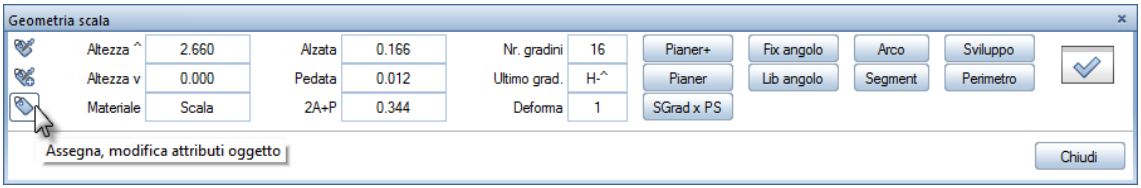


Facendo clic su **Proprietà** nel menu contestuale, lo stile etichetta viene attivato a appare la barra strumenti di dialogo **Stile etichetta**. In questo modo è possibile procedere direttamente alla modifica.



Assegnare attributi direttamente in fase d'immissione delle scale

Nella finestra dialogo **Geometria scala** è ora possibile rilevare direttamente gli attributi dalle scale esistenti oppure assegnare nuovi attributi.



Sono disponibili le seguenti funzioni:

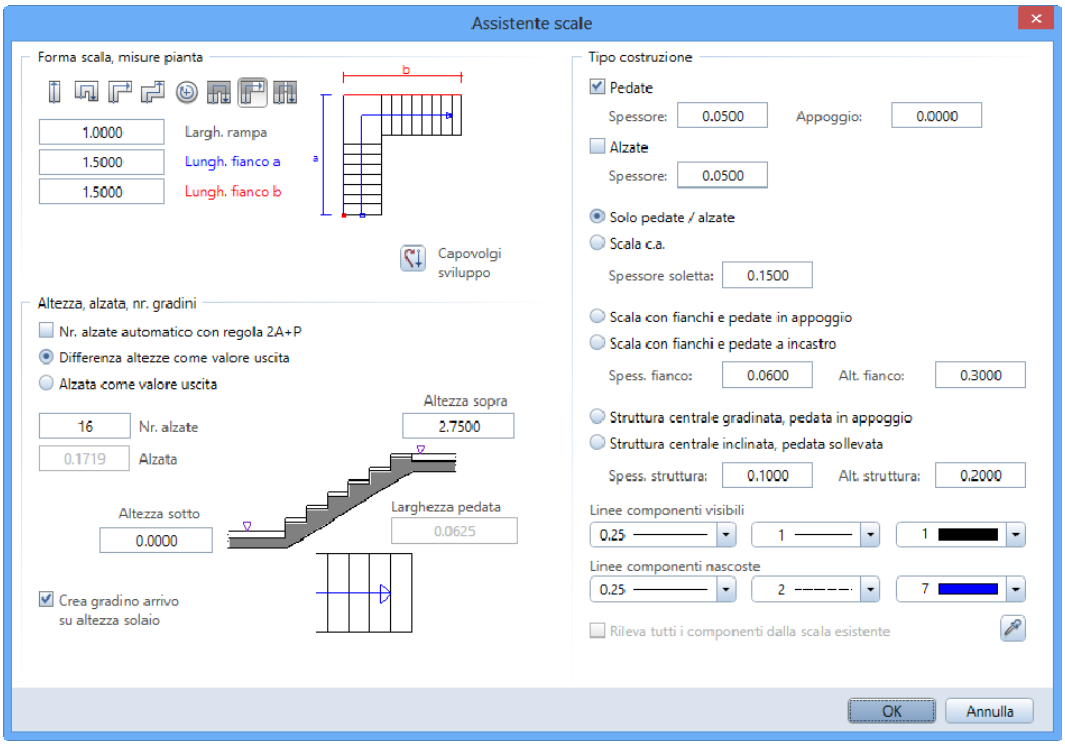
- **Attributi tutti nuovi**
  Questa funzione rileva gli attributi da una scala esistente. Durante l'acquisizione, tutti gli attributi esistenti vengono cancellati e sostituiti completamente con quelli nuovi.
- **Rileva attributi oggetto - aggiungi**
  Questa funzione rileva gli attributi da una scala esistente. Durante il trasferimento, i valori degli attributi esistenti vengono sovrascritti da quelli nuovi e i set di attributi che non esistono ancora vengono aggiunti (integrati) .
- **Assegna, modifica attributi oggetto**
  Questa funzione modifica gli attributi esistenti di una scala e consente inoltre di assegnare nuovi attributi. Informazioni dettagliate si trovano in **Assegna, modifica attributi oggetto** (modulo **Manager oggetti**).

Assistente scale ampliato

A partire da Allplan 2013-1 la funzione **Assistente scale** è stata rivista. **Assistente scale** consente di modificare le scale nella finestra dialogo **Assistente scale** in modo analogo alla loro immissione.

La funzione **Assistente scale** è stata ulteriormente sviluppata nella corrente versione Allplan 2014:

- Un doppio clic destro su una scala creata con **Assistente scale** crea una scala con gli stessi parametri e attributi. A tal proposito viene aperta la finestra dialogo **Assistente scale**.
- Se si utilizza **Rileva tutti i componenti dalla scala esistente**, successivamente vengono rilevati anche tutti gli attributi. Modificando una scala con **Modifica scala**, la scala creata con l'assistente diventa una scala normale.



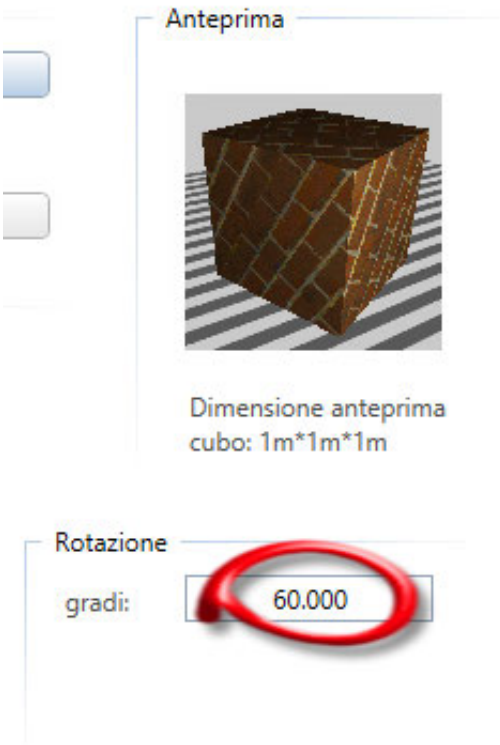
Ambito presentazione

Estensioni del texture-mapping

Girare textures

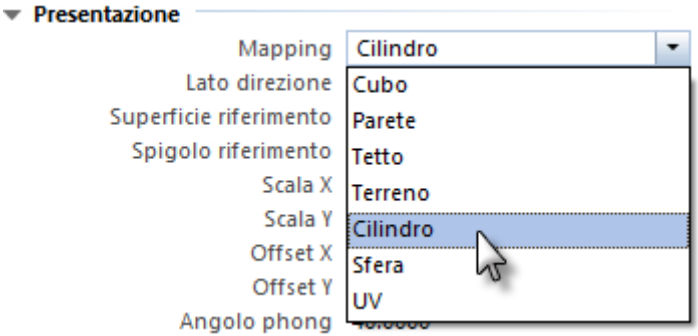
Durante la definizione degli aspetti con le funzioni **Personalizza aspetto corpi 3D, architettura** e **Impostazioni aspetto** ora è possibile girare le textures.

Nella finestra dialogo **Aspetto personalizzato / Impostazioni aspetto colore n** è possibile immettere l'angolo di rotazione della texture.



Possibilità estese nella mappatura delle textures

In Allplan ora sono disponibili nuove modalità di mappatura delle textures per gli elementi 3D. Se ai solidi 3D vengono assegnate delle textures, di norma, viene utilizzata una proprietà di “mapping” adatta all’elemento. Tuttavia, questa potrebbe non essere corretta. Ora la modalità di mapping può essere cambiata a posteriori nella palette **Proprietà**.



Sono disponibili le seguenti possibilità di mapping:

- Cubo
- Parete
- Tetto
- Terreno
- Cilindro
- Sfera
- UV

Evidenziare il solido 3D a cui si desidera modificare la mappatura e aprire la palette **Proprietà**. La proprietà **Mapping** può essere cambiata nel campo **Presentazione**.



I componenti architettonici che vengono convertiti in solidi 3D con **Converti elementi** mantengono la loro mappatura architettonica specifica.

UV Mapping da import C4D

UV Mapping è un processo che applica singole texture ad elementi complessi come persone, alberi, veicoli oppure arredi.
Queste processo può essere applicato anche per ridurre la quantità dati utilizzando elementi con strutture poligonali grezze.

La proprietà **UV Mapping** non può essere assegnata direttamente in Allplan ma agli elementi importati da CINEMA 4D muniti di UV Mapping. Questa proprietà viene mantenuta fintantoché non viene cambiata in Allplan.

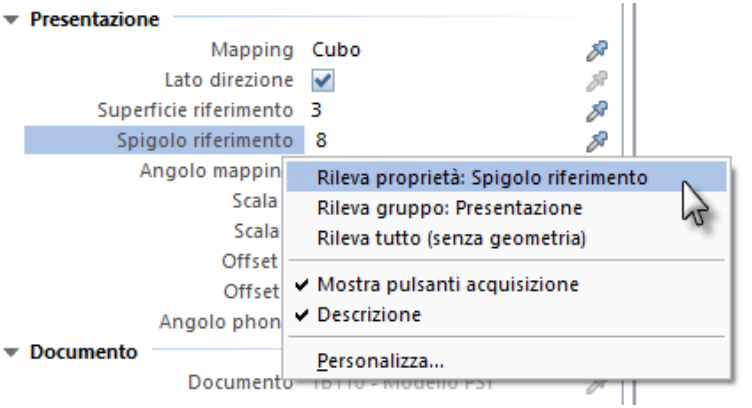


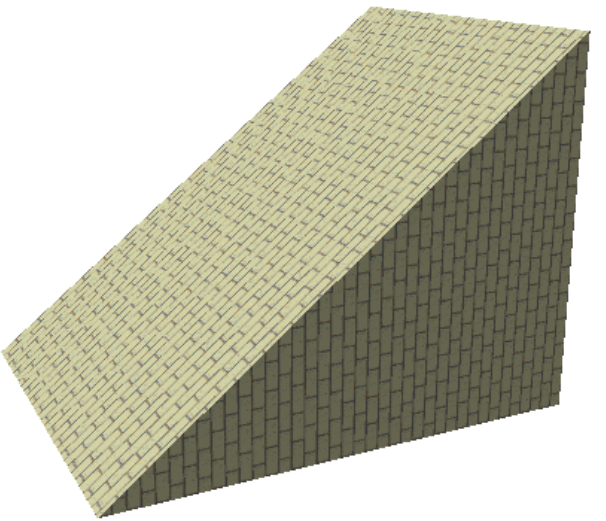


Textures con lato direzione

Nella palette **Proprietà** è anche possibile cambiare il lato direzione delle textures di ogni singolo elemento. La direzione può essere rilevata dalla superficie oppure dallo spigolo selezionato.

L'acquisizione può avvenire sia attivando tutte le pipette "rileva" che in modo individuale.





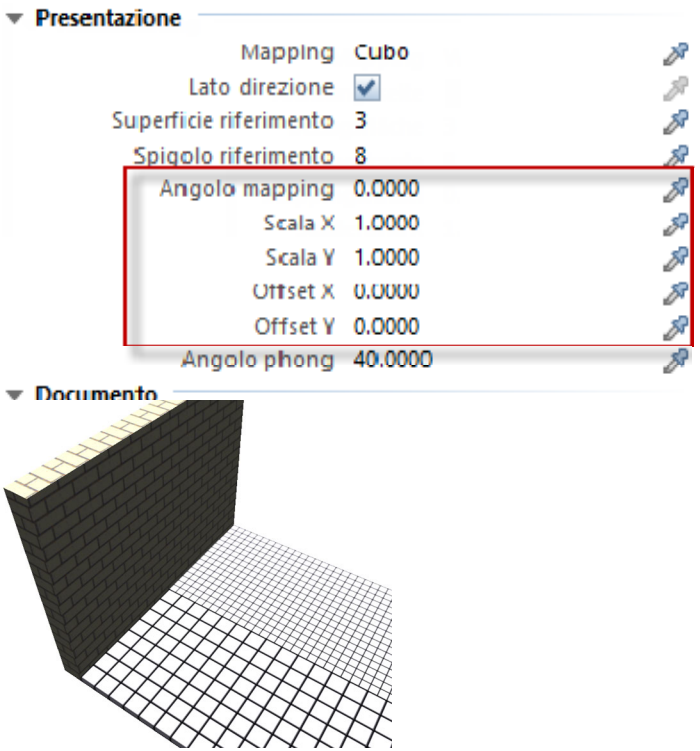
Angolo, fattore, offest

Utilizzando la palette **Proprietà** è possibile girare la texture, spostarla in direzione X e Y oppure scalarla mediante un fattore in direzione X e Y. Queste proprietà possono essere gestite individualmente per ogni singolo elemento. A tal proposito non è necessario adeguare il file aspetto oppure la texture e quindi risalvarla.

Avviso: la proprietà **Angolo mapping** qui definita viene aggiunta alla **rotazione** texture impostata nelle definizioni aspetto.

Avviso: il **fattore scala** qui definito viene aggiunto a quello impostato nella proprietà **Scala** della definizione aspetto.

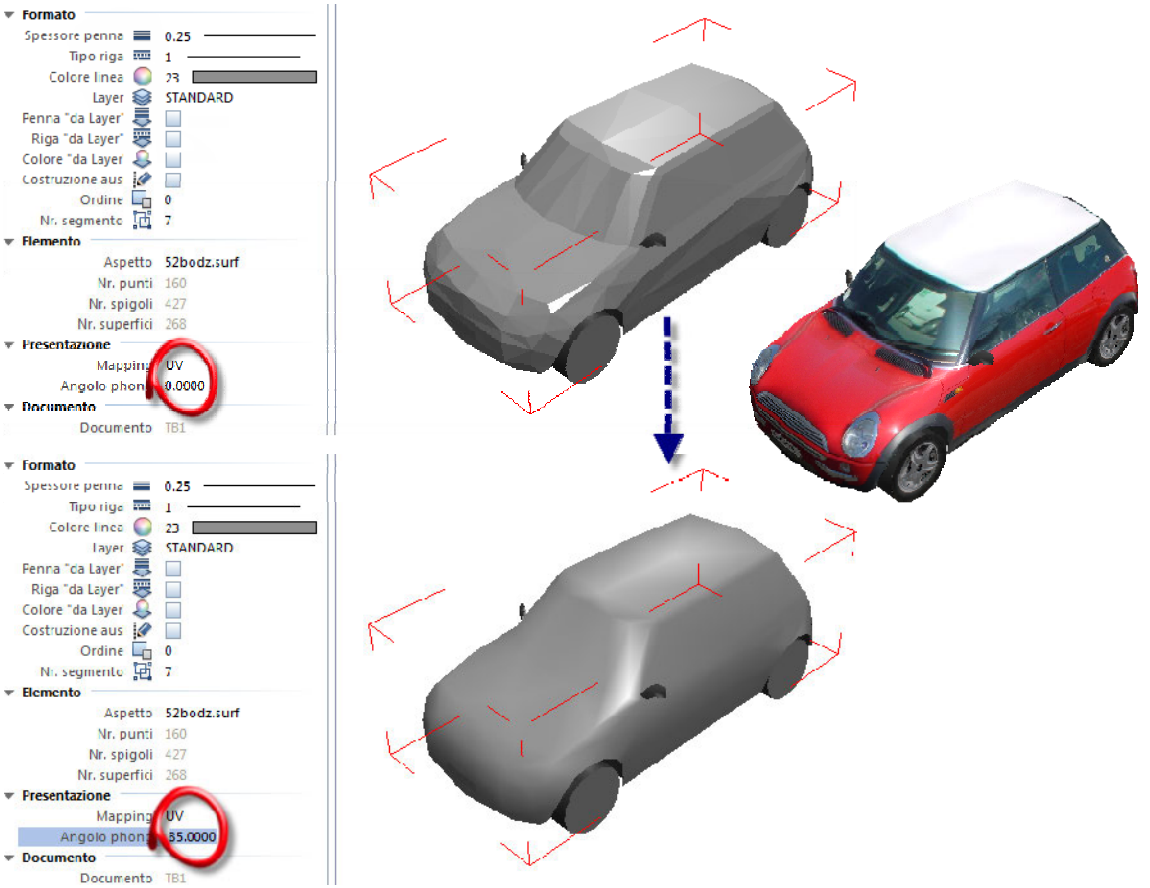
Avviso: la proprietà **Offset** qui definita viene aggiunta all'**offset** impostato nelle definizioni aspetto.



Angolo phong

Il parametro **Angolo phong** consente di rendere più “morbidi” gli spigoli dei solidi 3D.

L’**angolo phong** può essere adattato anche nella palette **Proprietà** di ogni singolo elemento. Maggiore è l’impostazione **Angolo phong**, maggiore è la morbidezza degli spigoli. Il valore massimo è 90 gradi.



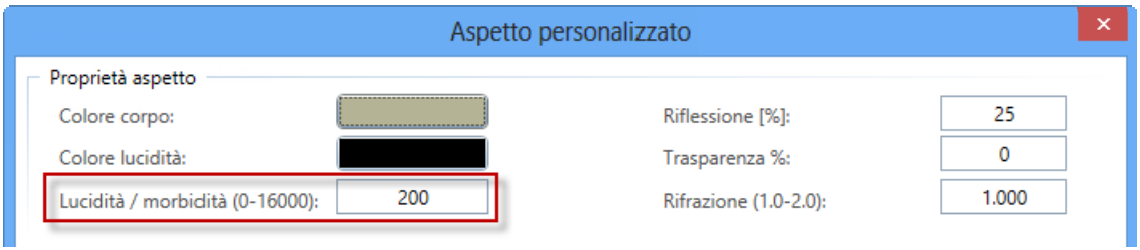
Angolo phong: 40 e 90 gradi

L'effetto dell'impostazione **Angolo phong** è ben visibile soprattutto per gli oggetti privi di textures. In presenza di texture, specialmente in combinazione con il parametro UV Mapping, l'effetto **Angolo phong** non è evidente a prima vista, ma ha effetti sulle ombre e sui renderings. La rappresentazione morbida si ripercuote sugli spigoli interni del poligono dell'oggetto ma non sulla loro delimitazione esterna che deriva dalla posizione di ogni telecamera.

Per una presentazione realistica si consiglia di aumentare l'**angolo phong** soprattutto in presenza di oggetti a risoluzione grezza con pochi poligoni. In presenza di oggetti a risoluzione dettagliata con molti poligoni, la UV Mapping è solitamente sufficiente.

Assegnare aspetti

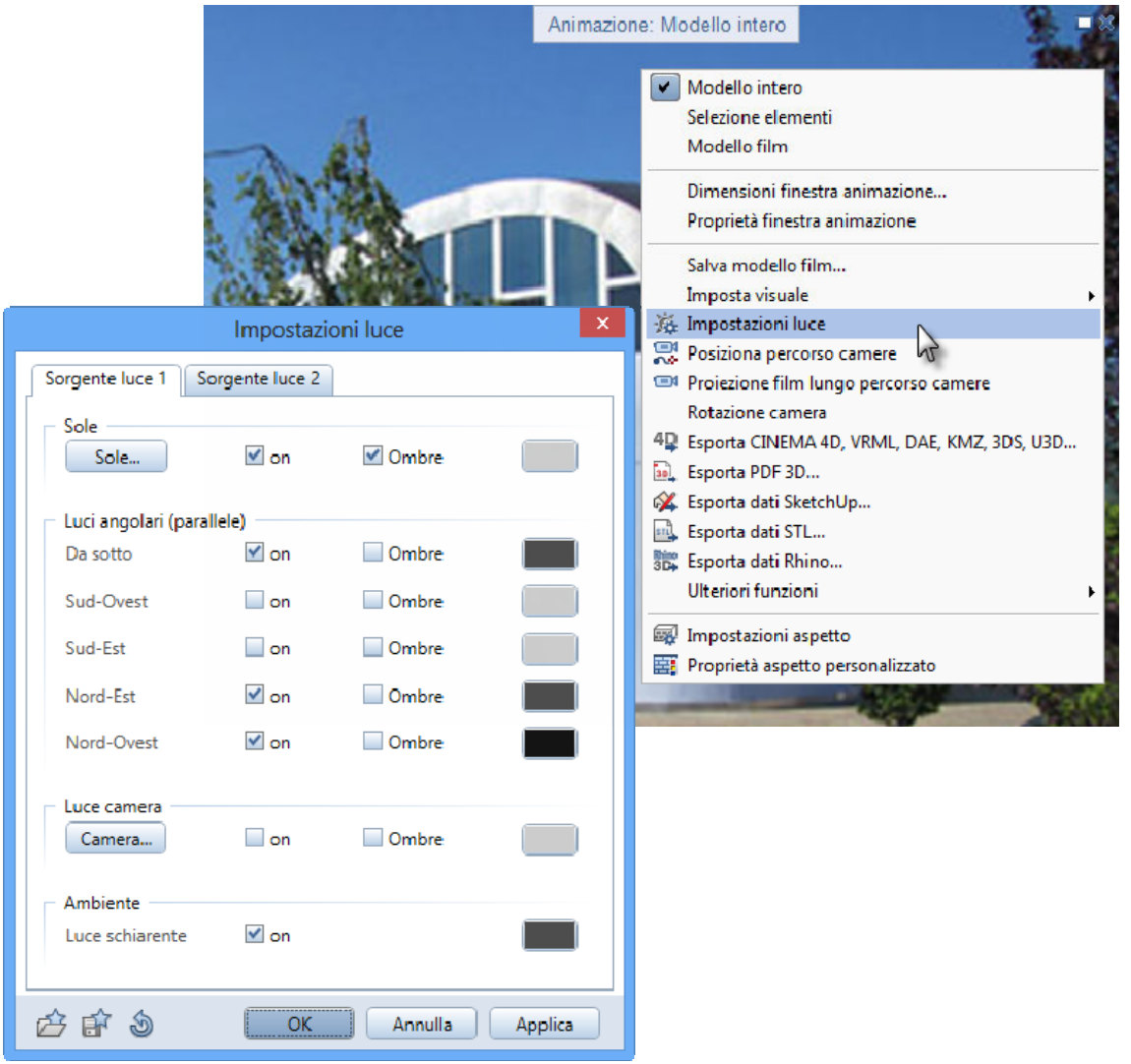
Durante la definizione dei materiali e degli aspetti per l'animazione con **Personalizza aspetto corpi 3D, architettura**, in passato si utilizzava il termine **Intensità lucidità**. Questo non era tuttavia del tutto corretto e, quindi, ora viene utilizzato il termine **Lucidità / morbidezza**.



Il nuovo nome, inoltre, chiarisce la relazione fra **Colore lucidità** e **Lucidità** utilizzata negli algoritmi di render predefiniti (ad eccezione della **Global Illumination**).

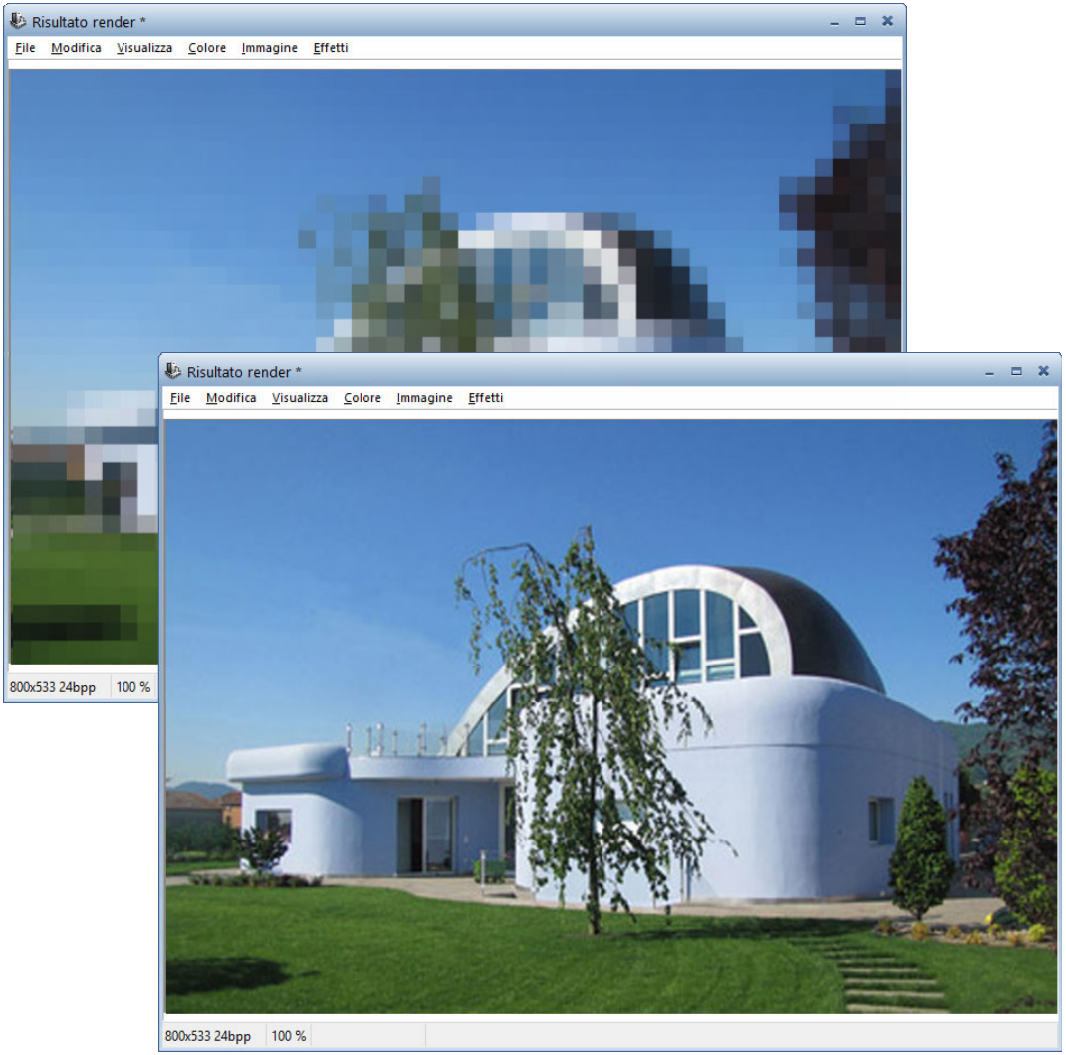
Impostazioni luce nel menu contestuale della finestra animazione

Le **Impostazioni luce** ora possono essere richiamate anche direttamente dal menu contestuale della finestra animazione senza dover spostarsi nel sub-menu **Ulteriori funzioni**. In questo modo è possibile perfezionare la propria scena animata con pochi clic.



Global Illumination

L'algoritmo di render Global Illumination è stato ulteriormente sviluppato con l'obiettivo di ottenere risultati realistici in modo più veloce e con meno regolazioni.



Esposizione automatica

Prima di avviare il calcolo render, Allplan seleziona automaticamente l'esposizione migliore. In questo modo, ora, si ottiene fin da subito un risultato ottimale ed è possibile riconoscere in dettaglio gli effetti di sovraesposizione / sottoesposizione che avvenivano in passato. Il risultato del render ora è decisamente più realistico. Nella maggior parte dei casi, non è più necessario effettuare alcuna regolazione a posteriori della **Luminosità** nella finestra dialogo **Correzione immagine**.

Mapping fotoni migliorato

Il mapping dei fotoni ora utilizza il supporto multithreading (in passato era possibile utilizzare solo singoli core processore).
In presenza di sistemi multiprocessore, per procedere alla mappatura dei fotoni ora è possibile utilizzare tutti i core processore disponibili. In questo modo il calcolo render viene sensibilmente accelerato.

Immagine di sfondo invariata

In passato, l'immagine di sfondo poteva influire sul calcolo del render con la Global Illumination (la gradazione di grigio veniva adeguata al modello da renderizzare). Ora l'immagine di sfondo viene mascherata e quindi non comporta più variazioni.
Agli spigoli fra il modello e l'immagine di sfondo viene applicato un anti-aliasing.

Oggetti dietro al vetro

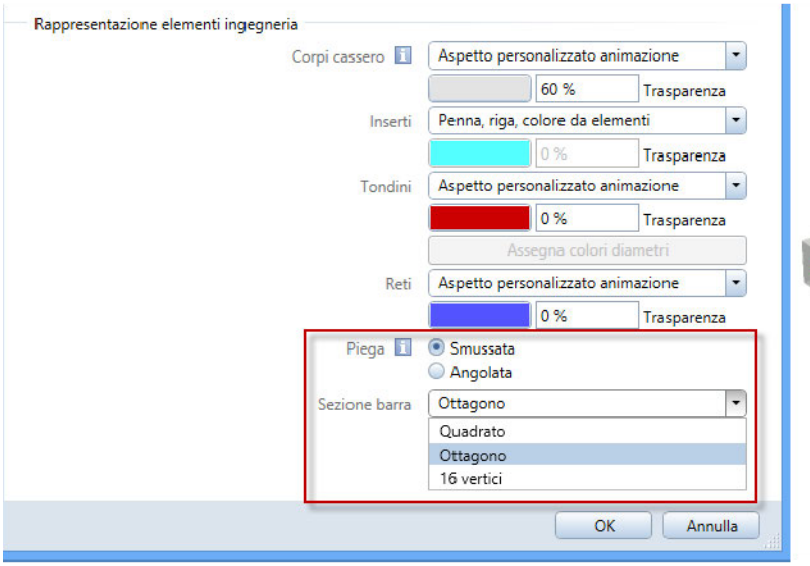
Per il rendering degli oggetti posizionati dietro ai vetri muniti di materiali a diffusione, la qualità potrebbe essere migliorata. Infatti, ora viene innanzitutto calcolata l'illuminazione indiretta degli oggetti e solo dopo quella del vetro.

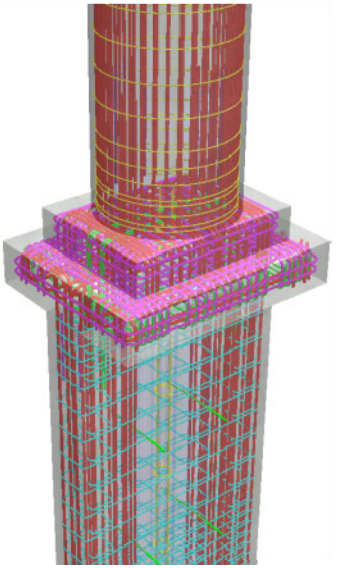
Ambito ingegneria

Fattore diametro

Il fattore per la rappresentazione modificata del diametro nominale (che può essere impostato nelle **Opzioni**) ora non viene più utilizzato solo per la rappresentazione in scala nel disegno ma anche nel controllo di collisione, nell'animazione e nella conversione in 3D.

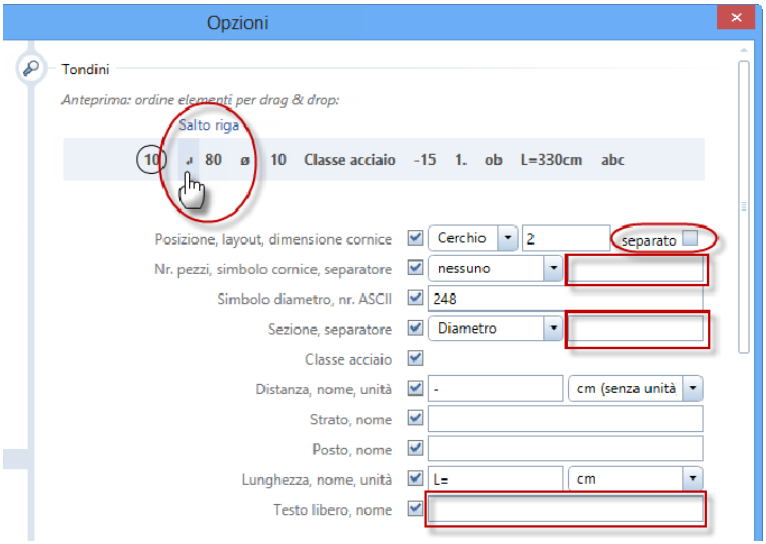
Questo parametro ora ha validità generale ed è quindi stato spostato nel campo **Tondini** della pagina **Armatura**.





Nuove opzioni etichettatura

A seguito di esigenze internazionali inerenti l'etichettatura dei tondini, i parametri nelle **Opzioni** sono stati ampliati. Ora, pertanto, è possibile definire impostazioni standard specifiche per le diverse nazionalità come, ad esempio, Canada, Cile, Gran Bretagna, India, Giappone, Norvegia, Argentina, Indonesia, Messico, Spagna e Italia.

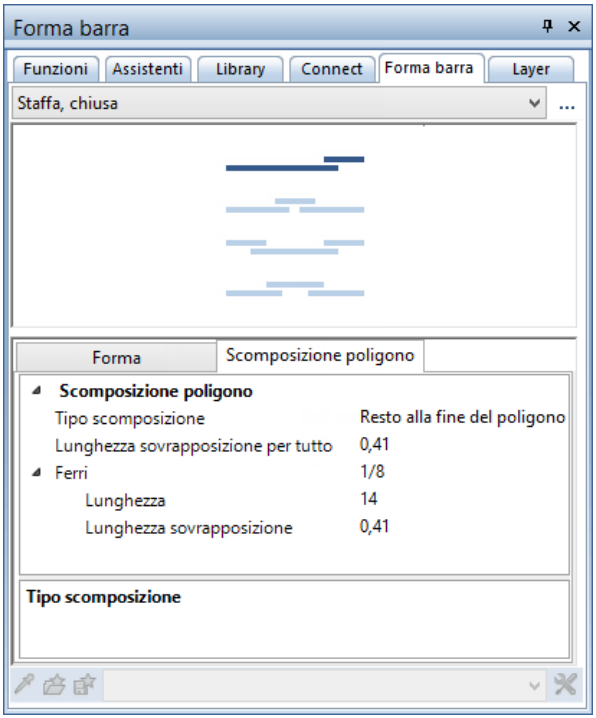


- Come alternativa alla cornice di posizione, sono state ampliate le possibilità di creazione di un prefisso per il numero di posizione. In aggiunta, il numero posizione ora può essere preceduto da una "M", da uno "0" oppure da un "B0".
- Attivando la nuova opzione **separato** viene creato un testo di posa su due righe dove l'indicatore di testo serve come separatore e il numero posizione viene creato alla sua estremità.
  La posizione del salto riga può essere cambiata nell'anteprima della composizione del testo via drag&drop.
  Durante l'inserimento del testo di posizionamento è possibile definire se il numero di posizione deve essere posato orizzontalmente oppure nella direzione di un'altra etichetta.

- Nel collegamento del numero pezzi e della sezione ora è possibile definire un testo fino a otto caratteri che serve come **separatore** per il parametro successivo.
- Per i testi liberi è ora possibile definire un nome libero aggiuntivo che può avere fino a otto caratteri che viene inserito nell'etichetta prima del testo libero immesso.

Forma barra e rete con scomposizione poligono

Se si immette una forma barra con lunghezza ferro che supera la lunghezza supporto impostata nelle **Opzioni** e la forma sagomata non genera dei ferri al metro lineare, ora avviene una scomposizione poligono della forma. A tal proposito viene mostrata la scheda aggiuntiva **Scomposizione poligono** con le tipologie di scomposizione in cui è possibile definire la lunghezza di sovrapposizione globale nonché le lunghezze e le sovrapposizioni dei singoli ferri.
Le sovrapposizioni possono essere gestite solo per i ferri diritti.



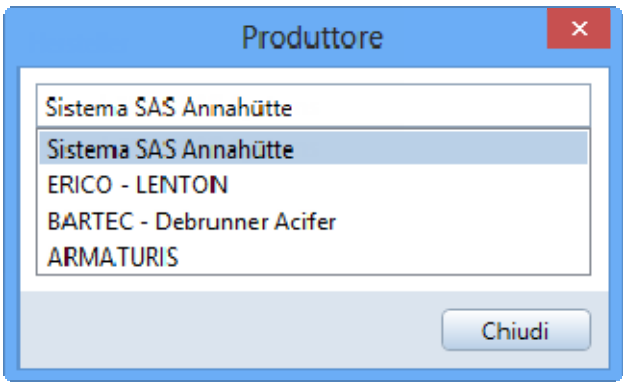
Dopo aver completato l'immissione della forma barra, per prima cosa si procede all'etichettatura di tutti i ferri, poi si procede alla loro posa e infine alla quotatura dei posizionamenti.

Durante l'immissione di una forma rete avviene una scomposizione poligono corrispondente (se la lunghezza della forma sagomata eccede la misura di ogni rete non piegata).

A seguito dell'implementazione della scomposizione poligono nell'immissione della forma barra e rete, le possibilità che venivano offerte dalle funzioni **Armatura tondini FF** e **Armatura reti FF** ora sono state completamente coperte dalle funzioni **Forma barra** e **Forma rete**. Per questo motivo, le funzioni **Armatura tondini FF** e **Armatura reti FF** non sono più disponibili.

Sistemi a giunto meccanico

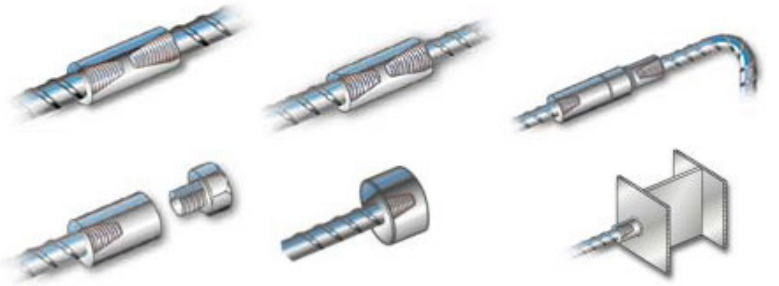
Nella funzione **Manicotto, filettatura, barra collegamento** del modulo **Armature tondini** sono stati rivisti e ampliati i cataloghi disponibili. Ora è possibile procedere alla selezione di sistemi a giunto meccanico di quattro produttori.

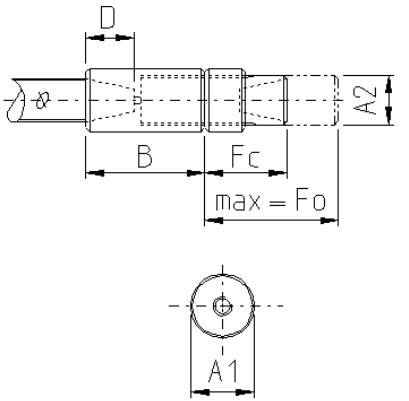


ERICO - LENTON

Nell'ambito dello sviluppo dei cataloghi, il catalogo dei sistemi a giunto meccanico LENTON è stato rivisto. I dati disponibili nel catalogo corrente sono del tutto identici a quelli che erano presenti nel precedente catalogo del 2010. Tuttavia, come per il catalogo della Stahlwerks Annahütte, durante la creazione della filettatura, ora è necessario fare clic sul manicotto corrispondente. In questo modo, ora si ha la certezza che non vengano create barre di ripresa errate.

Considerare che, ora, l'estrazione delle informazioni di filettatura vengono lette dal manicotto ad esse associato. Queste informazioni non vengono estratte se i manicotti sono stati creati con il catalogo dell'anno 2010. Se si seleziona con un clic un "vecchio" manicotto, la generazione delle filettature con il catalogo corrente non è quindi possibile.





BARTEC - Debrunner Acifer

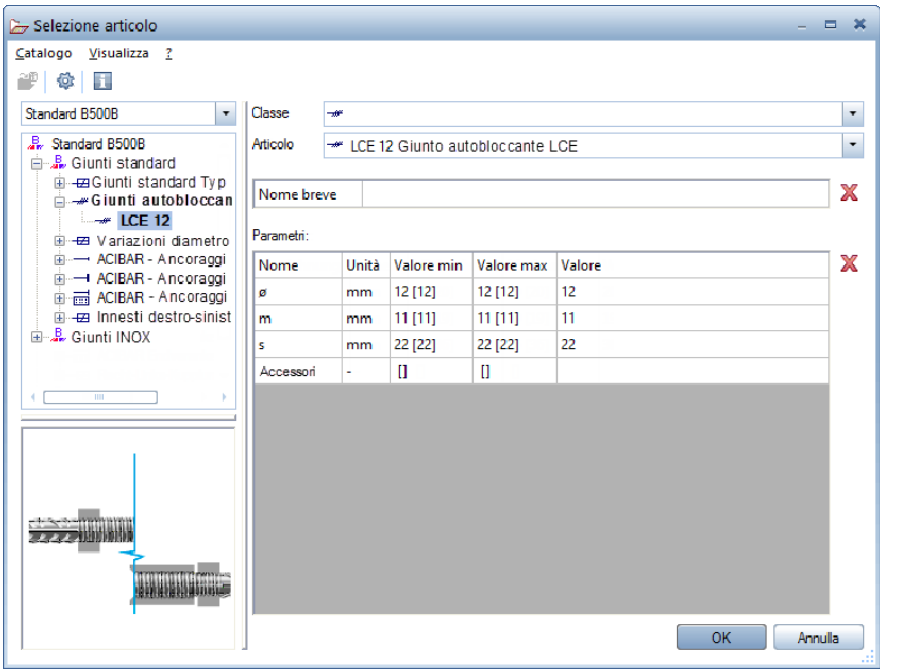
Il nuovo catalogo componenti Debrunner Acifer per i giunti meccanici BARTEC® è stato appositamente realizzato per Allplan in collaborazione con la Svizzera. I giunti meccanici BARTEC® propongono un sistema specifico per avvitare le giunzioni delle barre del cemento armato.

Sicuro
La superficie corrugata del tondino c.a. consente la produzione di una filettatura cilindrica con una sezione acciaio che è superiore alla sezione nominale dell'armatura selezionata. Pertanto, la prova a trazione e a rottura avviene sempre esternamente al giunto e alla sua sfera di influenza. Inoltre, la lunghezza della filettatura di 1×d offre margini di sicurezza del 20%.

Semplice
Grazie alla possibilità di poter avvitare a mano i giunti in modo semplice senza dover utilizzare speciali chiavi, i giunti BARTEC® possono essere installati senza problemi anche in condizioni di spazi molto ristretti. Grazie alla filettatura cilindrica, il controllo del giunto avviene ad occhio nudo.

Economico
L'installazione facile e veloce dei giunti meccanici BARTEC ® consente soluzioni economiche.

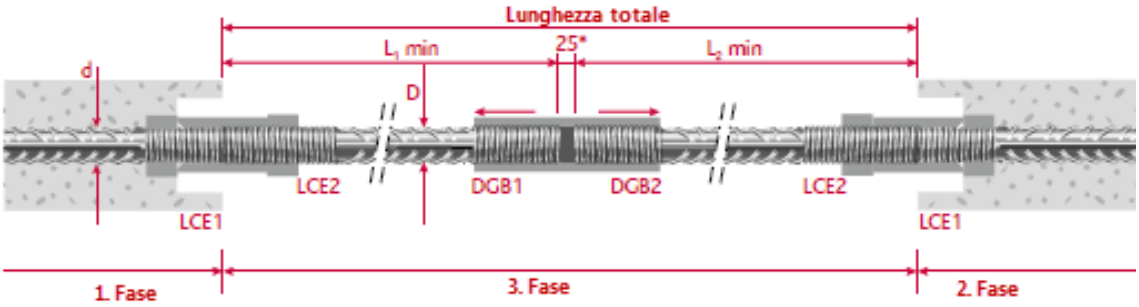




Nel catalogo degli articoli, attualmente sono disponibili i giunti standard Typ BLS, i giunti autobloccanti Typ LCE, le variazioni diametro Typ BDV, i giunti per strutture in acciaio Typ X, i manicotti a saldatura Typ SD, gli ancoraggi alle estremità ACIBAR Typ E e CT nonché gli innesti destro-sinistro Typ DGB. Oltre alla gamma standard, in base alla tipologia, è possibile selezionare il diametro del manicotto per i giunti antisismici (SMI), per i giunti a sollecitazione (DYN), per i giunti inossidabili (INOX) e per i giunti a elevata resistenza (TOP).

Particolarità innesto destro-sinistro Typ DGB

Per questo giunto speciale (che consente una filettatura destra-sinistra sulla successiva chiusura dei restringimenti e delle aperture) i diametri dell'armatura collegata sono raggruppati in quattro gruppi a ciascuno dei quali viene assegnata un'armatura intermedia uniforme e un manicotto.



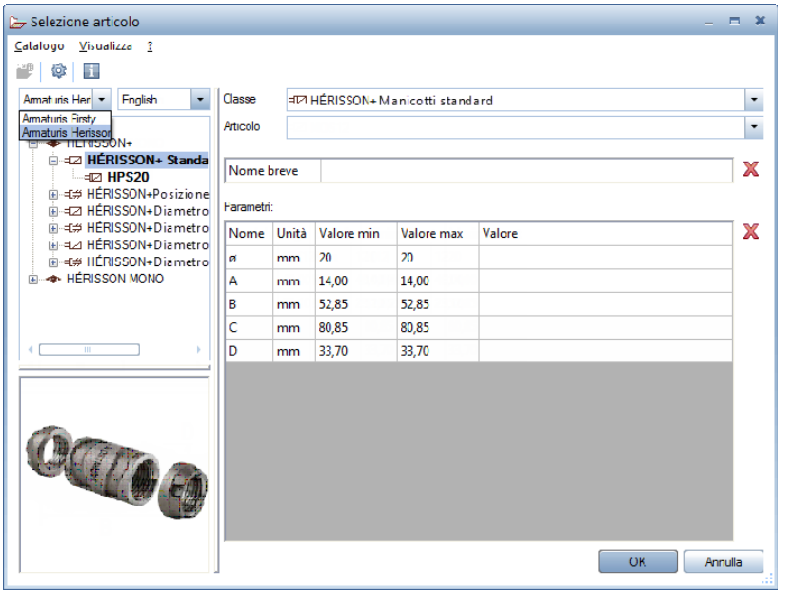
	Armatura da collegare		Armatura intermedia			
Typ	Barra Ø d mm	Filettatura da ISO	L totale mm	$L_{1,2}$ min. mm	Manicotto (Ø x L) mm	Impostazioni massime (mm)
DGB 12**	12	M14x2	525	250	DG 16 (27x90)	± 25
DGB 14**	14	M16x2	525	250		
DGB 16	16	M20x2.5	1025	500		
DGB 18**	18	M22x2	525	250	DG 22 (36x100)	± 25
DGB 20**	20	M24x3	1025	500		
DGB 22	22	M25x2	1025	500		
DGB 26**	26	M30x3.5	625	300	DG 32 (47x122)	± 25
DGB 30	30	M36x4	1425	700		
DGB 34**	34	M39x4	1425	700	DG 40 (58.5x140)	± 25
DGB 40	40	M45x4.5	1425	700		

Questa particolarità, tuttavia, non deve essere considerata durante la progettazione poiché è sufficiente creare il manicotto appropriato da collegare all'armatura come, ad esempio, un DGB 14. Durante l'ordine del manicotto DGB, il produttore conosce a quale gruppo è associato e fornisce automaticamente l'armatura adeguata con il relativi manicotti. In questo caso, l'armatura intermedia Ø16 con innesto manicotto DG 16 e variazioni diametro BDV 14/16.

ARMATURIS



I manicotti del produttore francese ARMATURIS servono esclusivamente per collegare le barre di armatura e vengono principalmente impiegati in Inghilterra e Francia. Oltre ai manicotti del gruppo Armaturis Firsty (che coprono le esigenze standard), durante la selezione sono disponibili anche i manicotti del gruppo Armaturis Herisson che garantiscono un'aderenza continua dei loro profili. Mediante l'installazione di dadi autobloccanti, i manicotti della tipologia **HERISSON+** sono adatti anche per le sollecitazioni dinamiche.





È possibile scegliere fra manicotti standard, la cui barra di collegamento deve potersi spostare e girare liberamente in senso longitudinale, e manicotti di posizione la cui barra di collegamento non può ruotare (barre arcuate, spazi ristretti, ecc.). In base alla tipologia e al diametro si ottiene un incremento e/o una riduzione del diametro ammesso. Rispetto alla barra di diametro inferiore, la barra con diametro maggiore ha sempre la stessa filettatura.

Strutture cemento armato

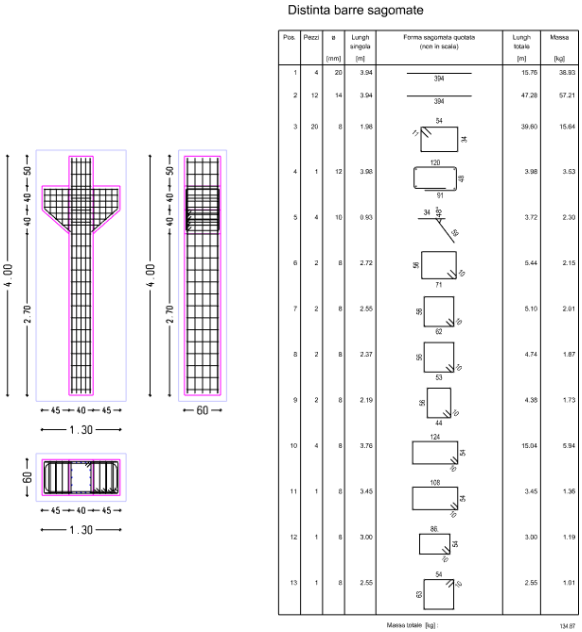
I **Componenti c.a.** sono composti da SmartParts pertanto, ora, la selezione dei componenti non avviene più dalla palette **Proprietà** ma, di conseguenza, dalla nuova palette **Library**. Indipendentemente dall'ultima selezione nella libreria, dopo aver selezionato la funzione ci si trova direttamente nella cartella appropriata.

Anche la selezione delle **Schede tecniche** non avviene più nella palette **Proprietà** ma in una palette specifica la cui struttura e gestione corrisponde a quella della palette **Library**.

Etichettatura durante la modifica

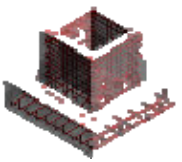
In passato, dopo una modifica di un componente in cemento armato, le etichette di posa e gli estratti creati a posteriori venivano cancellati a seguito di una ricostruzione del componente.
Questi elementi, ora, vengono salvati nella chache e, al termine della modifica, vengono ricreati con i parametri aggiornati.

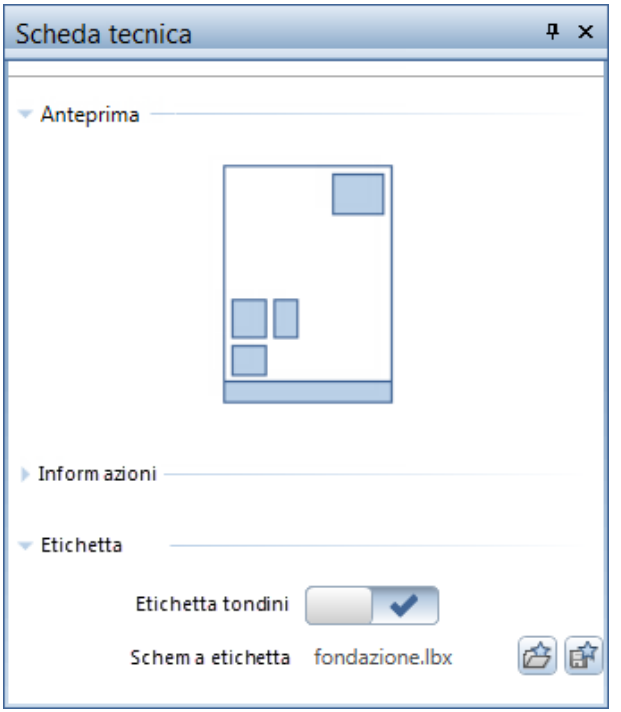
Considerare che modifiche estreme delle misure potrebbero essere ignorate.



Schema etichetta per scheda tecnica

Durante la generazione delle schede tecniche, le etichette di posa integrate manualmente nelle viste associative possono ora essere salvate come schema etichetta e quindi essere nuovamente utilizzate per le altre schede tecniche. In questo modo è possibile creare tutte le etichette desiderate con un solo clic e ottenere tavole dall'aspetto uniforme.
Le etichette dei posizionamenti la cui visualizzazione è stata disattivata nel componente ma che sono contenute nello schema etichetta non vengono create. Lo schema etichetta viene salvato nella scheda tecnica e può essere riutilizzato a seguito di una modifica del componente.





Creare uno schema etichetta

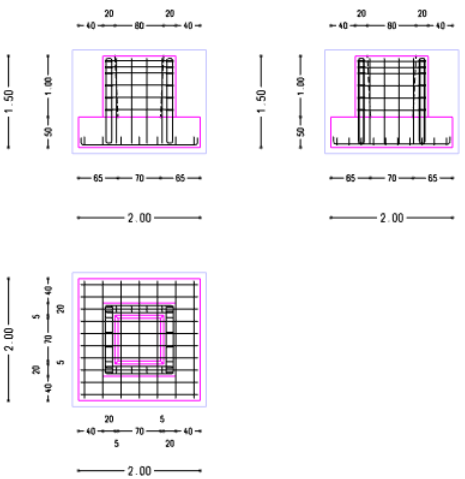
1 Inserire un **Componete c.a.** in un quadro vuoto ed estrarre la **Scheda tecnica** desiderata.

2 Personalizzare l'etichetta di armatura nelle viste associative della scheda tecnica mediante le funzioni **Testo posizionamento** e **Linea misura, testo posizionamento**.

3 Selezionare nuovamente la funzione **Scheda tecnica** e il layout selezionato in precedenza.

4 Passare alla palette **Scheda tecnica**, campo **Etichetta**, fare clic su **Salva come schema etichetta** e definire la cartella e il nome del file *.lbx.

Lo schema etichetta così generato ora può essere utilizzato per le altre schede tecniche facendo clic sul pulsante del parametro **Etichetta tondini** e quindi sul file desiderato.
Mediante un clic su **Carica schema etichetta** è possibile caricare un altro schema etichetta. Un nuovo clic sul pulsante del parametro **Etichetta tondini** consente di disattivare l'utilizzo dello schema etichetta.



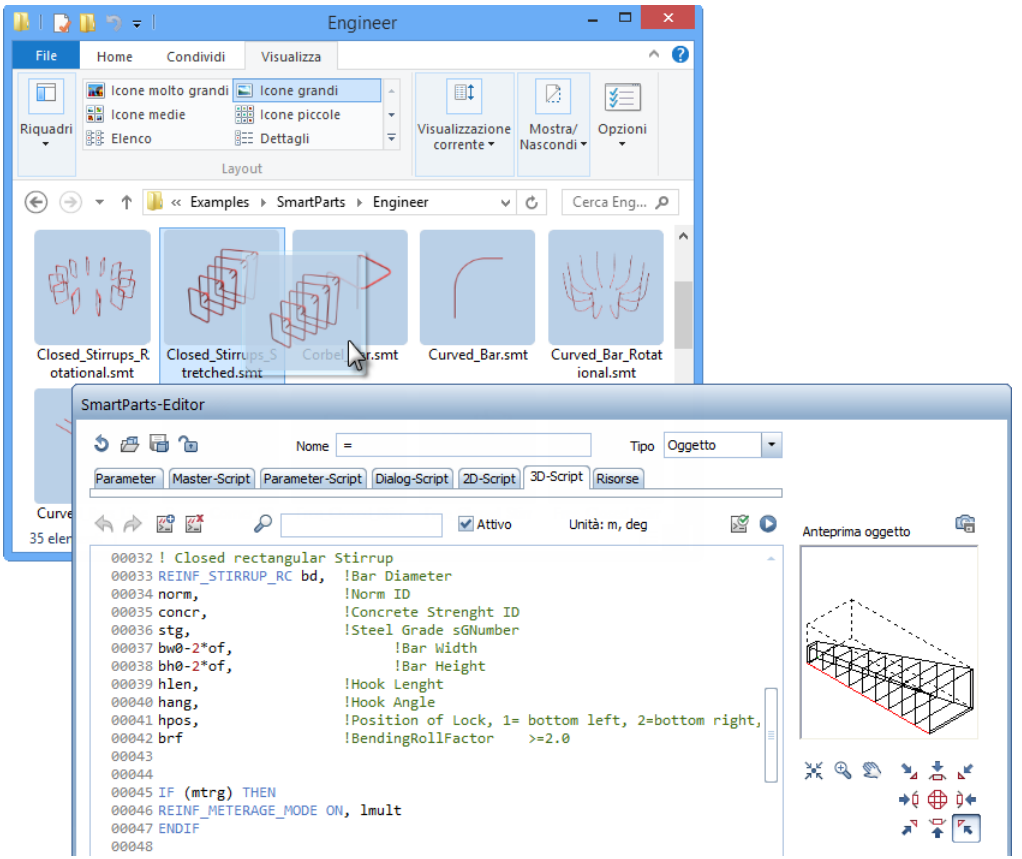
Distinta barre sagomate

Pos.	Pezzi	ø [mm]	Lungh singola [m]	Forma sagomata quotata (non in scala)	Lungh totale [m]	Massa [kg]
1	17	16	2.19		37.23	58.82
2	24	12	3.13		75.12	66.71
3	24	12	3.43		82.32	73.10

Massa totale [kg] : 198.63

Dati di esempio SmartParts armature

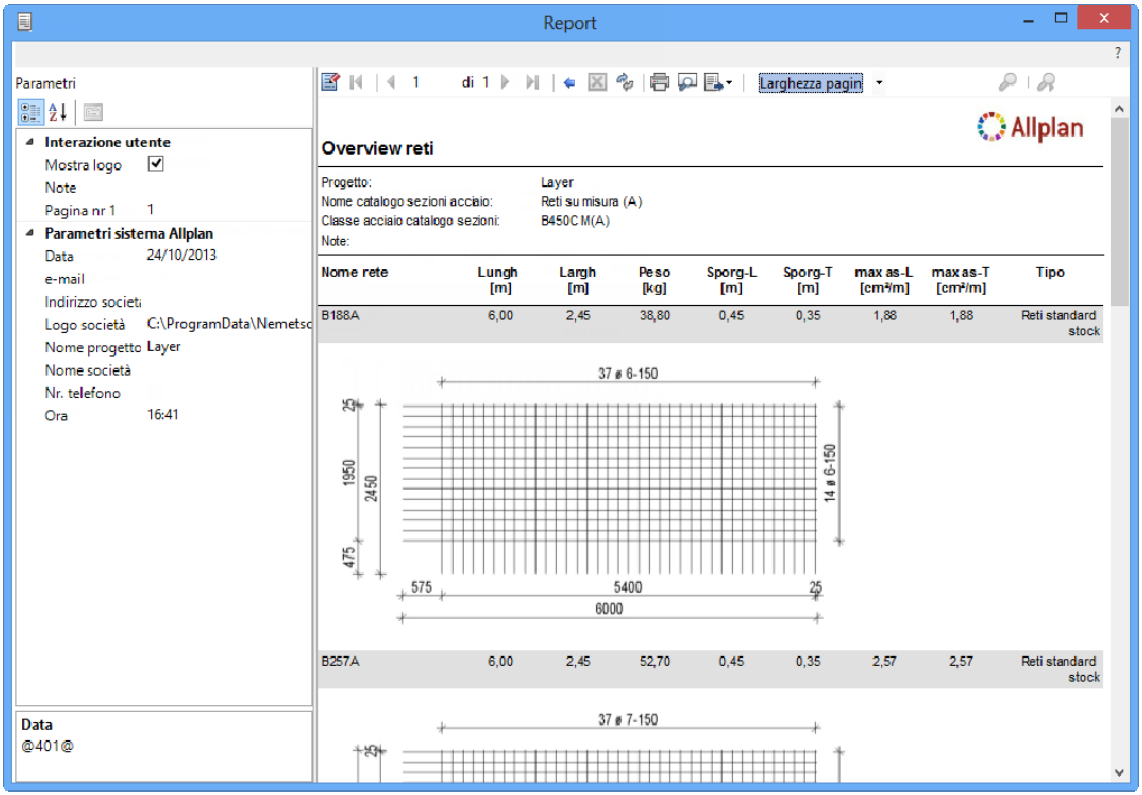
Nella cartella ...\Etc\Examples\SmartParts\Engineer di Allplan 2014 è ora possibile trovare numerosi dati di esempio per le sagomature singole e per le pose (lineari, ruotate e poligonali). Importare l'elemento desiderato da Explorer nell'area grafica di Allplan via drag&drop e prendere dimestichezza con le funzionalità offerte da questi SmartParts. Per apprendere i concetti base e la procedura di generazione di questi SmartParts, aprire l'elemento nello SmartPart-Editor.



Sub-report per reti singole

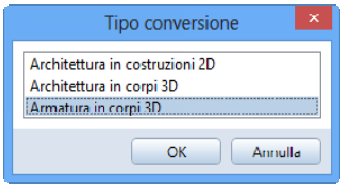
Durante la stampa del catalogo sezioni acciaio ora è possibile estrarre una **overview reti** con rappresentazione grafica e un report delle singole reti facendo clic su **Nome rete** nella **Modalità editor** (icona disattivata).

Facendo clic su **Indietro** si torna alla overview di tutte le reti.



Armatura in corpi 3D

La precedente funzione **Converti in 3D** del modulo **Viste e sezioni** è stata rimossa. Al suo posto, ora è possibile utilizzare la funzione **Copia e converti elementi fra quadri** che consente di selezionare la tipologia di conversione aggiuntiva **Armatura in corpi 3D**.



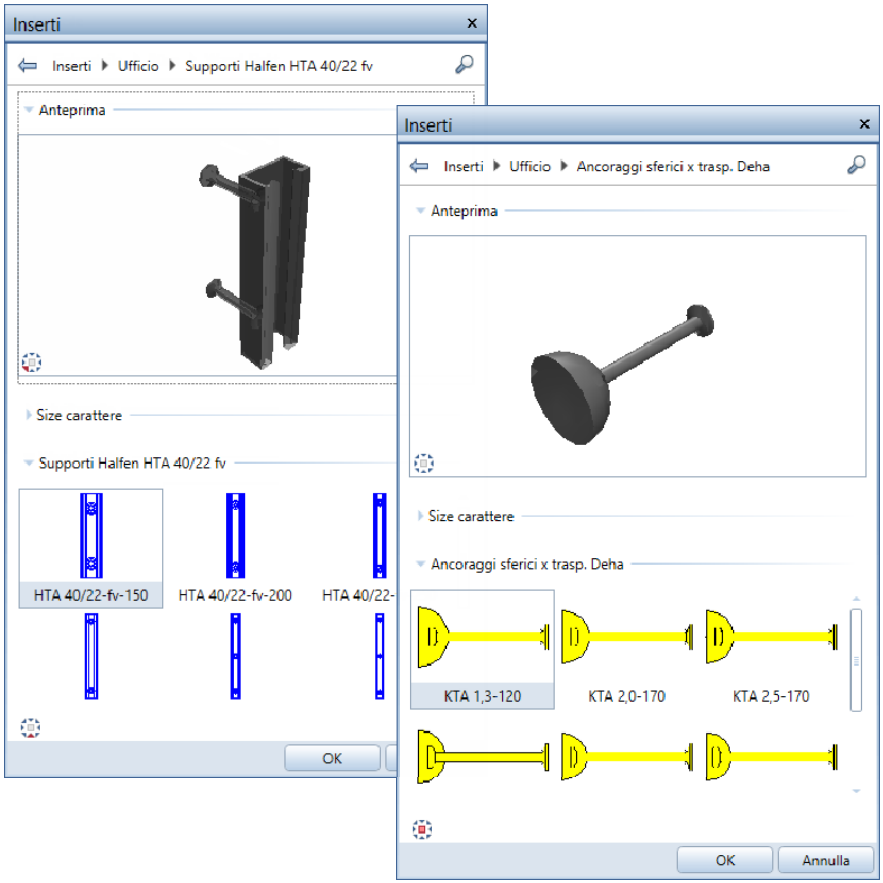
A differenza delle altre modalità di conversione (**Architettura in costruzioni 2D** e **Architettura in corpi 3D** che copiano tutti gli elementi attivati in un altro quadro e che convertono gli elementi architettonici) questa modalità copia e converte solo il modello di armatura. Tutti gli altri elementi attivati vengono ignorati.

Per la rappresentazione dei modelli di armatura convertiti vengono utilizzate le impostazioni di animazione definite per gli elementi di ingegneria nelle **Opzioni**. La funzione consente quindi anche di utilizzare colori differenziati sulla base delle impostazioni definite per la rappresentazione dei diversi diametri dei tondini.

Avviso: a seguito della rimozione della funzione **Converti in 3D** dal modulo **Viste e sezioni**, lo sviluppo dei corpi del cassero ora non è più disponibile. In questo caso, copiare i corpi del cassero in un nuovo quadro vuoto e, se necessario, cancellare tutte le viste e sezioni esistenti con **Cancella vista**. Cancellando l'ultima vista esistente, il cassero viene automaticamente convertito in elementi 3D non associativi.
Per convertire gli inserti in corpi 3D, selezionare una vista isometrica e utilizzare la funzione **Esplodi macro**.

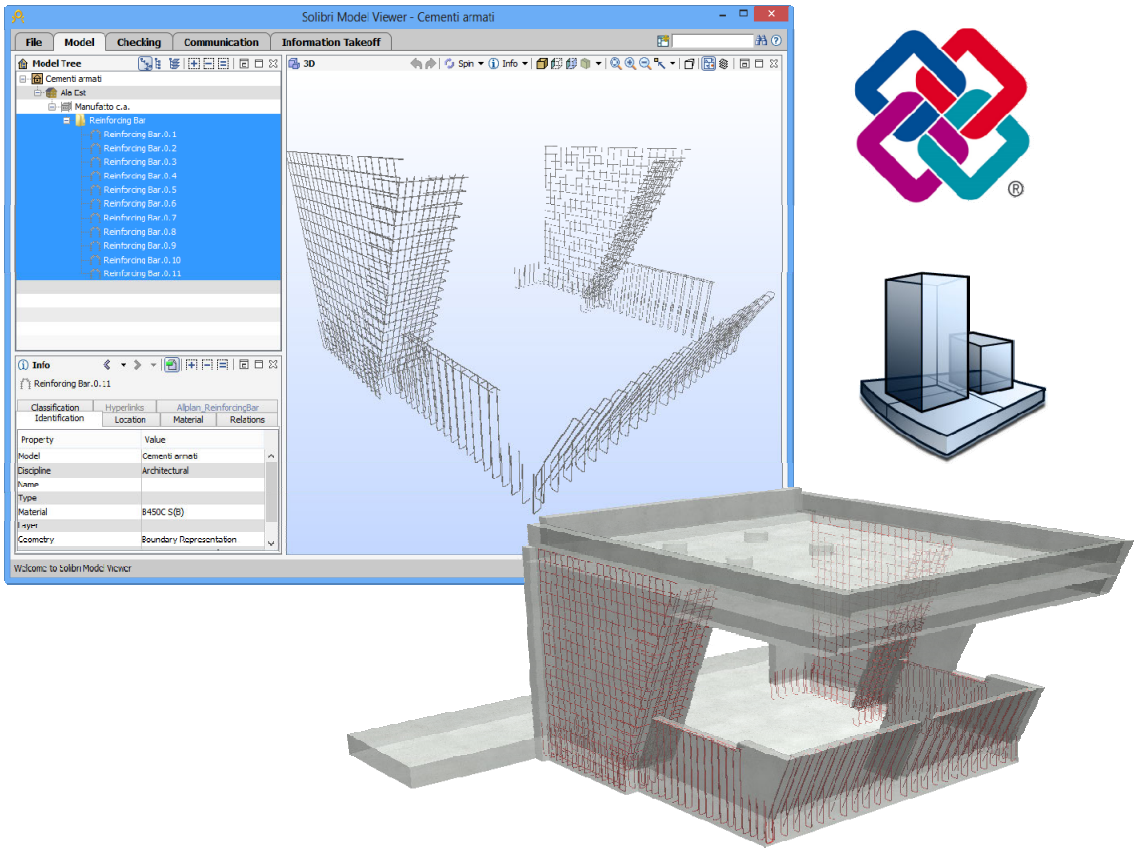
Salvataggio e caricamento degli inserti

A seguito della sostituzione delle funzioni **Carica da catalogo** e **Salva nel catalogo** mediante la palette **Library**, ora anche il caricamento e il salvataggio degli inserti avviene in una palette specifica la cui struttura e gestione corrisponde a quella della palette **Library**.



Scambio dati IFC

Durante lo scambio dati IFC ora vengono considerati anche gli elementi di armatura. Durante l'import IFC, tutti i dati (e quindi anche il modello di armatura) vengono ordinati sul lato sinistro della struttura opera. Allo stesso modo, durante l'export vengono considerati solo i dati che si trovano sul lato sinistro della struttura. Se il proprio progetto è stato organizzato in modo tale che i dati del modello di armatura si trovano sul lato destro della struttura opera (e quindi nei derivati), prima di procedere all'export IFC, i quadri con questi dati devono essere spostati dal lato destro su quello sinistro della struttura opera.



Ambito viste associative

Lo sviluppo si è concentrato principalmente sul potenziamento della progettazione integrata fra quadri con il modulo **Viste associative** nonché sulla preparazione delle basi necessarie per la futura eliminazione del modulo **Viste e sezioni**.

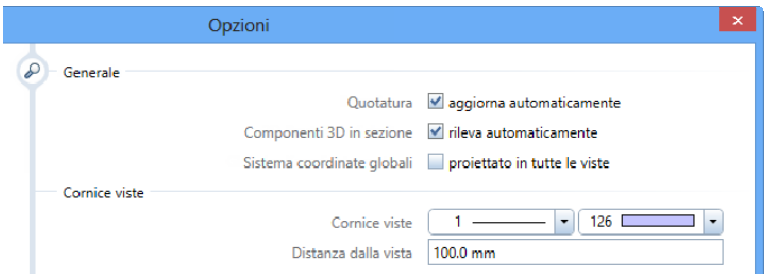
Nome cambiato per il gruppo moduli

Come avveniva nelle versioni precedenti, il lavoro con le viste e sezioni associative è finalizzato alla creazione delle tavole dei casseri 3D e a quella delle armature che sono state disegnate con il modello 3D attivo.
Per la rappresentazione delle viste e sezioni dell'intero edificio e quella dei vani e delle superfici di finitura si consiglia di creare delle viste e sezioni nella struttura opera.

Al fine di chiarire questa raccomandazione, il gruppo moduli è ora stato rinominato in **Viste, dettagli ingegneria**.

Lavoro fra quadri

La creazione delle viste e sezioni associative ora avviene sempre fra quadri. L'impostazione **Creazione fra quadri - consenti** nelle **Opzioni** non è pertanto più disponibile.



Se si desidera creare dati senza collegamenti, le viste e sezioni devono essere sempre generate nel quadro i cui si trovano i dati del modello. Se i dati del modello (ad esempio pareti e solai) sono ripartiti su più quadri e si desidera comunque creare viste e sezioni relazionate, utilizzare la funzione:

 **Copia e converti elementi fra quadri**.

Armatura 3D e casseri 2D

Durante la creazione di un'armatura 3D in un cassero 2D, questa ora viene creata direttamente nelle viste associative senza ulteriori richieste.

Se si desidera continuare ad utilizzare le funzioni del modulo  **Viste e sezioni**, creare un semplice corpo 3D a forma di parallelepipedo con le misure massime del cassero 2D, convertirlo in un corpo cassero con la funzione  **Rileva** /  **Converti** e creare l'armatura 3D.
Dopo aver completato l'armatura, cancellare il corpo del cassero.

Avviso: considerare che nelle future versioni di Allplan, il modulo  **Viste e sezioni** non sarà più disponibile. È pertanto opportuno cominciare fin da subito a prendere famigliarità con le modalità di lavoro offerte dal modulo  **Viste associative**.

Indice analitico

A

Allungare parete circolare; 168
Altezza; 165
Armatura in corpi 3D; 212
Assistente scale; 186
Attivazione e anteprima attivazione; 103
Attributi oggetto; 152
Auto-update; 65

C

Cambiare quota altezze; 165
Cartella salvataggio per files punti; 136
Colorare vani; 181
Colore evidenziatura; 104
Configurazioni standard; 96
Costruzione ausiliaria, aree e linee riempimento; 111

D

Disposizione finestre sinistra / destra; 99
Distanza minima, modalità movimento e scroller mouse; 112

E

Esporta dati bim+; 90
Estendi; 132
Estrudi; 154
Evidenziatura superfici; 159
Export COLLADA; 87
Export Google Earth; 88
Export PDF come file immagine; 145
Export report come PDF; 151
Export, import AutoCAD 2013; 85; 86

F

Finestra dialogo 'Altezza'; 165
Finestra nella parete circolare; 167
Finestre collegate; 97
Fletti linea, 3D; 160

G

Geotiff; 89
Global Illumination; 196; 197

I

Impostazione standard doppio clic destro; 113
Impostazioni luce; 195
Individuazione isole inverso; 102
Ingegneria; 51
- Fattore diametro; 198
- nuove opzioni etichettatura; 199
- Scambio dati IFC; 214
- Scomposizione poligono forma sagomata; 200
- Sistemi a giunto meccanico; 201
- Strutture cemento armato; 207
- Sub-report per reti singole; 211

Installazione; 65

L

Layer; 66
Layout tavole e stampa; 137
- Funzioni configurazione; 147
- nuova stampa tavole; 139
- Pagina con proprietà; 137
- Stampa in modalità batch; 141

Legenda tavola con anteprima; 146
Libreria simboli; 119
Linea 3D; 157
Linee misura; 131
Lucidità, morbidezza; 194

M

Mappatura superfici associativa; 175
Mappatura superfici associativa; 175
Misura aree; 100
Misura delle superfici; 100
Modella SmartPart finestra; 170
Modella SmartPart porta; 170
Modifica delle spline chiuse; 134
Modifica gruppo elementi; 105
Modifica gruppo vani con acquisizione; 177
Modifica livelli; 164
Modifica report; 151
Modifica vani, superfici, piani; 178
Modificare stile etichetta; 184

N

Nomi funzioni adeguati; 108
Numero driver vettoriali Allplan; 150
nuova stampa tavole; 139

O

Opzioni reports e calcoli quantità; 109
Ordinare sezioni; 106

P

Palette Library; 114
Panoramica; 113
Parate circolare, immissione finestra; 167
Parete circolare, divisione impostabile; 166
Polilinea con attributi vano; 180
Progetti; 69
  Nome progetto uguale a cartella progetto; 69
  Rappresentazione pianta ruotata; 69

Q

Quadri; 66
Quality Reporter; 95

R

Raccorda; 133
Rappresentazione pianta ruotata come impostazione progetto; 69
Reports; 182
Ricerca aree; 102

S

Scala, assegnare attributi; 185
Sezioni, simbolo direzione a colori; 107
Simbolo finale per le linee; 135
Simbolo vincolo elemento per i punti; 106
Sistemi a giunto meccanico; 201
  Barra collegamento Lenton con richiesta; 202
  nuovi produttori; 203; 206
Sostituire macro con SmartParts; 180
Stampa in modalità batch; 141
Stile area nella direzione componente; 174
Stili area per superfici pavimento e soffitto; 179
Struttura opera; 106
  Ordinare sezioni; 106
Strutture cemento armato; 207
  Dati di esempio; 210
  Etichettatura durante la modifica; 207
  Schema etichetta per scheda tecnica; 208
Sub-report per reti singole; 211
Superfici pavimento e soffitto con stile area; 179
Superficie 3D; 158
Sviluppo corpo 3D; 161

T

Taglia, estendi linee; 135
Tetti con due linee di quota; 163
Texture mapping; 187; 188; 190; 191; 192; 193
Tolleranza capovolgimento testi; 112

V

Viste associative; 215
con cassero 2D; 216
Lavoro fra quadri; 215

W

Welcome screen; 91